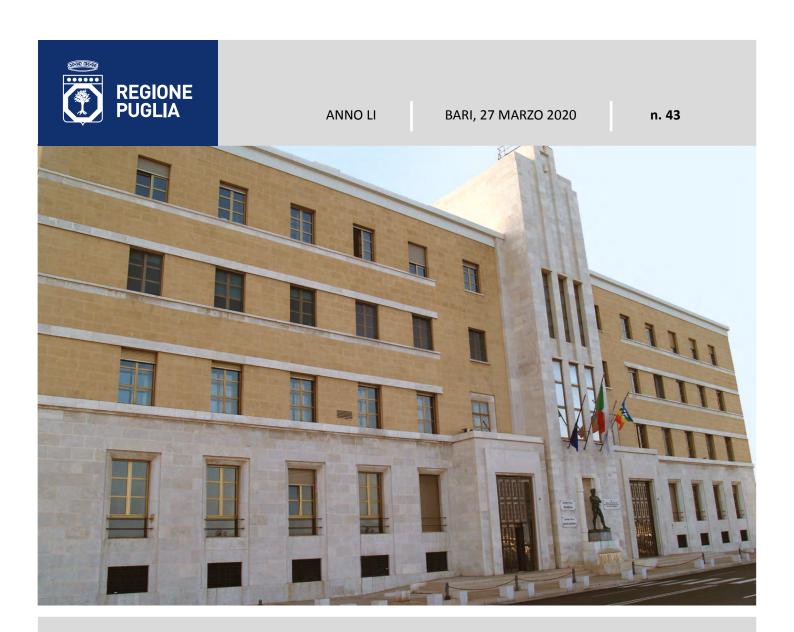
### **REPUBBLICA ITALIANA**

# **BOLLETTINO UFFICIALE**

della Regione Puglia



**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta** 

# Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

#### Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- I) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

#### Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

#### SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

#### PARTE SECONDA

#### Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 226  Aeroporti di Puglia S.p.A Assemblea dei Soci del 21 febbraio 2020 - Ratifica
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2020, n. 255  L.R. 23/2007 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi" - Riconoscimento definitivo del  Distretto Produttivo agroalimentare di qualità "Puglia Federiciana"
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2020, n. 262  L. R. n. 15 DEL 29/05/17 "Modifiche e integrazioni alla L.R. 20 maggio 2014, n. 26 (Disposizioni per favorire l'accesso dei giovani all'agricoltura/contrastare l'abbandono/consumo dei suoli agricoli) Istituzione "Banca della Terra di Puglia "approvazione elenco provvisorio terreni agricoli proprietà della Regione e Enti da essa controllati idonei per affidamento in concessione o locazione" 21161
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2020, n. 263 Art. 22 ter, comma 1 lett. c) e art. 22 sexies, comma 1 e 3, lett. c) L.R. n. 4/13 e s.m.i e art. 27 comma 3, L.R. n.27/95. Alienazione dell'immobile sito in agro di Canosa di Puglia, Località Posta Piana, Fg. 84, P.lle n.317-456-457-458-479-479, costituente il Lotto n.1, giusta D.G.R. n.2419 del 21/12/2018 e della D.D. n.112 del 21/02/2019, in favore del Sig. Campanale Riccardo
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2020, n. 264  CUP B34I19000450007 - Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 - Approvazione Progetto "SMART ADRIA BLUE GROWTH". Presa d'atto. Variazione di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Approvazione schema di convenzione tra Regione puglia e ARTI
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2020, n. 265  EMAS-FAMI 2014/2020" - progetto "SUPREME". Potenziamento attuazione al programma di attività ammesso al finanziamento. Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2020, n. 266  L.R. 25/2015. Indirizzi per le misure di prevenzione, solidarietà e incentivazione finalizzate

al contrasto e all'emersione della criminalità organizzata e comune nelle forme dell'usura e

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2020, n. 267  L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori Lama Antonio e Goduto Maria Filippa Rosaria
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2020, n. 268  POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: "Asse X - Azione 10.4 - SubAzione 10.4.d" - Avviso Pubblico per la concessione di Voucher per la formazione post-universitaria n.3/FSE/2018 "PASS LAUREATI 2018": Variazione Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii Allegato E/1
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2020, n. 269  Decreto Legge 4/2019, articolo 12, comma 3 convertito in Legge 26/2019. Convenzione con ANPAL Servizi S.p.A.,in attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" di cui al DM 74/2019, per l'assistenza tecnica. Aggiornamento Piano di attuazione regionale approvato con precedente Deliberazione G.R. n.1344 del 16.07.2019
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2020, n. 270  Approvazione schema Protocollo d'intesa tra REGIONE PUGLIA e RAI COM S.p.a. per la realizzazione di iniziative di comunicazione istituzionale finalizzate alla promozione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, ambientale, artistico, culturale del territorio pugliese a livello internazionale
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2020, n. 271  Approvazione schema Accordo di Cooperazione Pubblico-Pubblico tra REGIONE PUGLIA e COMANDO  LEGIONE CARABINIERI PUGLIA per lo sviluppo di attività di cooperazione in materia di Cultura della Legalità  e delle Regole
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2020, n. 273  Riduzione della quota fissa per ricetta di prestazioni di specialistica ambulatoriale in attuazione del Decreto  12 febbraio 2019 del Ministero della Salute e Ministero dell'Economia e delle Finanze
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2020, n. 274  Agenzia Regionale per le Politiche attive del lavoro - ARPAL Puglia. Approvazione bilancio di previsione annuale 2020- Prima variazione
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2020, n. 276 Individuazione Centro PMA di II Livello presso l'Ospedale "V. Fazzi" di Lecce, ai sensi dell'art. 51, comma 3 della Legge regionale 30 novembre 2019, n. 52
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2020, n. 277  DGR n. 277/2019. Misure straordinarie in materia di emergenza umanitaria. Interventi per la realizzazione di foresterie in favore dei lavoratori migranti in campo agricolo in agro di Nardò. Anno 2020. Approvazione schema di convenzione
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2020, n. 278  Conferimento funzioni vicarie della dirigenza della sezione osservatorio fitosanitario - dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambintale
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2020, n. 279  Le strade della Fiaba - Protocollo di Intesa tra Regione Basilicata e Regione Puglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 marzo 2020, n. 282
Disposizioni conseguenti all'adozione del DPCM del 4/3/2020 in materia politiche attive e formazione
professionale
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2020, n. 330
Adozione Regolamento regionale avente ad oggetto: "Attuazione della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii.
Individuazione delle prestazioni erogabili negli studi e negli ambulatori odontoiatrici e definizione dei
requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici"
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2020, n. 331
Adozione Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione dei requisiti organizzativi, strutturali
e tecnologici delle Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria/Neonatologia ai sensi
dell'Accordo Stato - Regioni n. 137/CU del 16 dicembre 2010". Obiettivo Piano Operativo 2016-2018 GOOSP
<b>01.02.01.05</b>
21303
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2020, n. 372
Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
Estensione della validità dei codici di esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria rilasciati ai
sensi del D.M. 11/12/2009
Sensi dei D.W. 11/12/200921383
DELIDEDATIONE DELLA CILINTA DECIONALE, 10 marzo 2020, n. 272
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2020, n. 373
THE CONTRACT OF THE CONTRACT O
Utilizzo off-label, ai sensi della L. 94/98, del medicinale Roactemra a base del principio attivo Tocilizumab
Utilizzo off-label, ai sensi della L. 94/98, del medicinale Roactemra a base del principio attivo Tocilizumab fornito gratuitamente dalla Ditta farmaceutica ROCHE S.p.a. per il trattamento della polmonite da CORONAVIRUS - COVID 19. Individuazione dei Centri prescrittori ed utilizzatori

#### PARTE SECONDA

#### Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 226

Aeroporti di Puglia S.p.A. - Assemblea dei Soci del 21 febbraio 2020 - Ratifica.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore confermate dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza riferisce quanto segue.

Com'è noto Regione Puglia detiene nella Società Aeroporti di Puglia una partecipazione pari al 99,55%.

Con pec del 13 febbraio 2020, acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 17 febbraio 2020 al prot. AOO\_92/0000552, è stata convocata l'Assemblea dei soci della Società Aeroporti di Puglia S.p.A., presso la sede sociale in Bari alla Via E. Ferrari snc -, il giorno 21 febbraio 2020 alle ore 11,00. in prima convocazione e il giorno 24 febbraio 2020, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- parte straordinaria: Modifica all'art. 3 dello Statuto Sociale.
- Parte ordinaria: Procedura internazionale per la concessione della costruzione e gestione dell'Aeroporto di Valona: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Relativamente alla parte straordinaria, si evidenzia che contestualmente all'invio della convocazione dell'Assemblea dei Soci di cui innanzi, la Società ha trasmesso una "Proposta di modifica dell'art. 3 dello Statuto Sociale". A riguardo si evidenzia quanto segue.

Nei Piani di razionalizzazione approvati dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 24 e dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016 (di seguito anche TUSP), la partecipazione nella Società Aeroporti di Puglia S.p.A., al fini del mantenimento ai sensi di legge, è stata identificata quale partecipazione in Società per azioni necessaria per la realizzazione dei fini istituzionali dell'ente Regione e quale partecipazione in Società che produce un servizio di interesse generale, dove per interesse generale, ai sensi dell'art 2 comma 1 lettera h) del TUSP, si intende: "le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale".

Alla luce di quanto sopra si ritiene che ogni modifica dell'oggetto sociale della Società di che trattasi possa essere effettuato nell'ambito della qualificazione della partecipazione societaria ai fini del suo mantenimento ai sensi di legge.

Si dà atto altresì che il TUSP prevede i presupposti di legittimità dell'acquisto e del mantenimento delle partecipazioni societarie pubbliche dirette e indirette e in particolare:

- le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa (art. 3 comma 1 del TUSP);
- la partecipazione deve essere strettamente necessaria per la realizzazione dei fini istituzionali dell'ente o degli enti partecipanti (art. 4 comma 1 del TUSP);
- la società deve svolgere determinate attività (art. 4, comma 2, lett. a), b), e) del TUSP) oppure deve operare con determinate modalità (art. 4, comma 2, lett. c), d), e) del TUSP).

Sul piano procedimentale è previsto, inoltre, un articolato iter che subordina l'acquisizione delle partecipazioni ad un atto deliberativo della Pubblica Amministrazione partecipante. A riguardo, l'art. 5 del TUSP sancisce che l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite, deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato; la motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. E' previsto, altresì, che l'amministrazione è tenuta ad inviare l'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta alla Corte dei Conti, a fini conoscitivi, e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287.

Con nota prot. AOO 0000498 del 19 febbraio 2020 a firma del Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie e del Segretario Generale della Presidenza, indirizzata al Presidente della Regione si da atto che dalla relazione trasmessa dall'Organo amministrativo, in merito al punto all'ordine del giorno relativo alla Procedura internazionale per la concessione della costruzione e gestione dell'Aeroporto di Valona, emerge un interesse della Regione Puglia, in considerazione dei solidi rapporti di cooperazione sui Programmi transfrontalieri per i quali essa è Autorità di Gestione in tema di connettività aerea, formazione, scambio di best practice e della rilevante presenza di imprenditori pugliesi in Albania, a consolidare un ruolo strategico e privilegiato in connessione diretta con la Rete aeroportuale della puglia che è destinata a diventare un Hub dell'intera dorsale adriatica. Tale possibilità apre scenari di integrazione degli aeroporti pugliesi ed albanesi con l'obiettivo di realizzare un Sistema Aeroportuale Integrato dell'Adriatico meridionale, che ha un'importanza strategica per il tessuto economico pugliese, sotto il profilo industriale, infrastrutturale e turistico. Aeroporti di Puglia, nel solco di tale obiettivo, ha intavolato una trattativa con primaria compagnia internazionale (Corporacion America), al fine di partecipare alla gara internazionale indetta dal governo albanese nella forma di un Consorzio. La stessa società ritiene che la suddetta proposta sia l'unica in grado di consentire la partecipazione alla procedura. In ragione di quanto sopra, è stata definita una modifica dell'art.3 delio Statuto di Aeroporti di Puglia S.p.A., che amplia lo spettro delle iniziative volte alla gestione di Aeroporti oltre il confine pugliese, fermo restando l'interesse primario al perseguimento dello sviluppo economico del territorio pugliese, nonché il rispetto delle disciplina societaria prevista dal T.U.S.P., d.lgs. n.175/2016.

Per la partecipazione alla predetta Assemblea, il Presidente della Regione Puglia ha assunto un "Atto di indirizzo", nota prot. AOO\_021/0000448 del 19 febbraio 2020, che ha stabilito di:

- 1) partecipare all'Assemblea della Società Aeroporti di Puglia S.p.A., convocata presso la sede sociale in Bari alla Via E. Ferrari snc -, il giorno 21 febbraio 2020 alle ore 11,00. in prima convocazione e il giorno 24 febbraio 2020, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione;
- 2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Dott. Claudio Stefanazzi, conferendo il seguente mandato:
  - a. relativamente al punto 1) all'Ordine de! Giorno parte straordinaria: approvare le modifiche dello Statuto della Aeroporti di Puglia S.p.A., art.3 commi 1 e 7, come riportate nell'Allegato 1) all'atto di indirizzo;
  - b. relativamente al punto 1) all'Ordine del Giorno di parte ordinaria: prendere atto della Procedura internazionale per la concessione della costruzione e gestione dell'Aeroporto di Valona, demandando al Consiglio di Amministrazione le valutazioni e le determinazioni connesse e conseguenti.

In data 21 febbraio 2020 alle ore 11:00, presso la sede sociale in Bari alla Via E. Ferrari snc - della Società, si è celebrata l'Assemblea dei soci della Aeroporti di Puglia S.p.A. che ha deliberato, all'unanimità dei presenti, di:

- 1) in sede straordinaria, di integrare l'oggetto sociale, prevedendo la possibilità di gestire altri aeroporti sia in Italia che all'estero, nell'ambito di attività connesse agli obiettivi generali di sviluppo economico del territorio pugliese; conseguentemente di modificare l'articolo 3 dello statuto sociale nel testo di cui all'allegato 1) alla presente, a costituirne parte integrante;
- 2) in sede ordinaria, di esprimere parere favorevole alla partecipazione della Società alla procedura internazionale per la concessione della costruzione e gestione dell'Aeroporto di Valona, demandando al Consiglio di Amministrazione le valutazioni e le determinazioni connesse e conseguenti all'accettazione della proposta di partecipazione, pervenuta da Corporacion America con pec del 10 febbraio 2020, nonché all'adesione al costituendo Consorzio con una quota di partecipazione di almeno il 20%.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

## Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

- 1) ratificare la partecipazione all'Assemblea dei soci della Aeroporti di Puglia S.p.A., tenutasi presso la sede sociale in Bari alla Via E. Ferrari snc -, il giorno 21 febbraio 2020 alle ore 11,00 e le espressioni di voto in tale sede formulate dal delegato;
- 2) ratificare nell'ambito della partecipazione alla predetta Assemblea:
  - a. per il primo punto all'ordine del giorno, parte straordinaria, "Modifica all'art. 3 dello Statuto Sociale", l'integrazione dell'oggetto sociale, prevedendo la possibilità di gestire altri aeroporti sia in Italia che all'estero, nell'ambito di attività connesse agli obiettivi generali di sviluppo economico del territorio pugliese; conseguentemente la modifica dell'articolo 3 dello statuto sociale nel testo di cui all'allegato 1) alla presente, a costituirne parte integrante;
  - b. con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, parte ordinarla, "Procedura internazionale per la concessione della costruzione e gestione dell'Aeroporto di Valona: deliberazioni inerenti e conseguenti" l'espressione del parere favorevole alla partecipazione della Società alla procedura internazionale per la concessione della costruzione e gestione dell'Aeroporto di Valona, demandando al Consiglio di Amministrazione le valutazioni e le determinazioni connesse e conseguenti all'accettazione della proposta di partecipazione, pervenuta da Corporacion America con pec del 10 febbraio 2020, nonché all'adesione al costituendo Consorzio con una quota di partecipazione di almeno il 20%;
- 3) di pubblicare la presente deliberazione sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore (Eleonora De Giorgi)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie (Giuseppe D. Savino)

Il Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale (Nicola Lopane)

Il Direttore del Dipartimento Segreteria Generale della Presidenza (Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale (Dott. Michele Emiliano)

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
- viste le sottoscrizioni poste relative all'istruttoria del presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata, e per l'effetto di:

- per il primo punto all'ordine del giorno, parte straordinaria, "Modifica all'art. 3 dello Statuto Sociale", l'integrazione dell'oggetto sociale, prevedendo la possibilità di gestire altri aeroporti sia in Italia che all'estero, nell'ambito di attività connesse agli obiettivi generali di sviluppo economico del territorio pugliese; conseguentemente la modifica dell'articolo 3 dello statuto sociale nel testo di cui all'allegato 1) alla presente, a costituirne parte integrante;
- 2) con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, parte ordinaria, "Procedura internazionale per la concessione della costruzione e gestione dell'Aeroporto di Valona: deliberazioni inerenti e conseguenti" l'espressione del parere favorevole alla partecipazione delia Società alla procedura internazionale per la concessione della costruzione e gestione dell'Aeroporto di Valona, demandando al Consiglio di Amministrazione le valutazioni e le determinazioni connesse e conseguenti all'accettazione della proposta di partecipazione, pervenuta da Corporacion America con pec del

10 febbraio 2020, nonché all'adesione al costituendo Consorzio con una quota di partecipazione di almeno il 20%;

3) di pubblicare la presente deliberazione sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA GIOVANNI CAMPOBASSO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA MICHELE EMILIANO

**ALLEGATO 1)** 

#### ART. 3 DELLO STATUTO SOCIALE DI AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A. RIFORMULATO

La Società ha per scopo primario la gestione degli aeroporti pugliesi, <u>nonché di altri aeroporti in Italia ed all'estero, nell'ambito di attività connesse agli obiettivi generali di sviluppo economico del territorio pugliese.</u>

Oggetto principale, quindi, dell'attività societaria, assoggettata a regime di concessione statale, consiste nello sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione, amministrazione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, in Italia ed all'estero, nonché nelle attività connesse e collegate purché non a carattere prevalente i cui risultati devono essere separatamente evidenziati e illustrati, in maniera chiara e distinta, nei bilanci e in tutti i documenti contabili.

In detta attività è compresa qualsiasi operazione, anche commerciale e finanziaria, mobiliare o immobiliare, che abbia attinenza anche indiretta con lo scopo sociale e che sia ritenuta utile al raggiungimento dei fini sociali.

La Società, inoltre, ha per oggetto la gestione in via esclusivamente prioritaria tramite terzi – ed, in assenza di richieste degli stessi, in forma diretta – dei seguenti servizi complementari: servizi di assistenza a terra, di emissione biglietti e lettere di trasporto aereo, vendita di servizi necessari al trasporto aereo quali, ad esempio, servizi alberghieri, autonoleggio, parcheggio, gestione agenzia di viaggio, attività di spedizioniere, trasporto passeggeri e personale degli equipaggi da e per l'aeroporto, custodia bagagli e depositi, servizi di sicurezza e guardiania, servizi di provveditoria di bordo e catering, giardinaggio, servizio di pulizia, anche a favore di terzi.

La Società opera in piena autonomia dagli stessi soci e con la massima imparzialità e trasparenza, nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali. Fatti salvi gli obblighi derivanti dalle leggi vigenti e dalla convenzione, la Società gestisce l'aeroporto, quale complesso di beni e servizi organizzati, e gestisce l'impresa garantendo l'ottimizzazione delle risorse per la produzione di attività e servizi di elevato livello qualitativo, nel rispetto dei principi di sicurezza, di efficienza, di efficacia e di economicità.

La Società eroga i servizi con continuità e regolarità e nel rispetto del principio di imparzialità, adottando la Carta dei servizi approvata dall'Autorità vigilante.

Nei limiti consentiti dalla legge, essa può infine costituire consorzi, associazioni o società od assumere partecipazioni sotto qualsiasi forma in altre società od imprese, in Italia ed all'estero, aventi oggetto analogo od affine o connesso o sostanzialmente coincidente con il proprio attraverso le quali svolgere, sia direttamente che indirettamente, nei limiti consentiti dalla legge, le attività di cui al presente articolo.

LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA E' COMPOSTA DA N.....FACCIATE. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2020, n. 255

L.R. 23/2007 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi" - Riconoscimento definitivo del Distretto Produttivo agroalimentare di qualità "Puglia Federiciana".

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Partecipazione e Sviluppo S3 e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, riferisce quanto segue.

#### **Premesso**

La legge regionale n.23/2007 disciplina la promozione e il riconoscimento dei Distretti Produttivi per sostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale tesi a rafforzare la competitività, l'innovazione, l'internazionalizzazione, la creazione di nuova e migliore occupazione e la crescita delle imprese che operano in diversi settori, dall'agricoltura ai servizi alle imprese.

Per dare attuazione al riconoscimento dei Distretti, come disciplinato dalla legge regionale 23/2007, si fa riferimento Regolamento regionale n. 23/2009, modificato dal R.R. 24 luglio 2012, n. 16, che disciplina la composizione del Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV) ed il suo funzionamento.

La Giunta regionale con la DGR 1098/2019 ha rinnovato e nominato i componenti del NTV che, presieduto dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, garantisce l'integrazione delle competenze connesse alla gestione dei principali programmi di coesione nazionali e comunitari con quelle derivanti dal Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi e dal Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.

Per il caso che qui si prende in esame, è utile sottolineare che è componente del Nucleo anche il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale.

#### Considerato che:

- con DGR 1597 del 9 settembre 2019, la Giunta regionale, a conclusione di istruttoria con esito positivo, ha proceduto al primo riconoscimento del Distretto Produttivo agroalimentare di qualità "Puglia Federiciana";
- in data 30 dicembre 2019, il Presidente del Comitato di Distretto ha presentato istanza di riconoscimento definitivo, corredato dal Programma di Sviluppo Il Protocollo d'Intesa e dalla documentazione relativa all'atto di costituzione della società consortile e del suo Statuto;
- in fase istruttoria, il Dipartimento Sviluppo economico ha chiesto un'integrazione documentale, fornita in data 24 gennaio 2020, consistente nel Regolamento di funzionamento del Distretto e delle schede descrittive di tutti i soggetti aderenti;
- in data 14 febbraio 2020, il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico ha inviato a tutti i componenti del Nucleo di Valutazione la documentazione presentata dal Distretto Produttivo agroalimentare di qualità "Puglia Federiciana", invitando il Nucleo ad esaminare con particolare attenzione il Programma di sviluppo;
- in data 18 febbraio 2020, chiusa la fase istruttoria e verificato che il Distretto ha assunto e fatte proprie le indicazioni espresse con la DGR 1579/2019 in sede di primo riconoscimento, il Nucleo si è pronunciato positivamente per l'approvazione definitiva del Distretto, anche in forza del parere di merito espresso dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale.

#### Dato atto che:

 gli interventi e le azioni previste dal Programma di Sviluppo si intendono a titolarità del Distretto proponente;

- nel rispetto dello spirito della citata legge regionale 23/2007, tramite il coordinamento del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale e del Dipartimento Sviluppo economico, il Distretto Produttivo agroalimentare di qualità "Puglia Federiciana", nello svolgimento delle attività previste dal Programma di sviluppo, dovrà garantire particolare cura al raccordo con altre azioni complementari eventualmente promosse dagli altri Distretti dell'agroalimentare pugliesi;
- il Regolamento di funzionamento del Distretto in argomento sarà approvato con atto dirigenziale.

#### Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, e dell'art. 4, co. 6, LR 23/2007, propone alla Giunta di:

- 1) di prendere atto di quanto espresso in narrativa;
- 2) di dichiarare l'ammissibilità del Programma di Sviluppo presentato dal Distretto Produttivo agroalimentare di qualità "Puglia Federiciana", dando atto che gli interventi e le azioni contenute nello stesso si intendono a titolarità del Distretto proponente;
- 3) di procedere al riconoscimento definitivo del Distretto Produttivo agroalimentare di qualità "Puglia Federiciana", secondo quanto previsto dalla legge regionale 3 agosto 2007, n. 23, e smi;
- 4) di dare mandato al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione formazione e lavoro a procedere all'approvazione del Regolamento di funzionamento del Distretto;
- 5) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in forma integrale;
- 6) di demandare al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro la notifica della presente deliberazione al Distretto Produttivo agroalimentare di qualità "Puglia Federiciana".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario PO "Partecipazione e sviluppo S3" e dal dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, confermato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile PO "Partecipazione e sviluppo S3" Claudia Germano

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Domenico Laforgia

L'Assessore allo Sviluppo economico Cosimo Borraccino

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento:
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- 1) di prendere atto di quanto espresso in narrativa;
- 2) di dichiarare l'ammissibilità del Programma di Sviluppo presentato dal Distretto Produttivo agroalimentare di qualità "Puglia Federiciana", dando atto che gli interventi e le azioni contenute nello stesso si intendono a titolarità del Distretto proponente;
- 3) di procedere al riconoscimento definitivo del Distretto Produttivo agroalimentare di qualità "Puglia Federiciana", secondo quanto previsto dalla legge regionale 3 agosto 2007, n. 23, e smi;
- 4) di dare mandato al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione formazione e lavoro a procedere all'approvazione del Regolamento di funzionamento del Distretto;
- 5) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in forma integrale;
- 6) di demandare al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro la notifica della presente deliberazione al Distretto Produttivo agroalimentare di qualità "Puglia Federiciana".

Il Segretario generale della Giunta GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2020, n. 262

L. R. n. 15 DEL 29/05/17 "Modifiche e integrazioni alla L.R. 20 maggio 2014, n. 26 (Disposizioni per favorire l'accesso dei giovani all'agricoltura/contrastare l'abbandono/consumo dei suoli agricoli) Istituzione "Banca della Terra di Puglia "approvazione elenco provvisorio terreni agricoli proprietà della Regione e Enti da essa controllati idonei per affidamento in concessione o locazione".

Il Presidente dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce quanto segue.

Con legge regionale 29 maggio 2017, n. 15 recante "Modifiche alla legge regionale 20 maggio 2014, n. 26 (Disposizioni per favorire l'accesso dei giovani all'agricoltura e contrastare l'abbandono e il consumo dei suoli agricoli)" e con il Regolamento Regionale 31 ottobre 2018, n. 16 - Attuazione della legge regionale 29 maggio 2017, n. 15 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 20 maggio 2014, n. 26 (Disposizioni per favorire l'accesso dei giovani all'agricoltura e contrastare l'abbandono e il consumo dei suoli agricoli)", la Regione Puglia ha promosso misure rivolte a disincentivare l'abbandono delle coltivazioni, a sostenere il recupero produttivo e il ricambio generazionale in agricoltura, nonché ad incoraggiare l'imprenditorialità agricola giovanile, in coerenza con la tutela degli interessi sociali, economici e ambientali delle comunità locali

La norma suindicata prevede strumenti per l'attuazione delle proprie finalità, quali le modalità di individuazione dei terreni agricoli incolti o abbandonati di proprietà regionale e degli enti da essa controllati idonei per l'affidamento in concessione o locazione a chiunque, in forma singola o associata, voglia esercitare attività agricola, le modalità con le quali i comuni individuano, nell'ambito del proprio patrimonio, per le medesime finalità, i terreni agricoli incolti o abbandonati, nonché le modalità di Individuazione e utilizzazione dei terreni di proprietà privata incolti o abbandonati da affidare analogamente in concessione o locazione a chiunque, in forma singola o associata, voglia esercitare attività agricola.

Allo scopo di assicurare adeguata pubblicità ai processi di recupero ad uso produttivo dei terreni agricoli incolti o abbandonati, la norma prevede l'istituzione, presso il Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia, della "Banca della Terra di Puglia" ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 15/2017.

L'art. 3 della l.r. 15/2017 dispone che "Gli Assessorati regionali al demanio e patrimonio e alle risorse agroalimentari, , individuano i terreni agricoli di proprietà della Regione e degli enti da essa controllati idonei per l'affidamento in concessione o locazione a chiunque, in forma singola o associata, voglia esercitare attività agricola".

L'elenco dei terreni idonei per l'iscrizione nella 'Banca della Terra di Puglia', ai sensi del citato art. 3 della l.r. 15/2017, viene approvato dalla Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, ed aggiornato con le medesime procedure entro la fine di ogni anno solare. I beni così individuati, completi dei relativi dati catastali identificativi e di ogni altra utile caratterizzazione, sono inseriti nella Banca della Terra di Puglia.

Al fine di attivare le procedure relative all'istituzione della 'Banca' della Terra di Puglia', con note prot. n. 3810 del 20.05.2019 e prot. n. 10320 del 18.10.2019, si richiedevano alla Sezione Demanio e Patrimonio i dati relativi ai terreni agricoli di proprietà della Regione e degli Enti da essa controllati, idonei per l'iscrizione nella 'Banca della Terra di Puglia' per le conseguenti procedure di affidamento in concessione, locazione o comodato, con le modalità previste dalla norma.

Con nota pec del 10.12.2019, il Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, ONC e riforma

fondiaria, inviava gli 'elenchi relativi ai terreni di proprietà regionale, attualmente liberi, idonei per l'iscrizione nella "Banca della Terra di Puglia".

Ciò premesso, al fine eseguire la disposizione normativa in oggetto, si propone di:

- istituire, presso il Dipartimento Agricoltura, la "Banca della Terra di Puglia", ai sensi dell'art. 4 l.r.
   15/2017, consistente in un elenco informatico accessibile al pubblico, integrato con il Sistema informativo territoriale della Regione Puglia (SIT) e con il Sistema informativo agricolo della Regione Puglia (SIARP), articolato in tre sezioni:
  - a) beni di proprietà pubblica;
  - b) beni di proprietà privata di cui sia stata acquisita la disponibilità all'assegnazione dai rispettivi proprietari o aventi titolo;
  - c) beni di proprietà privata censiti come incolti o abbandonati dai comuni.
- approvare l'elenco provvisorio dei terreni agricoli di proprietà della Regione e degli Enti da essa controllati, idonei per l'affidamento in concessione o locazione, "allegato A" alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- trasmettere il presente atto, per il tramite del Segretariato della Giunta Regionale, al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 15/2017.

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

#### COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale per il presente esercizio finanziario.

\*\*\*\*\*

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, dell'art. 4 comma 4 lettera K della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

- istituire, presso il Dipartimento Agricoltura, la "Banca della Terra di Puglia", ai sensi dell'art. 4 l.r. 15/2017, consistente in un elenco informatico accessibile al pubblico, integrato con il Sistema informativo territoriale della Regione Puglia (SIT) e con il Sistema informativo agricolo della Regione Puglia (SIARP), articolato in tre sezioni:
  - a) beni di proprietà pubblica;

- b) beni di proprietà privata di cui sia stata acquisita la disponibilità all'assegnazione dai rispettivi proprietari o aventi titolo;
- c) beni di proprietà privata censiti come incolti o abbandonati dai comuni.
- approvare l'elenco provvisorio dei terreni agricoli di proprietà della Regione e degli Enti da essa controllati, idonei per l'affidamento in concessione o locazione, "allegato A" alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
- trasmettere il presente atto, per il tramite del Segretariato della Giunta Regionale, al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 15/2017.
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile di P.O. "Agricoltura biologica, sostenibilità e diversificazione in agricoltura" Dott. Vitantonio Priore

Il dirigente del "Servizio Filiere Agricole Sostenibili E Multifunzionalità": Dott. ssa Rossella Titano

Il dirigente della "Sezione Competitività' Delle Filiere Agroalimentari": Dott. Luigi Trotta

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione

IL DIRETTORE del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Prof. Gianluca NARDONE

Il Presidente della G.R.

Dott. Michele Emiliano

#### LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- istituire, presso il Dipartimento Agricoltura, la "Banca della Terra di Puglia", ai sensi dell'art. 4 l.r.
   15/2017, consistente in un elenco informatico accessibile al pubblico, integrato con il Sistema informativo territoriale della Regione Puglia (SIT) e con il Sistema informativo agricolo della Regione Puglia (SIARP), articolato in tre sezioni:
  - a) beni di proprietà pubblica;
  - b) beni di proprietà privata di cui sia stata acquisita la disponibilità all'assegnazione dai rispettivi proprietari o aventi titolo;
  - c) beni di proprietà privata censiti come incolti o abbandonati dai comuni.
- approvare l'elenco provvisorio dei terreni agricoli di proprietà della Regione e degli Enti da essa controllati, idonei per l'affidamento in concessione o locazione, "allegato A" alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
- trasmettere il presente atto, per il tramite del Segretariato della Giunta Regionale, al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 15/2017.
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

Il Segretario della Giunta Regionale GIOVANNI CAMPOBASSO Il Presidente della Giunta Regionale MICHELE EMILIANO

		Centiare	30	5	80	7	16	89	37	72	80	57	48	72	3	95	34	1	77	13	12	69	28	92	12	45	17	47	92	47	2	5	37	1	47
	Superficie	Are	1	14	13	2	-	1	-	1	0	0	0	0	3	3	5	2	2	4	0	7	-1	0	0	3	2	0	0	4	1	3	-	2	0
		Ettari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Qualità	SEMINATIVO	SEMINATIVO	SEMINATIVO	PASCOLO	PASCOLO	SEMINATIVO	SEMINATIVO	SEMINATIVO	SEMINATIVO	PASCOLO	SEMINATIVO	PASCOLO	SEMINATIVO																				
Terreni		Particella	442	461	463	465	467	469	471	473	475	283	284	285	372	374	376	378	380	382	46	341	342	343	324	292	770	772	774	776	778	780	782	784	786
		Foglio	37	37	37	37	37	37	37	37	37	26	26	26	26	26	26	26	26	26	27	27	27	27	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28
		Comune	Castelnuovo Della Daunia	Volturino	Volturino	Volturino	Volturino	Volturino	Volturino	Volturino	Volturino	Volturino	Volturino	Volturino	Volturino	Volturino	Volturino	Volturino	Volturino	Volturino	Volturino	Volturino	Volturino	Volturino	Volturino	Volturino	Volturino								
		Provincia	Foggia	Foggia	Foggia	Foggia	Foggia	Foggia	Foggia	Foggia	Foggia	Foggia	Foggia	Foggia	Foggia	Foggia	Foggia	Foggia	Foggia	Foggia	Foggia	Foggia	Foggia	Foggia	Foggia	Foggia	Foggia								
		N.P.	-	2	3	4	2	9	7	8	6	10	11	12	13	14	15	91	17	18	61	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DAN 4 FOGLI



			Halluit	Tigot try daile 1 9551m	gla		
N.P.	TRATTURO	AGRO	ZONA	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie - mq	COLTURA
_	AQUILA - FOGGIA	SAN PAOLO DI CIVITATE	118	12	20/p	1.990	SEMINATIVO
2	AQUILA - FOGGIA	SAN PAOLO DI CIVITATE	143	12	20/p	1.000	ULIVETO
3	AQUILA - FOGGIA	SAN PAOLO DI CIVITATE	150	12	20/p	1.026	VIGNETO
4	AQUILA - FOGGIA	SAN PAOLO DI CIVITATE	151	12	20/p	3.294	VIGNETO
5	AQUILA - FOGGIA	SAN PAOLO DI CIVITATE	156	12	20/p	1.028	VIGNETO
9	AQUILA - FOGGIA	SAN PAOLO DI CIVITATE	162 - 163	27	210/p	1.950	SEMINATIVO
							SEMINATIVO -
7	AQUILA - FOGGIA	- 1	166 - 168	34	144/p	1.330	ULIVETO
8	AQUILA - FOGGIA	SAN PAOLO DI CIVITATE	171	34	144/p	870	SEMINATIVO
6	AQUILA - FOGGIA	SAN PAOLO DI CIVITATE	173	34	144/p	300	SEMINATIVO
10	AQUILA - FOGGIA	SAN PAOLO DI CIVITATE	184	9	27/p	1.850	SEMINATIVO
11	AQUILA - FOGGIA	SAN PAOLO DI CIVITATE	187	9	27/p	1.990	SEMINATIVO
12	AQUILA - FOGGIA	SAN PAOLO DI CIVITATE	681	9	27/p	1.050	SEMINATIVO
13	AQUILA - FOGGIA	SAN PAOLO DI CIVITATE	661	9	64/p	3.000	SEMINATIVO
				-			ULIVETO -
	AQUILA - FOGGIA	SERRACAPRIOLA	49	37	21/p	11.900	SEMINATIVO
15	AQUILA - FOGGIA	SERRACAPRIOLA	64	37	23/p	130	VIGNETO
91	AQUILA - FOGGIA	SERRACAPRIOLA	99	37	23/p	400	AGRICOLO
17	AQUILA - FOGGIA	SERRACAPRIOLA	67 - 68	37	23/p	500	SEMINATIVO
18	AQUILA - FOGGIA	SERRACAPRIOLA	79	35	128/p	1.650	SEMINATIVO
19	AQUILA - FOGGIA	SERRACAPRIOLA	82	35	128/p	280	SEMINATIVO
20	AQUILA - FOGGIA	SERRACAPRIOLA	83	35	128/p	520	SEMINATIVO
21	AQUILA - FOGGIA	SERRACAPRIOLA	85	35	128/p	260	ULIVETO
22	AQUILA - FOGGIA	SERRACAPRIOLA	92 - 93	35	128/p	3.206	VIGN FAB. RURALE
23	AQUILA - FOGGIA	SERRACAPRIOLA	94	35	128/p	1.900	VIGNETO - ULIVETO
24	AQUILA - FOGGIA	SERRACAPRIOLA	97/a	35	128/p	1.725	SEMINATIVO
25	AQUILA - FOGGIA	SERRACAPRIOLA	107	35	162/p	200	SEMINATIVO
	AQUILA - FOGGIA	SERRACAPRIOLA	601	33	204/p	950	SEMINATIVO
27	AQUILA - FOGGIA	SERRACAPRIOLA	111	33	135/p	1.200	ULIVETO
	AQUILA - FOGGIA	SERRACAPRIOLA	113	33	135/p	200	SEMINATIVO
	AQUILA - FOGGIA	SERRACAPRIOLA	119 - 120/a	22	285/p	20.495	SEMINATIVO
30	110000 1 111101	A TOTABACABBICA	130		700	0077	Commercial and



			Frattuto Vi	I rattuto Via I raiana-Martinese	rtinese		
N.P.	TRATTURO	AGRO	FOGLIO	FOGLIO PARTICELLA	Superficie - mq	QUALITA'	NOTE
_	VIA TRAIANA	TERLIZZI	39	N.P.	770	FICHETO CON RECINZIONE	ZONA RINUNCIATA
2	VIA TRAIANA	TERLIZZI	39	N.P.	360	FICHETO	ZONA RINUNCIATA
	VIA TRAIANA	TERLIZZI	40	N.P.	150	ULIVETO	ZONA RINUNCIATA
4	VIA TRAIANA	TERLIZZI	40	N.P.	160	PINETA	ZONA RINUNCIATA
5	VIA TRAIANA	TERLIZZI	41	N.P.	292	ULIVETO	ZONA RINUNCIATA
9	CANOSA	CANOSA DI PUGLIA	55 - 57	350 -185 - 73	1,660	ULIVETO	ZONA RINUNCIATA
7	MARTINESE	MOTTOLA	19	35	650	SEMINATIVO	ZONA RINUNCIATA
8	MARTINESE	CASTELLANETA	22	27	2.500	SEMINATIVO	ZONA RINUNCIATA
6	MARTINESE	CASTELLANETA	22	27	1.700	SEMINATIVO	ZONA RINUNCIATA
10	MARTINESE	CASTELLANETA	8	13	635	SEMINATIVO	ZONA RINUNCIATA
=	MARTINESE	CASTELLANETA	22	27	3.200	INCOLTO	ZONA RINUNCIATA
12	ORSANESE	CASTELLANETA	89	19	1.430	SEMINATIVO	ZONA RINUNCIATA
			Tuettung	Towns O See See See See See See See See See S	,		
2	TBATTIBO	Odov	ZONA	rsaliense-Mar	DADTICELLA	Sun ordinia mos	COLTUDA
		AGKO	LONA	FOULIO	LANIICEPPA	hiii - aiairiadhe	SEMINATIVO -
_	ORSANESE	CASTELLANETA	80	80	44	1.062	VIGNETO
2	ORSANESE	CASTELLANETA	79/a	89	19	1.430	SEMINATIVO
8	ORSANESE	CASTELLANETA	103/a	26	50	4.320	INCOLTO - VIGNETO
4	ORSANESE	CASTELLANETA	95	80	44	2.725	VIGNETO
S	MARTINESE	CASTELLANETA	55	8	13	635	SEMINATIVO
9	MARTINESE	CASTELLANETA	9	4	28	1.200	SEMINATIVO
7	MARTINESE	LATERZA	18	15	214	029	INCOLTO
8	MARTINESE	LATERZA	22	15	18	450	SEMINATIVO
6	MARTINESE	MOTTOLA	51	19	35	650	SEMINATIVO
10	MARTINESE	MOTTOLA	52	19	35	1.115	SEMINATIVO
=	MARTINESE	MOTTOLA	32	79	09	570	SEMIN - ALBERATO
12	MARTINESE	MOTTOLA	22	62	09	850	SEMINATIVO
13	MARTINESE	MOTTOLA	26	62	09	1.300	SEMINATIVO
14	MARTINESE	MOTTOLA	43/d	19	35	920	SEMINATIVO
15	MARTINESE	MOTTOLA	43/a	61	35	400	SEMINATIVO
91	MARTINESE	MOTTOLA	43/b - 43/c	19	35	1.840	SEMINATIVO
17	MARTINESE	MOTTOLA	6	09	12	4.000	SEMINATIVO
18	MARTINESE	MOTTOLA	34	79	09	740	VIGNETO
	MARTINESE	MOTTOLA	28	79	09	1.080	SEMINATIVO
20	MARTINESE	MOTTOLA	24 - 25	79	09	1.600	SEMINATIVO



			Trattute	Trattuto Celano-Foggia	gia		
N.P.	TRATTURO	AGRO	ZONA	FOGLIO	PARTICELLA	Superficie - mq	COLTURA
-	CELANO - FOGGIA	LUCERA	431/a	6	53/p	4.100	SEMINATIVO
2	CELANO - FOGGIA	LUCERA	429/a	10	167/p	2.510	SEMINATIVO
3	CELANO - FOGGIA	LUCERA	39-40	09	74/p - 20/p	1.840	SEMINATIVO
4	CELANO - FOGGIA	LUCERA	230	32	947/p - 175/p	5.700	SEMINATIVO
5	CELANO - FOGGIA	LUCERA	295/p	12	107/p	6.420	SEMINATIVO
9	CELANO - FOGGIA	LUCERA	295/p	12	25/p	80	SEMINATIVO
7	CELANO - FOGGIA	LUCERA	316	12	107/p	8.640	SEMINATIVO
8	CELANO - FOGGIA	LUCERA	318	12	107/p	8.850	SEMINATIVO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2020, n. 263

Art. 22 ter, comma 1 lett. c) e art. 22 sexies, comma 1 e 3, lett. c) L.R. n. 4/13 e s.m.i e art. 27 comma 3, L.R. n.27/95. Alienazione dell'immobile sito in agro di Canosa di Puglia, Località Posta Piana, Fg. 84, P.lle n.317-456-457-458-479-479, costituente il Lotto n.1, giusta D.G.R. n.2419 del 21/12/2018 e della D.D. n.112 del 21/02/2019, in favore del Sig. Campanale Riccardo.

Il Presidente con delega all'Agricoltura e in materia di Riforma Fondiaria, sulla base delle risultanze istruttoria espletata dalla Sezione Demanio e Patrimonio - Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria - Struttura di Bari - confermata dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Provinciali" e dalla Dirigente ad interim del Servizio, nonché Dirigente della Sezione, riferisce quanto segue:

Premesso che con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.— "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.

Tra l'altro l'art. 22 ter, comma 1, lett. c) dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria, se liberi, possono essere alienati con procedura di evidenza pubblica, con offerte al rialzo del prezzo a base d'asta, determinato dai soggetti di cui all'art.28, comma 1, della L.R.n.27/1995, secondo le procedure di cui all'art. 22 sexies, comma 1 e comma 3 lett. c).

La Giunta Regionale con D.G.R. n.2419 del 21/12/2018 ha autorizzato l'indizione dell'asta pubblica e approvato l'Avviso di vendita dei cespiti di proprietà regionale riportati nelle stesse.

Con D.D. n.112 del 21/02/2019 è stata avviata la procedura di asta pubblica di cui alla predetta D.G.R., pubblicata sul BURP n.34 del 28/03/2019.

L'immobile sito in agro di Canosa di Puglia, località "Posta Piana", terreno, al Fg. 84, p.lle 317-456-457-458-478-479, vigneto di 1°, Ha 2.33.55, facente parte dell'elenco approvato con la suddetta D.G.R., costituisce il Lotto n.1, di cui alla predetta D.D. n.112 del 21/02/2019.

Il 29/05/2019 presso la sede del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria di Bari si è costituita la Commissione di gara per l'apertura delle offerte segrete in aumento pervenute a seguito della citata pubblicazione.

Considerato che dal verbale dell'Asta Pubblica alienazioni Immobili Regionali – Ex ERSAP del 29/05/2019, Prot. n.12247, in esecuzione della D.G.R. n.2419 del 21/12/2018, la Società Cooperativa Loconia Green è risultata aggiudicataria dell'immobile di cui al Lotto n.1, sito in Canosa di Puglia località "Posta Piana", foglio 84 particella 317-456-457-458-478-479 di Ha 2.33.55 con un prezzo d'asta in aumento pari ad € 51.260,00 (Cinquantunomiladuecentosessanta/00).

Con nota AOO\_108/Prot 0012297 del 05.06.2019, inviata a mezzo pec, il Servizio R.F.-Struttura di Bari comunicava alla Soc. Cooperativa Loconia Green l'aggiudicazione del Lotto n. 1. Con la stessa comunicazione veniva invitata a versare l'importo di € 5.126,00 pari al 10% del prezzo di aggiudicazione, come da allegato (B) – Aggiudicazione - n. 3) della D.D. n. 112 del 21.02.2019.

Trascorsi inutilmente 30 (trenta) giorni, quale termine ultimo per il versamento dell'acconto del 10%, così come prescritto dal Bando di Gara, il Servizio R.F.-Struttura di Bari con nota prot. AOO\_108/0022804 del 11.11.2019, inviata a mezzo pec alla Soc. Cooperativa Loconia Green, ha comunicato alla stessa la decadenza da ogni diritto all'aggiudicazione, ai sensi dell'allegato (B) – Aggiudicazione – n. 4) della D.D. n. 108/DEM/112 del 21.02.2019 la quale testualmente recita: "In caso di mancato versamento dell'acconto nel termine prefissato, il contraente decade da ogni diritto ai sensi del comma 6 dell'art. 12 del Regolamento Regionale, n. 15/2017.......".

Dal Verbale dell'Asta Pubblica alienazioni Immobili Regionali – Ex ERSAP dell'11/11/2019, Prot. n.22836, ai sensi del comma 4) – Aggiudicazione - dell'allegato B alla D.D. n. 108/DEM/112 del 21.02.2019, il Servizio R.F.-Struttura di Bari prende atto della decadenza della Soc. Cooperativa Loconia Green ai sensi del

comma 6 dell'art. 12 del Regolamento Regionale n. 15/2017, e procede alla designazione al diritto all'acquisto del Lotto n. 1 del contraente che ha presentato la seconda migliore offerta.

Con un'offerta pari ad € 51.111,00 (cinquantunomilacentoundici/00) comprensiva del prezzo a base d'asta in aumento, come risulta dal verbale del 29/05/2019, il sig. Campanale Riccardo ha presentato la seconda migliore offerta relativa al Lotto n. 1 della gara di Asta Pubblica pubblicata sul BURP della Regione Puglia n. 34 del 28.03.2019.

Pertanto, lo stesso, ai sensi del comma 6 dell'art. 12 del Regolamento Regionale n. 15/2017 risulta aggiudicatario dell'immobile regionale costituente il Lotto n. 1, sito in Canosa di Puglia (BT) località "Posta Piana", Fg 84 p.lle 317-456-457-458-478-479 di Ha 2.33.55, con un prezzo d'asta in aumento pari ad € 51.111,00 (Cinquantunomilacentoundici/00).

Il Servizio Riforma Fondiaria – Struttura di Bari con nota n. AOO\_108/0022872 del 12.11.2019, comunicava al sig. Campanale Riccardo l'aggiudicazione del Lotto n.1 e contestualmente lo invitava a versare l'acconto del 10% del prezzo d'asta in aumento pari ad € 5.111,00 (cinquemilacentoundici/00).

Il sig. Campanale Riccardo con pec del 28/12/2019, agli atti d'ufficio con Prot. n.118 del 7/01/2020, comunicava di aver versato l'importo di € 5.111,00 (Cinquantunomilacentoundici/00), quale acconto del 10% del prezzo d'asta in aumento pari a € 51.111,00 (Cinquantunomilacentoundici/00), a mezzo bonifico bancari n.881905 del 27/12/2019, effettuato presso la filiale della Banca di Credito Cooperativo di Spinazzola in favore della Regione Puglia.

Lo stesso, con la medesima nota comunicava di voler accedere alla modalità di pagamento dilazionato, versando prima dell'atto di stipula la somma di € 10.222,00 (diecimiladuecentoventidue/00), pari ad ulteriore 20% del prezzo a base d'asta e rateizzare la restante somma di € 35.777,00 (trentacinquemilasettecentosettantasette/00) in n.6 (sei) rate annuali costanti e posticipate, ognuna di € 5.973,27 (cinquemilanovecentosettantare/27).

Precisato che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), comprese eventuali variazioni catastali in merito a frazionamenti e accatastamenti, saranno a totale carico del sig. Campanale Riccardo.

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 *ter*, comma 1 *lett. c)*, 22 *sexies*, comma 1 e comma 3 lett. c), 22 quinques, comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. a), della L.R. n. 4/′13 e s.m.i., l'alienazione del terreno in Agro di Canosa di Puglia, Località Posta Piana , Fg 84, p.lle 317-456-457-458-478-479 di Ha 2.33.55, in favore del sig. Campanale Riccardo, al prezzo complessivo di € 51.111,00, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018, affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto;

#### Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e SS.MM.II.

L'importo totale di vendita pari ad € 51.111,00 (cinquantunomilacentoundici/00) sarà pagato dal sig. Campanale Riccardo con le seguenti modalità:

- € 5.111,00, quale acconto del 10% del prezzo d'asta in aumento, già versate e rendicontate per cassa sul c.c.p. n. 16723702 intestato a "Regione Puglia Direzione Prov. Riforma Fondiaria Bari- Servizio Tesoreria", Codice IBAN n. IT49Z0760104000000016723702 giusto bonifico eseguito tramite la filiale della Banca di Credito Cooperativo di Spinazzola del 27/12/2019, sul capitolo n. 2057960 p.c.f. 4.04.01.08.999, "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato Legge 386/76";
- € 10.222,00, pari a ulteriore 20% del prezzo a base d'asta da versare in unica soluzione prima dell'atto di stipula da rendicontare sul c.c.p. n. 16723702 intestato a "Regione Puglia Direzione Prov. Riforma Fondiaria Bari- Servizio Tesoreria", Codice IBAN n. IT49Z076010400000016723702 e da imputarsi sul capitolo n. 2057960 p.c.f. 4.04.01.08.999, "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato Legge 386/76";

la restante somma di € 35.777,00, sarà corrisposta in n.6 (sei) rate annuali costanti e posticipate, di € 5.973,27 cadauna, dal 31/10/2020 al 31/10/2025, maggiorata degli interessi legali dello 0,05%, con accredito da effettuarsi a mezzo bonifico bancario sul conto corrente postale n. 16723702 intestato a "Regione Puglia – Direzione Prov.le Riforma di Bari - Servizio Tesoreria – corso Sonnino, 177 Bari – codice IBAN : IT49Z076 0104000000016723702 secondo il seguente piano di ammortamento

Numero rata	Importo rata	Quota interessi	Quota capitale	Interessi residui	Capitale residuo
1	5.973,27	17,89	5.955,38	44,75	29.821,62
2	5.973,27	14,91	5.958,36	29,84	23.863,25
3	5.973,27	11,93	5.961,34	17,90	17.901,91
4	5.973,27	8,95	5.964,32	8,95	11.937,59
5	5.973,27	5,97	5.967,30	2,99	5.970,29
6	5.973,27	2,99	5.970,29	0	0

#### Di detta somma:

- --la quota capitale pari ad € 35.777,00 sarà imputata sul capitolo n. 2057960 "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato Legge 386/76" p.c.f. 4.04.01.08.999.;
- --la quota interessi pari ad € 62,64 sarà imputata sul capitolo n. 3072009 "Interessi attivi diversi,interessi legali, interessi da rateizzazione" p.c.f. 3.03.03.99.999.;

#### Art. 53 D.lgs. 118/2011 e s.m.i. -

Ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

Il presente Provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dallo stesso non derivano oneri a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 4, comma 4 lett. K), della Legge regionale 7/97, e degli artt. 22 ter, comma 1 lett. c), 22 sexies, comma 1 e comma 3 lett. c), 22 quinques, comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/'13 e s.m.i. propone alla Giunta:

- 1. di approvare la relazione esposta dal Presidente, che qui s'intende integralmente riportata;
- 2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 *ter*, comma 1 *lett. c)*, 22 *sexies*, comma 1 e comma 3 lett. c), 22 quinques, comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. a), della L.R. n. 4/'13 e s.m.i., l'alienazione del terreno

in Agro di Canosa di Puglia, Località Posta Piana, Fg 84, p.lle 317-456-457-458-478-479 di Ha 2.33.55, costituente il Lotto n. 1 dell'Asta Pubblica di cui alla D.G.R. n.2419 del 21/12/2018 e alla D.D. n.112 del 21/02/2019, in favore del sig. Campanale Riccardo, al prezzo complessivo di € 51.111,00;

#### 3. di prendere atto che:

- il sig. Campanale Riccardo ha già corrisposto l'importo di € 5.111,00, quale acconto del 10% del prezzo complessivo di vendita;
- il sig. Campanale Riccardo verserà la somma di € 10.222,00, pari a ulteriore 20% del prezzo a base d'asta prima dell' atto di stipula;
- il sig. Campanale Riccardo verserà la restante somma quale saldo, pari a € 35.777,00, maggiorata degli interessi legali allo 0,05%, in n.6 rate annuali, costanti e posticipate dell'importo di € 5.973,27, secondo il su indicato piano di ammortamento;
- 4. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;
- 5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti;
- 6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionali e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO "Raccordo delle Strutture Provinciali" (Antonio Alberto Isceri)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio (Costanza Moreo)

Il Direttore di Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere delle osservazioni.

Il Direttore di Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione (Angelosante Albanese)

IL PRESIDENTE (Michele Emiliano)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO / Presa d'atto sulla presente proposta di deliberazione sottoposta all'esame della Giunta Regionale. Bari, 25/2/2020

IL DIRIGENTE
- D.ssa Regina STOLFA -

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di deliberazione dal Funzionario Istruttore, dal Responsabile di P.O "Raccordo delle Strutture prov.li", dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, dal Direttore del Dipartimento" Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione"

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

- 1. di prendere atto di quanto riportato in premessa e di far propria la proposta dal Presidente, che quì sì intende integralmente riportata;
- 2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. c), 22 sexies, comma 1 e comma 3 lett. c), 22 quinques, comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. a), della L.R. n. 4/'13 e s.m.i., l'alienazione del terreno in Agro di Canosa di Puglia, Località Posta Piana, Fg 84, p.lle 317-456-457-458-478-479 di Ha 2.33.55, costituente il Lotto n. 1 dell' Asta Pubblica di cui alla D.G.R. n.2419 del 21/12/2018 e alla D.D. n.112 del 21/02/2019, in favore del sig. Campanale Riccardo, al prezzo complessivo di € 51.111,00;
- 3. di prendere atto che:
  - il sig. Campanale Riccardo ha già corrisposto l'importo di € 5.111,00, quale acconto del 10% del prezzo complessivo di vendita;
  - il sig. Campanale Riccardo verserà la somma di € 10.222,00, pari a ulteriore 20% del prezzo a base d'asta prima dell' atto di stipula;
  - il sig. Campanale Riccardo verserà la restante somma quale saldo, pari a € 35.777,00, maggiorata degli interessi legali allo 0,05%, in n.6 rate annuali, costanti e posticipate dell'importo di € 5.973,27, secondo il su indicato piano di ammortamento;
- 4. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;
- 5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti;
- 6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA GIOVANNI CAMPOBASSO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA MICHELE EMILIANO DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2020, n. 264

CUP B34I19000450007 - Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 - Approvazione Progetto "SMART ADRIA BLUE GROWTH". Presa d'atto. Variazione di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Approvazione schema di convenzione tra Regione puglia e ARTI.

Il Presidente della Regione Puglia, dr. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Proiezione Internazionale della Presidenza regionale – Programmi di vicinato europei" e R.U.P. del Progetto tematico "Smart Adria Blue Growth", e confermata dal Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali, riferisce quanto segue:

- VISTO il regolamento U.E. 1303/2013;
- VISTO il regolamento U.E. 1299/2013;
- VISTO il regolamento U.E. 1301/2013;
- VISTO il regolamento U.E. 231/2014;
- VISTO il regolamento U.E. 447/2014;
- VISTO il regolamento U.E. 481/2014;
- VISTA la D.G.R. n. 903/2017;
- VISTA l'Intesa in Conferenza Stato/Regioni/PP.AA. n. 66/CSR del 14/04/2016;
- VISTA la delibera C.I.P.E. n. 10/2015;
- VISTA la delibera C.I.P.E. n. 53/2017;
- VISTO il Decreto dell'Ispettore Generale Capo dell'I.G.R.U.E. adottato in data 21/03/2016 che impegna sul Fondo di Rotazione (ex L. 183/1987) le risorse del Cofinanziamento Nazionale per il Programma INTERREG IPA II Italia / Albania / Montenegro c.b.c. 2014/2020;
- VISTO il D.P.R. 22/2018;
- VISTA la Deliberazione Giunta Regionale n. 1160 del 01/07/2019 di presa d'atto dell'Avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH;
- VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- **DATO ATTO CHE** l'art.51, comma 2, del D.Lgs 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- VISTA la L.R. del 30.12.2019 n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità 2020)";
- **VISTA** la L.R. del 30.12.2019 n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- VISTA la DGR n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale, previsti dall'art.39, co.10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- VISTA la nota prot. AOO\_179/040 del 06/02/2020, con la quale vengono fornite specifiche indicazioni

sulla corretta contabilizzazione dei rimborsi effettuati dai soggetti finanziatori e riguardanti le spese di personale dipendente già in servizio presso l'Ente;

- VERIFICATO CHE SMART ADRIA BLUE GROWTH è un progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato per l'85% dal Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 e per il 15% dal Fondo di Rotazione e pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;
- **VERIFICATO CHE** la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843.
- In coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di Interreg ha un bilancio di 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR per gli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (Strumento di preadesione IPA e Strumento europeo di vicinato ENI).
- Con decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 la Commissione U.E. ha approvato la proposta, avanzata dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche di Coesione, di attivare, nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea e Cross Border IPA 2014-2020, un Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA fra Italia, Albania e Montenegro, affidandone l'Autorità di Gestione alla Regione Puglia.
- Il Programma Interreg Italia-Albania-Montenegro è cofinanziato dall'unione Europea attraverso lo Strumento di preadesione (IPA) con un budget totale di 92.707.558,00 euro (incluso il 15% di cofinanziamento nazionale). Il Programma ha l'intento di dare maggior forza alla cooperazione nell'area del basso Adriatico, favorendo uno sviluppo intelligente, inclusivo e sostenibile. Il Programma intende infatti facilitare lo scambio di conoscenze ed esperienze fra gli stakeholders regionali e locali dei tre Paesi, sviluppare e implementare azioni pilota, misurare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi, supportare gli investimenti nel settori di interesse. Esso sostiene iniziative progettuali riferite ai seguenti assi prioritari:
  - P.A. 1: Sostegno alla cooperazione transfrontaliera e alla competitività delle PMI;
  - P.A. 2: Gestione intelligente del patrimonio naturale e culturale per la valorizzazione del turismo transfrontaliero sostenibile e per l'attrattività dei territori;
  - P.A. 3: Protezione dell'ambiente, gestione del rischio e strategie per ridurre le emissioni di carbonio;
  - P.A. 4: Incremento dell'accessibilità transfrontaliera, promozione dei servizi di trasporto sostenibili, miglioramento delle infrastrutture pubbliche.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 163 del 29/02/2016 è stato conferito al Prof. Ing. Domenico Laforgia, Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, l'incarico di Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020.
- In data 23 aprile 2018 l'AdG di Programma ha approvato la "Public Notice for Thematic Projects", avviando la relativa procedura e fissando al 31 luglio 2018 la scadenza per la presentazione dei progetti.
- Il budget totale assegnato ai progetti tematici ammonta a 40.000.000,00 EUR (incluso il cofinanziamento nazionale), secondo la decisione presa a Podgorica il 17 aprile 2018. In sede di Comitato Congiunto di Sorveglianza (JMC), nel definire lo stanziamento finanziario per i quattro Priority Axis del Programma, è

stato assegnato al Priority Axis 1 un finanziamento complessivo di € 11.496.752,37, di cui l'85% coperto dal contributo UE ed il restante 15% dal cofinanziamento nazionale. Per l'Italia la quota di cofinanziamento nazionale è garantita dal Fondo di Rotazione come stabilito dalla Delibera CIPE n. 10/2015.

- I Dipartimenti ed i Servizi regionali sono soggetti titolati a partecipare alle call for proposal sia in qualità
  di capofila che di partner e partner associato, e all'uopo, il Presidente Michele Emiliano ha prodotto una
  delega a beneficio di Direttori di Dipartimento e Dirigenti di Sezione (prot. Nr. 4729/SP del 07/11/2016)
  per la sottoscrizione in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale delle proposte progettuali
  relative ai Programmi CTE 2014/2020 e responsabilità per I successivi adempimenti.
- La Regione Puglia Coordinamento delle Politiche Internazionali ha partecipato alla "Public Notice for Thematic Projects", candidando nell'ambito dell'asse prioritario 1, il progetto "SMART ADRIA BLUE GROWTH". Il partenariato di progetto è così composto:
- Ministero dell'Economia (Montenegro) Lead Partner
- Unione delle Camere di Commercio e Industria (Albania) Project Partner;
- Regione Puglia Coordinamento delle Politiche Internazionali (Italia) Project Partner;
- Ministero per l'Europa e gli Affari Esteri (Albania) Project Partner;
- Regione Molise (Italia) Project Partner;
- Governo del Montenegro Project Partner;
- Unioncamere Puglia (Italia) Project partner.
- Con Deliberazione n. 1160 del 01/07/2019, la Giunta Regionale ha preso atto delle proposte progettuali Regione Puglia approvate nell'ambito della "Public Notice for Thematic Projects".
- Con Determinazione Dirigenziale n. 79 del 29/09/2019 l'Autorità di Gestione del Programma ha approvato l'elenco delle proposte progettuali ammesse al finanziamento in riferimento alla "Public Notice for Thematic Projects", in cui risulta incluso il Progetto "SMART ADRIA BLUE GROWTH" che prevede la partecipazione della Regione Puglia Coordinamento delle Politiche Internazionali in qualità di Project Partner.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1601 del 09/09/2019 è stato conferito al Prof. Ing. Domenico Laforgia, già Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020, l'incarico di Direttore ad interim della Struttura Speciale "Coordinamento delle Politiche Internazionali", sino all'insediamento del nuovo responsabile che sarà individuato secondo le modalità previste dal D.P.G.R. n.443/2015 e ss.mm.ii.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 05/11/2019 il Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali, in considerazione dell'incompatibilità delle due funzioni contemporaneamente rivestite di Autorità di Gestione e Beneficiario del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro, ha delegato alla Sezione Relazioni Internazionali la responsabilità di gestione ed implementazione delle attività di competenza del Coordinamento delle Politiche Internazionali in qualità di Project Partner del Progetto "SMART ADRIA BLUE GROWTH", ivi compresa l'adozione dei relativi atti amministrativi e/o contabili.

#### **CONSIDERATO CHE**

- Le risorse complessive assegnate alla Regione Puglia per il Progetto "SMART ADRIA BLUE GROWTH" ammontano a € 194.105,33.
- L'85% delle suddette risorse, pari ad € 164.989,53, saranno trasferite alla Regione Puglia Coordinamento delle Politiche Internazionali dal Lead Partner di progetto, quale quota comunitaria di competenza, in misura corrispondente alle spese ammissibili e certificate dal certificatore di primo livello e previa presentazione del relativo progress report di progetto.

- Il restante 15% delle suddette risorse, pari ad € 29.115,80, corrisponde al cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione - ex L 183/1987 e sarà erogato alla Regione Puglia – Coordinamento delle Politiche Internazionali - direttamente da IGRUE – Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- Ai fini della trasparenza degli atti e della tracciabilità dei flussi finanziari dalla Commissione ai Beneficiari e
  dal Beneficiari ai fornitori di beni e servizi è necessario disporre di appositi capitoli di Bilancio, in Entrata,
  nei quali allocare in maniera distinta le risorse rimborsate dal Lead Partner (Ministero dell'Economia del
  Montenegro) e riferite alla quota U.E. (85% del Totale) e quelle rimborsate dall'Autorità di Gestione del
  Programma limitatamente alla quota Stato (15% del Totale).
- Analogamente, anche nella parte spesa è necessario disporre di appositi capitoli di Bilancio, univocamente collegati ai suddetti capitoli di Entrata, e atti a finanziare le attività progettuali.
- Il budget di progetto assegnato alla Regione Puglia Coordinamento delle Politiche Internazionali prevede il rimborso alla Regione Puglia delle spese di missione (travel and accomodation) e di retribuzione (staff costs) del personale già in servizio presso l'Amministrazione e assegnato, anche in parte, alle attività del progetto stesso. In particolare per gli staff costs risultano disponibili € 37.200,00 in totale, di cui € 31.620,00 di quota E.U. (85%) ed € 5.580,00 di cofinanziamento nazionale (15%). Tali risorse saranno oggetto di evidenza contabile attraverso opportuna operazione di regolazione tra i capitoli di spesa del bilancio vincolato all'uopo istituiti e il capitolo in entrata dei bilancio autonomo 3064060 "Rimborsi per spese di personale sostenute per progetti finanziati da risorse UE". A tal proposito la Sezione Relazioni Internazionali ha inviato a mezzo PEC alla Sezione Personale, per le valutazioni di competenza in ordine al calcolo delle spese di personale e dei relativi tetti, apposita nota informativa (Prot. AOO\_179/040 del 06/02/2020), con il dettaglio degli importi che si prevede di recuperare a seguito di idonea rendicontazione.
- Il budget di progetto assegnato alla Regione Puglia Coordinamento delle Politiche Internazionali prevede altresì il rimborso dei costi sostenuti per l'external expertise di cui avvalersi nelle diverse attività da implementare e, in particolare, nello studio e mappatura della Blue Growth previsti all'interno del WP1 di cui la Regione Puglia è Partner Responsabile.
  - Come noto, il modello organizzativo regionale "MAIA", di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31 luglio 2015, così come modificato dal DPGR n. 304 del 10 maggio 2016, individua nelle Agenzie Regionali gli enti elettivamente preordinati alle attività di miglioramento dei processi e delle procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento, e definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico. In particolare l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) è un ente strumentale della Regione Puglia, diventato pienamente operativo nell'autunno del 2005 a seguito delle Deliberazioni n. 1172 del 06/08/2005 e n. 1297 del 20/09/05. L'organizzazione e la struttura dell'ARTI, inizialmente disciplinate dalla legge istitutiva (L.R. n. 1 del 7 gennaio 2004) e dal "Modello organizzativo e dotazione organica", sono state parzialmente modificate a seguito dell'approvazione della L.R. 7 febbraio 2018, n. 4 "Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI)".

Con questa Legge sono stati modificati in parte l'assetto e le finalità dell'Agenzia qualificandola come "agenzia strategica" a supporto della Regione per la definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni e ampliandone gli ambiti di interesse. In questo modo l'Agenzia si configura sempre più come uno strumento di supporto per il governo regionale nella definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'innovazione, l'istruzione, la formazione e il lavoro. La legge di riordino prevede, infatti, che l'Agenzia focalizzi le proprie attività sugli obiettivi strategici della Regione Puglia, offrendo le proprie competenze di analisi di contesto, studio di policy, animazione del territorio e delle filiere produttive, progettazione e gestione di misure innovative, monitoraggio e valutazione di bandi e politiche negli ambiti prioritari della strategia regionale: dunque, operando in autonomia strategica, ma secondo un sostanziale modello di coprogettazione con la Regione.

Con DGR n. 209 del 20/02/2018 la Regione Puglia ha individuato la Blue economy come settore strategico regionale, decidendo altresì di attivare, in collaborazione con l'ARTI, la ricognizione di un aggiornato quadro conoscitivo del sistema innovativo regionale al fine di individuare le possibili filiere della economia del mare in Puglia e le relative linee di azione a supporto di queste potenzialità a livello di strumenti regionali, nazionali ed europei. Su questi temi, dunque, l'ARTI sta maturando conoscenze specifiche, anche attraverso la collaborazione alle attività della Regione nell'ambito del Cluster Tecnologico Nazionale Blue Italian Growth e la partecipazione nel partenariato di progetti europei quali Triton (Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020) e Blue Boost (Interreg ADRION 2014-2020).

Il Manuale del Programma Interreg IPA CBC Italy—Albania—Montenegro prevede che per il reclutamento dell'external expertise si possa far ricorso all'affidamento in-house nel rispetto della normativa EU vigente in materia. Il D. Lgs. 50/2016 "Codice degli appalti e delle concessioni" contiene il recepimento della disciplina in materia di "in house providing" dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in materia di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali. In particolare, l'art. 5 del decreto, recependo i presupposti elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientrano nell'ambito di applicazione del nuovo codice dei contratti pubblici quando sono contemporaneamente soddisfatte le tre seguenti condizioni:

- 1. un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;
- 2. oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice;
- 3. nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

**VALUTATO CHE** nel caso de quo, risultano soddisfatte le suddette condizioni in presenza delle quali può legittimamente farsi ricorso all'affidamento in house, la Sezione Relazioni Internazionali ha richiesto ed ottenuto da ARTI la dichiarazione di disponibilità a collaborare all'implementazione delle attività del Progetto "SMART ADRIA BLUE GROWTH" di competenza della Regione Puglia, mettendo a disposizione la propria competenza ed esperienza in materia di Blue Economy nonché i propri strumenti organizzativi e professionali. All'Agenzia saranno così affidate le attività di progetto di competenza dell'External Project and Financial Manager e degli External Thematic Experts dei WP1, WP2 e WP3.

Gli oneri rivenienti dall'affidamento de quo, per complessivi € 95.605,33 (novantacinquemilasei-centocinque/33), trovano copertura nelle voci di budget del progetto riferite alle prestazioni professionali e alla copertura delle spese di viaggio e missione dei suddetti esperti e saranno pertanto destinati esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese sostenute da ARTI, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.

Il rapporto di collaborazione sarà regolato da un'apposita Convenzione il cui schema viene allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A). Il progetto prevede attualmente una quota di overbudget destinata alla copertura di alcune attività di competenza dell'external expertise e ad un evento denominato "Smart Adria EU Night of Researchers" sulla cui organizzazione ARTI potrebbe avvalersi della solida esperienza già conseguita nelle trascorse edizioni della Notte Europea dei Ricercatori. Pertanto, laddove la quota di overbudget dovesse essere resa disponibile entro la conclusione del progetto, attraverso risorse di Programma eventualmente non utilizzate o, in alternativa, messe a disposizione dai Partner di Progetto, la Sezione Relazioni Internazionali si riserva di sottoscrivere un addendum alla Convenzione per affidare ad ARTI anche le suddette attività.

**RITENUTO** opportuno procedere con il presente provvedimento all'iscrizione in Bilancio delle sole risorse già disponibili, rinviando ad eventuale ulteriore provvedimento l'iscrizione di quelle attualmente in overbudget.

#### Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e la variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

#### **BILANCIO VINCOLATO**

Si dispone la variazione di bilancio regionale per le maggiori entrate derivanti dalla sottoscrizione del "subsidy contract" posto in essere dai partner e dall'AdG del Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020.

C D A	44 - COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
C.R.A.	03 - SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

#### VARIAZIONE IN AUMENTO Parte Entrata – Ricorrente

						Stanziamento di	maggiori entrate
CRA	Capitolo	Declaratoria	Codice UE	Titolo Tipologia	Codifica piano dei	e.f. 2020	e.f. 2021
				. 5	conti finanziario	Competenza e Cassa	Competenza
44.03	C.N.I. E2052218	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania- Montenegro 2014/2020- progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH - quota U.E. 85%	1	2.105	E.2.01.05.02.001 Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	64.940,00	100.049,53

Si attesta che l'importo di € 164.989,53, relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministry of Economy (Montenegro), ed è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Sottoscrizione del "subsidy contract" da parte dell'AdG del Programma Interreg IPA CBC Italy - Albania - Montenegro 2014/2020.

					0 116	Stanziamento di	maggiori entrate
CRA	Capitolo	Declaratoria	Codice UE	Titolo Tipolo-	Codifica piano dei	e.f. 2020	e.f. 2021
				gia	conti finanziario	Competenza e Cassa	Competenza
44.03	C.N.I. E2105007	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy- Albania- Montenegro 2014/2020- progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH - quota fdr 15%	1	2.101	E.2.01.01.01.001 Trasferimenti correnti da Ministeri	11.460,00	17.655,80

Si attesta che l'importo di € 29.115,80, relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Agenzia per la Coesione Territoriale, ed è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Delibera CIPE n. 10/2015 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020. Si dispone l'accertamento della medesima entrata ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par.3.6, lett. C), riferito ai "contributi a rendicontazione".

#### **VARIAZIONE IN AUMENTO**

#### Parte Spesa - Ricorrente

Missione: 19 - Relazioni internazionali Programma: 02 - Cooperazione territoriale

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione anno <u>2020</u> Competenza e Cassa	Variazione anno <u>2021</u> Compe- tenza
44.03	C.N.I. U1160460	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy - Albania- Montenegro 2014/2020 - Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat d - quota UE 85% per il progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH	3	U.1.01.01.01	10.687,56	10.687,56
44.03	C.N.I. U1160960	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy- Albania- Montenegro 2014/2020- Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat d - quota FdR 15% per il progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH	4	U.1.01.01.01	1.886,04	1.886,04
44.03	C.N.I. U1160461	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy- Albania- Montenegro 2014/2020- Contributi sociali effettivi a carico dell'ente - quota UE 85% per il progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH	3	U.1.01.02.01	3.778,59	3.778,59

		Programma di Cooperazione Interreg				
44.03	C.N.I. U1160961	IPA CBC Italy-Albania- Montenegro 2014/2020- Contributi sociali effettivi a carico dell'ente - quota FdR 15% per il progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH	4	U.1.01.02.01	666,81	666,81
44.03	C.N.I. U1160462	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania- Montenegro 2014/2020- Spese per IRAP - quota UE 85% per il progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH	3	U.1.02.01.01	1.343,85	1.343,85
44.03	C.N.I. U1160962	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania- Montenegro 2014/2020 - <b>Spese per IRAP</b> - quota FdR 15% per il progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH	4	U.1.02.01.01	237,15	237,15
44.03	C.N.I. U1160463	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania- Montenegro 2014/2020 - progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH – Spese per organizzazione eventi, pubblicità e missioni (quota UE 85%)	3	U.1.03.02.02	8.245,00	43.860,00
44.03	C.N.I. U1160963	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania- Montenegro 2014/2020 - progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH – Spese per organizzazione eventi, pubblicità e missioni (FdR 15%)	4	U.1.03.02.02	1.455,00	7.740,00
44.03	C.N.I. U1160464	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania- Montenegro 2014/2020 - progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI ENTI E AGENZIE REGIONALI PER ATTIVITA' DI PROGETTO - quota UE 85%	3	U.1.04.01.02	40.885,00	40.379,53
44.03	C.N.I. U1160964	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania- Montenegro 2014/2020 - progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI ENTI E AGENZIE REGIONALI PER ATTIVITA' DI PROGETTO - quota FdR 15%	4	U.1.04.01.02	7.215,00	7.125,80

I provvedimenti di Accertamento, Impegno e Liquidazione delle Spese saranno assunti con specifici atti dirigenziali della Sezione Relazioni Internazionali, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c), riferito ai "contributi a rendicontazione".

#### **BILANCIO AUTONOMO**

La contabilizzazione delle entrate rivenienti dal rimborso delle spese di personale impiegato nel presente progetto finanziato da risorse UE, da sostenersi a carico del Bilancio Autonomo della Regione per gli esercizi 2020 e 2021 avverrà sul capitolo di entrata 3064060 "Rimborsi per spese di personale sostenute per progetti finanziati da risorse UE" distinto per ciascun e.f., piano dei conti finanziario 3.05.02.01 "Rimborsi ricevuti per spese di personale".

Ai successivi atti di regolarizzazione contabile tra i capitoli di spesa che vengono istituiti con il presente provvedimento e il citato cap. 3064060, si provvederà con successivi provvedimenti dirigenziali della Sezione Relazioni Internazionali.

Si dà atto di aver inviato opportuna informativa a mezzo PEC da parte della Sezione Relazioni Internazionali (prot. AOO\_179/040 del 06/02/2020), alla Sezione Personale e Organizzazione, per le valutazioni di competenza, con il dettaglio degli importi che si prevede di recuperare a titolo di spese di personale regionale impiegato nel presente progetto a seguito di idonea e dettagliata rendicontazione. Dell'avvenuta effettiva riscossione dei citati importi, la Sezione Relazioni Internazionali darà comunicazione alla Sezione Personale e Organizzazione.

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

Il Presidente della Regione Puglia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo dell'art. 4 comma 4, lett. a) e lett. k) della l.r. n. 7/1997 propone alla Giunta Regionale di adottare il seguente atto finale:

- 1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
- 2. Di prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma di Cooperazione INTERREG IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 del progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH del quale la Regione Puglia Sezione Relazione Internazionali è Partner di Progetto, come stabilito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1160 del 01/07/2019 e Determinazione Dirigenziale n. 39 del 05/11/2019.
- 3. Di prendere atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia Sezione Relazioni Internazionali, relative al progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH prevedono un budget di € 194.105,33 (al netto della quota di overbudget che costituirà oggetto di eventuale ulteriore atto qualora tali risorse dovessero essere successivamente rese disponibili), e che lo stesso è finanziato al 100% (da fonti U.E. (IPA) per l'85% dell'importo finanziato pari ad € 164.989,53 e per il restante 15%, pari ad € 29.115,80 da fondi nazionali rivenienti dal Fondo di Rotazione (ex L. 183/1987) come da Delibera C.I.P.E. n. 10/2015 e che, pertanto, per quanto riguarda la Regione Puglia Sezione Relazioni Internazionali, il progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH è finanziato al 100% senza alcun onere a carico dell'Ente.
- 4. Di dare atto che la partecipazione della Regione Puglia al progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH non comporta oneri a carico dell'Amministrazione regionale e che con il progetto si farà fronte alle spese relative al costi del personale retribuito a carico dei bilancio regionale autonomo e impiegato nelle attività del progetto stesso, da contabilizzare a titolo di recuperi al capitolo di entrata del bilancio autonomo 3064060, come indicato nella Sezione copertura finanziaria.
- **5. Di prendere atto** che la Sezione Relazioni Internazionali ha provveduto ad inoltrare alla Sezione Personale ed Organizzazione, con nota pec (prot. AOO\_179/040 del 06/02/2020), le informazioni richieste con nota prot. AOO\_116\_8213 del 25/05/2018 della Sezione Bilancio e Ragioneria.
- **6. Di incaricare** la Sezione Relazioni Internazionali di trasmettere la presente Deliberazione alla Sezione Personale per le valutazioni di competenza, unitamente alle consequenziali informative riferite ai rimborsi delle spese di personale effettivamente riscossi negli esercizi finanziari.
- **7. Di approvare** lo schema di Convenzione tra Regione Puglia Sezione Relazioni Internazionali ed ARTI, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A).

- 8. Di autorizzare la Sezione Internazionali a sottoscrivere, per conto della Regione Puglia, la Convenzione di cui al punto 7, nonché un eventuale addendum alla stessa qualora le risorse destinate alla copertura di alcune attività di competenza dell'external expertise e all'organizzazione dell'evento denominato "Smart Adria EU Night of Researchers", attualmente in overbudget, dovessero essere rese disponibili entro la conclusione del progetto.
- 9. **Di autorizzare** il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria.
- 10. Di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio.
- **11. Di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020.
- **12. Di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento.
- **14. Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della LR. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 dei D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria.
- **15. Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad istituire i capitoli di nuova iscrizione PARTE ENTRATA E PARTE SPESA/Bilancio Vincolato, come indicato nella parte COPERTURA FINANZIARIA.
- 16. Di autorizzare la Sezione Relazioni Internazionali, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad adottare i successivi atti amministrativi e/o contabili relativi all'implementazione delle attività del progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma di Cooperazione INTERREG IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020, ivi inclusi gli atti di impegno e di spesa delle risorse finanziarie.
- 17. Di autorizzare, per gli effetti di cui ai punti precedenti, la Sezione Relazioni Internazionali, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i capitoli di spesa del medesimo MACROAGGREGATO.
- **18. Di allocare** le risorse finanziarie "de quo" sui capitoli così come indicato nella parte COPERTURA FINANZIARIA.
- **19. Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il presente atto viene sottoscritto dal Segretario Generale della Presidenza, in sostituzione del Responsabile ad interim del Coordinamento delle Politiche Internazionali, impossibilitato a firmare in considerazione delle cause di incompatibilità derivanti dalla sua funzione di Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O. "Proiezione Internazionale della Presidenza Regionale – Programmi di Vicinato europei" R.U.P. Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH

Santa Vitucci

Il Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali *Pierluigi Ruggiero* 

Il Segretario Generale della Presidenza, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza Roberto Venneri

Il Presidente Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO sulla presente proposta di deliberazione sottoposta all'esame della Giunta Regionale. **Bari, 24 FEB. 2020** 

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- 1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
- 2. Di prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma di Cooperazione INTERREG IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 del progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH del quale la Regione Puglia Sezione Relazione Internazionali è Partner di Progetto, come stabilito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1160 del 01/07/2019 e Determinazione Dirigenziale n. 39 del 05/11/2019.
- 3. Di prendere atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia Sezione Relazioni Internazionali, relative al progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH prevedono un budget di € 194.105,33 (al netto della quota di overbudget che costituirà oggetto di eventuale ulteriore atto qualora tali risorse dovessero essere successivamente rese disponibili), e che lo stesso è finanziato al 100% (da fonti U.E. (IPA) per l'85% dell'importo finanziato pari ad € 164.989,53 e per il restante 15%, pari ad € 29.115,80 da fondi nazionali rivenienti dal Fondo di Rotazione (ex L. 183/1987) come

da Delibera C.I.P.E. n. 10/2015 e che, pertanto, per quanto riguarda la Regione Puglia – Sezione Relazioni Internazionali, il progetto **SMART ADRIA BLUE GROWTH** è finanziato al 100% senza alcun onere a carico dell'Ente.

- 4. Di dare atto che la partecipazione della Regione Puglia al progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH non comporta oneri a carico dell'Amministrazione regionale e che con il progetto si farà fronte alle spese relative al costi del personale retribuito a carico dei bilancio regionale autonomo e impiegato nelle attività del progetto stesso, da contabilizzare a titolo di recuperi al capitolo di entrata del bilancio autonomo 3064060, come indicato nella Sezione copertura finanziaria.
- 5. Di prendere atto che la Sezione Relazioni Internazionali ha provveduto ad inoltrare alla Sezione Personale ed Organizzazione, con nota pec (prot. AOO\_179/040 del 06/02/2020), le informazioni richieste con nota prot. AOO\_116\_8213 del 25/05/2018 della Sezione Bilancio e Ragioneria.
- **5. Di prendere atto** che la Sezione Relazioni Internazionali ha provveduto ad inoltrare alla Sezione Personale ed Organizzazione, con nota pec (prot. AOO\_179/040 del 06/02/2020), le informazioni richieste con nota prot. AOO\_116\_8213 del 25/05/2018 della Sezione Bilancio e Ragioneria.
- **6. Di incaricare** la Sezione Relazioni Internazionali di trasmettere la presente Deliberazione alla Sezione Personale per le valutazioni di competenza, unitamente alle consequenziali informative riferite ai rimborsi delle spese di personale effettivamente riscossi negli esercizi finanziari.
- **7. Di approvare** lo schema di Convenzione tra Regione Puglia Sezione Relazioni Internazionali ed ARTI, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A).
- 8. Di autorizzare la Sezione Internazionali a sottoscrivere, per conto della Regione Puglia, la Convenzione di cui al punto 7, nonché un eventuale addendum alla stessa qualora le risorse destinate alla copertura di alcune attività di competenza dell'external expertise e all'organizzazione dell'evento denominato "Smart Adria EU Night of Researchers", attualmente in overbudget, dovessero essere rese disponibili entro la conclusione del progetto.
- 9. **Di autorizzare** il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria.
- 10. Di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio.
- **11. Di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020.
- **12. Di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento.
- **13. Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
- 14. Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42,

della LR. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 dei D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria.

- **15. Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad istituire i capitoli di nuova iscrizione PARTE ENTRATA E PARTE SPESA/Bilancio Vincolato, come indicato nella parte COPERTURA FINANZIARIA.
- 16. Di autorizzare la Sezione Relazioni Internazionali, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad adottare i successivi atti amministrativi e/o contabili relativi all'implementazione delle attività del progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma di Cooperazione INTERREG IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020, ivi inclusi gli atti di impegno e di spesa delle risorse finanziarie.
- 17. **Di autorizzare**, per gli effetti di cui ai punti precedenti, la Sezione Relazioni Internazionali, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i capitoli di spesa del medesimo MACROAGGREGATO.
- **18. Di allocare** le risorse finanziarie "de quo" sui capitoli così come indicato nella parte COPERTURA FINANZIARIA.
- **19. Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario Generale della Giunta GIOVANNI CAMPOBASSO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A ALLA DGR N.	DEL	/	/

#### SCHEMA DI CONVENZIONE PER

#### "SMART ADRIA BLUE GROWTH"

### PROGETTO TEMATICO APPROVATO ED AMMESSO A FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG IPA CBC "ITALIA-ALBANIA MONTENEGRO" 2014/2020

#### CUP B34I19000450007

tra

niciliat ai fini 31-33	della presente co	nvenzione
31-33		
		Petroni n.
in	qualità	di
iciliat ai fini	della presente co	nvenzione
	_ in	, con sede in Bari alla via Giulio , , in qualità iciliat_ ai fini della presente co

#### PREMESSO CHE

- Con decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 la Commissione U.E. ha approvato la proposta, avanzata dal Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Politiche di Coesione, di attivare, nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea e Cross Border IPA 2014-2020, un Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA fra Italia, Albania e Montenegro, affidandone l'Autorità di Gestione alla Regione Puglia.
- In data 23 aprile 2018 l'AdG di Programma ha approvato la "Public Notice for Thematic Projects", avviando la relativa procedura e fissando al 31 luglio 2018 la scadenza per la presentazione dei progetti.
- Con Deliberazione n. 1160 del 01/07/2019, la Giunta Regionale ha preso atto delle proposte progettuali Regione Puglia approvate nell'ambito della "Public Notice for Thematic Projects".
- Con Determinazione Dirigenziale n. 79 del 29/09/2019 l'Autorità di Gestione del Programma ha approvato l'elenco delle proposte progettuali ammesse al finanziamento in riferimento alla "Public Notice for Thematic Projects", in cui risulta incluso il Progetto "SMART ADRIA BLUE GROWTH" che prevede la partecipazione della Regione Puglia Coordinamento delle Politiche Internazionali in qualità di Project Partner.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 05/11/2019 il Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali, ha
  delegato alla Sezione Relazioni Internazionali la responsabilità di gestione ed implementazione delle attività di
  competenza del Coordinamento delle Politiche Internazionali in qualità di Project Partner del Progetto "SMART ADRIA
  BLUE GROWTH", ivi compresa l'adozione dei relativi atti amministrativi e/o contabili.
- Il budget di progetto assegnato alla Regione Puglia Coordinamento delle Politiche Internazionali prevede altresì il rimborso dei costi sostenuti per l'external expertise di cui avvalersi nelle diverse attività da implementare e, in particolare, nello studio e mappatura della Blue Growth previsti all'interno del WP1 di cui la Regione Puglia è Partner Responsabile.
- il modello organizzativo regionale "MAIA", di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31 luglio 2015, così come modificato dal DPGR n. 304 del 10 maggio 2016, individua nelle Agenzie Regionali gli enti elettivamente preordinati alle attività di miglioramento dei processi e delle procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento, e definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico.

ALLEGATO A ALLA DGR N.	DEL	/	1
ALLEGATO A ALLA DUR IV.	DEL		/

- Con L.R. n. 4 del 7 febbraio 2018 la Regione Puglia ha provveduto al riordino dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, già istituita con L.R. n. 1/2004.
- Con DGR n. 209 del 20/02/2018 la Regione Puglia ha individuato la Blue economy come settore strategico regionale, decidendo, altresì di attivare, in collaborazione con l'ARTI, la ricognizione di un aggiornato quadro conoscitivo del sistema innovativo regionale al fine di individuare le possibili filiere della economia del mare in Puglia e le relative linee di azione a supporto di queste potenzialità a livello di strumenti regionali, nazionali ed europei. Su questi temi, dunque, l'ARTI sta maturando conoscenze specifiche, anche attraverso la collaborazione alle attività della Regione nell'ambito del Cluster Tecnologico Nazionale Blue Italian Growth e la partecipazione nel partenariato di progetti europei quali Triton (Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020) e Blue\_Boost (Interreg ADRION 2014-2020).

#### **CONSIDERATO CHE**

- Il Manuale del Programma Interreg IPA CBC Italy—Albania—Montenegro 2014-2020 prevede che per il reclutamento dell'external expertise si possa far ricorso all'affidamento in-house nel rispetto della normativa EU vigente in materia.
- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune".
- L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), conformemente a quanto affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti.
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento convenzionale sono stati individuati da ANAC nei seguenti punti: A) l'accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti; B) alla base dell'accordo deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità; C) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno; D) il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.
- Al fine di assicurare immediata operatività alle attività di progetto di competenza della Regione Puglia si ritiene pertanto opportuno avviare una collaborazione fra la Regione Puglia e ARTI, mirante ad assicurarne la corretta e tempestiva implementazione e realizzazione.
- ARTI si è reso disponibile a collaborare con la Regione Puglia nell'ambito delle attività di cui sopra, mettendo a
  disposizione la propria competenza ed esperienza in materia di blue economy nonché gli strumenti organizzativi e
  professionali di cui è dotata.

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO si conviene e si stipula, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, la presente Convenzione finalizzata allo svolgimento in comune di attività di interesse pubblico, coerenti con le finalità istituzionali di entrambi gli Enti e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi effettivamente sostenuti e delle spese vive:

#### Art. 1 (Valore delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 (Oggetto della Convenzione)

ALLEGATO	A ALLA	DGR N.	DEL	1	/

La Regione Puglia affida all' ARTI, che accetta, la realizzazione delle seguenti attività rivenienti dalla funzione di Project Partner del Progetto Tematico SMART ADRIA BLUE GROWTH, approvato ed ammesso a finanziamento nell'ambito del Programma Interreg IPA CBC "Italia-Albania-Montenegro" 2014/2020:

- Supporto all'internal staff di progetto nel coordinamento delle attività previste, nella loro corretta e tempestiva implementazione in linea con gli output e i risultati attesi, nella gestione finanziaria e amministrativa e nella predisposizione dei report di progetto.
- Realizzazione, in stretto raccordo con lo staff interno di progetto, delle attività di competenza regionale previste nei WP 1, 2 e 3.

#### Art. 3 (Impegni delle Parti)

Per il raggiungimento delle finalità della Convenzione le Parti si impegnano a collaborare al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente. In particolare,

#### 1. la Regione Puglia si impegna a:

- a) supervisionare il processo di attuazione delle attività;
- b) definire, ove opportuno, le priorità strategiche del progetto, con riferimento alle attività di competenza;
- c) essere responsabile del dialogo istituzionale con i partner di progetto e gli stakeholders coinvolti;
- mettere a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, adeguate risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative;
- e) assicurare la tempestiva adozione di tutti gli atti necessari alla realizzazione delle attività di progetto;

#### 2. ARTI si impegna a:

- a) assicurare la realizzazione delle attività definite al precedente Art. 2, con la massima diligenza ed etica professionale, in modo imparziale e leale;
- mettere a disposizione le proprie competenze e professionalità ricorrendo a personale interno ovvero avvalendosi di collaboratori e consulenti, reclutati nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia e dei regolamenti del Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014-2020:
- c) trasmettere l'elenco degli eventuali collaboratori e consulenti reclutati in riferimento alla presente Convenzione, comprensivi dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 15 del 20/06/2008:
- d) applicare e rispettare la normativa vigente in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- rispettare la normativa vigente in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione delle attività, ove previsto;
- f) espletare tutte le procedure connesse alla presente Convenzione in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi, lavori e forniture;
- adottare procedure di monitoraggio delle attività al fine di verificarne lo stato di attuazione ed il conseguimento degli obiettivi fissati;
- h) predisporre report tecnici e di rendicontazione dei costi delle attività affidate;
- i) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al presente accordo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie:
- j) partecipare agli incontri che la Regione Puglia riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività affidate;
- assicurare, previo accordo con la Regione Puglia, la partecipazione di proprio personale ad incontri, riunioni, meeting ed eventi di progetto sia in Italia che nei paesi partner.

<b>ALLEGATO A</b>	ALLA DGR N.	DEL	/ /

#### Art. 4 (Durata dell'Accordo)

La presente Convenzione, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata sino al termine del progetto, previsto, salvo eventuale proroga, al 31 dicembre 2021.

La Regione Puglia può decidere, dandone tempestiva e formale comunicazione all'ARTI, la sospensione di alcune o di tutte le attività affidate e indicate all'Art. 2, in presenza di condizioni che non ne consentano il concreto e corretto svolgimento.

#### Art. 5 (Comitato di indirizzo)

Per l'attuazione della presente Convenzione è costituito un Comitato di indirizzo con funzioni di indirizzo e di monitoraggio dell'efficacia ed efficienza delle attività previste.

Il Comitato di indirizzo è composto da:

- per la Regione Puglia: dal Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali, o suo delegato, e dal referente di Progetto appositamente nominato;
- per ARTI: dal Presidente, o suo delegato, e dal referente di Progetto appositamente nominato.

#### Art. 6 (Risorse finanziarie)

Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui all' art. 2, la Regione trasferirà ad ARTI risorse finanziarie per un importo complessivo di € 95.605,33 ( euro novantacinquemilaseicentocinque/33) destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, ivi incluse le spese di missione del personale, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.

Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà con le seguenti modalità:

- a) prima tranche relativa alle spese rendicontate da ARTI entro il 30 giugno 2020 e certificate dal controllore di I livello per un importo massimo di € 23.900,00 €;
- b) seconda tranche relativa alle spese rendicontate da ARTI entro il 31 dicembre 2020 e certificate dal controllore di I livello per un importo massimo di € 24.200,00 €;
- terza tranche relativa alle spese rendicontate da ARTI entro il 30 giugno 2021 e certificate dal controllore di I livello per un importo massimo di € 24.705,33 €;
- d) quarta ed ultima tranche relativa alle spese rendicontate da ARTI entro il 31 dicembre 2021 e certificate dal controllore di I livello per un importo massimo di € 22.800,00 €.

#### Art. 7 (Tracciabilità)

E' fatto obbligo ad ARTI di applicare la normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. e si impegna altresì a dare immediata comunicazione della notizia di eventuali inadempimenti di subcontraenti agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 8 (Responsabilità verso terzi e i dipendenti)

ALLEGATO A ALLA DGR N. \_\_\_\_ DEL \_\_\_/\_\_\_/

ARTI prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito dalla presente Convenzione per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2, e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti di terzi faranno carico ad ARTI. Pertanto la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti nei loro confronti da ARTI in relazione allo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati da ARTI.

Qualora per qualsiasi motivo e/o causa la presente Convenzione cessi di produrre i propri effetti, ARTI si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti e i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualsiasi altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui ARTI si sia avvalsa per lo svolgimento delle attività oggetto di cui all'art. 2 della presente Convenzione.

ARTI si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nelle attività.

#### Art. 9 (Verifiche e Controlli)

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico di ARTI in riferimento alla presente Convenzione. Tali verifiche e controlli non sollevano, in ogni caso, ARTI dalla piena ed esclusiva responsabilità circa la regolare esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Puglia potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

La Regione Puglia rimane comunque estranea ad ogni rapporto instaurato da ARTI con terzi in relazione alle attività affidate.

#### Art. 10 (Risoluzione della Convenzione)

Nel caso in cui una delle Parti non rispetti i termini, le condizioni e gli impegni assunti con la presente Convenzione, ciascuna Controparte si riserva il diritto di risolvere la stessa secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

#### Art. 11 (Revoca della contribuzione finanziaria)

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui ARTI incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente Convenzione, ovvero a seguito di violazione di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro improprio comportamento ARTI comprometta la tempestiva esecuzione o la buona riuscita delle attività affidate.

ALLEGATO A ALLA DGR N.	DEL	/	/

Nel caso di revoca ARTI è obbligata a restituire alla Regione le somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico di ARTI tutti gli oneri riferiti alle attività già svolte.

È facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili a ARTI, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico di ARTI.

#### Art. 12 (Foro competente)

Per controversie che dovessero insorgere nell'applicazione e interpretazione della presente Convenzione, le Parti dichiarano esclusivamente competente il Foro di Bari. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

#### Art. 13 (Clausola di riservatezza)

Le Parti si obbligano a non divulgare, diffondere o comunicare a soggetti non autorizzati in qualsiasi modo o forma, direttamente o indirettamente, e a mantenere riservati, tutti i dati e le informazioni relative a stati, fatti, persone cui verranno a conoscenza in esecuzione della presente Convenzione.

Tali dati e informazioni dovranno essere utilizzati nella misura e con i mezzi strettamente necessari allo svolgimento delle attività affidate, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

La Regione Puglia autorizza ARTI ad utilizzare i dati e i risultati scientifici elaborati nell'esecuzione delle attività affidate esclusivamente per fini istituzionali e comunque per scopi rientranti nelle finalità istituzionali di ARTI.

#### Art. 14 (Disposizioni generali e fiscali)

Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

Le Parti convengono che la presente Convenzione, redatta per scrittura privata non autenticata ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, venga registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e ss.mm.ii. a cura e spese della parte richiedente.

È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B allegata al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e ss.mm.ii.

Letto, confermato	e sottoscritto in Bari, in da	ta	 	 -
Per la Regione Pu	ıglia			
Per ARTI				
PETAKII				

ALLEGATO B

## 

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		PREVISIONI	VAF	RIAZIONI			
		DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2020 (*)	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTI ESERCIZIO 2020  (*)
Disavanzo d'amministr	razione						
MISSIONE	19	Relazioni internazionali					
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		76.400,00 € 76.400,00 €		
MISSIONE	19	Relazioni internazionali			70.100,00 €		
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	2	Spese conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 € 0,00 €		
Totale Programma	2	Cooperazione territoriale	residui presunti				
			previsione di competenza previsione di cassa		76.400,00 € 76.400,00 €		
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni internazionali	residui presunti				
			previsione di competenza previsione di cassa		76.400,00 € 76.400,00 €		
TOTALE VARIAZIONI IN USC	ITA		residui presunti				
			previsione di competenza previsione di cassa		76.400,00 € 76.400,00 €		
			previsione di cassa		76.400,00 €		
TOTALE GENERALE DELLE U	SCITE		residui presunti				
			previsione di competenza previsione di cassa		76.400,00 € 76.400,00 €		
			Fictionic or cond		70.400,00 €		

#### ENTRATE

				PREVISIONI	VARIAZIONI		PREVISIONI
TITOLO, TIPOLO	GIA	DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2020 (*)	in aumento	in diminuzione	AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTI ESERCIZIO 2020 (*)
Fondo pluriennale vinco Fondo pluriennale vinco Utilizzo Avanzo d'ammir	lato per spese						
тітого	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza		64.940,00 €		
тітого	2	Trasferimenti correnti	previsione di cassa		64.940,00 €		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		11.460,00€		
TOTALE VARIAZIONI IN E	ENTRATA		previsione di cassa residui presunti		11.460,00 €		
			previsione di competenza		76.400,00 €		
			previsione di cassa		76.400,00 €		
TOTALE GENERALE DELL	E ENTRATE		residui presunti				
			previsione di competenza		76.400,00€		
			previsione di cassa		76.400,00 €		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Diggente responsabile della spesa

IL DIRIGENTE PELLA SEZIONE ad interim
Dott. Pierluiki Ruggiero

7

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO DENOMINAZIONE PRECEDENTE  VARIZZIONE - DELIFERA  DELIF	PREVISIONI GIORNATE ALLA BERA IN OGGETTI
Diameter d'acceptation	(*)
Disavanzo a amministrazione	
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	
Programma 2 Cooperazione territoriale	
riogianima 2 Cooperazione territoriale Titolo 1 Spese correnti residui presunti	
previsione di cassa 117.705,33 €  MISSIONE 19 Relazioni internazionali	
15 Neiszon mernazonan	
Programma 2 Cooperazione territoriale	
Titolo 2 Spese conto capitale residui presunti	
previsione di competenza 0,00 €	
previsione di cassa 0,00 €	
Totale Programma 2 Cooperazione territoriale residui presunti	
previsione di competenza 117.705,33 €	
previsione di cassa 117.705,33 €	
TOTALE MISSIONE 19 Relazioni internazionali residui presunti	
previsione di competenza 117.705.33 €	
previsione di cassa 117.705,33 €	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA residui presunti	
previsione di competenza 117.705,33 €	
previsione di cassa 117.705,33 €	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE residui presunti	
page-desta •• conservants	
previsione di competenza 117.705,33 € previsione di cassa 117.705,33 €	

io, a cura del respo ENTRATE

				PREVISIONI	VAI	RIAZIONI	PREVISIONI
тітого, тірого	DGIA	DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2020 (*)	in aumento	in diminuzione	AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020 (*)
Fondo pluriennale vinco Fondo pluriennale vinco Utilizzo Avanzo d'ammi	olato per spese						
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza		100.049,53 €		
			previsione di cassa		100.049,53 €		
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
		age of	previsione di competenza		17.655,80 €		
TOTALE VARIAZIONI IN	ENTRATA		previsione di cassa residui presunti		17.655,80 €		
			previsione di competenza		117.705,33 €		
			previsione di cassa		117.705,33 €		
TOTALE GENERALE DELL	LE ENTRATE		residui presunti				
			previsione di competenza		117.705,33 €		
			previsione di cassa		117.705,33 €		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente gesponsabile della spesa IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

ad interim
Dott. Pierluigi Ruggiero

8

#### Allegato E/I

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere data: ..../...... n. protocollo ......... data: ..../...... n. protocollo ......... Rif. delibera della Sezione Relazioni Internazionali del .......n. SPESE

		2 1 1	PREVISIONI		V	ARIAZIONI	PREVISIONI
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2020 (*)	in aumento	in diminuzione	AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020  (*)
Disavanzo d'amminist	razione						
MISSIONE	19	Relazioni internazionali					
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
MISSIONE	19	Relazioni internazionali					
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	2	Spese conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	ilegare ani			
Totale Programma	2	Cooperazione territoriale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni internazionali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN US	CITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE U	SCITE		residui presunti				
			previsione di competenza previsione di cassa				

ENTRATE

				PREVISIONI		VARIAZIONI	PREVISIONI	
TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2020 (*)	in aumento	in diminuzione	AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTI ESERCIZIO 2020 (*)	
Fondo pluriennale vinco Fondo pluriennale vinco Utilizzo Avanzo d'ammi	olato per spese							
тітого	2	Trasferimenti correnti						
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	residui presunti					
			previsione di competenza					
TITOLO		100	previsione di cassa					
IIIOLO	2	Trasferimenti correnti						
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti					
			previsione di competenza					
TOTALE VARIAZIONI IN	ENTRATA		previsione di cassa residui presunti					
			previsione di competenza previsione di cassa					
TOTALE GENERALE DELI	LE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza					
			previsione di cassa					

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente r

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

ad interim

Dott. Pierluigi Ruggiero

Pierluigi Ruggiero

facciate

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2020, n. 265

EMAS-FAMI 2014/2020" - progetto "SUPREME". Potenziamento attuazione al programma di attività ammesso al finanziamento. Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare della P.O. Politiche Migratorie, confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

#### **PREMESSO CHE:**

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

Con DGR n. 2439/2019 è stato conferito l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale;

#### **VISTO:**

il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi, all'art. 7 stabilisce che in risposta a una situazione di emergenza come definita nei regolamenti specifici la Commissione può decidere di prestare assistenza emergenziale agli Stati membri e in paesi terzi;

il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI), modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio, all'art. 2 lett. k) definisce le situazioni di emergenza e all'art. 21 stabilisce che il FAMI fornisce sostegno finanziario per far fronte a dette situazioni di emergenza;

La Direzione Generale Migrazione e Affari interni della Commissione europea ha adottato il programma annuale di lavoro per il 2019 relativo all'assistenza emergenziale nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 8899 e s.m.i.

In tale ambito, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasmesso con mail prot. 35/2197 del 01.07.2019 il progetto "Supreme" alla Commissione europea in qualità di *lead applicant* in partenariato con la Regione Puglia, la Regione Basilicata, la Regione Calabria, la Regione Campania, la Regione Sicilia, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, l'Organizzazione internazionale per le migrazioni e il Consorzio Nova, che hanno conferito apposito mandato alla Direzione Generale per la presentazione della proposta progettuale e la firma del Grant agreement;

la Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni con nota ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 ha comunicato l'approvazione del progetto "Supreme" (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086) per un importo di € 30.237.546,36 di contributo comunitario pari al 90% dell'importo complessivo del progetto, pari a € 33.557.713,33;

a seguito dell'approvazione, il Ministero ha sottoscritto con la Commissione europea il "Grant Agreement" per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del progetto "Supreme";

#### **CONSIDERATO CHE:**

l'Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 settembre 2018 individua tra le priorità politiche per l'anno 2019 misure per l'inclusione socio-lavorativa dei cittadini migranti più vulnerabili;

la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di Integrazione, nella duplice veste di Autorità Delegata FAMI e Organismo Intermedio del PON Inclusione, sta realizzando diversi interventi diretti alla prevenzione e al contrasto delle forme di lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo attraverso l'utilizzo complementare delle due fonti di finanziamento citate;

#### **PRESO ATTO CHE:**

la legge n. 199 del 29 ottobre 2016, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo", contiene specifiche misure per i lavoratori stagionali in agricoltura ed estende responsabilità e sanzioni per i "caporali" e gli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;

con il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009 con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo;

con la Legge Regionale n.53 del 23 dicembre 2014 "Bilancio di previsione per l'E.F. 2015 e Bilancio Pluriennale 2015 – 2017", sono state dettate le norme in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che "Nel corso dell'esercizio la giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione";

**VISTA** la D.G.R. n. 2390 del 19.12.2019 recante "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014/2020 – EMAS-FAMI 2014/2020". progetto "SUPREME". Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Istituzione capitoli di entrata e di spesa";

#### **DATO ATTO CHE:**

nell'ambito del summenzionato progetto "Supreme" (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086), sono previste le risorse economiche necessarie all'istituzione di due posizioni organizzative, in considerazione dell'esigenza di dare tempestiva, efficace ed efficiente attuazione al programma di attività ammesso a finanziamento dalla Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni con nota ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019;

**VISTA** la L.R. n. 55 del 30.12.2019 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";

**VISTA** la L.R. n. 56 del 30.12.2019 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022";

**VISTA** la D.G.R. n. 55 del 21.01.2020 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022. Art. 39, comma 10, del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

## VERIFICA AI SENSI DEL D.LGs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.il.

La presente deliberazione prevede la variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale finanziario approvato con la D.G.R. n. 55/2020, nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett.C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

#### **BILANCIO VINCOLATO**

#### Istituzione nuovi capitoli di spesa

CDA	42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA			
CRA	06 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale			

Si dispone la variazione al bilancio regionale per nei limiti delle assegnazioni, per un ammontare complessivo pari a € 49.647,38.

Capitolo di Entrata correlato **E2101104** - HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086 ("Supreme") – Trasferimento da Ministeri

Titolo giuridico che supporta il credito: (nota approvazione Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni - progetto "Supreme" - ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 (Ref.: 2019/ HOME/AMIF/AG/EMAS/0086)

Debitore: <u>Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione</u>

#### . Parte II^ - Spesa Variazione in aumento e compensativa

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione, Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2020 Competenza e Cassa
42.06	U1204041	HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086 ("Supreme")  – Spesa corrente -Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	12.4.1	U. 1.04.01.02	- <u>49.647,38</u>
42.06	C.N.I. U1204044	HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086 ("Supreme")  – Spesa corrente – Retribuzione di posizione e risultato al personale di cat. D	12.4.1	U.1.01.01	+ <u>37.500,00</u>
42.06	C.N.I. U1204045	HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086 ("Supreme")  – Spesa corrente - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente corrisposti al personale a tempo indeterminato	12.4.1	U.1.01.02.01	+ 8.959,88
42.06	C.N.I. U1204046	HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086 ("Supreme") – Spesa corrente - Spesa corrente IRAP per personale a tempo indeterminato	12.4.1	U.1.02.01.01	+ <u>3.187,50</u>

La spesa autorizzata dal presente provvedimento, pari complessivamente a <u>€ 49.647,38</u> corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2020; al relativo impegno pluriennale si provvederà con atto dirigenziale del dirigente della SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE MIGRATORIE, ANTIMAFIA SOCIALE,

contestualmente all'accertamento d'entrata, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi e rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. .

Il presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015, e della LR 7/97 art 4, lett. k), **PROPONE ALLA GIUNTA** di

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- Di dare atto che nell'ambito del progetto "Supreme" (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086), sono
  previste le risorse economiche necessarie all'istituzione di due posizioni organizzative, in considerazione
  dell'esigenza di dare tempestiva efficace ed efficiente attuazione al programma di attività ammesso a
  finanziamento dalla Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni con nota ARES
  (2019) 4873189 del 25 luglio 2019;
- Di prevedere per la realizzazione di tale azione una spesa complessiva di € 49.647,38, utilizzando le risorse di Bilancio Regionale EF 2020, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria.
- Di incaricare il dirigente della Sezione Sicurezza Del Cittadino, Politiche Migratorie, Antimafia Sociale, per quanto di propria competenza, della attuazione delle disposizioni di cui al presente provvedimento, autorizzandolo ad esperire le necessarie procedure per la realizzazione di quanto sopra descritto;
- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato con L.R. n. 56 dei 30/12/2019, di cui al presente provvedimento;
- di incaricare la Segreteria della Giunta ad inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R.n. 28/01.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Titolare della P.O. Coordinamento Politiche Migratorie (dr. Francesco Nicotri)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale (dr. Domenico De Giosa)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del DPRG n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario Generale della Presidenza (dr. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale (dr. Michele Emiliano)

# REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 25 FEB. 2020
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

#### **DELIBERA**

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- Di dare atto che nell'ambito del progetto "Supreme" (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086), sono
  previste le risorse economiche necessarie all'istituzione di due posizioni organizzative, in considerazione
  dell'esigenza di dare tempestiva efficace ed efficiente attuazione al programma di attività ammesso a
  finanziamento dalla Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni con nota ARES
  (2019) 4873189 del 25 luglio 2019;
- Di prevedere per la realizzazione di tale azione una spesa complessiva di € 49.647,38, utilizzando le risorse di Bilancio Regionale EF 2020, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria.
- Di incaricare il dirigente della Sezione Sicurezza Del Cittadino, Politiche Migratorie, Antimafia Sociale, per quanto di propria competenza, della attuazione delle disposizioni di cui al presente provvedimento, autorizzandolo ad esperire le necessarie procedure per la realizzazione di quanto sopra descritto;
- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato con L.R. n. 56 dei 30/12/2019, di cui al presente provvedimento;
- di incaricare la Segreteria della Giunta ad inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R.n. 28/01.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA GIOVANNI CAMPOBASSO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2020, n. 266

L.R. 25/2015. Indirizzi per le misure di prevenzione, solidarietà e incentivazione finalizzate al contrasto e all'emersione della criminalità organizzata e comune nelle forme dell'usura e dell'estorsione.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore e dal Titolare della P.O. "Interventi per la diffusione della legalità" e confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, riferisce quanto segue:

#### **PREMESSO CHE:**

- con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "M.A.I.A.";
- con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia;
- il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza;
- con D.G.R. n. 2439 del 30.12.2019, la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, al dott. Domenico De Giosa;

#### **VALUTATO CHE:**

le Fondazioni antiusura svolgono importanti funzioni in ausilio e sussidiarie rispetto allo Stato, promuovendo iniziative per la denuncia e il contrasto al racket e all'usura, difendendo, al contempo, le vittime della criminalità anche attraverso la costituzione di parte civile nei relativi procedimenti penali, tutelando gli interessi dei soggetti aventi diritto ai benefici delle leggi n. 108/1996 e n. 44/1999;

tali organismi, in funzione di raccordo tra Società ed Istituzioni, svolgono, quindi, importanti attività di sensibilizzazione alla denuncia degli autori dei reati, anche attraverso campagne educative e di diffusione della cultura della legalità; perseguono, inoltre, l'obiettivo del rafforzamento della rete di fiducia sul territorio, attraverso iniziative concrete, quali il coinvolgimento diretto dei cittadini/consumatori nelle politiche di solidarietà in favore degli operatori economici che prediligono scelte fondate sulla legalità e sulla denuncia alle autorità competenti;

#### **CONSIDERATO CHE:**

con A.D. n. 50 del 26/10/2018, in BURP del 22/11/2018, era stato approvato lo schema di Avviso pubblico per la concessione dei finanziamenti in favore delle Fondazioni regolarmente iscritte nell'apposito Albo tenuto dalla Prefettura, che possano erogare mutui e/o prestiti agevolati in favore delle imprese vittime di usura e/o estorsione, attraverso la costituzione di appositi Fondi;

destinatari di tale Avviso sono gli operatori economici e/o i cittadini che versano in una condizione di particolare vulnerabilità e fragilità sociale in quanto vittime di reati di estorsione e/o di usura o in condizione di sovra indebitamento;

che con il citato AD n. 50/2018 era stata assunta obbligazione giuridica non perfezionata per **Euro 300.000,00**, quale quota di contributo regionale, con imputazione al Cap. 217009 - "Fondo Regionale Globale Antiusura ed Antiracket: Spese per Assegnazione di Somme in Gestione ad Associazioni e Fondazioni (Art. 95, LR 67/2017)" - Competenza 2018 - missione 14, programma 2, titolo 1, - Piano dei conti integrato: 1.4.4.1, nei modi e nei termini indicati nella Sezione Adempimenti Contabili, nelle more dell'individuazione dei Beneficiari a seguito di procedura di valutazione delle proposte progettuali a presentarsi;

l'Avviso Pubblico su precisato all'art. 10 prevede che i contributi sono concessi alle Fondazioni iscritte negli elenchi di cui al decreto del Ministro dell'interno 220/2007 tenuti presso le Prefetture pugliesi, con modalità a **sportello**, previa verifica del rispetto dei requisiti previsti da parte della Unità Speciale presso la Sezione Sicurezza del Cittadino Politiche per le Migrazioni Antimafia Sociale, rispettando l'ordine cronologico di arrivo;

#### **ATTESO CHE:**

con A.D. n. 6 del 06/02/2019 e successivo A.D. n. 59 del 29/09/2019, era stata costituita presso la Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e antimafia sociale, l'Unita speciale, così come previsto dall'art.10 dell'Avviso approvato con A.D. n.50/2018;

**VISTO** l'A.D. n. 91 del 04.12.2019 recante "L.R. 25 del 16/04/2015. Misure di prevenzione, solidarietà e incentivazione finalizzate al contrasto e all'emersione della criminalità organizzata e comune nelle forme dell'usura e dell'estorsione. Liquidazione della spesa. CUP: B35E18000190002";

**RILEVATA** la necessità, alla luce dei principi ispiratori del suddetto Avviso pubblico, di dover procedere al relativo scorrimento della graduatoria redatta, in data 28/10/2019, dall'Unità Speciale costituita con A.D. n. 6 del 06/02/2019 e successivo A.D. n.59 del 29/09/2019, presso la Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e antimafia sociale, così come previsto dall'art.10 dell'Avviso approvato con A.D. n.50/2018;

**RITENUTO** pertanto necessario, in tal sede, prevedere un apposito contributo di € **150.000,00** (euro centocinquantamila), al fine di poter procedere allo scorrimento della suddetta graduatoria, in modo da poter consentire la realizzazione degli ulteriori interventi, da parte della rimanente Fondazione antiusura che ha presentato istanza di finanziamento all'Avviso pubblico in oggetto;

**VISTA** la L.R. n. 55 del 30.12.2019 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";

**VISTA** la L.R. n. 56 del 30.12.2019 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022";

**VISTA** la D.G.R. n. 55 del 21.01.2020 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022. Art. 39, comma 10, del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

### VERIFICA AI SENSI DEL D.LGs. 196/03

#### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/03 ss.mm. ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.il.

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento, pari a complessivi € 150.000,00 (euro centocinquantamila), è assicurata ai sensi della L.R. n. 56 del 30/12/2019 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022" e dalla D.G.R. n. 55 del 21.01.2020 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022. Art. 39, comma 10, del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.", come segue:

Disposizione di prenotazione di impegno

Capitolo di spesa n. U217009 - Fondo Regionale Globale Antiusura ed Antiracket: Spese per Assegnazione di Somme in Gestione ad Associazioni e Fondazioni.

CRA: 42-06 Missione 14 Programma 02 Titolo 01 Codice piano dei conti: 1.4.4.1.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

Totale impegno da prenotare	€ 150.000,00
Esercizio finanziario 2020	€ 150.000,00

Con successivo provvedimento dirigenziale si procederà all'impegno delle somme da parte della competente Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche Migratorie ed Antimafia Sociale.

Il presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015, e della LR 7/97 art 4, lett. k), **propone alla Giunta** l'adozione del seguente atto finale:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di prevedere un apposito contributo di € 150.000,00 (euro centocinquantamila), al fine di poter procedere allo scorrimento della graduatoria redatta, in data 28/10/2019, dall'Unità Speciale costituita con A.D. n. 6 del 06/02/2019 e successivo A.D. n.59 del 29/09/2019, presso la Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e antimafia sociale, in modo da poter consentire la realizzazione degli ulteriori interventi, da parte della rimanente Fondazione antiusura che ha presentato istanza di finanziamento all'Avviso pubblico approvato con A.D. n.50/2018;
- di delegare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale all'adozione dei provvedimenti di conseguenza, relativamente all'assunzione dell'impegno formale delle somme necessarie, compatibilmente con l'operatività degli spazi finanziari di competenza;
- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7, L.R. n. 28/01.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Funzionario istruttore (dr. Riccardo Ottavio Acquaviva)

Il Titolare della P.O. "Interventi per la diffusione della legalità" (dr.ssa Annatonia Margiotta)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale (dr. Domenico De Giosa)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del DPRG n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario Generale della Presidenza (dr. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale (dr. Michele Emiliano)

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO sulla presente proposta di deliberazione sottoposta all'esame della Giunta Regionale. **Bari, 29/02/2020** 

LA DIRIGENTE
- D.ssa Regina STOLFA -

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

#### **DELIBERA**

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di prevedere un apposito contributo di € 150.000,00 (euro centocinquantamila), al fine di poter procedere allo scorrimento della graduatoria redatta, in data 28/10/2019, dall'Unità Speciale costituita con A.D. n. 6 del 06/02/2019 e successivo A.D. n.59 del 29/09/2019, presso la Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e antimafia sociale, in modo da poter consentire la realizzazione degli ulteriori interventi, da parte della rimanente Fondazione antiusura che ha presentato istanza di finanziamento all'Avviso pubblico approvato con A.D. n.50/2018;
- di delegare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale all'adozione dei provvedimenti di conseguenza, relativamente all'assunzione dell'impegno formale delle somme necessarie, compatibilmente con l'operatività degli spazi finanziari di competenza;
- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7, L.R. n. 28/01.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA GIOVANNI CAMPOBASSO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2020, n. 267

L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori Lama Antonio e Goduto Maria Filippa Rosaria.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione del Demanio Armentizio" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria- Struttura di Foggia, confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonchè dirigente ad interim del suddetto Servizio, riferisce quanto segue.

#### PREMESSO CHE:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti" (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";

- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
- a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione ;
- b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;
- c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

#### **CONSIDERATO CHE:**

Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;

il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c*) del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;

la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;

il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia; la Legge Regionale n. 44/2018, all'art. 13- Modifiche alle leggi regionali 5 febbraio 2013 n. 4 e 10 aprile 2015 n. 17, al co.1 lettera b), ha previsto che le aree tratturali classificate ai sensi del comma 1 lettera c) dell'art. 6 della l.r. 4/2013, occupate da legittime costruzioni, sono dichiarate patrimonio disponibile della Regione Puglia e alienabili agli attuali proprietari superficiari, anche pro-quota.

#### **RILEVATO CHE:**

I signori Lama Antonio e Goduto Maria Filippa Rosaria, in data 28/06/2019 e in data 13/09/2019, hanno presentato istanza, acquisite rispettivamente al protocollo d'ufficio ai nn.108/14120 e 18502, per l'acquisto, pro-quota, di suolo tratturale, facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" nel centro urbano di Foggia, individuato nel Catasto Terreni dello stesso Comune al foglio 96, p.lla 2217/p - ente urbano- per mg 516, come da perizia tecnica allegata;

tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di Foggia *sub* lett. *c*), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

#### **VERIFICATO CHE:**

il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo ai signori, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo comproprietari del soprassuolo insistente su suolo tratturale , - con nota prot. n. 108/16852 dell' 8/08/2019, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013 e dall'art. 13 della L.R. n.44/2018;

la precitata Commissione, con determinazione n. 12 del 19/09/2019, ha fissato il valore di mercato del suolo, relativamente alla quota dei signori Lama e Goduto, in € 10.000,00 (euro diecimila/00); lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 21390 del 22/10/2019, ha comunicato agli interessati il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari al 90% del valore stimato prevista dall'art. 10, co. 3, del T.U., trattandosi di unità immobiliare utilizzata quale abitazione. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 1.000,00 (euro mille/00);

tale prezzo, con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.108/413 del 9/01/2020, è stato formalmente accettato dai signori Lama Antonio e Goduto Maria Filippa Rosaria.

#### ATTESO CHE:

il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia, recepito nel Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. *c*) dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), nonchè dall'art. 13 co 1 lettera b) della L.R. n.44/2018;

i signori Lama e Goduto hanno formalmente manifestato la volontà di acquistare, pro-quota, per quanto di propria spettanza, il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 1.000,00 (euro mille/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione del 90 % del prezzo stesso;

non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

#### Garanzia di riservatezza

la pubblicazione sul B.U.R.P., nonchè la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016in materia di protezione dei dati personali, nonchè dal D.Lgs 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati prevista dagli art. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### COPERTURA FINANZIARIA di cui alla D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La somma complessiva pari a € 1.000,00 verrà corrisposta dai signori Lama Antonio e Goduto Maria Filippa Rosaria mediante bonifico bancario, con accredito sul conto corrente Banco Posta n. 170704 intestato a "Regione Puglia – Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002. Si dà atto che l'entrata di € 1.000,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere d) ed e) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

- 1. autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U e dell'art. 13, co 1 lettera b) della L.R. 44/2018, la vendita pro quota, nella misura di 23,89/1000, del terreno tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al F. 96 p.lla 2217/p per mq.516, dichiarato patrimonio disponibile dal richiamato art. 13 L.R. n. 44/2018, in favore dei signori Lama Antonio nato il (omissis) e Goduto Maria Filippa Rosaria nata il (omissis), non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- fissare il prezzo di vendita del terreno de quo in € 1.000,00 (mille/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione pro tempore, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
- 3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
- 4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- 5. di conferire al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, avv. Anna Maria Serafina D'Emilio nata il (omissis), l'incarico ad intervenire, giusta D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
- 6. di autorizzare la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

#### La Responsabile P.O.

dott.ssa Anna Maria D'Emilio

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonchè Dirigente a. i. del Servizio Amm.ne Beni del Demanio Armentizio,O.N.C. e Riforma Fondiaria

avv. Costanza Moreo

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015:

#### Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione

- dott. Angelosante Albanese

#### L'Assessore al Bilancio proponente

(avv. Raffaele Piemontese)

# REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO sulla presente proposta di deliberazione sottoposta all'esame della Giunta Regionale. Bari, 28/02/2020

LA DIRIGENTE - D.ssa Regina STOLFA -

#### LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese; viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione da parte del funzionario P.O. "Gestione del Demanio armentizio", da parte del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio nonchè dirigente ad interim del Servizio Amm.ne beni del Demanio Armentizio,O.N.C. e Riforma Fondiaria;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- 1. autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U e dell'art. 13, co 1 lettera b) della L.R. 44/2018, la vendita pro quota, nella misura di 23,89/1000, del terreno tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al F. 96 p.lla 2217/p per mq.516, dichiarato patrimonio disponibile dal richiamato art. 13 L.R. n. 44/2018, in favore dei signori Lama Antonio, nato il (omissis) e Goduto Maria Filippa Rosaria nata il (omissis), non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- fissare il prezzo di vendita del terreno de quo in € 1.000,00 (mille/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione pro tempore, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
- 3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
- 4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- 5. di conferire al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, avv. Anna Maria Serafina D'Emilio nata il (omissis),

l'incarico ad intervenire, giusta D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;

6. di autorizzare la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA GIOVANNI CAMPOBASSO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2020, n. 268

POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: "Asse X - Azione 10.4 - SubAzione 10.4.d" - Avviso Pubblico per la concessione di Voucher per la formazione post-universitaria n.3/FSE/2018 "PASS LAUREATI 2018": Variazione Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii. - Allegato E/1.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile Sub-Azione 10.4.d, Avv. Christian Cavallo e dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Dott.ssa Anna Lobosco, condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, Dott. Pasquale Orlando, riferisce quanto segue:

- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **VISTO** il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- VISTO il D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.";
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con Decisione di esecuzione C (2014) 8021;
- VISTO il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13.08.2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351, dalla Decisione C(2017) 6239 e dalla Decisione C(2018) 7150;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015 di approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13.08.2015;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28.09.2017, n.1482, avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020. Modifica al Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2017)6239 del 14.09.2017";
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 2029 del 15.11.2018 di approvazione del Programma Operativo

FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2018)7150 della Commissione Europea del 23/10/2018;

- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.582 del 26.04.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 in data 11.03.2016;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.833 del 07.06.2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
- **VISTO** il D.Lgs. 23.06.2011, n.118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n.126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- VISTA la D.G.R. n. 2196 del 29/11/2018, pubblicata sul BURP n.11 del 29/01/2019, di Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- VISTA la D.G.R. n.1921 del 22/10/2019 pubblicata sul BURP n.132 del 18/11/2019, di Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n.55 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E BILANCIO PLURIENNALE 2020-2022 DELLA REGIONE PUGLIA (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2020)";
- **VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n.56 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 E BILANCIO PLURIENNALE 2020-2022";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n.55 del 21/01/2020 di approvazione del "*DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2020-2022*";
- **VISTA** la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;
- **VISTO** l'art. 42, comma 8 del D.lgs. n.118/2011, come integrato dal D.lgs. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;

#### PREMESSO CHE:

- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n.
   1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari tra cui l'Asse X "INVESTIRE NELL'ISTRUZIONE, NELLA FORMAZIONE E NELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE" (FSE);
- al perseguimento degli obiettivi dell'Asse X concorre, tra l'altro, l'Azione 10.4 denominata "INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE LA RICERCA E PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA", perseguiti anche attraverso la pubblicazione delle diverse edizioni dell'avviso pubblico "PASS LAUREATI" VOUCHER PER LA FORMAZIONE POST-UNIVERSITARIA;

#### **CONSIDERATO CHE**:

 con il su citato Avviso pubblico la Regione Puglia ha mirato al sostegno dei giovani laureati pugliesi che hanno inteso accrescere le proprie competenze, realizzando il perfezionamento professionale in un'area prescelta, attraverso la partecipazione a percorsi di alta formazione; in particolare, tale sostegno è stato assicurato nelle edizioni 2017 - 2018 attraverso l'erogazione di voucher per la frequenza di Master post lauream in Italia o all'estero che hanno coinvolto complessivamente circa **3.500 candidati**;

- l'Amministrazione regionale pugliese ha inteso confermare il proprio impegno al fine di sostenere l'accrescimento delle competenze dei giovani neo-laureati pugliesi, garantendo risorse adeguate a copertura del costo dei voucher di quanti siano risultati ammessi in esito alla valutazione relativa alle ultime finestre temporali previste dall'Avviso "n.3/FSE/2018 "PASS LAUREATI";
- a tal fine, con D.G.R. n.1921 del 22/10/2019 pubblicata sul B.U.R.P. n.132 del 18/11/2019, è stata approvata la Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 e, conseguentemente, autorizzata la Dirigente della Sezione Formazione Professionale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa per l'importo corrispondente ad € 7.000.000,00 (€ 2.500.000,00 per l'e.f. 2019 ed € 4.500.000,00 per l'e.f. 2020) a valere sull'Azione 10.4 del P.O.R. Puglia 2014-2020, ad ulteriore copertura dell'Avviso pubblico denominato "n.3/FSE/2018 "PASS LAUREATI" VOUCHER PER LA FORMAZIONE POST-UNIVERSITARIA", già finanziato con una dotazione originaria pari ad € 15.000.000,00;
- con Atti della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n.1431 del 13/11/2019 (B.U.R.P. n.137 del 28/11/2019), n.1736 del 05/12/2019 (B.U.R.P. n.148 del 19/12/2019) e n.1881 del 16/12/2019 (in corso di pubblicazione), esaurite le risorse finanziarie originariamente stanziate si è proceduto ad impegnare nel corso dell'e.f. 2019 somme ulteriori per una spesa complessiva di € 1.667.356,06 con un avanzo rispetto ai € 2.500.000,00 della dotazione aggiuntiva e.f. 2019 di € 832.643,94;
- con successivo Atto della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n.1895 del 17/12/2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.148 del 19/12/2019, sono stati approvati gli esiti provvisori della valutazione delle istanze pervenute in occasione della V ed ultima finestra (dal 19/09/2019 al 08/10/2019) corrispondenti ad un costo complessivo di € 5.253.446,26;

#### APPURATO CHE:

 il costo complessivo - che andrà impegnato nel corso del corrente e.f. - della graduatoria legata all'ultima finestra temporale dell'Avviso pubblico denominato "n.3/FSE/2018 "PASS LAUREATI", è più elevato della dotazione di soli € 4.500.000,00 stanziata per l'e.f. 2020 con DGR 1921/2019;

#### SI DEFINISCE CHE:

fermo restando il già dichiarato impegno a sostenere l'accrescimento delle competenze dei giovani neolaureati pugliesi, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per adottare il presente provvedimento di variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., al fine di recuperare l'avanzo della dotazione finanziaria originariamente stanziata con DGR n.1921/2019 per l'e.f. 2019, garantendo in tal modo risorse adeguate a copertura dei voucher di quanti siano risultati ammessi in esito alla valutazione dell'ultima finestra temporale prevista dall'Avviso "n.3/FSE/2018 "Pass Laureati -Voucher per la Formazione post-universitaria";

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente atto verrà pubblicato integralmente sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6, nonché sui siti istituzionali.

#### COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Viene apportata la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022 approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2020 approvato con D.G.R. n. 55/2020, per complessivi euro 832.643,94, come di seguito esplicitato:

CRA 62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE,

ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO **06** SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Tipo Bilancio VINCOLATO

#### **APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.. Lo spazio finanziario pari a complessivi € 832.643,94 è autorizzato ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020. Il presente provvedimento comporta, dunque, l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di € 124.896,59, a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI (ART. 54, COMMA 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del Bilancio regionale:

#### **VARIAZIONE DI BILANCIO**

CRA	CAPITOLO		CAPITOLO Missione, P.D.C.F. Titolo		VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020 Competenza	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 124.896,59	0,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- 124.896,59
62.06	U1167411	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.4. Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria – TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE. <b>QUOTA REGIONE</b>	15.4.1	U.1.04.02.05	+ 124.896,59	+ 124.896,59

#### **VARIAZIONE DI BILANCIO**

#### 1 - PARTE ENTRATA

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011:

#### 1 - (cap. E2052810 - E2052820)

ENTRATA : ricorrente / NON ricorrente RICORRENTE

CRA	CAPITOLO	Declaratoria	TITOLO, TIPOLOGIA, CATEGORIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO E GESTIONALE SIOPE	COMPETENZA E.G. 2020	COMPETENZA E.G. 2021
62.06	E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R. 2014/2020 - <b>QUOTA U.E.</b> - FONDO FSE	2.105.1	E.2.01.05.01.005	+ 416.321,97	0,00
62.06	E2052820	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R. 2014/2020 - <b>QUOTA STATO</b> - FONDO FSE	2.101.1	E.2.01.01.01.001	+ 291.425,38	0,00

#### **TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO**:

1) Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2018)7150 della Commissione Europea del 23/10/2018.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

### 2 - PARTE SPESA

TIPO SPESA: RICORRENTE

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE ID. TRANSAZ. (PUNTO 1 ALL. 7 D. LGS. N.118/11)	CODICE ID. TRANSAZ. (PUNTO 2 ALL. 7 D. LGS. N.118/11)	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	COMPETENZA E CASSA E.F. 2020	COMPETENZA E.F. 2021
62.06	U1165411	POR Puglia 2014-2020. Fon- do FSE. Azione 10.4. Inter- venti volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria – TRASFERI- MENTI CORRENTI A FAMI- GLIE. <b>QUOTA UE</b>	15.4.1	2	3	U.1.04.02.05	+ 416.321,97	0,00
62.06	U1166411	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.4. Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria – TRASFERI-MENTI CORRENTI A FAMI-GLIE. QUOTA STATO	15.4.1	2	4	U.1.04.02.05	+ 291.425,38	0,00

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 56 del 30/12/2019 in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a €832.643,94 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti adottati dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Responsabile dell'Azione 10.4 del POR Puglia 2014-2020 giusta D.G.R. n.833/2016, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

CAPITOLI DI ENTRATA	E.F. 2020	E.F. 2021	TOTALE
E2052810	416.321,97	0,00	416.321,97
E2052820	291.425,38	0,00	291.425,38
	707.747,35	0,00	707.747,35

CAPITOLI DI SPESA	E.F. 2020	E.F. 2021	TOTALE
U1165411	416.321,97	0,00	416.321,97
U1166411	291.425,38	0,00	291.425,38
U1167411	124.896,59	0,00	124.896,59
	832.643,94	0,00	832.643,94

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze della ricognizione effettuata dal Responsabile Sub-Azione 10.4.d, dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nonché sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi con le quali, tra l'altro, attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. – ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 – propongono alla Giunta:

- 1. di fare propria la relazione di cui sopra, che qui s'intende integralmente riportata;
- 2. di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio 2020 e pluriennale 2020-2022, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale 2020-2022 approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA" del presente atto, pari complessivamente a € 832.643,94;
- 3. di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione Professionale ad operare sui capitoli di Entrata e di Spesa dell'Azione 10.4 di cui alla sezione "COPERTURA FINANZIARIA" la cui titolarità ai sensi della DGR n.833/2016 è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria procedendo attraverso propri atti all'accertamento, impegno, liquidazione e pagamento a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020, ai sensi dell'art. 7 del DPGR n. 483 del 9/8/2017 "ATTO DI ORGANIZZAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FERS-FSE 2014- 2020";
- 4. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 124.896,59 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;

- 5. di demandare alla Dirigente della Sezione Formazione Professionale ogni adempimento consequenziale in merito all'adozione dell'impegno a copertura del costo della graduatoria relativa alla V ed ultima finestra dell'Avviso pubblico "n.3/FSE/2018 "Pass Laureati - Voucher Per la Formazione Post-universitaria", coerentemente con i principi già definiti con DGR n.1921/2019;
- 6. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 7. di approvare l'Allegato E/1 quale parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- 8. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6;
- 9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile Sub-Azione 10.4.d del POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020

Avv. Christian Cavallo

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Dott.ssa Anna Lobosco

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020

Dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro *Prof. Domenico Laforgia* 

L'Assessore con Delega alla Programmazione Unitaria

Avv. Raffaele Piemontese

L'Assessore alla Formazione e Lavoro – Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale Prof. Sebastiano Leo

# REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 21 FEB. 2020
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -

#### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, **Prof. Sebastiano Leo**, d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, **Avv. Raffaele Piemontese**;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- 1. di fare propria la relazione di cui sopra, che qui s'intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio 2020 e pluriennale 2020-2022, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale 2020-2022 approvato con DGR n.
   55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA" del presente atto, pari complessivamente a € 832.643,94;
- 3. di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione Professionale ad operare sui capitoli di Entrata e di Spesa dell'Azione 10.4 di cui alla sezione "COPERTURA FINANZIARIA" la cui titolarità ai sensi della DGR n.833/2016 è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria procedendo attraverso propri atti all'accertamento, impegno, liquidazione e pagamento a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020, ai sensi dell'art. 7 del DPGR n. 483 del 9/8/2017 "ATTO DI ORGANIZZAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FERS-FSE 2014- 2020";
- 4. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 124.896,59 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
- 5. di demandare alla Dirigente della Sezione Formazione Professionale ogni adempimento consequenziale in merito all'adozione dell'impegno a copertura del costo della graduatoria relativa alla V ed ultima finestra dell'Avviso pubblico "n.3/FSE/2018 "Pass Laureati Voucher Per la Formazione Post-Universitaria", coerentemente con i principi già definiti con DGR n.1921/2019;
- 6. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

- 7. di approvare l'Allegato E/1 quale parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- 8. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6;
- 9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA GIOVANNI CAMPOBASSO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

# Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		3-	PREVI: AGGIORN.		VARIAZIONI		1
		DENOMINAZIONE	AGIONN PRECE VARIAZIONE N ESER	ENTE - DELIBERA	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBER IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE Politica regionale unitaria per il lavoro e la					
Programma	4	formazione professionale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
		2000	previsione di competenza previsione di cassa		832.643,94 832.643,94		
		Politica regionale unitaria per il lavoro e la					
Totale Programma	4	formazione professionale	residui presunti				
			previsione di cassa		832.643,94 832.643,94		
		POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE	agretanto dendiciones				
TOTALE MISSIONE	15	PROFESSIONALE	residui presunti	V . V 4			
			previsione di competenza previsione di cassa		832.643,94 832.643,94		
MISSIONE Programma	<b>20</b>	Fondi e accantonamenti - Programma Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza previsione di cassa			-124.896,59	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-124.896,59	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-124.896,59	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		832.643,94 832.643,94	-124.896,59	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza previsione di cassa		832.643,94 832.643,94	-124.896,59	

			ENTRATE				
TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2020	VARIA in aumento	ZiONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
тітого	П	TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		416.321,97 416.321.97		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		291.425,38 291.425.38		
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		291.425,38 291.425,38		
тітого	0	Applicazione avanzo vincolato					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		124.896,59		NUTATIONE STATE
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		124.896,59		WOISS
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		832.643,94 707.747,35		Carlo San
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		832.643,94 707.747.35		

Il presente allegato consta di n.\_\_\_\_facciate

# DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2020, n. 269

Decreto Legge 4/2019, articolo 12, comma 3 convertito in Legge 26/2019. Convenzione con ANPAL Servizi S.p.A.,in attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" di cui al DM 74/2019, per l'assistenza tecnica. Aggiornamento Piano di attuazione regionale approvato con precedente Deliberazione G.R. n.1344 del 16.07.2019.

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Rete regionale dei Servizi per il Lavoro - dott.ssa Monica Calzetta - e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue:

### VISTI:

- il Titolo V della Costituzione Italiana e, in particolare, gli articoli 117,118 e 119 relativi alla ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni in materia di mercato del lavoro;
- la legge n. 56 del 7 aprile 2014, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni all'articolo 1, comma 89, la quale ha disposto che "lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse, da quelle di cui al comma 85" tra le quali figurano le funzioni e i compiti in materia di servizi per l'impiego; la Legge 10 dicembre 2014 n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- il Decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 e ss.mm.ii. "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive", ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183; gli art. 4-9 del D. Lgs. n. 150/2015, relativi alla costituzione e alla disciplina dell'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro;
- l'articolo 9 del D. Lgs. n. 150/2015 e l'articolo 9 comma 2 del DPCM del 13 aprile 2016 che stabiliscono che ANPAL subentra, dal momento della costituzione dei suoi organi, alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nella gestione dei compiti e relativi rapporti attivi e passivi;
- la L.R. n.29 del 29.06.2018 avente ad oggetto "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" con la quale e' stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro (art.7);

# PREMESSO CHE

- con il D.P.G.R. n. 1 del 8.01.2019, si è proceduto alla nomina del Commissario straordinario dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.), nella persona del dott. Massimo Cassano, con il compito di completare il percorso finalizzato a rendere operativa l'A.R.P.A.L. nell'esercizio delle attività ad essa attribuite per legge;
- con la D.G.R. n. 91 del 22.01.2019, è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.);
- con la D.G.R. n. 409 del 07.03.2019 è stata stabilita la data di effettivo esercizio delle funzioni dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.) e approvato il Bilancio Preventivo Annuale 2019;
- tra le competenze dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.), ai sensi dell'art. 8 della L. R. 29/2018, vi è quella di governare e dirigere i servizi pubblici per il lavoro, coordinandone l'attività (lett. G), proporre alla Regione le modalità di raccordo tra i soggetti pubblici e privati accreditati e

realizzare la rete delle politiche attive del lavoro (lett. H) nonché dare attuazione a progetti attribuiti dalla Regione nell'ambito delle politiche attive per il lavoro (lett. K);

- l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.), ai sensi dell'art. 10 c. 7 della L.R. 29f 2018, esercita le proprie funzioni a far data da 07.03.2019, giusta D.G.R. n. 409 del 07.03.2019;

### VISTI altresì:

- l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., il quale prevede che le pubbliche amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 363 del 19 dicembre 2003 che stabilisce che le Regioni possano avvalersi di Anpal Servizi S.p.A. (già Italia Lavoro S.p.A.), che opera sotto il controllo dell'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive (ANPAL), per azioni nel mercato del lavoro sulla base di specifici accordi;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 4/2018 recante linee di indirizzo triennali in materia di politiche attive, che definisce i livelli essenziali delle prestazioni dei servizi per il lavoro;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018–2020", art. 1, commi 793 799, che stanzia risorse per il rafforzamento dei centri per l'impiego, per la stabilizzazione degli operatori in essi occupati e il reclutamento di ulteriore personale;
- il "Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro", approvato con l'intesa della Conferenza Unificata del 21 dicembre 2017;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019–2021", art. 1, comma 258 che stanzia ulteriori risorse finanziarie per il rafforzamento dei Centri per l'Impiego e per il reclutamento di ulteriori quattromila operatori;
- La legge 28 marzo 2019 n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", con particolare riferimento a: art. 4 "Patto per il lavoro e Patto per l'inclusione sociale", art. 6 "Piattaforme digitali per l'attivazione e la gestione dei Patti e disposizioni sui centri di assistenza fiscale", art. 9 "Assegno di ricollocazione", art. 12 "Disposizioni finanziarie per l'attuazione del programma del Rdc";
- L'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, sul "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" in attuazione dell'art. 12, comma 3, dei decreto legge 29 gennaio 2019 n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019 n. 26, sottoscritta in data 17 aprile 2019 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni.

Dato atto che in conformità a quanto previsto dall'art. 12, comma 3 del D.L. 4/2019, convertito in legge 28 marzo 2019 n. 26, il suddetto "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro":

- stabilisce ruolo e ripartizione territoriale dei collaboratori contrattualizzati da Anpal Servizi S.p.A. per supportare i centri per l'impiego regionali nella prima fase di attuazione del Reddito di Cittadinanza;
- demanda a successive convenzioni tra Anpal Servizi S.p.A. e le singole amministrazioni regionali, da stipulare entro trenta giorni dalla data di adozione del Piano, "la definizione delle modalità di intervento con cui opera il personale dell'assistenza tecnica", stabilendo che "nelle more della stipulazione delle convenzioni, sulla base delle indicazioni del Piano, i contingenti di risorse umane individuati nel Piano medesimo possono svolgere la propria attività presso le sedi territoriali delle Regioni";

Dato altresì atto che lo schema di convenzione, ex art. 12, co.3 del D.L n. 4/2019, convertito nella Legge n. 26/2019, tra le Regioni e Anpal Servizi S.p.A. è stato approvato dalla IX commissione del Coordinamento delle Regioni nella sua seduta del 19 giugno 2019 e che il medesimo schema di convenzione è stato integrato, recependo le indicazioni presentate dalla Regione Puglia con riferimento alle specificità delle realtà pugliese;

### Considerato che

- Nel Piano regionale, così come previsto nell'Intesa sottoscritta tra Stato e Regioni il 17 aprile 2019, sono descritte le modalità di intervento con cui l'assistenza tecnica, rivolta al potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro alla luce dell'introduzione del Reddito di cittadinanza e alla realizzazione di eventuali azioni di sistema, si esplica sul territorio regionale;
- Il Piano regionale si integra con le azioni previste nell'ambito del Piano operativo di Anpal Servizi 2017– 2020, finanziato dal PON SPAO e già oggetto di Convenzione stipulata tra Regione Puglia e Anpal Servizi in data 17/01/2018, al fine di garantire la piena sinergia tra le nuove azioni relative all'implementazione del Reddito di cittadinanza, in questa sede descritte, e le attività di assistenza tecnica realizzate da Anpal Servizi nei confronti, in particolare, dei servizi per l'impiego, degli istituti di istruzione e formazione e delle imprese;
- Il Piano Regionale stabilisce le modalità di intervento con le quali sono svolte le attività di assistenza tecnica e che le stesse sono coordinate dalla Regione Puglia;

# RICHIAMATE le precedenti:

- ➤ DGR1 luglio 2019 n. 1190 ad oggetto: "Approvazione schema convenzione tra Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro (A.R.P.A.L.), in qualità di Organismo Intermedio, intervento di rafforzamento dei servizi per l'impiego Programma Operativo Complementare "Sistemi per le Politiche Attive e l'Occupazione" 2014-2020 (POC SPAO 2014-2020). Modifica";
- ➤ DGR n. 326/2019DGR 16 luglio 2019 n. 1344 ad oggetto: "Decreto legge 4/2019, articolo 12, comma 3. Approvazione schema convenzione con ANPAL Servizi S.p.A., in a†uazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche aUve del lavoro" di cui all'intesa Conferenza Stato-Regioni del 17 aprile 2019 (CSR 61/2019)";

PERVENUTA da Anpal Servizi spa la proposta di aggiornamento del Piano regionale di assistenza tecnica (All. "A") "declinato in base alle attività del Piano operativo Anpal Servizi 2017- 2021 - Rimodulazione, estensione temporale e integrazione economica, finanziato dal PON SPAO, al fine di garantire la piena sinergia tra le nuove azioni relative all'implementazione del Reddito di Cittadinanza e le attività di assistenza tecnica realizzate da Anpal Servizi nei confronti, in particolare, dei servizi per l'impiego, degli istituti di istruzione e formazione e delle imprese" e contenente dettagliata illustrazione dello stato attuale delle attività di cui alla convenzione in essere;

DATO ATTO CHE il Piano allegato costituisce parte integrante della Convenzione che la Regione Puglia ha già stipulato con Anpal Servizi spa per lo sviluppo e l'implementazione del Reddito di Cittadinanza in data;

# Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

# COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette di natura economico finanziaria e/o patrimoniale sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Rete Regionale dei Servizi per il Lavoro – dott.ssa Monica Calzetta - e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi, con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. – ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. k) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 – propone alla Giunta:

- 1) di richiamare le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo
- 2) di approvare ai sensi dell'articolo 12, comma 3 del decreto legge 4/2019 la proposta di aggiornamento del Piano regionale di assistenza tecnica allegato "A" alla presente, parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare atto che il Piano allegato costituisce parte integrante della Convenzione che la Regione Puglia ha già stipulato con Anpal Servizi spa per lo sviluppo e l'implementazione del Reddito di Cittadinanza;
- 4) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- 5) di dare atto che le attività previste dal Piano Regionale di Assistenza Tecnica sono coordinate dalla Regione Puglia Sezione Promozione e Tutela del Lavoro e dall'Arpal Puglia;
- 6) di demandare alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento, in uno con la trasmissione ad ANPAL Servizi spa e ad ARPAL Puglia di copia dello stesso.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea.

Il Dirigente del Servizio rete regionale dei servizi per il lavoro dott.ssa Monica Calzetta

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro dott.ssa Luisa Anna Fiore

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

# Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

Prof. Ing. Domenico Laforgia

# L'Assessore proponente

Prof. Sebastiano Leo

# LA GIUNTA

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento; a voti unanimi espressi nei modi di legge;

# **DELIBERA**

- 1) di richiamare le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo
- 2) di approvare ai sensi dell'articolo 12, comma 3 del decreto legge 4/2019 la proposta di aggiornamento del Piano regionale di assistenza tecnica allegato "A" alla presente, parte integrante e sostanziale;

- 3) di dare atto che il Piano allegato costituisce parte integrante della Convenzione che la Regione Puglia ha già stipulato con Anpal Servizi spa per lo sviluppo e l'implementazione del Reddito di Cittadinanza;
- 4) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- 5) di dare atto che le attività previste dal Piano Regionale di Assistenza Tecnica sono coordinate dalla Regione Puglia Sezione Promozione e Tutela del Lavoro e dall'Arpal Puglia;
- 6) di demandare alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento, in uno con la trasmissione ad ANPAL Servizi spa e ad ARPAL Puglia di copia dello stesso.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

ALLEGATO "A"











# PIANO REGIONALE DI ASSISTENZA TECNICA DI ANPAL SERVIZI







# Sommario

Premessa	3
STATO DELL'ARTE DELLE ATTIVITÀ PER AMBITI DI INTERVENTO	4
RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI PER IL LAVORO	4
INTERVENTI STRAORDINARI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AZIENDE E DEI SETTORI	
RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI PER IL LAVORO E REDDITO DI CITTADINANZA	13
SERVIZI PER LA TRANSIZIONE SCUOLA – LAVORO	18
INTERVENTI STRAORDINARI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AZIENDE E DEI SETTORI	
RAPPORTI CON LE IMPRESE	29
APPLICAZIONI DI DATA SCIENCE E MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE ATTI DEL LAVORO	
SCHEDA DI SINTESI	35
RISULTATI STRATEGICI	42





# Premessa

Il presente Piano costituisce parte integrante della Convenzione che la Regione Puglia ha stipulato con Anpal Servizi per lo sviluppo e l'implementazione del Reddito di Cittadinanza.

Nello specifico, così come previsto nell'Intesa sottoscritta tra Stato e Regioni il 17 aprile 2019, sono descritte le modalità di intervento con cui l'assistenza tecnica, rivolta al potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro alla luce dell'introduzione del Reddito di Cittadinanza e alla realizzazione di eventuali azioni di sistema, si esplica sul territorio regionale.

Il Piano è declinato in base alle attività del Piano operativo Anpal Servizi 2017- 2021 - Rimodulazione, estensione temporale e integrazione economica, finanziato dal PON SPAO, al fine di garantire la piena sinergia tra le nuove azioni relative all'implementazione del Reddito di Cittadinanza e le attività di assistenza tecnica realizzate da Anpal Servizi nei confronti, in particolare, dei servizi per l'impiego, degli istituti di istruzione e formazione e delle imprese.





# STATO DELL'ARTE DELLE ATTIVITÀ PER AMBITI DI INTERVENTO

# RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI PER IL LAVORO

**OBIETTIVI RAGGIUNTI** 

Si descrive, di seguito, lo stato dell'arte delle attività e degli obiettivi sottesi all'ambito di Intervento "Rafforzamento Servizi per il Lavoro" (Sez. 1 della Convenzione Regione Puglia - Anpal servizi, sottoscritta in data 17 gennaio 2018 per la gestione del Piano Operativo Anpal servizi 2017/2020). Sono escluse da tale descrizione le attività afferenti il "Supporto alla erogazione dei servizi di riqualificazione e ricollocazione dei lavoratori coinvolti in interventi di crisi aziendale e settoriale, descritte nella specifica sezione "Interventi Straordinari a Supporto dei Processi di Trasformazione e Sviluppo delle Aziende e dei Settori" (ob. 5.2 del PO 2017.2020).

Supporto all'erogazione del servizio di assistenza intensiva alla ricerca di occupazione ai beneficiari dell'ADR (Ob.5.1: "Erogare il servizio di assistenza intensiva alla ricerca di occupazione al 100% dei beneficiari di AdR") - In relazione alla novità della misura, introdotta nel 2017 e successivamente identificata come LEP (cfr. D.M. 4/2018), sono state organizzate e gestite n° 122 sessioni di trasferimento di metodologie e strumenti per l'erogazione del servizio di assistenza intensiva alla ricerca di nuova occupazione, al fine di rafforzare le competenze dei operatori dei 339 operatori coinvolti e supportare i CPI identificati come soggetti erogatori nella attuazionedell'ADR.

Sino a gennaio 2019, data di entrata in vigore del DLgs 4/2019, trasformato in L.26/2019. Sono state inoltre organizzate e gestite, presso i 43 CPI della Regione Puglia, n° 790 sessioni informative che hanno coinvolto oltre 7500 potenziali beneficiari di AdR, percettori di Naspi da oltre 4 Mesi.

Successivamente all'entrata in vigore del richiamato provvedimento; a partire da giugno 2019, sono state realizzate n° 90 sessioni informative che hanno coinvolto esclusivamente beneficiari RDC (n°1082). Infine, specifiche attività di follow up, organizzate su base mensile, hanno consentito la rilevazione, presso i CPI assistiti, di eventuali criticità connesse alla implementazione dei servizi connessiall'AdR.

"Supporto alla erogazione alle persone in cerca di occupazione dei servizi identificati come lep, anche con riferimento ai soggetti svantaggiati" (Ob.- 5.3. "Erogare i servizi per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro di soggetti svantaggiati"). - Sono state realizzate n° 319 sessioni di trasferimento organizzate su base provinciale e/o di singolo CPI che hanno coinvolto, nel complesso, n° 143 operatori dei CpI impegnati nella erogazione di Servizi connessi al Collocamento Mirato, alla implementazioe del Reddito di inclusione (cfr. Dlgs. 147/2017 e, successivamente, del Reddito di Cittadinanza (cfr. Dlegs 4/2019 recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza convertito con modifiche in L. 26/2019).





Trasversalmente alla realizzazione delle azioni di trasferimento rivolte agli operatori, sono stati inoltre rilevati gli assetti Istituzionali regionali e la Governance territoriale dei di servizi e delle politiche attive rivolte all'utenza svantaggiata finalizzati al rafforzamento dei servizi per il reinserimento nel MdL dei soggetti svantaggiati, attraverso l'elaborazione di un Piano organico di rafforzamento delle competenze degli operatori dei CPI.

- Rafforzamento dei servizi alle imprese e scouting delle opportunità occupazionali (Ob. 5.4.-Rafforzare i servizi alle imprese e lo scouting delle opportunità occupazionali) Sono state realizzate, nell'ultimo anno, n°78 sessioni di trasferimento di metodologie e strumenti inerenti lo scouting della domanda e i servizi alle imprese che hanno coinvolto, nel complesso n° 98 operatori. Sono state, inoltre, coinvolte n° 1.135 imprese in azioni di promozione dei profili dei lavoratori e del sistema incentivante e di rilevazione del fabbisogno occupazionale delle imprese del territorio. Sono stati organizzati n°23 eventi utili al coinvolgimento delle aziende del territorio, ivi compresa l'organizzazione degli Employers Day. Presso 34 CPI sono state inoltre supportate azioni di preselezione e incrocio domanda e offerta con 69 esiti positivi.
- Supporto al miglioramento dell'organizzazione dei servizi e allo sviluppo delle competenze degli operatori. (Ob.5.5 - Migliorare l'organizzazione dei servizi e sviluppare le competenze degli operatori.):

Sulla base di quanto definito a livello nazionale, previa condivisione con la dirigente regionale, è stata elaborata una analisi degli assetti organizzativi dei servizi per l'impiego della Regione Puglia (bacini trattati, attività svolte dai CPI, procedure attuative, strumenti in uso, rilevazione delle competenze degli operatori e dei Responsabili dei CPI). Conseguentemente è stato elaborato un Piano di rafforzamento dei servizi per il lavoro territoriali (a partire dal dimensionamento del fabbisognio di professioanlità dei CPI, a partire dalla stima dei carichi di lavoro dei CPI, anche con riferimento all'inpatto del Reddito di Cittananza sulla operatività dei CPI). É tuttora in fase di elaborazione un Piano di Sviluppo e qualificazione delle competenze degli operatori dei Servizi per il Lavoro, con particolare riferimento alla gestione dei servizi rivolti ad utenza svantaggiata, propedeutica alla attuazione di piani di sviluppo e qualificazione delle competenze degli operatori.

SOGGETTI COINVOLTI (es CPI, operatori CPI, imprese, ecc.)

Gli interventi afferenti l'Ambito del "Rafforzamento dei Servizi per il Lavoro" hanno interessato, nel complesso, la totalità dei CPI delle Regione Puglia (43 CPI) e degli operatori ivi impegnati (n°371). Con riferimento al sistema Aziende sono state coivolte nel complesso n° 7.503 aziende censite in apposito DB, con riferiemento alle molteplici occasioni di coinvolgimento (Seminari informativi, recruiting, IDO, Seminari informativi ecc.)

## **EVENTUALI CRITICITÀ**

La "dinamicità" che ha carattetrizzato negli ultimi anni il sistema dei Servizi e delle politiche attive del Lavoro in Italia e in Puglia (Creazione ARPAL PUGLIA e definizione di nuovi assetti





organizzativi per la Gestione dei Servizi, introduzione del DLgs 150/2015, DLgs 147/2017 e DLgs 4/2019 convertito con modifiche in L.26/2019), e, al contempo, il progressivo depauperamente del Capitale umano operante presso i CPI, ha richiesto un notevole sforzo "adattivo" nella erogazione delle attività di assistenza tecnica, improntate da un lato ad offrire rapide risposte alle molteplici esigenze del contesto, dall'altro ad agire in maniera "strutturale", sul miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi erogati dai CPI, identificati come LEP.

### **BUONE PRASSI**

Le attività di assistenza realizzate presso i CPI, con particolare riferimento a quelli "abilitati" ad erogare il Servizio ADR rivolta ai percettori di Naspi, hanno consentito la "capitalizzazione" di metodologie e strumenti operativi finalizzati alla assistenza intensiva alla ricerca di nuova occupazione ed allo scouting delle opportunità, trasferibili a tutto il Sistema Regionale dei SPL, al fine del rafforzare la capacità dei CPI di erogare servizi a favore dei beneficiari RDC in ADR.

### EVENTUALI STRUMENTI OPERATIVI ELABORATI SU BASE REGIONALE

<u>Piano di attuazione regionale per Il rafforzamento dei Servizi per l'Impiego della Regione Puglia ed all'"Ipotesi di allocazione degli operatori"</u> (cfr. § successivo) – Strumento finalizzato a dimensionare, con riferimento a ciascun CPI, il fabbisogno di professionlità, relativamente alla implementazione dei servizi identificati come LEP (incluso Il RDC) e propedeutico alla emanazione di specifici Avvisi regionali per il potenziamento dei CPI.

# PIANO REGIONALE DI POTENZIAMENTO DEI SERVIZI AVVIATO:

La Convenzione sottoscitta il 21 febbraio 2019 tra ANPAL Servizi e Regione Puglia, finalizzata all'attuazione del "Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva", approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 21 dicembre 2017, ha assegnato alla Regione Puglia, in qualità di Organismo Intermedio, risorse complessive pari ad Euro 13.440.000,00. In adempimento alle disposizioni contenute nell'art. 9 "Piano di attuazione" della suddetta Convenzione, è stato elaborato il "PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE PER IL RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO DELLA REGIONE PUGLIA - Periodo di riferimento 2019-2020".

Il documento descrive, nel dettaglio, le modalità e i tempi di attuazione dell'intervento di rafforzamento degli organici dei Centri per l'impiego pugliesi. Il modello organizzativo delineato tiene conto delle caratteristiche strutturali dell'economia territoriale, delle principali dinamiche del mercato del lavoro, degli attuali assetti istituzionali eamministrativi a livello territoriale, al fine di garantire l'esigibilità dei LEP sull'intero territorio regionale, ottimizzando le risorse disponibili. Temi pertanti del documento sono: la "Centralità del servizio pubblico" il "rafforzamento della rete dei servizi per il lavoro" ed il Rafforzamento delle competenze degli operatori dei CPI. Sulla base di quanto delineato nel Piano di Rafforzamento, è stato inoltre elaborata una "Ipotesi di allocazione degli operatori" in ingresso nei CPI della Regione Puglia, alla luce delle risorse assegnate dalla citata convenzione e del dimensionamento del Fabbisogno di ciascun CPI.





# SERVIZI PER LA TRANSIZIONE SCUOLA - LAVORO

OBIETTIVI RAGGIUNTI CON GLI ISTITUI SCOLASTICI PUGLIESI

L'assistenza tecnica erogata dai n.17 tutor di Anpal Servizi ai n. 95 Istituti scolastici aderenti al programma ricopre gli ambiti della progettazione, realizzazione e valutazione dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) nonché di altre misure di transizione come i tirocini e l'apprendistato di I livello e quello dell'animazione e costruzione della rete, funzionale ai precedenti ambiti e all'attivazione di PCTO, al fine di supportare gli operatori scolastici nella qualificazione delle esperienze. Le scuole attive all'interno del progetto, ne hanno accolto gli obiettivi e l'efficacia considerando l'intervento di Anpal Servizi come risorsa che può stimolare e attivare processi di cambiamento nella scuola attraverso interventi periodici per l'approfondimento e l'integrazione di metodologie, strumenti e procedure utili alla progettazione, realizzazione dei percorsi, alla loro gestione e monitoraggio e a sviluppare maggiormente la cultura della transizione nella comunità scolastica e negli stakeholder. Sono stati realizzati circa 140 Laboratori per le Politiche Attive del Lavoro destinati alle classi quinte con una metodologia didattica per problem solving sui temi dell'obiettivo professionale, delle competenze, degli strumenti e tecniche per la ricerca attiva del lavoro, del mercato del lavoro, della Garanzia Giovani. I laboratori sono mirati al trasferimento, sia agli studenti che agli operatori scolastici, di informazioni, metodologie e strumenti utili a promuovere nei giovani efficaci strategie e processi di consapevolezza e autonomia nelle scelte formative e professionali future e a supportarli nel processo di transizione. Oltre che con i referenti scolastici, l'attività si esplica in azioni di animazione territoriale presso i soggetti istituzionali e del mercato del lavoro per favorire la diffusione della cultura del sistema duale, la creazione di una rete per la partecipazione alle azioni di transizione e la valorizzazione dell'incontro tra la domanda e l'offerta. Inoltre è stata curata la promozione del Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro istituito presso le CCIAA e del Bando per la concessione di voucher in favore delle PMI Pugliesi che ospitano studenti in alternanza così come di altre opportunità a favore delle scuole e delle aziende. Inoltre sono stati stipulati Protocolli d'Intesa con enti e associazioni per facilitare le relazioni tra scuole e associati per la realizzazione dei Percorsi e delle misure di transizione e di eventi ad essi correlati per la promozione della "cultura duale". In tal senso si sono organizzati 3 Eventi Provinciali (Taranto, Foggia e Trani) per la promozione del Sistema Duale e l'apprendistato di I Livello.

Relativamente all'animazione territoriale a supporto delle scuole, si sono stipulati n° 7 Accordi Territoriali (ANBI Puglia, Confcooperative Puglia, ARA Puglia, AIS Puglia, PMI Italia, Ordine degli Architetti BAT, CSV Salento); si sono, inoltre, declinati con azioni operative n° 6 Accordi Nazionali che hanno consentito ai tutor i collegamenti necessari al supporto delle scuole oltrechè l'organizzazione di eventi di coinvolgimento attori della domanda. Rilevata la disponibilità alla partecipazione al programma da circa 500 nuove imprese pugliesi. Avviati n° 6 Contratti di Apprendistato di I Livello ed 1 contratto in corso di stipula.





#### OBIETTIVI RAGGIUNTI CON AZIONI SUL SISTEMA DUALE NELLA IEFP

Relativamente agli obiettivi perseguiti e realizzati da questa liena di attività, si sono supportati gli uffici regionali competenti per la programmazione dell'offerta formativa duale: realizzati incontri con i CFP/Aziende e Consulenti su criticità dell'offerta formativa duale, supportati gli uffici regionali nella redazione dell'Avviso Diploma Professionale 2019 (pubblicato ad aprile 2019) e nell'analisi delle candidature pervenute. Le graduatorie dell'avviso sono state pubblicate in data 10/10/2019, sono stati ammessi a finanziamento i 29 progetti presentati da 25 CFP pugliesi ed è prevista l'attivazione, con l'AT di Anpal Servizi, di 20 contratti di apprendistato per il diploma professionale, a partire dalla data di avvio dei corsi. Si è, inoltre, dato supporto alla costituzione di Tavoli tecnici con i diversi attori istituzionali del territorio per implementare il sistema duale: partecipazione al tavolo organizzato dalla CCIAA di Bari per il Progetto SKills Camp; contatti con diversi stakeholder (ordini CdL, ispettorato del lavoro, aziende e associazioni datoriali, cfp per partecipazione alle attività di promozione del Sistema Duale). Il supporto all'elaborazione di modelli operativi utili ai CFP per progettare, realizzare e valutare i periodi di applicazione pratica in impresa (realizzate attività formative rivolte agli operatori dei CFP su apprendistato di I livello), supporto alla realizzazione del Progetto Qualit per la formazione di trainer duali (prima edizione Bari novembre 2018; in programmazione nuova edizione e masterclass di formazione formatori), supporto ai CFP per la partecipazione agli avvisi regionali sull'IeFP duale. Si è collaborato alla predisposizione e diffusione di un piano di comunicazione regionale dell'apprendistato I livello: stesura vademecum regionale per l'attivazione del contratto di apprendistato duale (in via di definizione), realizzazione Seminario regionale per la promozione del Sistema Duale regionale e n.3 seminari provinciali (Foggia, Trani, Taranto)

N.16 Piani di azione sottoscritti con i CFP pugliesi

OBIETTIVI RAGGIUNTI CON AZIONI DI AT ALLE UNIVERSITA' ED AGLI ITS

# UNIVERSITA' DEGLI STUDI ALDO MORO - BARI

Per il rafforzamento e lo sviluppo della Rete esterna, si sono organizzati vari incontri c/o gli Uffici regionali - l'Assessorato alla Formazione e al Lavoro della Regione Puglia per l'istituzione di un tavolo comune finalizzato all'implementazione dei servizi placement del sistema universitario regionale con gli altri Atenei Pugliesi, la CCIAA, ANCI, APL, Ordini professionali, Porta Futuro, i soggetti datoriali e sindacali. Gli ambiti di intervento su cui abbiamo puntato sono stati principalmente quelli della cultura, turismo, agroalimentare, terziario e servizi.

Sono state individuate 35 nuove imprese e realizzati 18 incontri di promozione sull'Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca. Prodotto il Documento informativo sull'Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca per le Imprese che gli Operatori dell'Agenzia





hanno poi inviato alla loro mailing list di circa 900 contatti. Sono stati rafforzati i rapporti con CNA, CONFAPI, Federbalneari Puglia e CCIAA di Bari.

Condiviso un Accordo con il Distretto produttivo Puglia Creativa che ha individuato attraverso una ricerca con Unioncamere nuove figure professionali per il settore creativo, turistico e culturale. Inoltre sono stati avviati rapporti di collaborazione con, CIFA – CONFSALFORM ed il Fondo paritetico interprofessionale Fonarcom per l'organizzazione c/o l'Ordine provinciale dei Consulenti del Lavoro di Bari di un Seminario sull'Apprendistato di III Livello da tenersi a Gennaio 2020. Parrtecipato a n. 4 seminari nazionali:

- ✓ "Industria 4.0, sistema di istruzione terziaria e ruolo dei career service"
- ✓ "Piani strategici di Marketing dei servizi"
- "Reti, connessioni e partnership. Una responsabilità condivisa sulla occupabilità degli studenti"
- ✓ "Università e Meaningful Work"

Fra le attività in corso con un'azione specifica di promozione dell'Apprendistato si segnala la realizzazione del Career Campus del 15-16 Ottobre 2019, che ha visto coinvolti gli operatori degli sportelli placement di n. 10 Dipartimenti.

# ITS AEROSPAZIO PUGLIA

L'attività di sviluppo della Rete interna - è stata avviata dall'ITS verso la fine del 2018 con i rappresentanti della Giunta Esecutiva della Fondazione e con le aziende partner Leonardo e Axist. Il primo importante momento di discussione sulle criticità del sistema e sulle prospettive future si è realizzato però a Marzo del 2019 quando la Regione Puglia a seguito di un'attività di ricognizione condotta congiuntamente con ARTI Puglia, ha voluto attuare un'ampia e sinergica strategia di promozione degli ITS come uno degli strumenti di sviluppo della Regione e dei suoi contesti socio-economici di riferimento. Proprio nell'ambito di tali eventi abbiamo condotto e moderato N. 3 tavoli tematici con istituti secondari superiori e N. 2 seminari di promozione dell'Apprendistato di III Livello alla presenza di N. 10 imprese del territorio. Al termine degli incontri abbiamo inviato una scheda informativa con le indicazioni operative utili alla diffusione del contratto di Apprendistato. Sono stati avviati i contatti con la Lega Navale Italiana Puglia per definire e condividere un accordo di collaborazione in un settore, quello della nautica da diporto, strategico per lo sviluppo economico della regione.

Contatti con CONFINDUSTRIA BRINDISI, ASSONAUTICA, CCIAA BRINDISI, CONSORZIO PIP - Francavilla Fontana, CAN Puglia, ORDINE PROFESSIONALE CONSULENTI DEL LAVORO BRINDISI, DISTRETTO AEROSPAZIO PUGLIA, DISTRETTO ENERGIA.

Partecipazione agli eventi di Orientamento organizzati in ogni provincia dagli ITS di riferimento, rivolti ai ragazzi delle scuole secondarie superiori. Gli incontri sono stati occasione per la diffusione dell'offerta formativa attraverso stand specifici ed attività volte a coinvolgere,





attraverso la presentazione di esperienze da parte di studenti, ex-studenti, testimonial aziendali e rappresentanti dei singoli ITS, nuovi iscritti.

Organizzato e condotto c/o la Sede dell'ITS un Seminario tematico sull'Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca al quale hanno partecipato i manager delle imprese AXIST e NOVOTECH. L'ITS ha stipulato tra marzo e settembre 2019, N. 2 convenzioni con il settore aerospazio e N. 3 con il settore nautico.

SOGGETTI COINVOLTI (es Istituzioni Formative, operatori scuole-università-ITS, CFP, imprese, ecc.)

Regione Puglia (Formazione Professionale), 103 Scuole Secondarie, 35 CFP, 500 imprese, 250 consulenti del lavoro

### **EVENTUALI CRITICITÀ**

Rallentata, dalla fine dell'anno scolastico e dalle varie comunicazioni pubbliche circa il futuro dell'ASL

Difficoltà nell'utilizzo del dispositivo "apprendistato" da parte di imprese e cfp dovuta alla scarsa conoscenza dello strumento e degli incentivi ad esso collegati.

# **BUONE PRASSI**

# EVENTUALI STRUMENTI OPERATIVI ELABORATI SU BASE REGIONALE

Strutturati gli strumenti Operativi per la realizzazione dei contratti di apprendistato di I Livello:

- a) Protocollo Scuola-Datore di lavoro;
- b) Piano Formativo Individuale;
- c) Dossier Individuale.

Realizzate, inoltre, slide e presentazionei della misura dell'Apprendistato di i Livello e per la promozione del Sistema Duale.





# INTERVENTI STRAORDINARI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AZIENDE E DEI SETTORI (ex linea "CRISI")

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

Al 30 giugno 2019, sulla base dei programmi di politica attiva approvati e condivisi con la Regione Puglia/ARPAL Puglia ed i Centri per l'impiego di competenza, di cui alla linea 4 ha riguardato i lavoratori delle pluricolocalizzate crisi "Mercatone Uno e Agile - Ex Eutelia e con i quali sono stati condivisi tempi e modalità di realizzazione.

Di seguito il riepilogo dei dati relativi all'andamento in termini quantitativi delle attività realizzate:

Riepilogo dati azioni e obiettivi raggiunti verso i lavoratori "Mercatone Uno"	N.
Lavoratori destinatari dell'intervento	
- che hanno partecipato alla sessione informativa sul percorso di ricollocazione	25
- presenti al primo colloquio individuale	25
- presenti al secondo colloquio individuale	25
- che hanno aderito all'Intervento di ricollocazione	25
- dossier elaborati e restituiti	24
- ai quali è stato erogato il primo colloquio di orientamento individuale per la rilevazione delle informazioni anagrafico professionali utili alla elaborazione del dossier personale	25
- presenti ai laboratori di orientamento sulle competenze	9
- informati delle vacancies intercettate e potenzialmente in linea con il loro profilo professionale e supportati per l'attivazione all'autocandidatura	10
- assunti con contratto a tempo indeterminato	2
- assunti con contratto a tempo determinato/somministrazione	5
- impegnati in tirocinio	1
- richiedenti AdR CIGS	15*

<sup>\*</sup>di cui 14 hanno scelto i privati mentre 1 ha scelto il CpI di Nardò e quindi il pubblico

<ul> <li>Riepilogo dati azioni e obiettivi raggiunti verso i lavoratori Agile – Ex. Eutelia</li> </ul>	- N.
- Lavoratori destinatari dell'intervento	- 21*
- che hanno partecipato alla sessione informativa sul percorso di ricollocazione	16
- presenti al primo colloquio individuale	16
- presenti al secondo colloquio individuale	16
- che hanno aderito all'Intervento di ricollocazione	16
- dossier elaborati e restituiti	16
<ul> <li>ai quali è stato erogato il primo colloquio di orientamento individuale per la rilevazione delle informazioni anagrafico professionali utili alla elaborazione del dossier personale</li> </ul>	16
- assunti con contratto a tempo indeterminato	10
- assunti con contratto a tempo determinato/somministrazione	3

<sup>\*</sup>Inizialmente n.19 lavoratori poi aggiunto altri 2 nominativi su indicazione ministeriale; è utile specificare che le 10 persone assunte a tempo indeterminate in realtà hanno un contratto in somministrazione/staff leasing legato alle commesse di lavoro per cui hanno voluto partecipare al percorso di ricollocazione per darsi una ulteriore opportunità lavorativa.





## SOGGETTI COINVOLTI (es Cpl, lavoratori, imprese, ecc.):

Le attività sono state condivise con la Regione Puglia -Ass.to Politiche per il Lavoro e i Centri per l'Impiego di competenza della Provincia di Bari, Brindisi, Lecce e Taranto con i quali sono stati condivisi tempi e modalità di realizzazione per le attività previste per i n. 40 lavoratori di Mercatone Uno e n. 21 lavoratori Agile-Ex Eutelia. Inoltre, sono state coinvolte circa 800 aziende specifiche dei settori economici interessati.

# **EVENTUALI CRITICITÀ:**

### Nessuna

## **BUONE PRASSI:**

Nello specifico, si evidenzia che l'equipe di lavoro preposto e attivato sul territorio della Regione Puglia, tra operatori dei CpI interessati, operatori Anpal Servizi e referenti dell'Assessorato regionale, impegnati nell'assistere una specifica categoria di lavoratori fuoriusciti dal mercato del lavoro, nell'erogazione di percorsi di politica attiva ha confermato la strategicità metodologica di relazioni e collaborazioni istituzionali e non, finalizzata alla condivisione di conoscenze e competenze atte all'erogazione di Servizi specialistici e dedicati al reinserimento occupazionale di specifici bacini di lavoratori provenienti da crisi aziendali e/o occupazionale.

# EVENTUALI STRUMENTI OPERATIVI ELABORATI SU BASE REGIONALE: CATALOGO DELLE PROFESSIONALITA' E DB AZIENDE

Nel primo semestre 2019, per i lavoratori di "Mercatone Uno" che hanno aderito all'intervento e scelto i Cpl di riferimento quali soggetti erogatore di AdR, è stata avviata (in accordo con la Regione Puglia e con L'ARPAL Puglia, l'attività di rilevazione e analisi dei profili professionali e delle competenze attraverso un colloquio individuale finalizzato all'elaborazione di un dossier personale utile per:

- la definizione di una strategia di inserimento professionale personalizzata;
- l'individuazione di opportunità formative utili per l'aggiornamento o la riqualificazione delle competenze del lavoratore;
- per l'avvio dell'attività di scouting;
- per supportare la scelta di percorsi di orientamento di gruppo da realizzare successivamente.

I profili attribuiti attraverso il dossier personale del lavoratore sono stati raccolti in un catalogo dedicato sulle professionalità dei lavoratori al fine da renderlo fruibile alle Imprese richiedenti.

Inoltre, è stato implementato un db aziende (Mercatone 1), mentre quello relative alla crisi Agile è in via di implementazione. Allo scopo, sono stati elaborati I cataloghi delle professionalità di entrambe le crisi con il relativo sistema incentivante previsto dalle normative di riferimento.





# ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA: AMBITI OPERATIVI

# RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI PER IL LAVORO E REDDITO DI CITTADINANZA

In funzione dell'attuazione del "Piano di Rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro" e della Misura del Reddito di Cittadinanza, ANPAL SERVIZI fornirà supporto alla Regione nel raggiungimento degli obiettivi necessari a garantire il rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni e gli standard condivisi dalle Regioni (Documento "Standard dei servizi" - ex art. 9 co. 1 lett. B del D. Lgs. 150/2015), il rafforzamento del ruolo di regia dei Centri per l'impiego nell'attuazione del Reddito di Cittadinanza, l'inserimento nel mercato del lavoro di soggetti svantaggiati/vulnerabili, lo sviluppo e il potenziamento dei servizi alle imprese, anche attraverso il miglioramento dell'organizzazione dei servizi e la qualificazione delle competenze degli operatori.

Coerentemente con quanto previsto dal PO Anpal Servizi 2017/2021, si descrivono di seguito gli ambiti di assistenza oggetto della presente convenzione, declinati in risultati attesi e attività funzionali al loro conseguimento:

il potenziamento e la riorganizzazione dei CPI, attraverso l'implementazione degli interventi di analisi organizzativa e delle soluzioni di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi, anche in funzione dei nuovi bacini di utenza rappresentati dai beneficiari RdC ed altre fasce di utenza particolarmente svantaggiate/vulnerabili (ob. spec.4.5):

# Attività previste:

- Realizzazione/Aggiornamento della Analisi organizzativa e dimensionamento dei Servizi per il Lavoro in funzione dei bacini di utenza, con particolare riferimento ai beneficiari RdC ed ai soggetti particolarmente svantaggiati/vulnerabili e radazione di 1 documento a livello regionale e di singolo CPI
- Realizzazione/Aggiornamento di 1 Piano regionale di Rafforzamento dei Servizi per il Lavoro contenente soluzioni di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi attraverso attività di pianificazione, riorganizzazione e formazione;

# Risultati attesi

- Dimensionare i Servizi per il Lavoro in funzione dei bacini di utenza da trattare (in particolare rispetto ai beneficiari di RdC) n°1 Piano Regionale di rafforzamento aggiornato contente il dettaglio del dimesionamento per ciascuno dei 43 CPI pugliesi.
- Identificare soluzioni regionali di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi, in coerenza con quanto elaborato nell'ambito della linea 1, attraverso attività





di pianificazione, riorganizzazione e formazione riferite a ciascuno dei 43 CPI pugliesi (n° 1 Report)

➤ la progettazione e la realizzazione di percorsi di formazione per gli operatori dei CPI, al fine di adeguare e sviluppare le competenze rispetto alle innovazioni introdotte, sia di carattere normativo, sia strumentale e tecnologico (ob. spec.4.5);

# Attività previste:

- Elaborazione di n° 1 Piano Regionale di sviluppo e qualificazione delle competenze degli operatori dei CPI, anche in riferimento ai soggetti particolarmente svantaggiati
- Realizzazione di n° 2 sessioni annuali di trasferimento di metodologie e strumenti relaivi alla gestione dei servizi identificati come LEP verso destinatari del RdC e categorie svantaggiate;
- Realizzazione di n° 2 sessioni di aggiornamento sulle modalità operative conensse alla implementazione di piattaforme digitali per la Gestione dei servizi (aggiornamento SIULP e SIUSS)

# Risultati attesi:

- Sviluppare le competenze del 100% degli operatori dei CPI individuati dalla Regione Puglia e qualificare i servizi per il lavoro, anche in riferimento ai servizi rivolti a soggetti particolarmente svantaggiati attraverso la relaizzazione di n° 2 sessioni annuali di trasferimento +2 incontri annuali di Follow up e n°1 sessione annuale di trasferimento/aggiornamento sui sistemi informativi SIULP e SIUSS;
- ➢ il rafforzamento del ruolo di regia dei Centri per l'impiego nell'attuazione del Reddito di Cittadinanza - ex art. 12, comma 3, D.L. 4/2019 convertito in Legge 26/2019 − secondo gli obiettivi da realizzare in affiancamento agli operatori dei Centri per l'impiego o in attività diretta nei confronti dei beneficiari di RdC (ob. spec.4.2);

# Attività previste:

- Organizzazione, coordinamento e monitoraggio delle attività dei Navigator impegnati in affiancamento e supporto agli operatori dei Centri per l'impiego nelle diverse fasi previste dal Reddito di cittadinanza
- Elaborazione di 1 report semestrale di monitoraggio e analisi analisi delle attività svolte dai Navigator con riferimento alla:
  - ✓ Erogazione uniforme del servizio nel rispetto dei LEP;
  - ✓ Esecuzione delle azioni del piano personalizzato previste nel PRI;
  - Raccordo con: il sistema delle imprese, le strutture di istruzione e formazione per il Patto di formazione, i Comuni per il Patto di inclusione e ogni ulteriore attore del mercato del lavoro a livello locale e regionale);

## Risultati attesi





- Condividere con la Regione Puglia n° 1 Documento di pianificazione del Sistema di coordinamento e monitoraggio delle attività svolte dai Navigator impegnati in affiancamento e supporto agli operatori dei Centri per l'impiego nelle diverse fasi previste dal Reddito di cittadinanza.
- il supporto all'erogazione dei servizi per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro di soggetti svantaggiati (ob. spec.4.3);

# Attività previste:

- Rilevazione e Redazione di 1 report sull'assetto organizzativo delle attività svolte dai CPI in riferimento ai soggetti vulnerabili, in particolare ai destinatari del collocamento mirato;
- Rilevazione delle modalità di raccordo tra centri per l'impiego e servizi sociali e delle modalità di lavoro delle équipe multidisciplinari;
- Organizzazione e gestione di 2 sessioni di trasferimento delle metodologie e strumenti per i soggetti svantaggiati/vulnerabili agli operatori dei CPI coinvolti;

# Risultati Attesi:

- Analizzare l'assetto organizzativo delle attività svolte dai CPI in riferimento ai soggetti vulnerabili, in particolare ai destinatari del collocamento mirato ed elaborare n° 1 Report
- Rilevare le modalità di raccordo tra centri per l'impiego e servizi sociali e delle modalità di lavoro delle équipe multidisciplinari ed elaborare n° 1 Report
- Trasferire al 100% degli operatori dei 43 CPI coinvolti, metodologie e strumenti per l'erogazione dei servizi rivolti ai i soggetti svantaggiati/vulnerabili;
- il supporto all'erogazione del servizio di assistenza intensiva alla ricerca di occupazione ai beneficiari dell'assegno di ricollocazione nell'ambito del Reddito di Cittadinanza (AdRdC) <u>Attività previste</u> (ob. spec.4.1):
  - Implementazione di un servizio di informazione su AdR rivolto al 100% dei beneficiari RdC
  - organizzazione e gestione di almeno di n° 1 sessione di trasferimento annuale rivolta agli operastori deCPI di metodologie e strumenti per l'erogazione del servizio di assistenza intensiva alla ricerca di nuova occupazione;

# Risultati Attesi:

- Supportare ciascun CPI nella organizzazione e gestione di un servizio informativo rivolto al 100% dei potenziali beneficiari dell'AdR;
- Trasferire agli operatori di ciascuno dei 43 CPI Pugliesi metodologie e strumenti per l'erogazione del servizio di assistenza intensiva alla ricerca di nuova occupazione attraverso la realizzazioen di n°1 Sessione di trasferimento;





➤ Il rafforzamento dei servizi rivolti alle imprese, con particolare riguardo allo scouting delle opportunità occupazionali (ob. spec.4.4) <u>in raccordo con le attività previste nella Sezione "Rapporti con le Imprese del presente documento;</u>

# Attività previste:

- Organizzazione e gestione presso ciascuno CPI di almeno 2 sessioni annue di trasferimento delle metodologie e strumenti inerenti allo scouting della domanda e ai servizi alle imprese
- Elaborazione di n°1 piano regionale di scouting della domanda a supporto della ricollocazione dei beneficiari dell'AdRdC
- Coinvolgimento di 3.000 imprese all'anno in azioni di promozione dei profili dei lavoratori e del sistema incentivante e di rilevazione del fabbisogno occupazionale;
- Organizzazione e realizzazione di eventi utili al coinvolgimento delle aziende del territorio, ivi compresa l'organizzazione dell'Employers Day;
- Assistenza tecnica a n° 43 operatori dei CPI (almeno 1 per CPI) nelle azioni di preselezione e incrocio domanda e offerta;

## Risultati attesi

- Trasferire al 100% degli operatori dei CPI Pugliesi individuati dalla Regione Puglia metodologie e strumenti funzionali ala implementazione dei servizi di scouting della domanda e degli ulteriori servizi alle imprese attraverso la realizzazione di almeno 2 sessioni annue;
- Supportare la ricollocazione del 100% dei beneficiari dell'AdRdC ( previsti n°.37500 piani personalizzati con scelta del CPI come soggetto erogatore) attraverso la realizzazione di azioni di scouting della domanda e delle opportunita di carattere formativo (almeno 5 offerte per utente).
- Rafforzare il coivolgimento delle imprese della regione nelle azioni di promozione dei profili dei lavoratori e del sistema incentivante e di rilevazione del fabbisogno occupazionale;
- Coinvolgere il 100% dei CPI individuati dalla Regione Puglia nella oganizzazione e realizzazione di eventi utili al coinvolgimento delle aziende del territorio, ivi compresa l'organizzazione dell'Employers Day;
- Affincare on the job il 100% degli operatori dei CPI individuati dalla Regione Puglia coinvolti nelle azioni di preselezione e incrocio domanda e offerta (almeno n°43, uno per CPI);

Ad integrazione delle azioni afferenti gli obiettivi specifici della linea 4 del PO Anpal Servizi 2019-2021 si declinano di seguito le ulteriori attività previste dalla presente convenzionedalla convenzione:





la programmazione e l'attuazione di misure di politica attiva, anche a supporto degli interventi di carattere nazionale (es. RDC);

# Attività:

 supporto alla regione Puglia, nella identificazione/programmazione e progettazione di specifiche misure/Interventi in materie di politiche attive del lavoro

### risultati attesi:

- Disporre, a livello regionale, di specifiche misure/Interventi di politica attiva del Lavoro ad integrazione/supporto alla programmazione Nazionale in materie di politiche attive del lavoro (Elaborazione di n° 1 Piano Annuale)
- la promozione del processo di apprendimento reciproco attraverso la realizzazione di incontri tecnici e visite di studio internazionali per lo scambio e il confronto sui temi di interesse.

# Attività:

 Organizzazione di n°2 incontri di Benclearing/ scambio di esperienze a livello Locale/nazionale fra operatori dei CPI Pugliesi.

# Risultati attesi

 Favorire la partecipazione degli operatori dei servizi per l'impiego regionali ad attività di Benclearning e di scambio di esperienze in contensto regionale e nazionale.





# SERVIZI PER LA TRANSIZIONE SCUOLA – LAVORO

Le azioni di assistenza tecnica, che ANPAL SERVIZI realizzerà nel presente ambito, mirano a supportare la Regione nel rafforzamento, all'interno della rete dei servizi per le politiche attive, del ruolo degli Istituti scolastici e del Sistema per l'Istruzione/formazione nello sviluppo di azioni di accompagnamento alle transizioni formative e lavorative degli studenti, anche attraverso la costruzione e qualificazione di relazioni con il sistema della domanda.

In particolare, verranno sviluppate prioritariamente le azioni afferenti la linea 8 del PO Anpal Servizi 2019-2021 attraverso l'azione - territorializzata, seppur unitaria rispetto a valori, competenze e risorse degli operatori della transizione; questi ultimi, costantemente formati e supportati, andranno a promuovere e supportare, sulla base dei modelli, degli strumenti e degli standard definiti a livello centrale e preventivamente condivisi con le strutture regionali, gli enti del sistema educativo/formativo nella promozione, attivazione, gestione e valorizzazione dei percorsi di transizione al lavoro e per favorire l'integrazione con le misure di politica attiva rivolte agli studenti, favorendo fortemente le collaborazioni con il tessuto imprenditoriale regionale.

Di seguito gli ambiti di intervento, le attività e i risultati attesi relativi alle azioni di assistenza tecnica previste:

- Supportare gli enti del sistema dell'istruzione e della formazione nella qualificazione di azioni di accompagnamento alle transizioni (8.1)
  - Attività
  - Monitoraggio annuale e ri-pianificazione, d'intesa con le scuole secondarie superiori, della progressiva implementazione del Piano Generale di Supporto (PGS) alle attività di accompagnamento alle transizioni degli studenti;
  - Monitoraggio annuale e revisione del Piano di Sviluppo dell'Ateneo Barese e della Rete degli ITS. I Piani di Sviluppo prevedono, per ogni Ateneo/ITS, obiettivi di miglioramento da conseguire con il supporto operativo di ANPAL Servizi sulla base del modello di assistenza tecnica predisposto per Atenei e per ITS;
  - Monitoraggio annuale e revisione dei Programmi di Azione definiti con i CFP;
  - Condivisione con gli interlocutori istituzionali chiave a livello regionale e implementazione di azioni di qualificazione della transizione scuola-lavoro degli studenti.
  - Co-progettazione, con il coinvolgimento delle Linee di intervento (e con le Linee "Metodologie" e "Rapporti con le imprese") di progetti per percorsi di transizione sperimentali in ambiti settoriali specifici;
  - Assistenza tecnica e monitoraggio quali-quantitativo di progetti di percorsi di transizione sperimentali in ambiti settoriali specifici;
  - Raccolta, analisi e valorizzazione buone prassi dell'alternanza scuola-lavoro, per la





- promozione dello scambio/trasferimento di buone pratiche e per la costruzione di indicatori di qualità;
- Trasferimento agli Istituti dello standard di qualità dei servizi per i processi di alternanza scuola-lavoro e di transizione e del set di indicatori di qualità per il monitoraggio e la valutazione delle azioni di accompagnamento alle transizioni degli studenti.
   Risultati Attesi
  - Aggiornare il PGS, per ciascuno degli Istituti coinvolti nelle attività di assistenza tecnica (n°95 Istituti)
  - Realizzare 1 Report di Monitoraggio Annuale della implementazione dei PGS realizzati
  - Predisporre/revisionare, sulla base del Modello di Assistenza predisposto:
    - √ n° 1 un Piano di Sviluppo Annuale di Assistenza tecnica per l'Università degli Studi di Bari;
    - ✓ n° 1 un Piano di Sviluppo Annuale per la Rete degli ITS.
  - Realizzare un Report di monitoraggio Annuale sul raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dei soggetti assistiti.
  - Revisionare II programma di azione definito con ciascuno dei CFP coinvolti (16)
  - Realizzare 1 Report di Monitoraggio relativo al livello di implementazione dei programmi d'azione definiti
  - Assistere le 95 scuole con azioni di sviluppo, trasferimento e sistematizzazione di modelli operativi per la preparazione, erogazione e valutazione di percorsi PCTO
  - Definire n°1 Set di indicatori di qualità del Sistema di Transizione" Scuola Lavoro" a livello regionale finalizzato alla rilevazione delle eventuali buone prassi realizzate
  - Trasferire al 100% degli istituti scolastici coinvolti gli standard di Qualità dei Servizi identificati per i processi di transizione e di alternanza scuola-lavoro e del set di indicatori connesso alle attività di monitoraggio delle azioni di accompagnamento alla transizione degli student (previste n° 40 sessioni Formative che coinvolgono almeno n° 95 Docenti)
- ➤ Implementazione e valutazione delle metodologie e degli strumenti di assistenza tecnica per la qualificazione delle transizioni (8.2)

# Attività

- Realizzazione delle attività di supporto e di assistenza tecnica relative per la qualificazione degli enti coinvolti nei diversi ambiti di intervento (Scuola, Università/ITS, Duale)
- Realizzazione delle attività di supporto e di assistenza tecnica relative alle azioni di accompagnamento alle transizioni degli studenti e all'attivazione di misure di politiche attive (nei diversi ambiti di intervento: Scuola, Università/ITS, Duale).





- Realizzazione di attività dedicate di monitoraggio qualitativo dell'intervento (es.: focus-group, incontri di coordinamento, interviste, questionari, ecc.) nei diversi ambiti di intervento (Scuola, Università/ITS, duale);
- Partecipazione attiva degli operatori della Transizione alle azioni di formazione relative al "Piano di Sviluppo delle Competenze" e di trasferimento dei modelli, degli standard - metodologici ed operativi - e degli indicatori di qualità da parte delle Linee centrali
- Realizzazione del "Piano di Sviluppo delle competenze" degli operatori dei CFP, condiviso con ANPAL e con la Regione che ha sottoscritto un Piano di Assistenza Tecnica. L'attività prevede anche la predisposizione e/o raccolta della documentazione necessaria alla costruzione dei moduli formativi e dei relativi aggiornamenti;

#### Risultati attesi

#### Scuole:

- Realizzare Attività di supporto e Assistenza Tecnica che coinvolgano almeno n° 95
   Istituti scolastici di Istruzione superiore
- Accompagnare e supportare la realizzazione di un numero di percorsi pari al 2% dei giovani studenti coinvolti dalle Scuole tecniche e professionali che hanno sottoscritto il PGS;
- Realizzare attività sperimentali di Orientamento in Uscita dai percorsi di almeno 20
   Scuole Medie Inferiori vs la scelta del percorso Superiore da intraprendere

# Università ed ITS:

- Realizzare Attività di supporto e Assistenza Tecnica rivolte a 1 Università e alla Rete degli ITS
- Supportare la realizzazione di n° 100 percorsi personalizzati di orientamento ed accompagnamento

# Duale:

- Realizzare Attività di supporto e Assistenza Tecnica rivolte a n° 16 soggetti del Sistema leFP; sperimentazione di un'azione di orientamento rivolte a studenti del terzo anno frequentanti scuole medie inferiori coinvolgendo anche le famiglie
- Assistere n° 16 OdF accreditati per l'Obbligo Formativo nella definizione e realizzazione di percorsi formativi duali (attività subordinata alla pubblicazione di Atti di assegnazione (ad es. Avvisi pubblici da parte delle Regioni, etc.) per l'affidamento dei percorsi di IeFP col sistema duale.
- Realizzare una offerta formativa che coinvolga 300 allievi.
- Supportare la predisposizione di n° 40 percorsi di apprendistato di primo livello.
- Coinvolgere il 100% degli operatori dei soggetti assistiti nelle attività formative connesse alla attuazione del "Piano di Sviluppo delle Competenze", e nel





- trasferimento dei modelli, degli Standard metodologici e operativi e degli indicatori di qualità (n° 2 Sessioni per ciascuno dei soggetti assistiti)
- Predisposizione di n° 1 Piani di sviluppo delle competenze degli operatori degli OdF che erogano interventi di IeFP
- Supportare la Regione nelle attività di sviluppo e consolidamento degli strumenti del duale all'interno della IeFP (8.3.)

#### Attività

- Raccolta e sistematizzazione, a livello regionale, delle informazioni relative all'utilizzo di modelli, metodologie e strumenti per lo sviluppo e il consolidamento del sistema duale da parte di Enti e CFP;
- Promozione, a livello regionale, dell'intervento di assistenza tecnica per la programmazione e/o attuazione dell'offerta formativa con gli strumenti del duale
- Supporto all'attuazione, a livello regionale, di un Piano di Promozione su base territoriale delle misure del duale e alla promozione degli eventuali incentivi economici previsti a favore del sistema;
- Supporto alla Regione Puglia nella programmazione dell'offerta formativa e/o costruzione di modelli e strumenti per le attività di applicazione pratica in impresa, ivi inclusa l'eventuale ridefinizione del sistema regionale della IEFP;
- Supporto alla Costruzione di un Catalogo dei modelli e strumenti operativi più interessanti raccolti a livello regionale e presso i diversi OdF e Istituti Professionali che erogano percorsi IeFP e restituzione a Livello Nazionale e partecipazione ad attività di twinning.

## Risultati attesi

- Realizzare n° 1 Report Regionale sullo stato dell'arte del Sistema Duale in Puglia che analizza modelli, metodologie e strumenti finalizzati allo sviluppo e al consolidamento del sistema duale da parte dei soggetti del sistema IeFP regionale
- Sottoscrivere n° 1 Piano regionale di assistenza tecnica finalizzato alla elaborazione di strumenti attuativi (piani, progetti e avvisi connessi alla attuazione a livello Regionale di misure di politica attiva del lavoro previste nell'ambito di programmi Nazionali e Regionali (es. Garanzia Giovani);
- Supportare la Regione nella redazione di 1 Piano di Promozione territoriale (n° 6 province) connesso alla promozione delle misure del duale e del sistema incentivante correlato
- Supportare, su base annuale, la programmazione dell'Offerta formativa di IeFP e la predisposizione di avvisi pubblici atti alla individuazione dei Soggetti erogatori degli interventi programmati





# Realizzare azioni di promozione, diffusione e animazione territoriale (8.4) Attività

- Promozione e realizzazione reti e partenariati territoriali tra imprese e soggetti assistiti (università, scuole, cfp, CPI, etc.) per lo sviluppo delle politiche attive del lavoro a partire da quelle di transizione e funzionali all'attuazione del Reddito di cittadinanza
- Progettazione, organizzazione e realizzazione di eventi territoriali
- Partecipazione ad eventi territoriali organizzati da stakeholder su iniziative relative
  alle azioni di accompagnamento alle transizioni degli studenti (PCTO, apprendistato di
  I livello, orientamento etc.). In tale ambito si rileva anche la partecipazione e
  supporto ad eventi di rilevanza, nazionale e territoriale, per ciascun ambito di
  intervento, quali, ad esempio, Job&Orienta e i Career day (momento di reclutamento
  soprattutto per start-up e professioni altamente innovative);
- Realizzazione di 1 seminari tematici per fornire occasioni di scambio e di confronto sul miglioramento dei Career service degli Atenei e delle funzioni di orientamento e accompagnamento al lavoro degli ITS;
- Promozione e attivazione di n°1 piano regionale di assistenza tecnica alle Università Pugliesi per fornire informazione e assistenza sui dispositivi di politica attiva (tirocini extracurriculari e apprendistato di alta formazione e ricerca) e sull'Andamento del Mercato del Lavoro e trend occupazionali dei laureati
- Supporto anche attraverso il coinvolgimento della Direzione regionale competente
   di 1 rete regionali ITS per lo sviluppo di azioni di informazione e assistenza sull'apprendistato di alta formazione e ricerca di promozione dei percorsi di istruzione superiore (ITS);
- Realizzazione e supporto alla definizione di n° 1 Piano di Promozione Regionale delle misure del duale e alla promozione degli eventuali incentivi economici previsti a favore del sistema. Collaborazione alla predisposizione dei Piani di Promozione territoriale con Enti di formazione professionale/CFP e Istituti Professionali che erogano percorsi IeFP

# Risultati attesi

# Scuole:

- Attivare n° 3 Reti partenariali Scuole/Imprese/SPL per lo sviluppo di politiche attive finalizzate a supportare la transizione scuola lavoro e l'implementazione di politiche rivolte ai soggetti beneficiari di RDC fuoriusciti dal sistema scolastico;
- Supportare la Progettazione, organizzazione e Realizzazione di n° 6 Eventi Territoriali (1 per ciascuna provincia Pugliesi) finalizzati alla promozione e realizzazione di Reti partenariali Scuole/Imprese/SPL per lo sviluppo di politiche attive a supporto della transizione scuola lavoro e dell'implementazione di politiche rivolte ai soggetti beneficiari di RDC fuoriusciti/in uscita dal sistema scolastico





- Realizzare almeno n°1 sessione formativa sull'apprendistato di Primo livello
- Collaborare/Partecipare alla realizzazione di almeno n°2 eventi che coinvolgono il sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale organizzati a livello territoriale/Nazionale (es. Job Orienta)

### Università e ITS:

- Attivare n° 1 Rete partenariale ITS/Imprese/SPL per lo sviluppo di politiche attive finalizzate a supportare la transizione Formazione/lavoro e l'implementazione di politiche rivolte ai soggetti in uscita dai percorsi ITS,
- Supportare la Progettazione, organizzazione e Realizzazione di n° 3 Eventi finalizzati
  alla promozione di Reti partenariali Università/Imprese/SPL per lo sviluppo di
  politiche attive a supporto della transizione Università/Lavoro e
  dell'implementazione di politiche rivolte ai soggetti in uscita dall'università
- Realizzare almeno n°1 sessione formativa sull'apprendistato di III Livello
- Promuovere l'offerta formativa degli ITS rivolta agli studenti delle classi quinte, in particolar modo a quelle direttamente assistite dal tutor ANPAL servizi, attraverso l'organizzazione di almeno 2 seminari specifici
- Collaborazione alla realizzazione di almeno n°1 career day organizzato dall'Università degli Studi di Bari; Sviluppare e consolidare una rete regionale costituita dai n° 6 ITS Attivati in Puglia.

# Duale:

- Attivare n° 1 Rete partenariale IeFP/Imprese/SPL per lo sviluppo di politiche attive finalizzate a supportare la transizione Formazione/lavoro e l'implementazione di politiche rivolte ai soggetti in uscita dai percorsi IeFP.
- Supportare la realizzazione di n° 1 Brochure informativa finalizzata a descrivere il funzionamento del Sistema Duale in Puglia, i soggetti attuatori (Organismi di Formazione e IISS Professionali) che erogano Percorsi IeFP

# Scuole, Università e ITS, Duale:

 Supportare la Progettazione, organizzazione e Realizzazione n° 6 Eventi finalizzati alla promozione su base provinciale di Reti partenariali Erogatori IeFP/Imprese/SPL per lo sviluppo di politiche attive a supporto della transizione scuola lavoro e dell'implementazione di politiche rivolte ai soggetti beneficiari di RDC

Si darà particolare rilevanza ad attività sulle quali si propongono azioni dirette trasversali a tutte le linee di intervento e che consentono Il potenziamento e la qualificazione dei percorsi di apprendistato di I livello quale strumento utile a contrastare la disoccupazione giovanile e il c.d.skills shortage, fenomeno che identifica la difficoltà, da parte delle aziende, a reperire i profili professionali richiesti per la loro effettiva mancanza, ovvero per l'assenza di un'offerta formativa adeguata a livello territoriale, passa attraverso azioni di supporto per le parti intervenienti nel processo di attivazione di un contratto.





# Nello specifico si pensa a:

### Attività

- Corsi di formazione destinati ai tutor aziendali e ai tutor dell'istituzione formativa.
- Risultati Attesi
- analisi del contesto e lettura dei fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese a medio/lungo termine
- co-progettazione didattica e organizzativa
- presa in carico e affiancamento dell'apprendista
- elaborazione documentazione di supporto
- definizione sistemi di monitoraggio del corretto svolgimento del percorso e valutazione degli apprendimenti
- messa in trasparenza delle competenze trasversali acquisite

# Attività

- Affiancamento nella realizzazione di attività preparatorie rivolte agli studenti selezionati dalle imprese per assunzione in apprendistato, finalizzate a fornire loro tutte le informazioni sulle caratteristiche Le azioni di assistenza tecnica, che ANPAL SERVIZI realizzerà nel presente ambito, mirano a supportare la Regione nel rafforzamento, all'interno della rete dei servizi per le politiche attive, del ruolo degli Istituti scolastici e del Sistema per l'Istruzione/formazione nello sviluppo di azioni di accompagnamento alle transizioni formative e lavorative degli studenti, anche attraverso la costruzione e qualificazione di relazioni con il sistema della domanda
- Le azioni di assistenza tecnica, che ANPAL SERVIZI realizzerà nel presente ambito, mirano a supportare la Regione nel rafforzamento, all'interno della rete dei servizi per le politiche attive, del ruolo degli Istituti scolastici e del Sistema per l'Istruzione/formazione nello sviluppo di azioni di accompagnamento alle transizioni formative e lavorative degli studenti, anche attraverso la costruzione e qualificazione di relazioni con il sistema della domanda

In particolare, verranno sviluppate prioritariamente le azioni afferenti la linea 8 del PO Anpal Servizi 2019-2021 attraverso l'azione - territorializzata, seppur unitaria rispetto a valori, competenze e risorse degli operatori della transizione; questi ultimi, costantemente formati e supportati, andranno a promuovere e supportare, sulla base dei modelli, degli strumenti e degli standard definiti a livello centrale e preventivamente condivisi con le strutture regionali, gli enti del sistema educativo/formativo nella promozione, attivazione, gestione e valorizzazione dei percorsi di transizione al lavoro e per favorire l'integrazione con le misure di politica attiva rivolte agli studenti, favorendo fortemente le collaborazioni con il tessuto imprenditoriale regionale. Supporto nella costituzione e attivazione all'interno dell'istituzione formativa di un gruppo di lavoro dedicato alle azioni di scouting e matching delle opportunità formative e occupazionali propedeutiche all'avvio di contratti di apprendistato di I livello e "messa a sistema"





delle informazioni raccolte in esito a tali attività in ottica di efficientamento e curvatura dell'offerta didattica.

Supporto alla Regione nella stesura di una Guida Operativa finalizzata a descrivere i
contratti di apprendistato di I e III livello - dispositivi che integrano organicamente, in un
sistema duale, formazione e lavoro - nelle loro caratteristiche tecniche e a facilitarne le
modalità di attivazione e gestione da parte delle istituzioni formative e dei datori di
lavoro che operano nella Regione.





# INTERVENTI STRAORDINARI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AZIENDE E DEI SETTORI

L'obiettivo delle azioni previste è supportare la Regione nell'erogazione dei servizi di ricollocazione rivolti ai lavoratori aderenti agli interventi di politica attiva già attivati, nell'erogazione dei servizi di politica attiva ai lavoratori in esubero coinvolti negli ulteriori interventi per la gestione di crisi di grandi aziende e di crisi plurilocalizzate, nell'attuazione dei programmi d'azione per il superamento del mismatching fra la domanda e l'offerta di lavoro e la prevenzione di crisi aziendali e settoriali.

Coerentemente con quanto già realizzato e con le linee di indirizzo dalla rimodulazione del PO Anpal Servizi 2017/2021, si descrivono di seguito gli ambiti di assistenza selativi alla linea operativa territoriale "Gestione territoriale degli interventi a supporto dei processi di trasformazione e sviluppo delle aziende e dei settori" oggetto della presente convenzione, declinati in risultati attesi e attività funzionali al loro conseguimento.

Nella tabella riassuntiva al termine del paragrafo, le attività ed i risultati delinati vergono poi riferite agli obiettivi specifici della linea 10:

# Attività

partecipazione ai tavoli istituzionali regionali per la gestione e il monitoraggio delle situazioni di crisi aziendali e settoriali;

## Risultati attesi

- Realizzare n° 1 Dossier informativo per ciascuna delle crisi identificate, di supporto alla attività di analisi e alla identificazione degli interventi da realizzare da parte della "Task Force Occupazione" della Regione Puglia.
- Formalizzare n° 1 Protocollo di Intesa per la Istituzione e la Gestione operativa di una "Cabina di Pilotaggio" finalizzata a realizzare attività di indirizzo e controllo dei Piani Operativi degli interventi di politica attiva connessi (Sono Attori della Cabina: La Regione Puglia, Anpal, Anpal servizi, Organizzazioni di rappresentanza sindacale e datoriale, Enti Bilaterali, Fondi Professionali).

# Attività

Supporto alla Regione Puglia nella progettazione di interventi di politica attiva rivolti ai lavoratori in esubero provenienti da crisi di rilevo Nazionale o Regionale, anche in forma preventiva alla concessione degli ammortizzatori sociali: analisi del target, dei servizi da erogare, degli attori coinvolti, di eventuali misure aggiuntive e delle relative risorse finanziarie;

# Risultati attesi

- Realizzare n°1 pianificazione di dettaglio delle azioni e degli interventi di politiva attiva





(Piano Operativo degli interventi) per ciascuna delle crisi identificate, a cura di Anpal servizi, previa Condivisione con la Regione Puglia.

### Attività

elaborazione on desk, prima dell'avvio delle azioni rivolte ai lavoratori, di analisi di dettaglio delle caratteristiche anagrafico professionali dei lavoratori coinvolti, utilizzando le diverse fonti amministrative disponibili: COB, SIL, SIP, etc.);

## Risultati attesi

 Realizzare n° 1 Documento di Analisi di dettaglio delle caratteristiche anagrafico professionali dei lavoratori relativa a ciascun contesto di crisi identificato. Tale Documento analizza, in dettaglio, riporta il dettaglio delle delle caratteristiche anagrafico professionali dei lavoratori coinvolti, utilizzando le diverse fonti amministrative disponibili: COB, SIL, SIP, etc.);

# Attività

analisi e mappatura delle competenze tecnico professionali dei lavoratori provenienti da aziende in crisi ed elaborazione di analisi dei profili professionali di prossimità per avviare servizi di ricollocazione mirati, anche in funzione di piani di ricollocazione e riqualificazione;

# Risultati attesi

Produrre un Catalogo delle Professionalità rilevate all'interno di ciascun contesto di Crisi

# Attività

trasferimento agli operatori dei Centri per l'Impiego coinvolti negli interventi di modalità operative, modelli di servizio e strumenti funzionali alla erogazione dei servizi di ricollocazione;

## Risultati attesi

 Realizzare almeno n° 1 sessione di trasferimento di modalità operative, modelli di servizio e strumenti, rivolta agli operatori dei CPI coinvolti

# Attività

supporto alla Regione nella elaborazione e gestione degli eventuali avvisi pubblici per l'attivazione delle misure a supporto della ricollocazione;

## Risultati attesi

 Supportare il 100% delle richieste relative alla programmazione, progettazione di documenti, avvisi pubblici, per l'attivazione delle misure a supporto della ricollocazione





# Attività

elaborazione e condivisione con la Regione e con gli operatori dei Centri per l'Impiego, coinvolti nella erogazione dei servizi, di piani di scouting della domanda a supporto della ricollocazione di lavoratori;

# Risultati attesi

 Realizzare n°1 piano regionale di scouting delle opportunità occupazionali declinato con riferimento a ciscuna delle crisi identificate a livello Nazionale/regionale (trasversale alle altre linee di intervento)

#### Attività

Scouting della domanda e supporto alla ricollocazione

#### Risultati attes

- Contattare almeno n° 5 aziende, su base mensile, per la promozione di ciascuno dei profili dei lavoratori coinvolti nelle crisi e rilevare i fabbisogni occupazionali ad essi riferiti.
- Inviare, su base mensile, a ciascun lavoratore, eventuali vacancy rilevate, coerenti con le caratteristiche professionali e le aspettative del lavoratore, individuate sul web, attraverso il contatto diretto con le aziende o altro canale efficaci di natura non formale.
- Rilevare trimestralmente le aziende contattate e le e vacancies proposte per ciascun lavoratore
- Monitoraggio annuale degli esiti delle azioni rivolte ai lavoratori coinvolti nelle crisi.

# Attività

Erogazione dei servizi di ricollocazione (diretta o in assistenza ai CPI) ai lavoratori aderenti agli interventi di politica attiva;

# Risultati attesi

- Erogare al 100% dei lavoratori aderenti il/i colloquio/i individuale/i di orientamento per l'elaborazione e il rilascio del dossier personale
- Erogare al 100% dei lavoratori aderenti, a valle della elaborazione del dossier personale, il percorso di orientamento specialistico, attraverso la realizzazione di colloqui individuali e/o laboratori tematici;
- Supportare i CPI coinvolti nell' l'incrocio domanda e offerta relativo al 100% delle vacancies rilevate
- Realizzare n° 1 report semestarle dei Servizi di ricollocazione erogati

# Attività

realizzazione di azioni di informazione sull'AdR CIGS rivolte ai lavoratori interessati da Accordi di Ricollocazione.

# Risultati attesi





 1 sessione informativa singola o di gruppo su AdR CIGS rivolta al 100% potenziali beneficiari delle crisi, accompagnate da specifico accordo di ricollocazione)

# RAPPORTI CON LE IMPRESE

Il campo di azione che connota l'ambito dei "rapporti con il sistema della domanda", trasversalmente agli ulteriori ambiti dill'assistenza tecnica richiamati nalla presente Convenzione, si incentra sul supporto alla Regione Puglia nel rafforzamento del raccordo tra i sistemi della domanda e dell'offerta di lavoro, coerentemente con le Stategie Regionali per l'occupazione, miranti a facilitare l'incontro tra i fabbisogni di competenze e di professionalità espressi dai datori di lavoro e le necessità di inserimento, reinserimento, sviluppo professionale, dichiarate dai soggetti in cerca di nuova o diversa occupazione<sup>1</sup>. al fine di ridurre l'attuale mismatch che caratterizza il mercato del lavoro a livello locale, anche alla luce dell'attivazione della misura del Reddito Di Cittadinanza.

Vengono richiamate in questa sezione del documento tutte le azioni di supporto alla Regione Puglia nella promomozione, coordinamento e realizzione degli interventi, da realizzarsi a livello territoriale, finalizzati al potenziamento delle relazioni tra il sistema del lavoro, il sistema della formazione e il mondo delle imprese facilitando l'inserimento/reinserimento lavorativo dei soggetti target degli specifici interventi attivati sul territorio.

Le attività messe in campo, a supporto della strategia regionale, saranno tese, pertanto, ad integrare e massimizzare gli interventi attraverso il coinvolgimento dei principali stakeholder del mercato del lavoro regionale.

Coerentemente con quanto previsto dal PO Anpal Servizi 2017/2021, si descrivono di seguito gli ambiti di assistenza oggetto della presente convenzione, declinati in risultati attesi e attività funzionali al loro conseguimento:

supporto alla Regione nell'animazione della rete territoriale degli attori della domanda di lavoro, anche attraverso un diretto coinvolgimento delle imprese e loro rappresentanze nella progettazione e implementazione delle politiche attive del lavoro;

# Attività previste:

 Definizione e condivisione con la Regione Puglia di un Piano di coinvolgimento del Sistema della domanda nella rilevazione e analisi dei fabbisogni di professioalità territorial e conseguente definizione e implementazione delle misure e dei servizi di politica attiva finalizzati a adeguare il sistema dell'offerta alle istanze provenienti dalle imrese del territorio.

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> cfr.art.3. della L.R. 29 giugno 2018, n. 29





 Attivazione e animazione di n° 1 tavolo partenarialefinalizzato alla definizione di proposte di politica attiva concordate con le imprese e le loro rappresentanze, al fine di massimizzare l'efficacia delle misure, delle politiche e degli strumenti incentivanti di livello nazionale/regionale.

# Risultati attesi

- Definire un Piano di Animazione territoriale che individui gli obiettvi del coinvolgimento del sistema della domanda locale, le azioni specifiche finalizzate al coinvolgimento e la tempistica di realizzazione degli interventi.
- Realizzare n° 4 Incontri su base annuale
- Realizzare n° 1 Dossier Annuale di riepilogo delle attività promosse e realizzate
- supporto alla Regione nel potenziamento e consolidamento della rete dei Servizi per il Lavorro di relazioni tra gli operatori del lavoro, della formazione e del sistema delle imprese, strumentale ad una programmazione delle politiche attive del lavoro che parta dalle istanze/fabbisogni delle imprese e dalla conoscenza dei diversi contesti produttivi; Attività previste:
  - raccolta e analisi dei dati relativi all'andamento occupazionale (analisi dei settori economici, nelle difefrenti aree geografiche del territorio regionale) anche in raccordo con i dati forniti dall'Osservatorio Regionale del Lavoro e dalla Sezione studi e ricerche di Anpal servizi)
  - Rilevazione e analisi dei fabbbisogni di professionalità provenienti dalle imprese locali attraverso il coinvolgimento diretto del tessuto imprenditoriale locale
  - Condivisione dei risultati delle analisi condotte in specifici eventi terrritoriali di coinvolgimento della rete
  - Assistenza alle imprese che ne facciano richiesta nella co-progettazione delle misure di politica attiva correlate ad intervento di sviluppo aziendale, attraverso la valorizzazione dei diversi dispositivi/strumenti pensati per facilitare il re-inserimento nel Md (tirocini, apprendistato, incentivi)

# Risultati attesi

- Realizzare n° 1 report semestrale di analisi desk degli andamenti occupazionali sulla base di dati provenienti da fonti disponibili (Dati Excelsior, Dati Unioncamere.Dati COB)
- Rilevare e Analizzare i Fabbisogni di professionalità provenienti dalle imprese del territoriio (almeno 3000 imprese coinvolte)
- Restituire in forma sitematica i risultati delle indagii attraverso la redazione di n° 1 report da socializzare co le imprese all'interno di uno specifico evento di restituzione (Focus Group, workshsop ecc.)





- Erogare servizio di asssitenza al 100% dei soggeti richiedenti ed effettuare il reporting delle attivtà reliazzate
- supporto metodologico alla Regione sul tema della certificazione delle competenze, del riconoscimento dei crediti formativi e della diretta applicazione nei percorsi formativi e di inserimento lavorativo

#### Attività previste:

- Su richiesta di Assistenza tecnica da parte della Regione, rilevazione dello stato dell'arte regionale in materia di riconoscimento delle competenze comunque acquisite dagli individui (Certificazione di quelle acquisite in ambito formale e Validazione delle competenze acquisite in ambiti non formali), e messa in trasparenza dei percorsi formativi e definizione degli standard minimi di competenza
- Sperimentazione di percorsi finalizzati al riconoscimento/Validazione delle competenze acquiste anche attraverso l'impiego degli strumenti Europass
- Trasferimento agli operatori dei Sisteni della formazione dell'istruzione e del lavoro di competenze di metodologie e strumenti per la certificazioen delle competenze

#### Risultati attesi

- elaborare n° 1 report finalizzato a restituire alla regione le informazioni raccolte e ad effetture un confronto con alteriori ssutemi regionalipuglia effettuando la comparazione con altri sistemi regionali
- Realizzazione di n° 1 sessione di trasferimento/Workshop territoriale (1xprovincia)
   Destinato agli operatori dell Rete Regionale dei Servizi per il Lavoro.
- supporto alla Regione nella progettazione, organizzazione e realizzazione di eventi di animazione territoriale rivolti a tutti gli attori del mercato del lavoro e della formazione: servizi per il lavoro, enti formativi, università, imprese, ecc.

# Attività previste:

- Trasferiemnto agli operatori del sistema, di strumenti e metodologie finalizzati al consolidamento della rete partenariale
- Realizzazione

# Risultati attesi

 Realizzare n° 1 sessione di trasferimento annuale ai responsabili e agli operatori dei CpI di metodologie e di strumenti per il coinvolgimento delle imprese e il consolidamento della rete di relazioni









# APPLICAZIONI DI DATA SCIENCE E MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Le attività assistenza previste in tale ambito riguardano due aspetti: da un lato, lo sviluppo di modelli per l'analisi e la rappresentazione territoriale dei bacini occupazionali e dei processi di transizione lavorativa dei principali target del mercato del lavoro, dall'altro, in monitoraggio e valutazione delle politiche e dei servizi per il lavoro.

Le attività di assistenza di seguito descritte sono traversali agli altri ambiti di intervento della convenzione e si incentrano su due aspetti prevalenti: 1) lo sviluppo di modelli per l'analisi e la rappresentazione territoriale dei bacini occupazionali e dei processi di transizione lavorativa dei principali target del mercato del lavoro; 2) sul monitoraggio e la valutazione delle politiche e dei servizi per il lavoro. La realizzazione delle attività prevede il coinvolgimento di tutte le linea di assistenza a livello territoriale, con particolare riferimento alla *Linea "Rapporti con le imprese"* che fornirà assistenza finalizzata alla attivazione di una rete partenariale costituita dai principali Stakehoder del MdL locale. Sul piano metodologico, tali attività saranno supportate dal livello Centrale di Anpal Servizi.

Coerentemente con quanto previsto dal PO Anpal Servizi 2017/2021, si descrivono di seguito gli ambiti di assistenza declinati in risultati attesi e attività funzionali al loro conseguimento:

supporto metodologico alla Regione Puglia per implementazione dei servizi dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro;

#### Attività previste:

- Supporto alla Regione Puglia nella sistematizzazione dei dati gestiti dall'Osservatorio, in funzione dell'analisi del Mercato del Lavoro e della programmazione delle PAL;
- Supporto alla Regione Puglia nella definizione e/o implementazione di modelli per l'analisi del mercato del lavoro locale, relativamentete ai segmenti della domanda e dell'offerta di lavoro, dei trend occupazionali ecc.;

# Risultati attesi

- Realizzare e condividere con la Regione l'implementazione n° 1 modello di analisi della domandadi lavoro;
- supporto alla Regione ed ai CPI nelle attività di monitoraggio e valutazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni e delle PAL, ponendo specifica attenzione sull'impatto nel territorio della misura del Reddito Di Cittadinanza (RDC).

# Attività previste:

 Mappatura dei principali dati e degli strumenti di monitoraggio in uso presso gli operatori dei n° 43 CPI regionali (orientatori, operatori dello scouting e operatori impegnati nella gestione di interventi rivolti a lavoratori provenienti da crisi





aziendali) e gli addetti degli uffici regionali con funzioni di monitoraggio. Elaborazione di n° 1 report di analisi degli strumenti di monitoraggio e realizzazione di n\* 1 focus group di restituzione dei risultati del report);

 Realizzazione di sessioni di trasferimento di metodologie e strumenti rivolti agli operatori dei Servizi per il Lavoro impegnati nella realizzazione delle attività di monitoraggio e valutazione dei Livelli Essenziali delle prestazioni (LEP) e delle Politiche attive (PAL) (almeno 1 sessione annuale per ciascuno dei 43 CPI rivolte al 100% degli operatori coinvolti nelle attività di M&V).

#### Risultati attesi

- Effettuare una ricognizione dei principali indicatori e strumenti di monitoraggio in uso presso gli operatori deii Servizi per il Lavoro a livello regionale al fine di ipotizzare ambiti di miglioramento del Sistema di monitoraggio.
- Incrementare le competenze degli operatori (100% operatori attualmente coinvolti nell'attività di M&V) dei n° 43 CPI regionali nel monitoraggio &valutazione dei LEP e degli interventi di PAL

La Regione e ANPAL SERVIZI si impegnano a mettere a disposizione le informazioni e i dati necessari ad una efficace realizzazione delle attività e ad una costante azione di monitoraggio degli obiettivi e dei risultati indicati nel presente piano.





# **SCHEDA DI SINTESI**

ATTIVITÀ - RISULTATI – INDICATORI





AZIONI DI POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PER IL LAVORO REGIONALI E DI ASSISTENZA TECNICA
PER MIGLIORAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E SVILUPPO DELLE COMPETENZE
DEGLI OPERATORI AL FINE DI GARANTIRE IL RISPETTO DEI LEP E L'ATTUAZIONE DEGLI
STANDARD

STANDARD		
ATTIVITÀ	RISULTATI	INDICATORI
Elaborazione di soluzioni organizzative e metodologiche volte a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi, al fine	Redazione/aggiornamento e condivisione del Piano regionale di rafforzamento del sistema dei servizi per il lavoro	1 Piano sottoscritto dalla Regione
di <b>garantire i LEP e l'attuazione degli Standard</b> da parte del sistema regionale dei servizi.	Attuazione del Piano di rafforzamento in almeno 100% dei CPI (n.43 CPI)	Attuazione delle soluzioni organizzative e di dimensionamento definite nel Piano in <b>N. 43 CPI</b>
Assistenza tecnica nell'erogazione dei servizi e delle misure di politica attiva nazionale e regionale attraverso l'organizzazione, gestione e monitoraggio quali-quantitativo di sessioni di trasferimento di modelli e strumenti agli operatori CPI.	100% degli operatori (individuati dalla Regione Puglia— previsione 200 operatori) formati e in grado di erogare i servizi di presa in carico, orientamento, assistenza intensiva.  100% degli operatori individuate dalla regione Puglia formati sulle modalità operative sulle nuove applicazioni previste dall'aggiornamento SIULP e SIUSS.	Almeno 2 sessioni annuali di trasferimento  N. operatori CPI coinvolti (almeno 200) nelle sessioni di trasferimento  2 incontri annuali di Follow up sull'applicazione delle metodologie e strumenti trasferiti  Almeno 1 sessione all'anno di trasferimento a N. operatori dei CPI (almeno 200) delle modalità operative sulle nuove applicazioni previste dall'aggiornamento SIULP e SIUSS.
Supporto alla progettazione regionale di dettaglio e attuazione dei Piani di sviluppo e qualificazione delle competenze degli operatori, al fine di garantire i LEP e l'attuazione degli	Attuazione del Piano di formazione rivolto a <b>100%</b> <b>operatori</b> CPI (individuati dalla Regione Puglia— previsione 200 operatori)	1 Piano di di sviluppo e qualificazione delle competenze rivolto al 100% operatori CPI validato dalla Regione.
Standard da parte del sistema regionale dei servizi.	Almeno il 100% degli operatori dei CPI in grado	N. operatori dei CPI (almeno 200) coinvolti





	di erogare i servizi nel rispetto dei LEP (secondo quanto definito con la Regione Puglia)	nel Percorso Formativo  Monitoraggio qualiquantitativi dei servizi erogati
Assistenza tecnica nell'erogazione dei servizi alle imprese  Accompagnamento agli operatori dei CPI nella ricerca e selezione costante delle opportunità di lavoro;  Supporto agli operatori dei CPI nelle	N. 43 Operatori CPI in grado di gestire i processi di preselezione e incrocio domanda/offerta	N. Operatori CPI (almeno 43) supportati nella ricerca e selezione costante delle opportunità lavorative e professionali
azioni di consulenza ai referenti aziendali sulle possibili soluzioni contrattuali, su incentivi e agevolazioni alle assunzioni	Promozione dei profili dei lavoratori e gli incentivi per l'assunzione verso almeno N 3.000 Imprese.	N. Imprese (almeno 3000) coinvolte e informate





# RAFFORZAMENTO DEL RUOLO DI REGIA DEI CENTRI PER L'IMPIEGO NELL'ATTUAZIONE DEL REDDITO DI CITTADINANZA SECONDO GLI OBIETTIVI DA REALIZZARE IN AFFIANCAMENTO AGLI OPERATORI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO O IN ATTIVITÀ DIRETTA NEI CONFRONTI DEI BENEFICIARI DI RDC

BENEFICIARI DI RDC		
ATTIVITÀ	RISULTATI	INDICATORI
Affiancamento e supporto agli operatori dei CPI nelle diverse fasi previste dal Reddito di Cittadinanza, al fine di garantire uniformità del servizio nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP)	100% dei CPI in grado di garantire i servizi previsti nelle diverse fasi del RdC	N. Beneficiari (51000 al 2 settembre 2019) RdC accolti e/o presi in carico
Affiancamento e supporto agli operatori dei CPI per l'assistenza personalizzata ai beneficiari del Reddito di Cittadinanza, garantendo il processo previsto dalla Legge e dalla Convenzione	Supporto all'avvio di n.37500 piani personalizzati di accompagnamento al lavoro correlati ai patti per il lavoro.	N. piani personalizzati sottoscritti Almeno 5 Vacancy e/o proposta di opportunità formative/orientative o di altre misure di politica per beneficiario preso in carico
Affiancamento e supporto agli operatori dei CPI per il raccordo con: il sistema delle imprese, le strutture di istruzione e formazione per il Patto di formazione, i Comuni per il Patto di inclusione e ogni ulteriore attore del mercato del lavoro a livello locale e regionale	Partenariati territoriali (n° 1 Reg.+n° 6 Terr.) costituiti per favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo, in particolare dei beneficiari di RdC	N. partenariati (1 regionale e 6 territoriali) territoriali attivati
Assistenza all'erogazione del servizio di assistenza intensiva alla ricerca di occupazione ai beneficiari dell'assegno di	Potenziali beneficiari RdC informati su AdRdc	100% Beneficiari RdC informati su AdRdc e con Programma di Ricerca Intensiva (PRI) definito e attivato [a partire dalla effettiva operatività dell'AdRdC]
ricollocazione nell'ambito del Reddito di Cittadinanza ( <b>AdRdC</b> )	Servizi di assistenza intensiva AdRdC erogati secondo modalità condivise	100% Beneficiari RdC, con scelta del CPI come soggetto erogatore, assistiti nella ricerca di occupazione





SERVIZI PER LA TRANSIZIONE SCUOLA LA	voro	
Supporto metodologico alla Regione e ai Soggetti Certificatori sul tema della certificazione delle competenze, del riconoscimento dei crediti formativi e della diretta applicazione nei percorsi formativi e di inserimento lavorativo	Assistenza tecnica al 100% delle richieste di supporto metodologico su certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formative (n° 1 richiesta Regione Puglia)	N. di richieste di supporto metodologico (almeno 1) su certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formative
	Piani Generale di Supporto aggiornati	100% PGS realizzati
	N. 95 Istituti di Istruzione secondaria superiore qualificati nella transizione	N. sessioni formative realizzate (previste n°40)
	scuola lavoro, con particolare riferimento alla promozione	N. docenti coinvolti (previsti n°95)
	dell'Apprendistato di I Livello	
Supporto agli enti del sistema dell'istruzione e della formazione nella	N. 7 Università/ITS. e Uffici placement qualificati (1 Univ +6 ITS) nella transizione scuola lavoro,	N. sessioni formative realizzate (previste 1)  N. docenti coinvolti
qualificazione di azioni di accompagnamento alle transizioni	con particolare riferimento alla promozione dell'Apprendistato di Alta formazione e Ricerca e all'utilizzo dell'Atlante delle Qualifiche e Professioni e tirocini extracurriculari	(10 previsti)  N. personale amministrativo coinvolto (previsti 10)
	Almeno <b>N.40 percorsi</b> di Apprendistati I Livello attivati	N. percorsi di Apprendistati I Livello attivati (almeno 40)
	Almeno <b>N.20 percorsi</b> di Apprendistato di III Livello	N. percorsi di Apprendistato di III Livello (almeno 20)





ATTIVITA'	RISULTATI	INDICATORI
Erogazione dei servizi di ricollocazione ai lavoratori aderenti agli interventi di politica	Servizi di ricollocazione erogati ai lavoratori coinvolti in crisi aziendali e aderenti a percorsi di ricollocazione	100% lavoratori aderenti a servizi di ricollocazione, assistiti nella ricollocazione
attiva già progettati, condivisi e attivati Erogazione dei servizi di politica attiva ai lavoratori in esubero coinvolti negli ulteriori interventi per la gestione di crisi di grandi	Profili professionali dei lavoratori provenienti da crisi aziendali mappati	100% lavoratori aderenti a servizi di ricollocazione con profilo professionale analizzato
aziende e di crisi plurilocalizzate progettati e condivisi Attuazione dei programmi d'azione per il	Vacancies individuate e proposte ai lavoratori coinvolti da crisi aziendali	100% lavoratori aderenti a servizi di ricollocazione, assistiti nella ricollocazione
superamento del mismatching fra la domanda e l'offerta di lavoro e la prevenzione di crisi aziendali e settoriali	Azioni di informazione sull'AdR CIGS rivolte ai lavoratori interessati da Accordi di Ricollocazione	100% lavoratori interessati da Accordi di Ricollocazione informati sull'AdR CIG
	Servizi di ricollocazione erogati monitorati	<b>N° 1</b> report di monitoraggio semestrale





RAPPORTI CON LE IMPRESE		
ATTIVITA'	RISULTATI	INDICATORI
	Rafforzamento della rete territoriale attraverso la stipula di almeno N. 7 accordi di partenariato (1 liv. Reg. + 6 Terr.) per lo sviluppo di interventi di politica tra gli stakeholder di riferimento	N. accordi di partenariato sottoscritti (1 liv. Reg + 6 Terr.) tra imprese, Istituzioni formative, Enti territoriali, altri attori del mercato del lavoro.
Animazione della rete territoriale di attori della domanda di lavoro funzionale al rafforzamento della collaborazione con i soggetti e allo sviluppo delle politiche attive del lavoro costruite a partire dai fabbisogni delle imprese e dalla conoscenza dei diversi contesti produttivi	altri stakeholder nella	N. percorsi di politica attiva co-progettati (almeno 3)
	Assistenza alla Regione nella progettazione organizzazione e realizzazione di almeno N 7 eventi di animazione territorial (1 liv. Reg. + 6 Terr.), rivolti a tutti gli attori del mercato del lavoro e della formazione	Almeno N. eventi territoriali realizzati (: liv. Reg. + 6 Terr.)
Rafforzamento dei servizi alle imprese e lo scouting delle opportunità occupazionali (trasversale alle diverse linee di intervento).	Attuazione di un Piano di scouting (trasversale alle diverse linee di intervento) rivolto a N. 3000 Imprese	1 Piano di scouting condiviso con la Regione N. Imprese coinvolte nella rilevazione del fabbisogno occupazionale (alemn 3000)



# RISULTATI STRATEGICI

Di seguito si riportano i risultati strategici raggiungibili con le attività realizzate da ANPAL SERVIZI in concorso con le azioni pianificate dall'amministrazione regionale in tema di servizi per il lavoro e garanzia dei LEP, nonché di programmazione e attuazione di efficaci politiche attive.

AMBITI	azioni di pi regionali e di dell'organ competenzi rispetto d	azioni di potenziamento dei servizi per il lavoro egionali edi assistenza tecnica per miglioramento dell'organizzazione dei servizi e sviluppo delle competenze degli operatori al fine di garantire il rispetto dei lep e l'attuazione degli standard	dei servizi por scrica per mig servizi e sviluj cori al fine di g	r il lavoro gloramento opo delle garantire il tandard	enforzamento del ruolo di regia dei centri per l'impiego nell'attuazione del reddito di cittadiamas ascondo gli obettuti da selizzare in affiancamento agli operatori dei centri per l'impiego o in attività dictata nei confront dei beneficiari di red	el ruolo di regi eddito di citta fiancamento a rità diretta nei rdc	a dei centri per dinanza second gli operatori de confronti dei b	l'impiego lo gli obiettivi i centri per eneficiari di	servizi per l	servizi per la transizione scuola lavoro	cuola lavoro	interventi s processi di delle	interventi straordinari a supporto dei processi di trasformazione e sviluppo delle aziende e dei settori	pporto dei e sviluppo ettori		rapporti con le imprese	ı le ímprese	
Indicatori	Tasso	Tasso di intermediazione dei CPI da 1,2% a 6,2	diazione d 6 a 6,2		Il 100% dei beneficiari presi in carico coinvolti di I e III livello pari al 100% nel in una misura di politica attiva triennio	neficiari pr misura di p	s dei beneficiari presi in carico cc in una misura di politica attiva	coinvolti	Incremen di I e III li	ito dell'appi vello pari al triennio	rendistato I 100% nel		il 40% dei la iti dal bacin	ivoratori o di crisi	Almeno il 40% dei lavoratori Inserimento nei sistemi ANPAL/Regione del 100% fuoriusciti dal bacino di crisi delle vacancy rilevate dalle aziende contattate	nei sistemi A	NPAL/Region alle aziende c	e del 100% ontattate
Ripartizion e risultati	2018*	I ANNO (%)	II ANNO (%)	III ANNO	N. PdSP (triennio)	I ANNO (%)	II ANNO (%)	III ANNO (%)	I ANNO (%)	II ANNO (%)		I ANNO (%)	II ANNO (%)	III ANNO (%)	II ANNO III ANNO N. vacancy (%) (%) nel triennio	I ANNO (%)	II ANNO (%)	III ANNO (%)
regionali	1,2% 2,2% 3,7% 6,2%	2,2%	3,7%	6,2%	50.006	20%	%08	100%	25%	%09	100%	30%	35%	40%	50% 80% 100% 25% 60% 100% 30% 35% 40% 50.006 50%	20%	%06	100%

\*Fonte: RCFL – Rilevazione continua forze lavoro

ALLEGATO COMPOSTO DI N. 122 que fulua FACCIATE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SEZIONE PROMOZIONE E TOTELA DEL LAVORO
DOLT.SSA Luisa Anna FIORE

42

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2020, n. 270

Approvazione schema Protocollo d'intesa tra REGIONE PUGLIA e RAI COM S.p.a. per la realizzazione di iniziative di comunicazione istituzionale finalizzate alla promozione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, ambientale, artistico, culturale del territorio pugliese a livello internazionale.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Avv. Giuseppe Loiodice, Funzionario Amministrativo in servizio presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, confermata dal rispettivo Direttore di Dipartimento Dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

#### **PREMESSO CHE:**

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- la Regione intende promuovere un'ampia campagna di comunicazione avente ad oggetto la promozione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, ambientale, artistico, culturale del territorio pugliese a livello internazionale;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, tramite le competenti Sezioni e gli Enti regionali partecipati ad esso afferenti:
  - presidia la pianificazione strategica in materia di turismo, spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore;
  - è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali;
  - provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività;
  - indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;
  - assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- con D.G.R. n. 191 del 14.02.2017, la Giunta Regionale ha approvato il Piano strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 denominato "Puglia 365";
- con D.G.R. n. 543/2019 la Giunta Regionale ha approvato il Documento Strategico di Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026 "PiiiLCulturainPuglia" e del Piano delle azioni attuative prioritarie, prendendo atto che la costruzione del Piano strategico della Cultura della Regione "PiiiLCulturainPuglia" è avvenuta partendo dall'attivazione di una serie mirata di azioni work-in-progress;
- in attuazione del Piano Strategico del Turismo "Puglia365" (D.G.R. n. 191/2017 e D.G.R. n. 891/2019) e del Piano Strategico della Cultura "PiiiLCulturainPuglia" (D.G.R. n. 543/2019), la Regione Puglia intende rafforzare la strategia di promozione del brand Puglia quale destinazione turistica, attraverso la divulgazione di eventi culturali, artistici, espositivi, di spettacolo, sportivi, enogastronomici, etc., in grado di arricchire e diversificare l'offerta turistico-culturale regionale, ai fini della sua destagionalizzazione e internazionalizzazione, accrescere i motivi di viaggio e rappresentare occasioni di richiamo mediatico, attrattività turistico-culturale, incoming e sviluppo del Territorio;
- la RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A., in relazione ai propri fini istituzionali, avvalendosi anche delle proprie società collegate e/o controllate realizza iniziative di informazione e comunicazione radiotelevisive

aventi ad oggetto la promozione e la valorizzazione del territorio italiano e, in generale, del patrimonio storico-artistico del Paese;

la RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A., quale concessionaria in esclusiva del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 177/2005, rappresenta l'azienda istituzionalmente in possesso di tutti i requisiti di esperienza, professionalità e capacità tecnologica atti a garantire l'efficace realizzazione delle finalità di promozione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, ambientale, artistico, culturale del territorio italiano a livello internazionale;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- la Legge 7 giugno 2000, n. 150 prevede che le attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni si esplichino anche per mezzo di programmi previsti per la comunicazione istituzionale non pubblicitaria;
- il Decreto Ministeriale n. 581 del 9 dicembre 1993, art. 2, comma 4, stabilisce che non sono soggetti ai limiti imposti in materia di sponsorizzazioni i programmi promossi dalle Amministrazioni dello Stato o da enti pubblici non economici, nonché quelli di utilità sociale generalmente riconosciuta promossi da fondazioni, associazioni ed enti senza scopo di lucro;
- Rai Com S.p.A. agisce in qualità di mandataria esclusiva della Rai, tra l'altro, nella gestione dei rapporti con Enti ed Istituzioni, centrali e locali, nazionali ed internazionali, pubblici e privati, aventi ad oggetto la realizzazione di iniziative di comunicazione istituzionale ovvero altre forme di collaborazione di natura varia;
- Rai Com S.p.A., nell'indicata qualità, persegue scopi di utilità sociale coerenti con i compiti istituzionali della Rai e con gli obiettivi strategici della Regione volti a destagionalizzare, internazionalizzare e qualificazione l'offerta turistico-culturale, nonché alla promozione della Puglia attraverso la valorizzazione della unicità ed autenticità del suo patrimonio culturale materiale e immateriale;

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per stipulare un protocollo di intesa quadro tra la Regione Puglia e Rai Com S.p.A. attraverso il quale definire e disciplinare i reciproci impegni, le attività e gli strumenti necessari per avviare iniziative comuni di comunicazione istituzionale finalizzate alla promozione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, ambientale, artistico, culturale del territorio pugliese.

# Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

# Copertura Finanziaria D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale

A tal fine, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/97 propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- **2. di approvare** il Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Rai Com S.p.a., allegato al presente provvedimento (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale;
- **3. di delegare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione del suddetto Protocollo, autorizzandolo ad apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione;
- **4. di prendere atto** che, laddove alla sottoscrizione dell'allegato Protocollo d'intesa conseguano impegni di natura finanziari, gli stessi saranno oggetto di successiva delibera della Giunta regionale;
- **5. di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www. regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento è stato predisposto dall'Avv. Giuseppe Loiodice, Funzionario Amministrativo in servizio presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO Giuseppe Loiodice

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Aldo Patruno

L'ASSESSORE ALL'INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE Loredana Capone

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Loredana Capone; Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione; A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- 1. di prendere atto di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- **2. di approvare** il Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Rai Com S.p.a., allegato al presente provvedimento (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale;
- **3. di delegare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione del suddetto Protocollo, autorizzandolo ad apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione;
- **4. di prendere atto** che, laddove alla sottoscrizione dell'allegato Protocollo d'intesa conseguano impegni di natura finanziari, gli stessi saranno oggetto di successiva delibera della Giunta regionale;
- 5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta GIOVANNI CAMPOBASSO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO





# **ALLEGATO A**

#### PROTOCOLLO D'INTESA QUADRO

#### TRA

REGIONE PUGLIA, con sede legale in Lungomare Nazario Sauro n. 33, 70100 Bari, C.F. 80017210727, nella persona del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio Aldo Patruno, delegato alla sottoscrizione del presente atto, giusta D.G.R. n. ... del ..., domiciliato per la carica nella sede legale della Regione.

(di seguito la "Regione")

E

Rai Com S.p.A., società con socio unico, in persona del competente procuratore aziendale, con sede legale in Via Umberto Novaro n. 18, 00195 Roma, C.F. e P.IVA ed iscrizione al Registro delle Imprese 12865250158, soggetta ad attività di direzione e coordinamento di RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A. (con sede in Viale Mazzini 14, 00195 Roma, C.F. e P.IVA 06382641006)

(di seguito "Rai Com")

e, di seguito, congiuntamente "Parti" e singolarmente "Parte"

# PREMESSO CHE:

- a) la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- b) la Regione intende promuovere un'ampia campagna di comunicazione avente ad oggetto la promozione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, ambientale, artistico, culturale del territorio italiano a livello internazionale;
- c) il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, tramite le competenti Sezioni e gli Enti regionali partecipati ad esso afferenti:
  - presidia la pianificazione strategica in materia di turismo, spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore:
  - è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali;
  - provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività;
  - indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;





- assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- d) con D.G.R. n. 191 del 14.02.2017, la Giunta Regionale ha approvato il Piano strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 denominato "Puglia 365";
- e) con D.G.R. n. 543/2019 la Giunta Regionale ha approvato il Documento Strategico di Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026 "PiiiLCulturainPuglia" e del Piano delle azioni attuative prioritarie, prendendo atto che la costruzione del Piano strategico della Cultura della Regione "PiiiLCulturainPuglia"è avvenuta partendo dall'attivazione di una serie mirata di azioni work-inprogress;
- f) in attuazione del Piano Strategico del Turismo "Puglia365" (D.G.R. n. 191/2017 e D.G.R. n. 891/2019) e del Piano Strategico della Cultura "PiiilCulturainPuglia" (D.G.R. n. 543/2019), la Regione Puglia intende rafforzare la strategia di promozione del brand Puglia quale destinazione turistica, attraverso la divulgazione di eventi culturali, artistici, espositivi, di spettacolo, sportivi, enogastronomici, etc., in grado di arricchire e diversificare l'offerta turistico-culturale regionale, ai fini della sua destagionalizzazione e internazionalizzazione, accrescere i motivi di viaggio e rappresentare occasioni di richiamo mediatico, attrattività turistico-culturale, incoming e sviluppo del Territorio;
- g) la RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A. (di seguito "Rai"), in relazione ai propri fini istituzionali, avvalendosi anche delle proprie società collegate e/o controllate realizza iniziative di informazione e comunicazione radiotelevisive aventi ad oggetto la promozione e la valorizzazione del territorio italiano ed, in generale, del patrimonio storico-artistico del Paese;
- h) stante quanto sopra descritto, la Regione intende individuare nella Rai, quale concessionaria in esclusiva del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 177/2005, l'azienda istituzionalmente in possesso di tutti i requisiti di esperienza, professionalità e capacità tecnologica atti a garantire l'efficace realizzazione delle finalità di cui al precedente punto b);
- i) la Legge 7 giugno 2000, n. 150 prevede che le attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni si esplichino anche per mezzo di programmi previsti per la comunicazione istituzionale non pubblicitaria;
- j) il Decreto Ministeriale n. 581 del 9 dicembre 1993, art. 2, comma 4, stabilisce che non sono soggetti ai limiti imposti in materia di sponsorizzazioni i programmi promossi dalle Amministrazioni dello Stato o da enti pubblici non economici, nonché quelli di utilità sociale generalmente riconosciuta promossi da fondazioni, associazioni ed enti senza scopo di lucro;
- k) in considerazione della richiamata normativa, la Regione intende definire con la Rai un protocollo di intesa triennale (di seguito "Protocollo di Intesa") al fine di promuovere iniziative culturali e di promozione del territorio che verranno disciplinate dettagliatamente attraverso appositi atti applicativi (di seguito "Atti Applicativi");
- Rai Com S.p.A. agisce in qualità di mandataria esclusiva della Rai, tra l'altro, nella gestione dei rapporti con Enti ed Istituzioni, centrali e locali, nazionali ed internazionali, pubblici e privati, aventi ad oggetto la realizzazione di iniziative di comunicazione istituzionale ovvero altre forme di collaborazione di natura varia;
- m) Rai Com, nell'indicata qualità, ritiene che le iniziative suesposte, perseguendo scopi di utilità sociale, siano coerenti con i compiti istituzionali della Rai e conformi a quanto previsto dalla normativa richiamata ai precedenti punti h), i) e j);





 n) per tutto quanto sopra esposto, la Regione e Rai Com intendono, con il presente atto, disciplinare e regolare i reciproci impegni al fine di favorire la formalizzazione di una serie di Atti Applicativi al presente Protocollo d'Intesa per la realizzazione delle iniziative sopra descritte.

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

a formare parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa

#### SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

#### ART. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

#### ART. 2

- 2.1 Per il perseguimento degli scopi e delle finalità indicati in premessa, Rai Com e la Regione convengono di dare vita ad una collaborazione, per il periodo di cui all'art. 3, finalizzata all'individuazione e alla realizzazione di iniziative di comunicazione istituzionale (di seguito le "Iniziative") che saranno successivamente disciplinate attraverso specifici Atti Applicativi condivisi e sottoscritti tra le Parti, anche attraverso il coinvolgimento di Enti partecipati e controllati dalle medesime. Resta inteso che il presente atto definisce il perimetro della collaborazione tra le Parti, ma non vincola le stesse alla realizzazione delle Iniziative in assenza dei citati Atti Applicativi.
- 2.2 I suddetti Atti Applicativi definiranno le condizioni normative, economiche e temporali relative ai reciproci impegni inerenti le Iniziative.
- 2.3 Le Iniziative potranno prevedere la realizzazione di programmi ad hoc e/o interventi/pillole da inserire all'interno della programmazione ordinaria dei palinsesti Rai e/o di specifici circuiti di distribuzione internazionale, oltre che la realizzazione di eventi Rai in varie location della Regione. Tra questi, a titolo esemplificativo, la Regione Puglia ha espresso particolare interesse alla realizzazione di una serie di Iniziative di seguito individuate e sulle quali Rai Com si riserva sin d'ora di verificare la fattibilità delle stesse in collaborazione con la Regione Puglia:
  - a) una o più rubriche del documentario "Italiana TV Magazine", progetto editoriale internazionale realizzato e distribuito da Rai Com - volto alla promozione del territorio italiano e delle sue eccellenze;
  - b) Piani di Comunicazione da effettuarsi attraverso i programmi presenti nel palinsesto delle Reti Rai (es. Linea Verde, Linea Blu, etc.).
  - c) un programma ad hoc da trasmettere sulle Reti Rai interamente dedicato alla Regione Puglia su tematiche e con modalità di svolgimento che saranno condivise tra le Parti, fermo restando il rispetto dell'autonomia editoriale del Gruppo Rai;
  - d) eventi annuali del Gruppo Rai da tenersi in varie location della Regione Puglia quali:
    - Screenings: l'importante appuntamento annuale organizzato da Rai Com per presentare in l' anteprima le novità RAI al mercato dei buyer internazionali dell'industria dell'audiovisivo





anche attraverso convegni e tavole rotonde che vedono protagonisti operatori del mercato TV nazionale e internazionale, rappresentanti delle istituzioni e personaggi noti del cinema e delle fiction italiane;

- ii. Melò: gli Stati Generali della Musica Colta realizzati in stretta collaborazione con i Sovrintendenti degli Enti Lirici, i Teatri diffusi nel territorio, le Televisioni italiane e straniere, i Critici musicali, gli Autori, gli Artisti e gli Editori: un luogo di confronto, analisi, informazione e valorizzazione della musica colta in ogni sua rappresentazione;
- iii. **HubArt Matera** evento dedicato alla promozione di progetti destinati alla *valorizzazione* e alla *promozione* del patrimonio artistico, culturale e turistico delle regioni italiane.
- e) altri progetti e/o eventi culturali da valorizzare attraverso la promozione degli stessi in Italia e/o all'estero.
- 2.4 La Regione riconosce sin da ora che le Iniziative saranno individuate di comune intesa tra le Parti e che Rai Com, fermo restando la più ampia autonomia editoriale, assumerà la responsabilità organizzativa, tecnica ed economica inerente la realizzazione delle Iniziative, impegnandosi alla esecuzione delle prestazioni convenute nei modi e nei termini espressamente pattuiti.
- 2.5 Rai Com valuterà le modalità operative di collaborazione più idonee per lo svolgimento delle Iniziative di volta in volta concordate, anche attraverso l'utilizzo e la disponibilità di risorse con specifico know how professionale.
- 2.6 La Regione si impegna a favorire lo svolgimento delle Iniziative previste dal presente Protocollo d'Intesa attraverso i propri uffici.

#### ART. 3

Il presente Protocollo di Intesa è efficace dal momento della sua sottoscrizione da parte di entrambi i contraenti e per i successivi tre anni. Il Protocollo d'Intesa potrà essere rinnovato per iscritto sulla base di successive intese tra le Parti.

#### ART. 4

Anche per le finalità di cui alla normativa anticorruzione, Rai Com designa quale responsabile della gestione del presente Protocollo di Intesa ... Dal canto suo, la Regione designa quale referente per la gestione del Protocollo di Intesa ... Ai fini chiarificatori, per "Responsabile della Gestione dell'Protocollo di Intesa" si intende il soggetto responsabile del monitoraggio e della verifica dell'effettiva corrispondenza tra quanto pattuito nel Protocollo di Intesa e le prestazioni effettivamente rese.







Qualsiasi comunicazione dovuta in base al presente Protocollo di Intesa deve essere effettuata per iscritto a mezzo lettera raccomandata r.r., e/o via email. Le comunicazioni si intendono validamente eseguite alla data di ricezione del documento via fax e/o mail, sempre che esse risultino inviate esclusivamente ai seguenti indirizzi:

se a Rai Com S.p.A.:
Via Umberto Novaro, 18 - 00195 Roma
tel. 0636865894
all'attenzione di ...
e-mail: ...

se alla Regione:

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio Fiera del Levante, Lungomare Starita n. 4, Padiglione 107 – 70132 Bari tel. ...

all'attenzione di ...

e-mail: ...

ovvero presso il diverso indirizzo che ciascuna delle Parti può comunicare all'altra, con le suddette modalità, successivamente alla data di sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa.

#### ART. 5

- 5.1 Le Parti dichiarano di agire in qualità di titolari autonomi con riferimento al trattamento dei dati personali connessi all'attività oggetto del presente Protocollo di Intesa e si impegnano a conformarsi pienamente alle disposizioni previste dal Regolamento generale sulla protezione dei dati n. 2016/679 ("GDPR") e dalla normativa attualmente in vigore e/o in futuro applicabile sulla protezione dei dati personali.
- 5.2 Ciascuna delle Parti dichiara e riconosce di aver ricevuto dall'altra Parte l'informativa sui dati personali fornita ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR e acconsente ulteriormente che: i) i dati personali riferibili a ciascuna delle Parti (intendendosi a tal fine anche i dati dei dipendenti, collaboratori, consulenti e/o soggetti che a vario titolo operano nell'espletamento delle attività oggetto del presente Protocollo di Intesa) potranno essere oggetto di trattamento anche con strumenti elettronici esclusivamente ai fini dell'Protocollo di Intesa e/o per il compimento dei connessi adempimenti; ii) i dati personali di terzi che ciascuna delle Parti dovesse acquisire e/o trattare in ragione del Protocollo di Intesa, in esclusiva e in qualità di titolare autonomo, anche con modalità elettroniche, dovranno essere trattati esclusivamente per le finalità connesse al presente Protocollo di Intesa e/o per il compimento dei conseguenti necessari adempimenti.
- 5.3 Ciascuna delle Parti, quale titolare autonomo del trattamento, risponderà direttamente per i dati personali che dovesse acquisire e/o trattare, in via esclusiva, impegnandosi a manlevare e tenere indenne





l'altra Parte da ogni danno, onere, costo, spesa, contestazione e/o pretesa promossa - per la tutela dei suddetti dati - da parte dei soggetti interessati e/o dalle competenti Autorità, in caso di violazione delle dichiarazioni qui prestate e/o nell'ipotesi di violazione delle disposizioni attualmente vigenti e/o in futuro applicabili in materia di trattamento dei dati personali e libera circolazione degli stessi.

- 5.4 Ciascuna Parte potrà in qualunque momento rivolgersi all'altra per richiedere l'accesso, la rettifica, la cancellazione e/o l'aggiornamento dei propri dati personali e per esercitare gli altri diritti previsti dalle disposizioni normative attualmente vigenti e/o in futuro applicabili in materia di trattamento dei dati personali e libera circolazione degli stessi (anche ai sensi degli artt.15, 16, 17,18, 20, 21 e ss. del GDPR).
- 5.5 A ciascun titolare autonomo del trattamento sarà esclusivamente riferibile ogni attività di trattamento dei dati personali di soggetti terzi, eventualmente acquisiti e/o trattati all'atto dello svolgimento delle attività svolte ai sensi dell'Protocollo di Intesa, inclusa ogni necessaria informativa per il corretto esercizio dei diritti di cui al GDPR, esemplificativamente indicati all'art.14.4 che precede.
- 5.6 In ogni caso, ai sensi dell'art. 11 del GDPR, qualora ciascun titolare autonomo del trattamento ("Parte comunicante") comunichi all'altra Parte ("Parte Ricevente") i dati personali di terzi, come dato aggregato e in assenza di qualsivoglia identificazione dei soggetti interessati, la Parte Ricevente non sarà obbligata a conservare, acquisire o trattare ulteriori informazioni per identificare l'interessato, in ossequio a quanto previsto all'art.11 para 2, co 2. del GDPR.

#### ART. 6

Le Parti dichiarano di aver preso e di prendere atto dei principi etici generali di onestà ed osservanza della legge, pluralismo, professionalità, imparzialità, correttezza, riservatezza, trasparenza, diligenza, lealtà e buona fede nonché del contenuto del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia (approvato con D.G.R. n. 1423 del 04/07/2014), del Modello organizzativo della Regione Puglia denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" (approvato con D.G.R. n. 1518 del 31.07.2015), del Codice Etico del Gruppo Rai e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Rai Com, adottati ex Decreto Legislativo n. 231/2001, avendone preso chiara, piena ed esatta visione, globalmente ed in ogni loro singola parte sia su base cartacea che attraverso collegamento telematico rispettivamente al sito internet della Regione Puglia <a href="http://trasparenza.regione.puglia.it">http://trasparenza.regione.puglia.it</a> e di Rai Com <a href="http://trasparenza.regione.puglia.it">http://trasparenza.regione.puglia.it</a> e di Rai

Le Parti dichiarano e garantiscono inoltre che quanto forma oggetto del presente Protocollo di Intesa sarà realizzato anche nel rispetto dei principi e delle previsioni previsti nei rispettivi Codici Etici e Modelli organizzativi nonché nel rispetto di tutta l'applicabile normativa anticorruzione (così come richiamata anche nei Modelli) e, per l'effetto, si impegnano a far conoscere i Codici Etici, i Modelli organizzativi, nonché tutta la normativa applicabile (ivi inclusa la normativa anticorruzione) a chiunque, a qualsiasi titolo, prenderà parte alla realizzazione delle attività oggetto del presente Protocollo di Intesa. In particolare e senza limitare la generalità di quanto sopra, le Parti garantiscono che i loro dipendenti e/o collaboratori e/o soci e/o amministratori e/o legali rappresentanti e/o chiunque partecipi, a qualsiasi titolo, alla realizzazione di quanto forma oggetto del contratto e/o faccia parte della loro organizzazione non terrà comportamenti, omissivi e/o commissivi, che possano comportare la violazione, anche solo indiretta, dei principi, delle previsioni e delle norme dei rispettivi Codici Etici, dei predetti Modelli organizzativi e/o di tutta la normativa applicabile in relazione alla presente Convenzione (con particolare ma non esaustivo riferimento alla normativa anticorruzione) e/o che risultino lesivi dell'immagine e, comunque, dei valori morali e materiali





in cui la Regione Puglia e il Gruppo RAI si riconoscono e che applicano nell'esercizio delle loro attività, anche con riferimento ai rapporti con soggetti terzi.

L'effettivo rispetto delle dichiarazioni e garanzie ivi rilasciate nonché la prevenzione, sotto ogni forma, delle criticità e dei rischi evidenziati dai Modelli organizzativi suddetti sono considerati parte essenziale, nell'interesse delle Parti anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, delle obbligazioni dalle stesse assunte con il presente Protocollo d'Intesa.

La violazione anche di una sola delle dichiarazioni e/o garanzie sopra previste costituisce grave inadempimento contrattuale con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla facoltà delle Parti di risolvere il Protocollo d'Intesa, impregiudicati il risarcimento del danno ed ogni altro diritto e/o azione previsti dalla legge e/o dal Protocollo d'Intesa.

Le Parti dichiarano di non essere a conoscenza di fatti rilevanti ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 (sulla responsabilità amministrativa da reato delle Persone Giuridiche) nel loro reciproco rapporto, in particolare nella fase delle trattative e della conclusione del Protocollo d'Intesa e si impegnano, per quanto di loro spettanza, a vigilare sull'esecuzione dello stesso in modo da scongiurare il rischio di commissione dei reati previsti dal succitato Decreto Legislativo n. 231/2001, nonché ad attivare, in tale ipotesi, tutte le azioni più opportune in conformità alla legge e ai propri strumenti di organizzazione interna.

#### ART. 7

Con specifico riferimento alla normativa anticorruzione le Parti si impegnano espressamente a non effettuare trasferimenti, diretti e/o indiretti, di somme che possano comportare la violazione, anche solo indiretta, della normativa anticorruzione, ferme restando le garanzie e manleve rilasciate ai sensi della presente.

#### ART. 8

In nessun caso il presente Protocollo di Intesa può essere considerato tale da costituire un rapporto di associazione di qualsivoglia natura tra le Parti ed in nessun caso una Parte contraente può essere ritenuta responsabile delle obbligazioni assunte dall'altra nei confronti di terzi, anche se tali obbligazioni derivassero dall'esecuzione del presente Protocollo di Intesa.

#### ART. 9

Le Parti dichiarano che il Protocollo di Intesa, redatto in forma di corrispondenza commerciale, riguarda operazioni soggette ad I.V.A., pertanto lo stesso dovrà essere registrato solamente in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 40 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131, con spese a carico di chi vi proceda.

#### **ART. 10**

Di tutte le controversie che dovessero insorgere sulla validità e/o interpretazione ed esecuzione del presente Protocollo di Intesa ovvero dei successivi Atti esecutivi, che non dovessero essere definite bonariamente dalle Parti, sarà investita l'Autorità Giudiziaria competente in base alle disposizioni vigenti in materia.







#### **ART. 11**

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Protocollo di Intesa potranno essere validamente apportate solo con apposito atto scritto concordato tra le Parti.

Il presente Protocollo di Intesa è redatto in due originali, uno dei quali per Rai Com e uno per la Regione.

#### Art. 12

Il presente Protocollo non comporta oneri aggiuntivi per le Parti. Ciascuna di esse sosterrà i propri costi e spese in relazione alla sottoscrizione, esecuzione ed eventuale risoluzione del presente Atto.

#### Art. 13

Le Parti assumono la piena ed esclusiva responsabilità per le attività di propria competenza e da esse direttamente o indirettamente espletate nell'ambito del presente Protocollo.

Qualora le attività del presente protocollo d'intesa prevedano il verificarsi di rapporti di natura economica tra le Parti, la definizione tecnica dei contenuti delle attività, delle responsabilità, delle competenze e dei tempi di realizzazione, oltre che dei costi e delle risorse necessarie, saranno definiti attraverso gli Accordi applicativi di cui al precedente Art. 2 che potranno prevedere il coinvolgimento di Enti partecipati e controllati dalle medesime.

#### Art. 14

Il presente Protocollo di Intesa sarà risolto nei seguenti casi:

- scadenza del termine convenuto dalle Parti;
- risoluzione consensuale da parte dei sottoscrittori;
- dichiarazione ex art. 1456 c.c. in caso di inadempienze di una delle due Parti connesse a quanto indicato e pattuito negli articoli precedenti, ovvero in caso di frode o grave negligenza nello svolgimento delle attività convenute.

In ogni caso l'anzidetta comunicazione è subordinata all'osservanza del periodo di preavviso di almeno 15 giorni a mezzo lettera raccomandata A/R, anticipata via e-mail, o a mezzo PEC, fatte salve le diverse ipotesi previste dalla legge.

Le comunicazioni si intenderanno validamente eseguite alla data di ricezione del documento via e-mail.

#### Art. 15

Per quanto non previsto dal presente Atto saranno applicabili le norme del Codice Civile e le disposizioni speciali vigenti in materia.

REGIONE PUGLIA - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

アイタブリー・デザー回転押り

RAI COM S.P.A.

Il Direttore Aldo Patruno

Il Legale Rappresentante

\* Il presente accordo di cooperazione viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, così come modificato dall'art. 6, comma 2, della Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

> SAW. 08 FACCIATE ALLEGAN COMPOSTO

ALDO PATRUNO

へっかい からでは 高端をする

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2020, n. 271

Approvazione schema Accordo di Cooperazione Pubblico-Pubblico tra REGIONE PUGLIA e COMANDO LEGIONE CARABINIERI PUGLIA per lo sviluppo di attività di cooperazione in materia di Cultura della Legalità e delle Regole.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Avv. Giuseppe Loiodice, Funzionario Amministrativo in servizio presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, confermata dal rispettivo Direttore di Dipartimento Dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

#### PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, tramite le competenti Sezioni e gli Enti regionali partecipati ad esso afferenti:
  - presidia la pianificazione strategica in materia di turismo, spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore;
  - è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali;
  - provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività;
  - indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;
  - assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- con D.G.R. n. 191 del 14.02.2017, la Giunta Regionale ha approvato il Piano strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 denominato "Puglia 365";
- con D.G.R. n. 543/2019 la Giunta Regionale ha approvato il Documento Strategico di Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026 "PiiiLCulturainPuglia" e del Piano delle azioni attuative prioritarie, prendendo atto che la costruzione del Piano strategico della Cultura della Regione "PiiiLCulturainPuglia"è avvenuta partendo dall'attivazione di una serie mirata di azioni work-in-progress;
- in attuazione del Piano Strategico del Turismo "Puglia365" (D.G.R. n. 191/2017 e D.G.R. n. 891/2019) e del Piano Strategico della Cultura "PiiiLCulturainPuglia" (D.G.R. n. 543/2019), la Regione Puglia intende rafforzare la strategia di promozione del brand Puglia quale destinazione turistica, attraverso la divulgazione di eventi culturali, artistici, espositivi, di spettacolo, sportivi, enogastronomici, etc., in grado di arricchire e diversificare l'offerta turistico-culturale regionale, ai fini della sua destagionalizzazione e internazionalizzazione, accrescere i motivi di viaggio e rappresentare occasioni di richiamo mediatico, attrattività turistico-culturale, incoming e sviluppo del Territorio;
- la Regione Puglia ha assunto la cultura della legalità e delle regole quale ispirazione strategica di fondo

dei Piani regionali della Cultura "PiiiLCulturainPuglia" e del Turismo "Puglia365" e delle relative politiche di attuazione degli stessi;

# la Regione Puglia:

- è impegnata in un'attività di comunicazione e informazione, volta a semplificare e migliorare il rapporto con i cittadini, oltre che a favorire la formazione della loro coscienza civica e la diffusione della cultura contributiva;
- è consapevole dell'importanza di operare in collaborazione con le forze dell'ordine per promuovere nella comunità territoriale un rapporto fondato sulla conoscenza e sul rispetto della Legge e delle regole;
- ritiene fondamentale educare al valore della legalità, aiutando a far maturare nei cittadini la consapevolezza che la coscienza civica ed il rispetto delle regole del vivere civile sono correlate ad una corretta educazione al rispetto delle disposizioni normative vigenti;
- attua da anni un programma d'azione a livello regionale del più ampio progetto nazionale in materia di "Legalità e scuola" con percorsi formativi evoluti ed adeguati ai vari livelli d'istruzione;
- è impegnata nella lotta alla criminalità e nella diffusione della cultura dell'educazione alla responsabilità sociale che individua nella partecipazione della cittadinanza attiva la sua massima espressione per la costruzione di una società responsabile;
- in attuazione del PTPC 2017-2019, attraverso l'istituzione degli Stati generali dell'Anticorruzione, promuove e coordina una rete territoriale composta da tutti i soggetti pubblici PES, scuole, Comuni, Corte dei Conti, Forze dell'ordine, Inps, Ispettorato del Lavoro per la realizzazione sinergica di iniziative concrete di sensibilizzazione e formazione in tema di anticorruzione al fine di rendere efficace ogni azione di sviluppo della legalità e della lotta alla criminalità su tutto il territorio regionale (incontri nelle scuole, sessioni dei consigli comunali, assemblee pubbliche, ecc);
- sostiene il valore edificante dell'istruzione, ritenendola indispensabile per accrescere la cultura dell'educazione alla legalità, alla responsabilità sociale e alla solidarietà, con il coinvolgimento anche delle generazioni più giovani;
- ritiene sia fondamentale motivare le giovani generazioni nel loro percorso di crescita nella legalità e nella conoscenza delle Istituzioni;
- promuove la cultura dell'educazione alla responsabilità condividendo i progetti dell'associazionismo in materia di antimafia e sostenendo attività innovative di formazione per contrastare il dilagare di fenomeni antisociali e criminosi, affinché si rafforzi il concetto di cittadinanza attiva per una corretta pratica della democrazia partecipativa;

# **CONSIDERATO CHE:**

- il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, da tempo, ha avviato una campagna di formazione alla "Cultura della Legalità" tra i giovani, organizzando incontri didattici presso le scuole pubbliche (di ogni ordine e grado) e visite presso scuole/reparti dell'Arma ottenendo, anno dopo anno, incoraggianti risultati e l'unanime apprezzamento di tutti gli attori coinvolti in particolare dei giovani studenti;
- l'Arma intende sviluppare tale processo formativo, incrementandone le modalità attuative, anche attraverso progetti ad hoc condotti con gli Enti territoriali e il mondo associazionistico di settore, incentrati sulla Cultura, sull'Arte, sul Cinema e sullo Spettacolo dal vivo, con un sempre maggiore coinvolgimento attivo dei destinatari;

- la Regione e l'Arma ritengono che:
  - l'alleanza tra le Istituzioni Pubbliche sia necessaria per rafforzare il senso di responsabilità civile e sociale sul territorio pugliese a tutela dei diritti e delle libertà dei cittadini;
  - le Istituzioni scolastiche rappresentano il principale veicolo di ogni forma di educazione e sapere, incluso l'insegnamento della legalità quale pilastro fondante della convivenza civile;
  - l'educazione alla prevenzione della corruzione e dell'illegalità e al rispetto delle regole costituisce il presupposto per il concreto coinvolgimento dei cittadini nella realizzazione e nel funzionamento dei servizi pubblici;
  - sia indispensabile avvalersi della partecipazione consapevole dei cittadini alla "cosa pubblica" e promuoverla tra le nuove generazioni;
  - la conoscenza del territorio deve essere alla base della propria azione di sensibilizzazione, al fine di adeguare i propri interventi alle concrete esigenze della realtà pugliese;
  - occorra avviare un percorso finalizzato alla sensibilizzazione dei cittadini verso un loro maggiore e più responsabile coinvolgimento nella vita civile della comunità, una maggiore adesione al sistema della democrazia partecipativa e un più attivo sostegno alle istituzioni nell'affermare e diffondere varie forme di educazione alla legalità;

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per stipulare un Accordo di Cooperazione Pubblico-Pubblico tra la Regione Puglia e il Comando Legione Carabinieri Puglia, volto alla definizione degli obiettivi comuni in materia di Cultura della Legalità e delle Regole e del quadro programmatico delle conseguenti azioni attuative in modo da rendere più efficace ed efficiente l'azione comune in un'ottica di collaborazione tra Istituzioni pubbliche.

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### Copertura Finanziaria D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale

A tal fine, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera e), della L.R. n.7/97 propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di approvare l'Accordo di Cooperazione Pubblico-Pubblico tra Regione Puglia e Comando Legione Carabinieri Puglia, allegato al presente provvedimento (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale;

- **3. di delegare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione del suddetto Accordo, autorizzandolo ad apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione;
- **4. di prendere atto** che, laddove alla sottoscrizione dell'allegato Accordo di Cooperazione conseguano impegni di natura finanziaria, gli stessi saranno oggetto di successiva delibera della Giunta regionale;
- 5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento è stato predisposto dall'Avv. Giuseppe Loiodice, Funzionario Amministrativo in servizio presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO Giuseppe Loiodice

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO Aldo Patruno

L'ASSESSORE ALL'INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE Loredana Capone

# **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Loredana Capone; Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione; A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- 1. di prendere atto di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di approvare l'Accordo di Cooperazione Pubblico-Pubblico tra Regione Puglia e Comando Legione Carabinieri Puglia, allegato al presente provvedimento (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale;
- **3.** di delegare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione del suddetto Accordo, autorizzandolo ad apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione;
- **4. di prendere atto** che, laddove alla sottoscrizione dell'allegato Accordo di Cooperazione conseguano impegni di natura finanziaria, gli stessi saranno oggetto di successiva delibera della Giunta regionale;
- 5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta GIOVANNI CAMPOBASSO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO





LEGIONE CARABINIERI "PUGLIA"

# ALLEGATO A

# ACCORDO DI COOPERAZIONE PUBBLICO-PUBBLICO

tra

# **REGIONE PUGLIA**

e

# **COMANDO LEGIONE CARABINIERI PUGLIA**

Per lo sviluppo di attività di cooperazione in materia di Cultura della Legalità e delle Regole



#### PREMESSO CHE

- La Regione Puglia è impegnata in un'attività di comunicazione e informazione, volta a semplificare e
  migliorare il rapporto con i cittadini, oltre che a favorire la formazione della loro coscienza civica e la
  diffusione della cultura contributiva;
- è consapevole dell'importanza di operare in collaborazione con le forze dell'ordine per promuovere nella comunità territoriale un rapporto fondato sulla conoscenza e sul rispetto della Legge e delle regole;
- ritiene fondamentale educare al valore della legalità, aiutando a far maturare nei cittadini la consapevolezza che la coscienza civica ed il rispetto delle regole del vivere civile sono correlate ad una corretta educazione al rispetto delle disposizioni normative vigenti;
- attua da anni un programma d'azione a livello regionale del più ampio progetto nazionale in materia di "Legalità e scuola" con percorsi formativi evoluti ed adeguati ai vari livelli d'istruzione;
- è impegnata nella lotta alla criminalità e nella diffusione della cultura dell'educazione alla responsabilità sociale che individua nella partecipazione della cittadinanza attiva la sua massima espressione per la costruzione di una società responsabile;
- in attuazione del PTPC 2017-2019, attraverso l'istituzione degli Stati generali dell'Anticorruzione, promuove e coordina una rete territoriale composta da tutti i soggetti pubblici PES, scuole, Comuni, Corte dei Conti, Forze dell'ordine, Inps, Ispettorato del Lavoro per la realizzazione sinergica di iniziative concrete di sensibilizzazione e formazione in tema di anticorruzione al fine di rendere efficace ogni azione di sviluppo della legalità e della lotta alla criminalità su tutto il territorio regionale (incontri nelle scuole, sessioni dei consigli comunali, assemblee pubbliche, ecc);
- sostiene il valore edificante dell'istruzione, ritenendola indispensabile per accrescere la cultura dell'educazione alla legalità, alla responsabilità sociale e alla solidarietà, con il coinvolgimento anche delle generazioni più giovani;
- ritiene sia fondamentale motivare le giovani generazioni nel loro percorso di crescita nella legalità e nella conoscenza delle Istituzioni;
- promuove la cultura dell'educazione alla responsabilità condividendo i progetti dell'associazionismo in materia di antimafia e sostenendo attività innovative di formazione per contrastare il dilagare di fenomeni antisociali e criminosi, affinché si rafforzi il concetto di cittadinanza attiva per una corretta pratica della democrazia partecipativa;
- ha assunto la cultura della legalità e delle regole quale ispirazione strategica del Piano regionale della Cultura 2017-2026 "PiiiLCulturainPuglia" approvato con deliberazione regionale n. 543 del 19 marzo 2019;
- il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, da tempo, ha avviato una campagna di formazione della "Cultura della Legalità" tra i giovani, organizzando incontri didattici presso le scuole pubbliche (di ogni ordine e grado) e visite presso scuole/reparti dell'Arma ottenendo, anno dopo anno, incoraggianti risultati e l'unanime apprezzamento di tutti gli attori coinvolti – in particolare dei giovani studenti;
- l'Arma intende sviluppare tale processo formativo, incrementandone le modalità attuative, anche attraverso progetti ad hoc condotti con gli Enti Locali e il mondo associazionistico di settore, con un sempre maggiore coinvolgimento attivo dei destinatari;

#### **CONSIDERATO CHE**

 LE PARTI ritengono che l'alleanza tra le Istituzioni Pubbliche sia necessaria per rafforzare il senso di responsabilità civile e sociale sul territorio pugliese a tutela dei diritti e delle libertà dei cittadini;

- .
  - convengono che le Istituzioni scolastiche rappresentano il principale veicolo di ogni forma di educazione e sapere, incluso l'insegnamento della legalità quale pilastro fondante della convivenza civile:
  - considerano l'educazione alla prevenzione della corruzione e dell'illegalità e al rispetto delle regole quale presupposto per il concreto coinvolgimento dei cittadini nella realizzazione e nel funzionamento dei servizi pubblici;
  - si avvalgono della partecipazione consapevole dei cittadini alla "cosa pubblica" e contribuiscono a promuoverla tra le nuove generazioni;
  - pongono la conoscenza del territorio alla base della propria azione di sensibilizzazione, al fine di adeguare i propri interventi alle concrete esigenze della realtà pugliese;
  - credono nella necessità di avviare un percorso finalizzato alla sensibilizzazione dei cittadini sulla
    necessità di un loro maggiore e più responsabile coinvolgimento nella vita civile della comunità, di una
    maggiore adesione al sistema della democrazia partecipativa e di un più attivo sostegno alle istituzioni
    nell'affermare e diffondere varie forme di educazione alla legalità;
  - le Parti, pertanto, considerano opportuno coordinare i propri obiettivi comuni e le conseguenti azioni attuative in modo da renderle più efficaci ed efficienti in un'ottica di collaborazione tra Istituzioni pubbliche;
  - la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
  - la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del n. d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
  - i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011 sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4, della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonchè per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: "un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
    - l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
    - l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
    - le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione".
  - i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:

- l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
- alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
- le parti non svolgono sul mercato aperto attività interessante dal presente accordo;
- i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
- il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
- le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di un'attività di interesse comune, coerente con le rispettive finalità istituzionali e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle c.d. spese vive;
- le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione del progetto che sarà congiuntamente realizzato;

#### VISTO

- l'articolo 15 della legge n. 241/90;
- l'art. 5, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016;
- il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) 2017-2019 della Regione Puglia approvato con DGR n. 69 del 31 gennaio 2017 e pubblicato sul BURP n. 17 dell'8.2.2017 ed in particolare il par. 1.5.3 della parte III "Gestione del rischio";
- il Piano strategico regionale della Cultura "PiiiLCulturainPuglia" 2017-2026 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 543 del 19 marzo 2019, pubblicato sul BURP n. 47 del 3.5.2019

# TUTTO QUANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

#### TRA

La Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio con sede legale in Bari, via Lungomare Nazario Sauro, n. 33 (C.F. 80017210727), rappresentato dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, domiciliato presso la sede del Dipartimento

E

Il Comando Legione Carabinieri "Puglia", con sede legale in Bari alla via Nazario Sauro, n. 43 (C.F. 80021050721), rappresentato dal Comandante pro-tempore, domiciliato presso la sede dell'Ente

nel prosieguo, congiuntamente indicati come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:



#### Art. 1

#### Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione

Oggetto del presente Accordo è la definizione dei termini della collaborazione, nella diffusione della cultura della legalità, del rispetto delle regole e della prevenzione del disagio nel territorio pugliese, tra la Regione Puglia ed il Comando Legione Carabinieri "Puglia" le cui attività sono accomunate dall'obiettivo di garantire l'inclusione sociale, il rispetto della convivenza civile e la tutela dei diritti e delle libertà dei cittadini, sostenendo iniziative volte alla solidarietà, all'integrazione, alla partecipazione democratica, alla formazione professionale e all'avvio di "percorsi di cittadinanza attiva" sul territorio pugliese, disseminando il senso della giustizia, della sicurezza e della legalità.

#### Art. 2

#### Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano a: collaborare in vista della realizzazione di attività formative e/o educative, con l'obiettivo di potenziare la coscienza civica della comunità regionale e il rispetto delle regole del vivere civile, in un'ottica di coesione sociale, attraverso la prevenzione ed il contrasto delle situazioni di disagio sociale, economico, linguistico, culturale e ambientale, dei fenomeni di violenza, discriminazione ed emarginazione che precludono l'inclusione e favoriscono percorsi di illegalità; coinvolgere gli Enti Locali, le Università, le Istituzioni scolastiche e le Associazioni presenti sul territorio nella realizzazione di attività che forniscano ai partecipanti strumenti conoscitivi per costruire un proprio percorso di identità legalitaria; promuovere lo scambio di informazioni utili a realizzare l'obiettivo concordato, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli obblighi assunti; mettere a disposizione le rispettive strutture e risorse umane e materiali, nel rispetto della normativa vigente.

### Art. 3

#### Decorrenza e durata

L'efficacia del presente Atto decorre dal momento della sua sottoscrizione da parte di entrambi i contraenti e per i successivi tre anni. Lo stesso potrà essere rinnovato per iscritto sulla base di successive intese tra le Parti.

#### Art. 4

## Oneri economici aggiuntivi

La presente pattuizione non comporta oneri aggiuntivi per le Parti, oltre quelli espressamente stabiliti. Ciascuna di esse sosterrà i propri costi e spese in relazione alla sottoscrizione, esecuzione ed eventuale risoluzione dell'accordo stipulato.

#### Art. 5

#### Comitato di attuazione

Per l'esecuzione del presente Accordo è costituito un Comitato di attuazione così composto:

- per la Regione Puglia Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio: il Direttore o un suo delegato e un Dirigente di Sezione o un suo delegato;
- per il Comando Legione Carabinieri "Puglia": il Comandante o un suo delegato e il Comandante Provinciale di Bari o un suo delegato;

Alle riunioni del Comitato potranno anche partecipare altri rappresentanti della Regione Puglia o di Enti partecipati dalla Regione (Teatro Pubblico Pugliese, Apulia Film Commission, ARET Pugliapromozione, ... ) e personale del Comando Legione Carabinieri "Puglia" competenti *ratione materiae*.

Il Comitato provvede a:



- - predisporre progetti attuativi in esecuzione degli impegni assunti all'art. 2;
  - programmare e monitorare l'espletamento di tutte le azioni previste dal presente Accordo.

#### Art. 6

#### Referenti

Le Parti possono nominare propri referenti per ciascuno degli interventi da realizzare dandone tempestiva comunicazione reciproca. I referenti forniscono periodicamente rapporti sullo stato di avanzamento delle attività e una relazione finale in ordine all'intervento realizzato, con indicazione dei risultati ottenuti.

#### Art. 7

# Responsabilità e rapporti tra le parti

Le Parti assumono la piena ed esclusiva responsabilità per le attività di propria competenza e da esse direttamente espletate nell'ambito del presente Accordo.

Qualora il perseguimento delle finalità del presente Accordo dovesse comportare la costituzione di rapporti di natura economica tra gli Enti sottoscrittori, la definizione tecnica dei contenuti delle attività, le responsabilità, le competenze e i tempi di realizzazione, oltre i costi e le risorse necessarie, saranno tipizzati da specifici Accordi attuativi all'uopo stipulati.

#### Art. 8

#### Risoluzione

Il presente Atto sarà risolto nei seguenti casi:

- scadenza del termine di efficacia stabilito dalle Parti;
- risoluzione consensuale da parte degli Enti sottoscrittori;
- sopravvenute prioritarie esigenze istituzionali di una delle Parti che non consentano l'ulteriore sviluppo dell'Accordo;
- recesso unilaterale in caso di inadempienze di una delle due Parti connesse a quanto indicato e pattuito negli articoli precedenti, ovvero in caso di frode o grave negligenza nello svolgimento delle attività convenute

In ogni caso il recesso dal presente Accordo è subordinato all'osservanza del periodo di preavviso di almeno 15 giorni a mezzo lettera raccomandata A/R o PEC, fatte salve le diverse ipotesi previste dalla legge.

# Art. 9

#### Disposizioni generali e fiscali

Le parti si impegnano a definire bonariamente qualsiasi controversia dovesse insorgere circa la validità e/o l'interpretazione o l'esecuzione del presente Accordo ovvero dei successivi Atti esecutivi. Qualora le Parti non riescano a raggiungere un accordo, sarà adita l'autorità giudiziaria del foro di Bari competente secondo le disposizioni legislative vigenti in materia.

Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo dovrà essere concordata tra le Parti per iscritto.

Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

Per tutto quanto non previsto nel presente Atto, le Parti rinviano alle disposizioni di cui alle norme vigenti in materia in quanto compatibili.

ll presente Atto, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 वृद्धिः

Legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6, del Codice dei Contratti Pubblici, è esente da imposta di bollo (tranne che in caso d'uso) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986.

#### Art. 10

#### Trattamento dei dati personali e riservatezza

Le Parti consentono il trattamento dei loro dati personali che potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici oltre che utilizzati solo per fini connessi al presente Accordo, in conformità con le disposizioni di cui al vigente d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, integrato con le modifiche introdotte dal d.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" (in G.U. n. 205 del 4 settembre 2018).

#### Art. 11

#### Comunicazioni

Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

a) per la REGIONE PUGLIA – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:

Dott./ssa\_\_\_\_\_\_

Fiera del Levante, Padiglione n. 107, Lungomare Starita n. 4, 70132 – Bari

Tel. ...

Email:
b) per il COMANDO LEGIONE CARABINIERI "PUGLIA":

Via Lungomare Nazario Sauro, n. 43;

Tel. 0805452010;

Email: tba40691@pec.carabinieri.it – lgpglscte@carabinieri.it

REGIONE PUGLIA – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Il Direttore

Aldo Patruno

COMANDO LEGIONE CARABINIERI "PUGLIA"

Il Comandante Alfonso Manzo

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

<sup>\*</sup> Il presente accordo di cooperazione viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, così come modificato dall'art. 6, comma 2, della Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2020, n. 273

Riduzione della quota fissa per ricetta di prestazioni di specialistica ambulatoriale in attuazione del Decreto 12 febbraio 2019 del Ministero della Salute e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Presidente della Regione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Monitoraggio e Controllo di Gestione, confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

Il D.L. 6 luglio 2011 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito con modificazioni nella Legge 15 luglio 2011, n. 111, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 164 del 16 luglio 2011, all'art. 17, comma 6, dispone che per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale gli assistiti non esentati dalla quota di partecipazione al costo sono tenuti al pagamento di una quota fissa sulla ricetta di 10,00 euro, disciplina già precedentemente introdotta dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Al fine di conseguire una maggiore equità e agevolare l'accesso alle prestazioni sanitarie di specifiche categorie di soggetti vulnerabili, la Legge 27 dicembre 2017 n. 205, all'articolo 1, comma 804, stabilisce l'istituzione di uno specifico fondo per la riduzione della quota fissa sulla ricetta di cui all'art. 1, comma 796 lettera p) della Legge 296/2006 e delle misure di cui alla lettera p- bis) del medesimo comma, con dotazione di 60 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018.

Il fondo è stato ripartito tra le regioni e le province autonome interessate in base ai criteri stabiliti con decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, approvato il 12 febbraio 2019, previa acquisizione dell'intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 13 dicembre 2018 (Rep. Atti n. 224/CSR) in base ai criteri ivi riportati.

Con l'avvenuta pubblicazione del Decreto sulla G.U. n. 102 del 3 maggio 2019, alla Regione Puglia è stato confermato l'importo annuo di € 3.572.138,00 precisando altresì all'articolo 1, comma 3 che subordina l'effettiva erogazione delle somme previste alla concreta approvazione da parte delle Regioni di misure volte a ridurre l'onere della quota fissa sulle categorie vulnerabili, nei limiti dell'importo attribuito a ciascuna Regione, certificato congiuntamente dal Comitato paritetico permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e dal Tavolo per la verifica degli adempimenti di cui agli articoli 9 e 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005.

Le somme assegnate alla Regione Puglia per gli anni 2018 e 2019 sono pari ad euro 7.144.276,00, corrispondenti ad annualità di 3.572.138,00 euro.

Si rileva, pertanto, la necessità di procedere ad una rideterminazione della quota fissa di compartecipazione per le prestazioni di specialistica ambulatoriale riducendo, a tal fine, il così detto "superticket", che rende particolarmente gravoso l'accesso alle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, in particolare per le categorie particolarmente vulnerabili dal punto di vista economico, tanto da diventare un vero e proprio ostacolo alle cure.

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dal succitato decreto, di riduzione della quota fissa in favore di alcune categorie di assistiti particolarmente vulnerabili dal punto di vista economico tali da rendere gravoso l'accesso alle prestazioni, sono stati considerati le seguenti tipologie di paziente pugliesi:

 Assistiti appartenenti a nuclei familiari con reddito annuo complessivo fino a 18.000,00 €, incrementato di 1.000,00 € per ogni figlio a carico (codice E94);

- Assistiti appartenenti a nuclei familiari con reddito annuo fino a 23.000,00 €, incrementato di 1.000,00
   € per ogni figlio a carico (codice E96);
- Assistiti minorenni privi di esenzione;
- Assistiti di età uguale o superiore a 65 anni privi di esenzione.

Tenuto conto che dal 1° settembre 2020 è prevista l'abolizione a livello nazionale della quota fissa.

Considerato che per il periodo fino al 31 agosto 2020, al fine di stimare gli effetti che la riduzione del ticket, per tale categorie di assistiti, può avere sull'intero sistema sanitario regionale e la coerenza dal punto di vista economico e finanziario a quanto previsto Decreto sulla G.U. n. 102 del 3 maggio 2019, sono state prese in considerazione il volume di prestazioni erogate a tali assistiti rilevati dal Sistema tessera sanitaria, attuativo dell'art. 50 del decreto-legge 30 settembre 2003, n 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e successive modificazioni ed integrazioni, forniti dalla SOGEI, e ipotizzando, il periodo di applicazione del presente atto Deliberativo sia di sei mesi Marzo 2020 – Agosto 2020.

Considerato inoltre che è stato preso in analisi, in particolare, il volume delle ricette registrate sul Sistema Tessera Sanitaria nel periodo **marzo – agosto 2019**, relativi alle tipologie di assistiti sopra evidenziati, la cui situazione è di seguito riportata:

Assistiti	N.° Ricette (6 mesi)	Attuale quota fissa Euro	Importo totale quo- ta fissa a 10 euro per i 6 mesi Valori in Euro
Assistiti E94	273.925	10,00	2.739.250,00
Assistiti E96	101.779	10,00	1.017.790,00
Assistiti >= 65 anni privi di esenzione	189.100	10,00	1.891.000,00
Assistiti < 18 anni privi di esenzione	82.191	10,00	821.910,00

Totale

6.469.950,00

Tabella 1- Dati SOGEI Simulazione Marzo - Aprile 2019 incrociati con dati regionali Edotto.

Pertanto, sulla base dei dati forniti dalla SOGEI, è stato ipotizzato prudenzialmente, lo stesso numero di ricette per periodo marzo – agosto 2020 e considerando altresì il Fondo disponibile per la Regione Puglia, tenuto conto che al momento non è possibile cancellare integralmente la quota fissa ma solo ridurla, è possibile ridurre la quota fissa sulla ricetta da 10,00 euro a 0,50 euro.

Assistiti	N.° Ricette (6 mesi)	Nuova quota fissa Euro	Importo totale quo- ta fissa stimato a 0,50 euro (6 mesi) Valori in Euro
Assistiti E94	273.925	0,50	136.962,50
Assistiti E96	101.779	0,50	50.889,50
Assistiti >= 65 anni privi di esenzione	189.100	0,50	94.550,00
Assistiti < 18 anni privi di esenzione	82.191	0,50	41.095,50
		Totale	323.497,50

# Tabella 2 Rideterminazione Ticket quota fissa

Tale rideterminazione produce un minor incasso complessivo, per il periodo considerato, pari a euro 6.146.452,50 e considerando che il fondo assegnato alla Regione ammonta ad euro 7.144.276,00 vi è un residuo prudenziale ulteriore di euro 997.823,50.

Tale minor incasso trova copertura nelle risorse di cui all'art.1 comma 804 della legge 27 dicembre 2017 n.205.

Si subordina, altresì, la decorrenza del presente provvedimento dalla data di avvenuta certificazione dei Tavoli di cui all'articolo 1, comma 3 del suddetto DM 12 febbraio 2019.

Preso atto di quanto sopra riportato, si conclude la relazione proponendo all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

# Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016 Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il minor incasso, relativo al Fondo Sanitario regionale, trova copertura nelle risorse di cui all'art.1 comma 804 della legge 27 dicembre 2017 n.205.

# "COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. e I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di **approvare** le disposizioni e i principi contenuti in premessa e non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
- di approvare l'allegato A Parere Tecnico, parte integrante della presente deliberazione;
- di **disporre** la riduzione della quota fissa della ricetta per prestazioni di specialistica ambulatoriale nei limiti degli importi trasferiti dal Ministero alla Regione ai sensi Legge 27 dicembre 2017 n. 205, art. 1 comma 804 rideterminando conseguentemente la quota fissa da 10,00 euro a 0,50 euro per le seguenti categorie:
  - a) Assistiti con codice di esenzione E94;
  - b) Assistiti con codice di esenzione E96;
  - c) Assistiti con età maggiore o uguale a 65 anni privi di esenzione;
  - d) Assistiti < 18 anni privi di esenzione.
- di demandare alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche gli adempimenti conseguenti in materia informatica e gli indirizzi per le eventuali integrazioni necessarie ai sistemi informativi regionali;
- di **demandare** alla Sezione Strategia e Governo dell'Offerta gli eventuali adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
- di stabilire che la riduzione della quota fissa prevista con il presente atto, è subordinata alla relativa certificazione dei Tavoli di cui all'articolo 1, comma 3 del suddetto DM 12 febbraio 2019 e decorrerà dalla data definita con specifico atto del Direttore di Dipartimento;

• di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

# IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO E CONTROLLO DI GESTIONE (Andrea PUGLIESE)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO (Benedetto G. PACIFICO)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 304/2016.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA SALUTE, BENESSERE SOCIALE E SPORT PER TUTTI (Vito Montanaro)

IL PRESIDENTE (Michele EMILIANO)

# DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Regione Puglia;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

### DELIBERA

Per tutto quanto in premessa specificato:

- di **approvare** le disposizioni e i principi contenuti in premessa e non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
- di approvare l'allegato A Parere Tecnico, parte integrante della presente deliberazione;
- di disporre la riduzione della quota fissa della ricetta per prestazioni di specialistica ambulatoriale nei limiti degli importi trasferiti dal Ministero alla Regione ai sensi Legge 27 dicembre 2017 n. 205, art. 1 comma 804 – rideterminando conseguentemente la quota fissa di compartecipazione da 10,00 euro a 0,50 euro per le seguenti categorie:
  - a) Assistiti con codice di esenzione E94;
  - b) Assistiti con codice di esenzione E96;
  - c) Assistiti con età maggiore o uguale a 65 anni privi di esenzione;
  - d) Assistiti < 18 anni privi di esenzione.
- di **demandare** alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche gli adempimenti conseguenti in materia informatica e gli indirizzi per le eventuali integrazioni necessarie ai sistemi informativi regionali;

- di **demandare** alla Sezione Strategia e Governo dell'Offerta gli eventuali adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
- di **stabilire** che la riduzione della quota fissa prevista con il presente atto, è subordinata alla relativa certificazione dei Tavoli di cui all'articolo 1, comma 3 del suddetto DM 12 febbraio 2019 e decorrerà dalla data definita con specifico atto del Direttore di Dipartimento;
- di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA GIOVANNI CAMPOBASSO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

### **ALLEGATO A**

### PARERE TECNICO

Dal presente atto non derivano oneri per il Bilancio regionale e per il Fondo Sanitario in quanto il minore incasso previsto dalla riduzione della quota fissa trova integrale copertura dal Fondo per la riduzione della quota fissa sulla ricetta di cui all'art. 1, comma 796 lettera p) della Legge 296/2006 e delle misure di cui alla lettera p- bis) del medesimo comma, previsto per gli esercizi 2018 e 2019.

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE SI  $\square$  N $\stackrel{\times}{\square}$ 

N DE DIFIRMA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2020, n. 274

Agenzia Regionale per le Politiche attive del lavoro - ARPAL Puglia. Approvazione bilancio di previsione annuale 2020- Prima variazione.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore confermate dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

Con Legge Regionale n. 29 del 29 giugno 2018 è stata istituita l'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Puglia), ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale al lavoro, avente personalità giuridica e piena autonomia.

L'art. 9 comma 6 della L.R. n. 29/2018, prevede che Il Direttore Generale dell'ARPAL Puglia provvede, tra l'altro, all'adozione del bilancio preventivo pluriennale e annuale dell'Agenzia e all'art. 12 prevede che la Giunta Regionale approvi tali atti corredati dal parere del revisore.

Con D.P.G.R. n. 461 del 23/07/2018 si è provveduto al commissariamento dell'ARPAL Puglia, attribuendo al Commissario i compiti per l'attivazione dell'Agenzia; considerata la complessità delle procedure, il commissariamento è stato prorogato con D.P.G.R. n. 1 del 8 gennaio 2019 al fine di completare le procedure di definizione delle modalità organizzative e tecniche per rendere operativa l'Agenzia, in conformità alle previsioni della L.R. n. 29/2018. Con successivo D.P.G.R. n. 24 del 14 gennaio 2020, il commissariamento è stato ulteriormente prorogato fino al 14 luglio 2020 con l'obiettivo del perfezionamento delle procedure finalizzate all'assunzione di personale destinato al potenziamento dei Centri per l'impiego e di quelle legate all'attuazione del reddito di cittadinanza di cui alla legge n. 26/2019.

Lo Statuto di ARPAL Puglia, approvato con DGR n. 91 del 22 gennaio 2019, all'art. 11 prevede che l'Agenzia adotta il sistema di contabilità economico-patrimoniale e redige i documenti di bilancio in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile in materia di bilancio; lo Statuto prevede inoltre che il Direttore Generale adotta entro il 31 ottobre di ogni anno e trasmette alla Giunta Regionale per l'approvazione il bilancio annuale e pluriennale dell'Agenzia e il Piano annuale e triennale delle attività.

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013 ha introdotto nell'ordinamento regionale specifiche disposizioni in materia di controlli sugli Enti vigilati dalla Regione, ivi incluse le Agenzie stabilendo che la Giunta Regionale eserciti, sui predetti Enti, il proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative e che approvi i relativi bilanci di previsione.

In attuazione della DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa Regionale – MAIA", è stata approvata la DGR n. 458 del 08 aprile 2016 con la quale è stata istituita la Sezione Raccordo al Sistema Regionale incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dell'Amministrazione Regionale, nonché sulle Agenzie Regionali.

Tanto premesso, il Commissario Straordinario dell'Agenzia ARPAL Puglia ha trasmesso, per la conseguente approvazione da parte della Giunta Regionale, la Deliberazione n. 43 del 29 ottobre 2019 di adozione del Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, unitamente al parere favorevole del revisore unico, e la Deliberazione n. 44 del 29 ottobre 2019 di adozione del Piano annuale 2020 e triennale 2020-2022 delle attività dell'Agenzia.

Successivamente, con nota prot. 10927 del 2 marzo 2020, l'Agenzia ha trasmesso, per l'approvazione da parte della Giunta Regionale, la Deliberazione n. 10 del 2 marzo 2020 di prima variazione al bilancio di previsione 2020 dell'ARPAL-Puglia e il relativo Parere del Revisore Unico datato 28 febbraio 2020.

Si da atto che dalla Relazione istruttoria curata dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, allegato 1) al presente atto a costituirne parte integrante, non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del Bilancio di previsione annuale 2020-Prima variazione, dell'Agenzia ARPAL Puglia- prima variazione. Alla luce delle risultanze istruttorie si ritiene comunque opportuno formulare all'Agenzia le seguenti raccomandazioni:

- riformulare il Bilancio di previsione pluriennale 2020-2022 e il piano annuale 2020 e triennale 2020-2022, alla luce degli stanziamenti a favore dell'Agenzia previsti nel Bilancio di previsione 2020-2022 della Regione Puglia approvato con L.R. n. 56/2019 e conseguente DGR n. 55/2020 di approvazione del bilancio finanziario gestionale, per la successiva approvazione da parte della Giunta Regionale;
- porre in essere le opportune azioni al fine di rispettare, a consuntivo, le misure stabilite dalle "Direttive per le Agenzie regionali e gli Enti controllati in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale e delle altre spese" approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1417 del 30.07.2019, con riferimento in particolare alle spese di personale, osservando i vincoli di cui all'art. 9 comma 36 del D.L. n. 78/2010 tenendo conto delle entrate non vincolate nella piena disponibilità dell'Agenzia.

Da ultimo si da atto che Il Revisore Unico, con verbale del 28 febbraio 2020, esprime parere favorevole alla proposta di prima variazione di Bilancio di previsione 2020 dell' Agenzia ARPAL Puglia, evidenziando che ove le previste risorse disponibili dovessero risultare insufficienti alle nuove finalità e competenze assegnate ad ARPAL, per motivi oggi non prevedibili, sarà cura del Commissario Straordinario e/o del direttore Generale modificare l'impostazione delle spese di gestione in modo da ricondurle nell'ambito del pareggio di bilancio, con la conseguente predisposizione delle variazioni opportune.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

# Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

### Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

- approvare, il Bilancio di previsione annuale 2020 Prima variazione, dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Puglia), di cui alla Determinazione n. 10 del 2 marzo 2020 del Commissario Straordinario, che allegato 2) al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;
- 2) raccomandare all'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Puglia) di:
- riformulare il Bilancio di previsione pluriennale 2020-2022 e il piano annuale 2020 e triennale 2020-2022, alla luce degli stanziamenti a favore dell'Agenzia previsti nel Bilancio di previsione 2020-2022 della Regione Puglia approvato con L.R. n. 56/2019 e conseguente DGR n. 55/2020 di approvazione del bilancio finanziario gestionale, per la successiva approvazione da parte della Giunta Regionale;
- porre in essere le opportune azioni al fine di rispettare, a consuntivo, le misure stabilite dalle "Direttive

per le Agenzie regionali e gli Enti controllati in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale e delle altre spese" approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1417 del 30.07.2019, con riferimento in particolare alle spese di personale, osservando i vincoli di cui all'art. 9 comma 36 del D.L. n. 78/2010 tenendo conto delle entrate non vincolate nella piena disponibilità dell'Agenzia.

- 3) disporre la notifica del presente atto deliberativo, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, all' Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Puglia) e alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
- 4) di pubblicare la presente deliberazione sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore (Eleonora De Giorgi)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie (Giuseppe D. Savino)

Il Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale (Nicola Lopane)

Il Segretario Generale della Presidenza (Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale (Dott. Michele Emiliano)

### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

## **DELIBERA**

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata, e per l'effetto di:

- approvare, il Bilancio di previsione annuale 2020 Prima variazione, dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Puglia), di cui alla Determinazione n. 10 del 2 marzo 2020 del Commissario Straordinario, che allegato 2) al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;
- 2) raccomandare all' Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Puglia) di:
  - riformulare il Bilancio di previsione pluriennale 2020-2022 e il piano annuale 2020 e triennale 2020-2022, alla luce degli stanziamenti a favore dell'Agenzia previsti nel Bilancio di previsione

- 2020-2022 della Regione Puglia approvato con L.R. n. 56/2019 e conseguente DGR n. 55/2020 di approvazione del bilancio finanziario gestionale, per la successiva approvazione da parte della Giunta Regionale;
- porre in essere le opportune azioni al fine di rispettare, a consuntivo, le misure stabilite dalle "Direttive per le Agenzie regionali e gli Enti controllati in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale e delle altre spese" approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1417 del 30.07.2019, con riferimento in particolare alle spese di personale, osservando i vincoli di cui all'art. 9 comma 36 del D.L. n. 78/2010 tenendo conto delle entrate non vincolate nella piena disponibilità dell'Agenzia.
- 3) disporre la notifica del presente atto deliberativo, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, all' Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Puglia) e alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
- 4) di pubblicare la presente deliberazione sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA GIOVANNI CAMPOBASSO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



ALLEGARO 1

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

#### SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie

### RELAZIONE TECNICA

Oggetto: <u>Approvazione bilancio di previsione annuale 2020-Prima variazione dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Puglia).</u>

Con nota prot. n. 18923 del 30 ottobre 2019, acquisita agli atti della Sezione scrivente in data 31 ottobre 2019 al prot. n. AOO\_092/0002016, integrata con nota prot. n. 30639 del 18 dicembre 2019, l'Agenzia ARPAL Puglia, ha trasmesso, per l'espletamento dell'istruttoria di competenza, la seguente documentazione:

- Deliberazione n. 43 del 29 ottobre 2019 di adozione del bilancio preventivo annuale e pluriennale dell'ARPAL Puglia con allegato il Bilancio annuale 2020 e pluriennale 2020-2022 e il parere reso all'uopo dal revisore unico;
- Deliberazione n. 44 del 29 ottobre 2019 di adozione del Piano annuale 2020 e triennale 2020-2022 delle attività dell'ARPAL Puglia.

Successivamente, con nota prot. 10927 del 2 marzo 2020, acquisita agli atti della Sezione scrivente in pari data, al prot. n. AOO\_092/0000692, l'Agenzia ha trasmesso, per l'approvazione da parte della Giunta Regionale, la Deliberazione n. 10 del 2 marzo 2020 di prima variazione al bilancio di previsione 2020 dell'ARPAL-Puglia e il relativo Parere del Revisore Unico datato 28 febbraio 2020, per tener conto degli stanziamenti previsti dall'Ente regionale -con la L.R. n. 56/2019 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022" e conseguente DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del bilancio finanziario gestionale.

Tanto premesso, si da atto preliminarmente che l'Agenzia ARPAL Puglia adotta il sistema di contabilità economico-patrimoniale e redige i documenti di bilancio in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile in materia di bilancio.

Sinteticamente i dati del bilancio di previsione 2020 dell'Agenzia possono essere riassunti come di seguito:

	Budget 2020	Budget 2019
Valore della produzione:	67.844.762	1.734.408
Costi della produzione:	66.714.019	1.678.349
Differenza tra valore e costo della produzione	1.130.743	56.059
Proventi e oneri finanziari		
Risultato prima delle imposte	1.130.743	56.059
Imposte dell'esercizio (IRAP)	1.130.743	56.059
Utile (Perdita) delll'esercizio	0	0





SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

#### SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie

Dall'analisi del bilancio di previsione 2020 e della relativa relazione del Commissario emerge che:

- I ricavi pari a complessivi euro 67.844.762 sono costituiti essenzialmente dai seguenti importi:
  - a. euro 41.235.110 già trasferiti all'Agenzia da Regione Puglia in data 17 dicembre 2019, in esecuzione della DGR n. 2232/2019; trattasi di somme rivenienti da trasferimenti statali vincolate a titolo di "Contributo alle Regioni per il concorso alle spese di funzionamento dei centri per l'impiego" e per l'attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" di cui al DM 74/2019, in particolare per il potenziamento del personale e infrastrutturale dei centri per l'impiego;
  - b. euro 23.201.040 ulteriori somme per il potenziamento anche infrastrutturale dei centri per l'impiego (cfr lettere a e b dell'art. 2 del DM 74/2019) per le quali risulta istituito apposito capitolo su bilancio vincolato di Regione Puglia rubricato U1501020 (Cfr. la L.R. n. 56/2019 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022" e conseguente DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del bilancio finanziario gestionale);
  - c. euro 3.408.311 a titolo di contributi in conto esercizio regionale previsto dall'art. 11 della L.R. 29/2018; al riguardo si evidenzia che dall'analisi del bilancio finanziario gestione della Regione Puglia approvato con DGR n. 55/2020 e da approfondimenti istruttori con la Sezione competente per materia, la natura dell'importo suddetto è riconducibile per euro 1.400.000 a trasferimenti correnti ad ARPAL per spese di funzionamento (su bilancio autonomo di Regione Puglia) e per euro 2.008.211 a fondi vincolati da trasferire all'Agenzia rivenienti dallo Stato e destinati al personale provinciale trasferito alle regioni e occupato nei servizi per il lavoro;
- 2) I costi, pari a complessivi euro 1.678.348,77, sono costituiti principalmente da:
  - a. Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per 220.000 euro, per materiale di consumo e dotazioni strumentali necessarie al funzionamento della Direzione Generale dell'Agenzia e delle sue articolazioni operativo-funzionali;
  - b. Servizi per 51.219.002 euro; tale voce comprende l'importo di euro 26.376.544 e l'importo di euro 23.201.040, costi da sostenere per il potenziamento anche infrastrutturale dei centri per l'impiego (cfr lettere a e b dell'art. 2 del DM 74/2019) appostati in misura corrispondente nei ricavi; per l'importo residuo pari a euro 1.641.418, in linea corrispondente valore dell'esercizio precedente; nella

REGIONE

REGIONE PUGLIA

3



SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

#### SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie

relazione del Commissario si da atto che tali costi sono rappresentati principalmente dai costi per servizi necessari allo svolgimento di attività proprie dell'Agenzia (servizio di tesoreria unica e cassa, servizi ICT di gestione e contabilità, costi connessi alle procedure concorsuali, costi di rappresentanza, di formazione e aggiornamento del personale, ecc.)

- c. Personale per 15.175.017 euro cosi ripartiti:
  - euro 13.924.915, quota parte dei complessivi euro 14.858.568 vincolati, trasferiti da Regione Puglia esecuzione della citata **DGR** n. 2232/2019 corrispondentemente appostati nei ricavi (la differenza di euro 933.653 costituisce la relativa IRAP, riclassificata nell'apposita voce di bilancio); a riguardo nella Relazione del Commissario si da atto che le assunzioni da effettuare ai sensi della L. n. 145/2018 art. 1 comma 258 e i relativi fondi non soggiacciono ai limiti assunzionali di cui all'art. 9 comma 36 del D.L. n. 78/2010;
  - euro 1.250.102 per i fabbisogni di personale dell'Agenzia; a riguardo si evidenzia preliminarmente che l'Agenzia, quale Ente di nuova istituzione è sottoposta alle disposizioni di cui all'art. 9 comma 36 del D.L. n. 78/2010 secondo cui: "per gli enti di nuova istituzione non derivanti da processi di accorpamento o fusione di precedenti organismi, limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, le nuove assunzioni, previo esperimento delle procedure di mobilità, fatte salve le maggiori facoltà assunzionali eventualmente previste dalla legge istitutiva, possono essere effettuate nel limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo e, comunque nel limite complessivo del 60% della dotazione organica. A tal fine gli enti predispongono piani annuali di assunzioni da sottoporre all'approvazione da parte dell'amministrazione vigilante".

Tanto premesso si da atto che l'Agenzia ha determinato il limite assunzionale di cui alle citate disposizioni normative prendendo in considerazione l'importo delle entrate certe ordinarie e continuative più basso del triennio 2020-2022 e pari a euro 2.667.181. Pare opportuno rilevare che di tale ultimo importo solo euro 500.000 sono da considerare ai fini del calcolo del limite assunzionale di che trattasi in quanto i restanti euro 2.167.181 rappresentano fondi vincolati da trasferire all'Agenzia rivenienti dallo Stato e destinati al personale provinciale trasferito alle regioni e occupato nei



SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

#### SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie

servizi per il lavoro, come evidenziato dalla stessa Sezione competente per materia in sede istruttoria.

Il bilancio di previsione, al netto dell'imposta IRAP, pari a 1.130.743 euro, si chiude in pareggio.

Il Revisore Unico, con verbale del 28 febbraio 2020, esprime parere favorevole alla proposta di prima variazione di Bilancio di previsione 2020 dell' Agenzia ARPAL Puglia, evidenziando che ove le previste risorse disponibili dovessero risultare insufficienti alle nuove finalità e competenze assegnate ad ARPAL, per motivi oggi non prevedibili, sarà cura del Commissario Straordinario e/o del direttore Generale modificare l'impostazione delle spese di gestione in modo da ricondurle nell'ambito del pareggio di bilancio, con la conseguente predisposizione delle variazioni opportune.

Sulla base dell'attività istruttoria svolta, si ritiene di formulare all' Agenzia ARPAL Puglia le seguenti raccomandazioni:

- riformulare il bilancio di previsione pluriennale 2020-2022 e il piano annuale 2020 e triennale 2020-2022, alla luce degli stanziamenti a favore dell'Agenzia previsti nel Bilancio di previsione 2020-2022 della Regione Puglia approvato con L.R. n. 56/2019 e conseguente DGR n. 55/2020 di approvazione del bilancio finanziario gestionale, per la successiva approvazione da parte della Giunta Regionale;
- porre in essere le opportune azioni al fine di rispettare, a consuntivo, le misure stabilite dalle "Direttive per le Agenzie regionali e gli Enti controllati in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale e delle altre spese" approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1417 del 30.07.2019, con riferimento in particolare alle spese di personale, osservando i vincoli di cui all'art. 9 comma 36 del D.L. n. 78/2010 tenendo conto delle entrate non vincolate nella piena disponibilità dell'Agenzia.

Tanto si rappresenta ai fini dell'approvazione del Bilancio di previsione annuale 2020 -Prima variazione, dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Puglia).

Bari, 2 marzo 2020

Il funzionario Istruttore

dott.ssa Eleonora De Giorg

Il Dirigente della Sezione

Il Dirigente del Servizio Dott. Giuseppe Domenico Savino

> REGIONE PUGLIA

Dott. Nicola Lopane

ALCEGATO 2

Allegato "A" alla Deliberazione del C.S. n.  $\frac{10}{1000}$  de0003. 000 composto da n. 00 facciate.

Bilancio di previsione 2020	Budget 2020	Budget 2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)ricavi delle vendite e delle prestazioni	€0	€0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	€0	€0
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	€0	€0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€0	€0
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio a) Altri ricavi e proventi	<b>€ 67.844.762</b> <b>€</b> 64.436.451	€ 1.734.408
I. da Ministero/Regione	€ 64.436.151	
II. autonomi	€ 300	
b) Contributi c/esercizio	€ 3.408.311	€ 1.734.408
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	€ 67.844.762	€ 1.734.408
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 220.000	€ 10.000
7) per servizi	€ 51.219.002	€ 803.985
a- per acquisizione di servizi	€ 51.194.002	€ 803.985
b- consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di servizi	€ 25.000	€0
8) per godimento di beni di terzi	€ 20.000	€ 10.000
9) per il personale:	€ 15.175.017	€ 854.364
a) salari e stipendi b) oneri sociali	€ 11.966.354 € 3.208.663	€ 689.750 € 164.614
c) trattamento fine rapporto	€ 3.208.003	€104.014
d) trattamento di quiescenza e simili	€0	€0
e) altri costi	€0	€0
10) ammortamenti e svalutazioni	€0	€0
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€0	€0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€0	€0
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€0	€0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€0	€0
11) variaz. delle rimanenenze di materie prime, sussidiarie, di		
consumo e merci	€0	€0
12) accantonamenti per rischi	€ 60.000	€0
13) altri accantonamenti	€0	€0
14) oneri diversi di gestione	€ 20.000	€0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	€ 66.714.019	€ 1.678.349
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	€ 1.130.743	€ 56.059



Bilancio di previsione 2020	Budget 2020	Budget 2019
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	€(	0 €0
16) altri proventi finanziari	€0	€0
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di		
queste ultime b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono	€0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono p		
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di	€0	
collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al	€0	€0
17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di		
controllate e collegate e verso controllanti	€0	
17-bis) Utili e perdite su cambi	€0	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	€0	€0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		35
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	€0	€0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€0	€0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono		60
partecipazioni	€0	€0
d) di strumenti finanziari derivati	€0	€0
19) Svalutazioni:	€0	€0
a) di partecipazioni	€0	€0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€0	€0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	٤٩	€ U
partecipazioni	€0	€0
d) di strumenti finanziari derivati	€0	€0
TOTALE DELLE RETTIFICHE (D)	€0	€0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	€ 1.130.743	€ 56.059
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	€ 1.130.743	€ 56.059
a) imposte correnti	€ 1.130.743	€ 56.059
b) imposte differite c) imposte anticipate	€0	€0
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	€1.130.743	€ 56.059
21) RISULTATO (UTILE /PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€0	€ 0
LA MOSTATO TO THE AT ENDITA DELL ESTIMATO		OO AL OL

#### RELAZIONE ILLUSTRATIVA

### PARTE PRIMA: INQUADRAMENTO NORMATIVO

L'articolo 1, commi 793 e segg., della Legge n. 205 del 27.12.2017 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020") fornisce le ulteriori e definitive indicazioni in ordine al completamento della fase di transizione in capo alle Regioni delle competenze in materia di politiche attive del lavoro.

Il sistema regionale per il lavoro si articola in ambiti territoriali e funzionali; la relativa organizzazione si ispira al principio della sussidiarietà istituzionale. La Regione esercita le funzioni di indirizzo, coordinamento, vigilanza e monitoraggio dei servizi e delle politiche per l'occupazione regionali.

Costituiscono articolazioni organizzative del sistema regionale per l'impiego l'Agenzia regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL-Puglia), i Centri per l'impiego e i soggetti pubblici e privati accreditati che erogano servizi per il lavoro di qualità.

In particolare, la Rete regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro è composta da:

- a) ARPAL Puglia;
- b) Centri per l'impiego (CpI) di cui all'articolo 18 del D. Lgs. n. 150/2015, che costituiscono articolazioni operativo-funzionali dell'ARPAL;
- soggetti accreditati ai servizi per il lavoro.

Tutti sono chiamati ad operare in raccordo con il sistema regionale degli organismi accreditati a erogare attività di orientamento e formazione.

La disciplina di riferimento è la Legge Regionale n. 29 del 29 giugno 2018 ("Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"), con la quale sono state disciplinate le funzioni e i compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della Legge n. 56 del 7 aprile 2014 ("Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni") e nel rispetto degli indirizzi generali di cui al Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 ("Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183").

L'art. 7 della menzionata Legge regionale prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per il lavoro.

Con D.P.G.R. n. 1 del 8 gennaio 2019 è stato nominato il Commissario Straordinario dell'A.R.P.A.L., nella persona del dott. Massimo Cassano, al quale è stato assegnato il compito di completare il percorso finalizzato a rendere operativa l'A.R.P.A.L. - Puglia nell'esercizio delle attività ad essa attribuite per legge. Con D.P.G.R. n. 24 del 14.01.2020 l'incarico commissariale è stato prorogato.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 91 del 22.01.2019 è stato approvato lo Statuto che attribuisce all'Agenzia numerosi compiti di maggior dettaglio (raccordo con l'ANPAL, gestione del sistema informativo regionale, governare e dirigere i servizi pubblici per il lavoro e la mediazione dei conflitti collettivi, attuare interventi integrati rivolti alle persone con disabilità e con fragilità, supportare l'osservatorio del mercato del lavoro, ecc.), stabilendo, altresì, che le attività sono svolte anche per il tramite delle strutture operative decentrate, articolate per ambiti territoriali e denominate "Centri per l'Impiego".

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 05.02.2019 sono stati approvati i Regolamenti per il reclutamento del personale (a tempo indeterminato e determinato) nonché per il conferimento di incarichi ad esperti esterni da parte di A.R.P.A.L. – Puglia.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 290 del 15.02.2019, è stato approvato il Regolamento di contabilità dell'Agenzia.



### PARTE SECONDA: FINALITA' E COMPETENZE DELL'ARPAL- PUGLIA

L'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro- Puglia (A.R.P.A.L.) è l'ente pubblico non economico mediante il quale la Regione Puglia esercita le funzioni di incontro tra domanda e offerta di lavoro e garantisce l'erogazione dei servizi per l'impiego.

L'ARPAL- Puglia svolge le attività che le sono affidate dalle leggi statali e regionali; in particolare l'art. 8 della Legge Regionale n. 29/2018 e l'art. 1, comma 5, dello Statuto, stabiliscono dettagliatamente le finalità, le competenze ed i relativi compiti dell'Agenzia.

Compiti e attività gestionali ed esecutive ulteriori rispetto a quelle previste dalle leggi, purché rientranti nelle attribuzioni regionali in materia di incontro tra domanda ed offerta di lavoro, sono affidate all'ARPAL - Puglia con Deliberazione della Giunta Regionale.

Nel rispetto delle direttive europee e della normativa nazionale e regionale, l'ARPAL - Puglia promuove la personalizzazione dei servizi, l'approccio preventivo e universalistico e l'accessibilità generalizzata a tutte le categorie di interventi, con l'obiettivo di favorire la più ampia inclusione nel mondo del lavoro e di contrastare ogni forma di discriminazione.

Le spese per il funzionamento dell'ARPAL sono finanziate con i trasferimenti statali, i trasferimenti regionali, i finanziamenti regionali finalizzati agli interventi e ai servizi di cui alla L.R. n. 29/2018, i contributi da parte di soggetti privati e pubblici per la realizzazione degli scopi istituzionali, le eventuali donazioni, eredità e legati, oltre che i corrispettivi pagati da soggetti privati e pubblici per l'erogazione di servizi nonché qualsiasi forma di contributo o finanziamento utile al perseguimento degli scopi istituzionali.

### PARTE TERZA: LE VOCI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, l'Agenzia adotta il sistema di contabilità economico-patrimoniale e redige i documenti di bilancio in conformità agli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, adottandone gli schemi nonché indicando gli importi in unità di euro senza cifre decimali. L'esercizio finanziario dell'Agenzia inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre del medesimo anno.

Entro il 31 ottobre di ogni anno adotta e trasmette alla Giunta Regionale, per la relativa approvazione, il bilancio preventivo dell'Agenzia, oltre che il Piano triennale delle attività e il Piano annuale attuativo.

Il bilancio di previsione dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro ARPAL- Puglia è redatto secondo quanto previsto dallo Statuto dell'Ente e dalle norme disciplinate nel Regolamento di contabilità predisposto dallo stesso Ente nonché in conformità alle disposizioni in materia di contabilità regionale.

Il bilancio è presentato in pareggio, ai sensi di quanto stabilito dalle norme in materia per le pubbliche amministrazioni ed enti pubblici.

Il Bilancio di previsione annuale rappresenta uno strumento fondamentale per la programmazione tecnicoamministrativa dell'Agenzia ed è il risultato di un processo di analisi e valutazione delle attività d'istituto.

I criteri di valutazione del bilancio triennale si attengono ai principi contabili in materia di contabilità degli enti pubblici ed ai principi del Codice Civile in materia, in particolare all'art. 2423 ai sensi del quale il bilancio deve essere redatto con chiarezza rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione dell'ente.

Relativamente al bilancio annuale, l'art. 2423-ter del c.c. statuisce che "per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella nota integrativa". Nel caso di specie e per le succitate finalità, nell'esposizione dei dati relativi alla colonna 2019 del bilancio di previsione dell'anno 2020 è stata traslata la voce "Contributi in conto esercizio" al punto A)5)b).

Per ciò che attiene al valore della produzione, sono state considerate le risorse assegnate all'Agenzia per il



funzionamento e per lo svolgimento delle attività previste per la funzione trasferita.

Per quanto concerne i costi della produzione le relative stime sono state effettuate tenendo conto dell'andamento dei dati contabili dell'esercizio in corso, della costituenda struttura organizzativa dell'Agenzia, come delineata negli atti di programmazione connessi alla funzione trasferita.

I componenti positivi sono stati iscritti prudenzialmente in base alla ragionevolezza del loro conseguimento e facendo riferimento anche agli atti di prenotazione ed impegno; i componenti negativi, trattandosi di ente di recente istituzione, sono stati formulati tenendo conto di dati di stima improntati ai principi di prudenza, ragionevolezza e competenza economica.

Le contingenze organizzative inducono a non prevedere, al momento, un piano degli investimenti in quanto le dotazioni in esercizio sono quelle assegnate al momento del passaggio in esito al trasferimento delle funzioni.

Con deliberazione n. 43 del 29.10.2019 questa Agenzia ha adottato il bilancio preventivo 2020 e pluriennale 2020-2022, trasmessi alla Giunta Regionale, con nota prot. 18923 del 30.10.2019, per la relativa approvazione. Relativamente al bilancio pluriennale, ARPAL è stata convocata per un incontro in data 10.12.2019, durante il quale è emersa la necessità di fornire talune specificazioni in ordine alla spesa 2020 per il personale, oltre che correggere un refuso; a ciò si è provveduto con D.C.S. n.50/2019 e con nota prot. 30639 del 18.12.2019.

Successivamente, negli ultimi giorni del 2019, l'Agenzia ha introitato risorse ulteriori rispetto a quelle appostate nei bilanci già presentati.

La Regione Puglia, inoltre, con nota prot. AOO\_092/461 del 07/02/2020, ha comunicato gli stanziamenti costituenti voci di entrata 2020 dell'Arpal, come da iscrizioni nel bilancio regionale di cui alla L.R. n. 56/2019.

Per le suesposte ragioni, al Bilancio 2020 viene apportata la 1º variazione tenendo conto degli atti di organizzazione e dell'analisi del fabbisogno dell'Agenzia, sulla base delle funzioni e dei compiti previsti dalla legge istitutiva e delle attività e dei progetti attuabili o eseguibili nell'anno 2020, anche alla luce della necessità di acquisire risorse umane indispensabili per lo svolgimento delle stesse.

Anzitutto, tra le nuove risorse da considerare, vi sono quelle stanziate per l'anno 2020, ovvero trasferimenti correnti per € 2.008.311 più € 1.400.000,00, nonché € 23.201.041 per trasferimenti effettuati in esecuzione della D.G.R. 2232/2019 in attuazione del *Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro"* di cui al D.M. 74/2019.

Sono stati, invece, già introitati da ARPAL:

a) € 41.235.110 (€ 9.033.063 + € 32.202.047) in data 17.12.2019, a seguito di trasferimento da parte di Regione Puglia, in esecuzione della DGR 28 Novembre 2019, n. 2232 di approvazione del "Piano regionale straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2020", in attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" di cui al D.M. 74/2019, con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, tra l'altro, ha individuato le complessive risorse afferenti all'attuazione dello stesso.

Con la suddetta deliberazione 2232/2019, inoltre, Regione Puglia ha nominato ARPAL soggetto attuatore del Piano di cui trattasi demandandone l'esecuzione, gestione e rendicontazione, con la supervisione ed il coordinamento del competente assessorato, oltre a trasferire le risorse all'uopo necessarie, secondo le modalità previste nel Decreto Ministeriale n.74 del 28 giugno 2019. Contestualmente è stato demandato al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro l'apporto di eventuali modifiche al Piano regionale, in coerenza a quanto stabilito dal D.M. 74/2019. Tali somme, che trovano evidenza già nel presente schema di bilancio di previsione 2020, andranno a finanziare attività che si prevede di attuare a partire dal 2020, fatte salve eventuali variazioni riconducibili a modifiche del piano nazionale e/o del piano regionale.

In particolare, l'importo di € 9.033.063 attiene all'assegnazione di cui all'art. 3, punto 3, che si rifà all'art. 2, punto c) del D.M. n. 74/2019 mentre l'importo di € 32.202.047 si compone di € 26.376.544 che attengono all'assegnazione di cui all'art. 3, punto 1, che si rifà all'art. 2, punto a) del D.M. n. 74/2019 e di € 5.825.503 che attengono all'assegnazione di cui all'art. 3, punto 2 che si rifà all'art. 2, punto b) del D.M. n. 74/2019.

b) € 2.000.000 trasferiti da Regione Puglia sempre in data 17.12.2019 in forza della L.R. n. 52 del 30.11.2019 ("Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021"), rimasti intonsi proprio in quanto pervenuti al termine dell'esercizio e non appostati nel bilancio previsionale adottato.



€ 1.500.000 trasferiti da Regione Puglia in data 16.12.2019 in attuazione della D.G.R. n. 2076 del 18.11.2019, ad integrazione delle risorse già trasferite con DGR n. 1128 del 27.06.2019 (non interamente utilizzate nel 2019 per i noti tempi tecnici connessi al tipo di intervento), per la prosecuzione del servizio di potenziamento ed erogazione dei Servizi di Politiche Attive del Lavoro, preordinate a garantire la funzionalità dei Centri per l'Impiego, in ossequio alle disposizioni di legge e nel rispetto delle originarie finalità di cui alla D.G.R. n. 2197/2018. Tali finalità sono state perseguite direttamente da Regione Puglia, in forza delle D.G.R. 1204 del 10.08.2001 e n. 1604 del 05.11.2001, già a partire dal 05.04.2002 e sino al 30.06.2019, mentre sono state trasferite ad ARPAL soltanto a decorrere dal 01.07.2019. A tal fine, con deliberazioni n.18 del 28.06.06.2019, n.45 del 13.11.2019 e n.56 del 30.12.2019, il Commissario Straordinario dell'ARPAL-Puglia, in esecuzione delle disposizioni regionali, ha disposto la prosecuzione delle attività di supporto e potenziamento dei CPI mediante la collaborazione degli operatori della formazione, alle stesse condizioni organizzative precedentemente concordate tra gli Enti e la Regione Puglia. Le somme ancora disponibili ad assicurare il servizio di cui sopra, soltanto a seguito di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019, dal quale emergerà con esattezza la quota residua ancora disponibile a finanziare le suddette attività, saranno applicate al bilancio di previsione 2020 al fine di continuare a finanziare le suesposte attività, ancora in corso. Del resto non potrebbero concorrere alla formazione dell'utile dell'esercizio 2019 in quanto verrebbero distratte dalla loro originaria finalità - da Regione Puglia individuata, esercitata e trasferita soltanto da luglio 2019 a questa Agenzia - in qualità di risorse finalizzate alle precipue attività connesse alla collaborazione degli operatori della formazione presso i CPI.

Riviene, inoltre, dall'esercizio 2019, la parte non impiegata del contributo in c/esercizio originario, costituito interamente da risorse ministeriali corrisposte da Regione Puglia ad ARPAL per le attività da svolgere in ordine alla funzione trasferita in materia di servizi per il lavoro e solo parzialmente utilizzate in ragione dell'effettiva funzionalità conseguita dall'Agenzia soltanto nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno. Le stesse, dovendo continuare a finanziare le attività relative alla suddetta finalità anche nell'annualità 2020 ed essendo di provenienza ministeriale, non potrebbero concorrere alla formazione dell'utile dell'esercizio 2019 in quanto verrebbero distratte dalla loro specifica funzione in materia di politiche attive del lavoro. Soltanto a seguito di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019, dal quale emergerà con esattezza la quota residua ancora disponibile a finanziare le suddette attività, tali risorse saranno applicate al bilancio di previsione 2020.

Esaminando più in dettaglio il bilancio si osserva che:

- La previsione dei RICAVI/PROVENTI lettera A) *"VALORE DELLA PRODUZIONE"* è pari a € 67.844.762 ed è costituita dalla voce
- "Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio" che si compone delle seguenti sottovoci:
  - a) "Altri ricavi e proventi", valorizzato per € 64.436.451, che consta dei seguenti stanziamenti:
    - I. € 64.436.151 quali ricavi e proventi da Ministero/Regione di cui € 41.235.110 quale trasferimento da parte di Regione Puglia, in esecuzione della DGR 28 Novembre 2019, n. 2232 di approvazione del "Piano regionale straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2020", in attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" di cui al D.M. 74/2019 che andranno a finanziare le attività ivi dettagliate ed € 23.201.041 per trasferimenti effettuati in esecuzione della D.G.R. 2232/2019 in attuazione del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" di cui al D.M. 74/2019.
    - II. € 300 quali ricavi e proventi autonomi.
  - b)"Contributi c/esercizio", valorizzato per € 3.408.311, disposto ai sensi della L.R. n.56/2019 quale stanziamento per trasferimenti correnti all'Agenzia.
- La previsione dei COSTI/SPESE lettera B) "COSTI DELLA PRODUZIONE" è pari a € 66.714.019 ed è costituita dalle voci:
- 6) "per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" Tale voce, valorizzata per € 220.000, ricomprende i costi relativi alla cancelleria, al materiale di consumo,



alle dotazioni strumentali, nonché gli ulteriori costi che si renderanno necessari per l'efficiente funzionamento della Direzione Generale dell'Agenzia e delle sue articolazioni operativo-funzionali.

#### 7) "per servizi"

Tale voce, valorizzata per € 51.219.002, consta delle seguenti sottovoci:

a) "per acquisizione di servizi": tale voce, valorizzata per € 51.194.002, si compone in parte delle risorse già introitate nel 2019 ed ammontanti ad € 49.577.585 - € 26.376.544 + € 23.201.041 - che attengono ai trasferimenti disposti in esecuzione della D.G.R. 2232/2019 in attuazione del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" di cui all'art. 3, punto 1, che si rifà all'art. 2, punto a) del D.M. n. 74/2019.

Le restanti somme - pari ad € 1.616.417 - rappresentano quota parte dello stanziamento 2020 riconducibile al contributo in c/esercizio di complessivi € 3.408.311 (di cui alla voce A)5)b) dei ricavi /proventi), disposto ai sensi della L.R. n.56/2019, a titolo di trasferimenti correnti. Tali fondi finanzieranno le attività istituzionali dell'Agenzia, tra cui si menzionano, tra gli altri, i servizi acquisiti e da acquisire necessari allo svolgimento delle attività proprie, quali il servizio di tesoreria, i servizi ICT di gestione della contabilità, i costi connessi alle prove preselettive ed alle commissioni delle procedure concorsuali in atto, i costi dei servizi di elaborazione di paghe e contributi nelle more che l'Agenzia raggiunga il contingente di risorse umane in grado di provvedervi al proprio interno. Come già previsto nella deliberazione del Commissario Straordinario n. 3/2019 di adozione del Bilancio annuale 2019 e pluriennale 2019-2021, inoltre, all'interno della presente voce di costo è da ricomprendersi il compenso annuale lordo omnicomprensivo del Revisore Unico, individuato, con D.G.R. n. 2415 del 19.12.2019, nell'ammontare di € 12.000 in applicazione del novellato art. 9 comma 8 della L.R. n. 29/2018, pari al 10% del compenso stabilito per il Commissario Straordinario con DPGR n. 1/2019.

Sono ricompresi, infine, i costi relativi alle forme di assicurazione previste per legge, alla formazione obbligatoria e facoltativa e all'aggiornamento professionale del personale, ai servizi di postalizzazione e bancari, ai costi di rappresentanza, alle missioni, nonché gli ulteriori costi che si renderanno necessari per il completamento delle procedure di definizione delle modalità organizzative e tecniche finalizzate a rendere operativa l'Agenzia e ad assicurarne un efficiente funzionamento.

b) "consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di servizi: tale voce, valorizzata per € 25.000, ricomprende i costi relativi agli incarichi conferiti agli avvocati esterni per il patrocinio legale dell'Agenzia, alle consulenze nei vari settori (del lavoro, della contabilità, fiscale, legale, comunicazione, ecc.) afferenti alle aree individuate nell'atto di organizzazione - che saranno in ogni caso contenute nella misura strettamente indispensabile per il funzionamento dell'Agenzia nonché nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia.

### "per godimento di beni di terzi"

Si prevede l'utilizzo di dotazioni, strumenti e beni di terzi, tra cui macchine fotocopiatrici, stampanti multifunzione, ecc. per le esigenze della Direzione Generale e delle articolazioni operativo funzionali dell'Agenzia. L'importo previsto è di € 20.000.

# 9) "per il personale"

Ad oggi non vi è alcuna unità di personale nei ruoli ARPAL. La previsione, complessivamente stabilita in € 15.175.017, di cui salari e stipendi per € 11.966.354 e relativi oneri sociali per € 3.208.663. Tale importo complessivo è costituito dalla sommatoria dei seguenti importi:

- € 1.250.102 (di cui € 982.221 per salari e stipendi + € 267.881 per oneri sociali), quota parte dei complessivi € 1.333.590 limite assunzionale del 50% calcolato sull'importo stabile più basso dei trasferimenti correnti relativi al triennio 2020-2022 (€ 2.667.181 dell'esercizio 2022, costituito da € 2.167.181 + € 500.000) e, pertanto, allo stato, considerate entrate certe e continuative nel suddetto arco temporale; la differenza di € 83.488 costituisce la relativa IRAP e confluisce nella voce 20)Imposte sul reddito dell'esercizio).
- € 8.465.462 (di cui € 6.677.654 per salari e stipendi + € 1.787.808 per oneri sociali) quota parte dei complessivi € 9.033.063 trasferiti da Regione Puglia in esecuzione della DGR 28 novembre 2019, n. 2232, di approvazione dell "Piano regionale straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche



attive del lavoro 2019/2020", in attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" di cui al D.M. 74/2019 – art.2, lett.c); la differenza di € 567.601 costituisce la relativa IRAP e confluisce nella voce 20)Imposte sul reddito dell'esercizio). L'art. 1, comma 258, della Legge n. 145/2018 stabilisce che, a decorrere dal 2019, le regioni, le agenzie e gli enti regionali sono autorizzati ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, fino a complessive 4.000 unità di personale da destinare ai Centri per l'impiego, ai cui oneri, pari a 120 milioni di euro per l'anno 2019 e a 160 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo da ripartire per l'introduzione del reddito di cittadinanza; le predette assunzioni non rilevano in relazione alle capacità assunzionali. Tali fondi, pertanto, non soggiacciono ai limiti assunzionali di cui all'art. 9, c. 36, del D.L. n. 78 del 31/05/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010.

o € 5.459.453 (di cui € 4.306.479 per salari e stipendi + € 1.152.974 per oneri sociali) quota parte dei complessivi € 5.825.505 - trasferiti da Regione Puglia in esecuzione della DGR 28 novembre 2019, n. 2232, di approvazione del "Piano regionale straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2020", in attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" di cui al D.M. 74/2019 – art.2, lett.b); la differenza di € 366.052 costituisce la relativa IRAP e confluisce nella voce 20)Imposte sul reddito dell'esercizio).

# 10) "accantonamento per rischi"

Allo stato, si iscrive uno stanziamento che ammonta ad € 60.000,00 per far fronte ai rischi derivanti dalle cause in corso nonché dalle eventuali ed ulteriori controversie legali ad instaurarsi.

# 11) "oneri diversi di gestione"

Lo stanziamento di € 20.000 finanzierà costi d'acquisto e abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni varie, nonché le eventuali imposte indirette, tasse e contributi.

# 20) "Imposte sul reddito dell'esercizio"

La previsione della presente voce è pari a € 1.130.743; la parte più cospicua sarà assorbita dall'IRAP - come suesposto e dettagliato nella sezione 9)"per il personale"-, ma lo stanziamento tiene conto di tutti i tributi diretti nonché delle eventuali sanzioni pecuniarie e degli eventuali interessi maturati.

### 21) RISULTATO DELL'ESERCIZIO

La previsione è pari a zero pertanto l'obiettivo del pareggio di bilancio risulta assicurato.





AGENZIA REGIONALE

ALLE 02.03.2020 COMPOSSO DA N. 05 FACCIATE.

# AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (A.R.P.A.L. - PUGLIA)

#### VERBALE DEL REVISORE UNICO

Il giorno 28 febbraio 2020 alle ore 11.00 il Revisore Unico Dott.ssa Lauretana Fasano, procede all'esame della proposta di Deliberazione del Commissario Straordinario avente per oggetto "1 ^ Variazione di Bilancio di previsione 2020 dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro denominata A.R.P.A.L. – Puglia, istituita con Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29

#### Esaminata

La documentazione trasmessa con nota prot. 10266 del 26/02/2020, ex art 7 del Regolamento di contabilità nonché ex art 6 comma 2 lettera a) e b) dello Statuto, che sottopone la suddetta proposta di Variazione prima dell'adozione al Revisore Unico per i dovuti provvedimenti

- VISTI gli artt. 4-16 e 17 del D.Lgs n.165/2001;
- Visto l'art.7 della L.R. n.29/2018 di istituzione dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL Puglia:
- Visto il provvedimento n.3 del 15/02/2018 di approvazione del Bilancio annuale 2019 e pluriennale 2019/2021 di APRAL Puglia;
- Viste le Deliberazioni n.409 G.R. del 07.03.2019 della G.R. di approvazione del Bilancio annuale 2019 dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL-Puglia) e la Deliberazione n.606 del 29/03/2019 della G.R. di approvazione del Bilancio Pluriennale 2019/2021 di ARPAL-Puglia;
- Viste le Deliberazioni n. 16-26-27/2019 del Commissario Straordinario di approvazione delle variazioni del Bilancio annuale 2019 e Puriennale 2019/2021 di Arpal Puglia:
- Visto l'Atto di organizzazione adottato con provvedimento n.1 del 15/02/2019 e approvato dalla G.R. con Deliberazione n. 318 del 21/02/2019;
- Visto il Regolamento di contabilità, adottato con provvedimento n.2 del 15/02/2019 ed approvato dalla G.R. con Deliberazione n.318 del 21/02/2019;
- Visto l'art. 32 della Legge 18/06/2009 n.69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
- Vista la Deliberazione n. 1674 del 16/09/2019, pubblicata sul BURP n.112 del 01/10/2019;
- Vista la L.R. n.26/2013 all'art. 25 che ha introdotto nell'ordinamento regionale specifiche disposizioni in materia di controlli sugli enti vigilati dalla regione;
- Visto lo Statuto di ARPAL Puglia approvato con D.G.R. 91 del 22/01/2019 art.11 c.1 in base al quale l'Agenzia adotta il sistema di contabilità economico patrimoniale e redige i documenti di bilancio in conformità agli artt. 2423 e segg. del C.C.;
- Visto il D.P.G.R. n. 1 del 8 gennaio 2019 che ha nominato il Commissario Straordinario dell'A.R.P.A.L., nella persona del dott. Massimo Cassano, al quale è stato assegnato il compito di completare il percorso finalizzato a rendere operativa l'A.R.P.A.L. - Puglia nell'esercizio delle attività ad essa attribuite per legge. Con D.P.G.R. n. 24 del 14.01.2020 l'incarico commissariale è stato prorogato.
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 05.02.2019 con cui sono stati approvati i Regolamenti per il reclutamento del personale (a tempo indeterminato e determinato) nonché per il conferimento di incarichi ad esperti esterni da parte di A.R.P.A.L. – Puglia.
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 290 del 15.02.2019, con cui è stato approvato il Regolamento di contabilità dell'Agenzia.

- PREMESSO che con deliberazione n. 43 del 29.10.2019 l'Agenzia ha adottato il bilancio preventivo 2020 e pluriennale 2020-2022, trasmessi alla Giunta Regionale, con nota prot. 18923 del 30.10.2019, per la relativa approvazione. Relativamente al bilancio pluriennale, ARPAL è stata convocata per un incontro in data 10.12.2019, durante il quale è emersa la necessità di fornire talune specificazioni in ordine alla spesa 2020 per il personale, oltre che correggere un refuso; a ciò si è provveduto con D.C.S. n.50/2019 e con nota prot. 30639 del 18.12.2019 e che successivamente, negli ultimi giorni del 2019, l'Agenzia ha introitato risorse ulteriori rispetto a quelle appostate nei bilanci già presentati.
- PRESO ATTO che la Regione Puglia, inoltre, con nota prot. AOO\_092/461 del 07/02/2020, ha comunicato gli stanziamenti costituenti voci di entrata 2020 dell'Arpal, come da iscrizioni nel bilancio regionale di cui alla L.R. n. 56/2019.
- RITENUTO che per le suesposte ragioni, al Bilancio 2020 è necessario apportare la 1<sup>^</sup> variazione
  tenendo conto degli atti di organizzazione e dell'analisi del fabbisogno dell'Agenzia, sulla base delle
  funzioni e dei compiti previsti dalla legge istitutiva e delle attività e dei progetti attuabili o eseguibili
  nell'anno 2020, anche alla luce della necessità di acquisire risorse umane indispensabili per lo
  svolgimento delle stesse.
- ACCERTATO che tra le nuove risorse da considerare, vi sono quelle stanziate per l'anno 2020, ovvero trasferimenti correnti per € 2.008.311 più € 1.400.000,00, nonché € 23.201.041 per trasferimenti effettuati in esecuzione della D.G.R. 2232/2019 in attuazione del *Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro"* di cui al D.M. 74/2019 e che sono stati, invece, già introitati da ARPAL:
- a) € 41.235.110 (€ 9.033.063 + € 32.202.047) in data 17.12.2019, a seguito di trasferimento da parte di Regione Puglia, in esecuzione della DGR 28 Novembre 2019, n. 2232 di approvazione del "Piano regionale straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2020", in attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" di cui al D.M. 74/2019, con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, tra l'altro, ha individuato le complessive risorse afferenti all'attuazione dello stesso.

Con la suddetta deliberazione 2232/2019, inoltre, Regione Puglia ha nominato ARPAL soggetto attuatore del Piano di cui trattasi demandandone l'esecuzione, gestione e rendicontazione, con la supervisione ed il coordinamento del competente assessorato, oltre a trasferire le risorse all'uopo necessarie, secondo le modalità previste nel Decreto Ministeriale n.74 del 28 giugno 2019. Contestualmente è stato demandato al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro l'apporto di eventuali modifiche al Piano regionale, in coerenza a quanto stabilito dal D.M. 74/2019.

Tali somme, che trovano evidenza già nel presente schema di bilancio di previsione 2020, andranno a finanziare attività che si prevede di attuare a partire dal 2020, fatte salve eventuali variazioni riconducibili a modifiche del piano nazionale e/o del piano regionale.

In particolare, l'importo di € 9.033.063 attiene all'assegnazione di cui all'art. 3, punto 3, che si rifà all'art. 2, punto c) del D.M. n. 74/2019 mentre l'importo di € 32.202.047 si compone di € 26.376.544 che attengono all'assegnazione di cui all'art. 3, punto 1, che si rifà all'art. 2, punto a) del D.M. n. 74/2019 e di € 5.825.503 che attengono all'assegnazione di cui all'art. 3, punto 2 che si rifà all'art. 2, punto b) del D.M. n. 74/2019.

b) € 2.000.000 trasferiti da Regione Puglia sempre in data 17.12.2019 in forza della L.R. n. 52 del 30.11.2019 ("Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021"), rimasti intonsi proprio in quanto pervenuti al termine dell'esercizio e non appostati nel bilancio previsionale adottato.

c) € 1.500.000 trasferiti da Regione Puglia in data 16.12.2019 in attuazione della D.G.R. n. 2076 del 18.11.2019, ad integrazione delle risorse già trasferite con DGR n. 1128 del 27.06.2019 (non interamente utilizzate nel 2019 per i noti tempi tecnici connessi al tipo di intervento), per la prosecuzione del servizio di potenziamento ed erogazione dei Servizi di Politiche Attive del Lavoro,

REGIONE PUGLIA

REGIONE

preordinate a garantire la funzionalità dei Centri per l'Impiego, in ossequio alle disposizioni di legge e nel rispetto delle originarie finalità di cui alla D.G.R. n. 2197/2018. Tali finalità sono state perseguite direttamente da Regione Puglia, in forza delle D.G.R. 1204 del 10.08.2001 e n. 1604 del 05.11.2001, già a partire dal 05.04.2002 e sino al 30.06.2019, mentre sono state trasferite ad ARPAL soltanto a decorrere dal 01.07.2019. A tal fine, con deliberazioni n.18 del 28.06.06.2019, n.45 del 13.11.2019 e n.56 del 30.12.2019, il Commissario Straordinario dell'ARPAL-Puglia, in esecuzione delle disposizioni regionali, ha disposto la prosecuzione delle attività di supporto e potenziamento dei CPI mediante la collaborazione degli operatori della formazione, alle stesse condizioni organizzative precedentemente concordate tra gli Enti e la Regione Puglia. Le somme ancora disponibili ad assicurare il servizio di cui sopra, soltanto a seguito di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019, dal quale emergerà con esattezza la quota residua ancora disponibile a finanziare le suddette attività, saranno applicate al bilancio di previsione 2020 al fine di continuare a finanziare le suesposte attività, ancora in corso. Del resto non potrebbero concorrere alla formazione dell'utile dell'esercizio 2019 in quanto verrebbero distratte dalla loro originaria finalità – da Regione Puglia individuata, esercitata e trasferita soltanto da luglio 2019 a questa Agenzia - in qualità di risorse finalizzate alle precipue attività connesse alla collaborazione degli operatori della formazione presso i CPI.

• RINVENUTO, inoltre, che dall'esercizio 2019, la parte non impiegata del contributo in c/esercizio originario, costituito interamente da risorse ministeriali corrisposte da Regione Puglia ad ARPAL per le attività da svolgere in ordine alla funzione trasferita in materia di servizi per il lavoro e solo parzialmente utilizzate in ragione dell'effettiva funzionalità conseguita dall'Agenzia soltanto nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno. Le stesse, dovendo continuare a finanziare le attività relative alla suddetta finalità anche nell'annualità 2020 ed essendo di provenienza ministeriale, non potrebbero concorrere alla formazione dell'utile dell'esercizio 2019 in quanto verrebbero distratte dalla loro specifica funzione in materia di politiche attive del lavoro. Soltanto a seguito di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019, dal quale emergerà con esattezza la quota residua ancora disponibile a finanziare le suddette attività, tali risorse saranno applicate al bilancio di previsione 2020.

In particolare dall'esame più in dettaglio il bilancio si osserva che:

- La previsione dei RICAVI/PROVENTI lettera A) "VALORE DELLA PRODUZIONE" è pari a € 67.844.762 ed è costituita dalla voce
- 5) "Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio" che si compone delle seguenti sottovoci:
  - a) "Altri ricavi e proventi", valorizzato per € 64.436.451, che consta dei seguenti stanziamenti:
    - I. € 64.436.151 quali ricavi e proventi da Ministero/Regione di cui € 41.235.110 quale trasferimento da parte di Regione Puglia, in esecuzione della DGR 28 Novembre 2019, n. 2232 di approvazione del "Piano regionale straordinario di potenziamento del Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2020", in attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro" di cui al D.M. 74/2019 che andranno a finanziare le attività ivi dettagliate ed € 23.201.041 per trasferimenti effettuati in esecuzione della D.G.R. 2232/2019 in attuazione del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" di cui al D.M. 74/2019.
    - II. € 300 quali ricavi e proventi autonomi.
  - b)"Contributi c/esercizio", valorizzato per € 3.408.311, disposto ai sensi della L.R. n.56/2019 quale stanziamento per trasferimenti correnti all'Agenzia.
- La previsione dei COSTI/SPESE lettera B) "COSTI DELLA PRODUZIONE" è pari a € 66.714.019 ed è costituita dalle voci:
- 6) "per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci"

Tale voce, valorizzata per € 220.000, ricomprende i costi relativi alla cancelleria, al materiale di consumo, alle dotazioni strumentali, nonché gli ulteriori costi che si renderanno necessari per l'efficiente funzionamento della Direzione Generale dell'Agenzia e delle sue articolazioni operativo-funzionali.

"per servizi"

Tale voce, valorizzata per € 51.219.002, consta delle seguenti sottovoci:

a) "per acquisizione di servizi": tale voce, valorizzata per € 51.194.002, si compone in parte delle

risorse già introitate nel 2019 ed ammontanti ad € 49.577.585 - € 26.376.544 + € 23.201.041 - che attengono ai trasferimenti disposti in esecuzione della D.G.R. 2232/2019 in attuazione del *Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro"* di cui all'art. 3, punto 1, che si rifà all'art. 2, punto a) del D.M. n. 74/2019.

Le restanti somme - pari ad € 1.616.417 - rappresentano quota parte dello stanziamento 2020 riconducibile al contributo in c/esercizio di complessivi € 3.408.311 (di cui alla voce A)5)b) dei ricavi /proventi), disposto ai sensi della L.R. n.56/2019, a titolo di trasferimenti correnti. Tali fondi finanzieranno le attività istituzionali dell'Agenzia, tra cui si menzionano, tra gli altri, i servizi acquisiti e da acquisire necessari allo svolgimento delle attività proprie, quali il servizio di tesoreria, i servizi ICT di gestione della contabilità, i costi connessi alle prove preselettive ed alle commissioni delle procedure concorsuali in atto, i costi dei servizi di elaborazione di paghe e contributi nelle more che l'Agenzia raggiunga il contingente di risorse umane in grado di provvedervi al proprio interno. Come già previsto nella deliberazione del Commissario Straordinario n. 3/2019 di adozione del Bilancio annuale 2019 e pluriennale 2019-2021, inoltre, all'interno della presente voce di costo è da ricomprendersi il compenso annuale lordo omnicomprensivo del Revisore Unico, individuato, con D.G.R. n. 2415 del 19.12.2019, nell'ammontare di € 12.000 in applicazione del novellato art. 9 comma 8 della L.R. n. 29/2018, pari al 10% del compenso stabilito per il Commissario Straordinario con DPGR n. 1/2019.

Sono ricompresi, infine, i costi relativi alle forme di assicurazione previste per legge, alla formazione obbligatoria e facoltativa e all'aggiornamento professionale del personale, ai servizi di postalizzazione e bancari, ai costi di rappresentanza, alle missioni, nonché gli ulteriori costi che si renderanno necessari per il completamento delle procedure di definizione delle modalità organizzative e tecniche finalizzate a rendere operativa l'Agenzia e ad assicurarne un efficiente funzionamento.

b) "consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di servizi: tale voce, valorizzata per € 25.000, ricomprende i costi relativi agli incarichi conferiti agli avvocati esterni per il patrocinio legale dell'Agenzia, alle consulenze nei vari settori (del lavoro, della contabilità, fiscale, legale, comunicazione, ecc.) afferenti alle aree individuate nell'atto di organizzazione - che saranno in ogni caso contenute nella misura strettamente indispensabile per il funzionamento dell'Agenzia nonché nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia.

#### 8) "per godimento di beni di terzi"

Si prevede l'utilizzo di dotazioni, strumenti e beni di terzi, tra cui macchine fotocopiatrici, stampanti multifunzione, ecc. per le esigenze della Direzione Generale e delle articolazioni operativo funzionali dell'Agenzia. L'importo previsto è di € 20.000.

# 9) "per il personale"

Ad oggi non vi è alcuna unità di personale nei ruoli ARPAL. La previsione, complessivamente stabilita in € 15.175.017, di cui salari e stipendi per € 11.966.354 e relativi oneri sociali per € 3.208.663. Tale importo complessivo è costituito dalla sommatoria dei seguenti importi:

• € 1.250.102 (di cui € 982.221 per salari e stipendi + € 267.881 per oneri sociali), quota parte dei complessivi € 1.333.590 – limite assunzionale del 50% calcolato sull'importo stabile più basso dei trasferimenti correnti relativi al triennio 2020-2022 (€ 2.667.181 dell'esercizio 2022, costituito da € 2.167.181 + € 500.000) e, pertanto, allo stato, considerate entrate certe e continuative nel suddetto arco temporale; la differenza di € 83.488 costituisce la relativa IRAP econfluisce nella voce 20)Imposte sul reddito dell'esercizio).

• € 8.465.462 (di cui € 6.677.654 per salari e stipendi + € 1.787.808 per oneri sociali) quota parte dei complessivi € 9.033.063 - trasferiti da Regione Puglia in esecuzione della DGR 28 novembre 2019, n. 2232, di approvazione del "Piano regionale straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2020", in attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" di cui al D.M. 74/2019 - art.2, lett.c); la differenza di € 567.601 costituisce la relativa IRAP e confluisce nella voce 20)Imposte sul reddito dell'esercizio). L'art. 1, comma 258, della Legge n. 145/2018 stabilisce che, a decorrere dal 2019, le regioni, le agenzie e gli

16

REGIONE

enti regionali sono autorizzati ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, fino a complessive 4.000 unità di personale da destinare ai Centri per l'impiego, ai cui oneri, pari a 120 milioni di euro per l'anno 2019 e a 160 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo da ripartire per l'introduzione del reddito di cittadinanza; le predette assunzioni non rilevano in relazione alle capacità assunzionali. Tali fondi, pertanto, non soggiacciono ai limiti assunzionali di cui all'art. 9, c. 36, del D.L. n. 78 del 31/05/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010.

• € 5.459.453 (di cui € 4.306.479 per salari e stipendi + € 1.152.974 per oneri sociali) quota parte dei complessivi € 5.825.505 - trasferiti da Regione Puglia in esecuzione della DGR 28 novembre 2019, n. 2232, di approvazione del "Piano regionale straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2020", in attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" di cui al D.M. 74/2019 – art.2, lett.b); la differenza di € 366.052 costituisce la relativa IRAP e confluisce nella voce 20)Imposte sul reddito dell'esercizio).

### "accantonamento per rischi"

Allo stato, si iscrive uno stanziamento che ammonta ad € 60.000,00 per far fronte ai rischi derivanti dalle cause in corso nonché dalle eventuali ed ulteriori controversie legali ad instaurarsi.

# "oneri diversi di gestione"

Lo stanziamento di € 20.000 finanzierà costi d'acquisto e abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni varie, nonché le eventuali imposte indirette, tasse e contributi.

#### 20) "Imposte sul reddito dell'esercizio"

La previsione della presente voce è pari a € 1.130.743; la parte più cospicua sarà assorbita dall'IRAP - come suesposto e dettagliato nella sezione 9)"per il personale"-, ma lo stanziamento tiene conto di tutti i tributi diretti nonché delle eventuali sanzioni pecuniarie e degli eventuali interessi maturati.

### 21) RISULTATO DELL'ESERCIZIO

La previsione è pari a zero pertanto l'obiettivo del pareggio di bilancio risulta assicurato.

 ACCERTATO che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e viene garantito il pareggio di Bilancio, come riportato nelle sezione "regolarità contabile e copertura finanziaria".

Vista l'istruttoria espletata dal personale della U.O. Bilancio e Ragioneria;

### Esprime parere favorevole

Ai sensi dell'art.6 comma 2 lettera a) dello Statuto dell'ARPAL – Puglia alla proposta di 1^ variazione di Bilancio di Previsione 2020, adottato con DCS n.43/2019.

E' di tutta evidenza che ove le previste risorse (tecnicamente) disponibili dovessero risultare insufficienti alle nuove finalità e competenze assegnate e previste ad ARPAL, per motivi oggi non prevedibili, sarà cura del Commissario Straordinario e/o del Direttore Generale modificare l'impostazione legata alle spese di gestione in modo da ricondurle nell'ambito del pareggio di bilancio, con la conseguente predisposizione delle variazioni opportune.

Alle ore 12.30 il Revisore Unico, esauriti i lavori, previa stesura del presente verbale lo sottoscrive.

FACCIATE.

Dott see Lauretaria FASANO

REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2020, n. 276

Individuazione Centro PMA di II Livello presso l'Ospedale "V. Fazzi" di Lecce, ai sensi dell'art. 51, comma 3 della Legge regionale 30 novembre 2019, n. 52.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O. del Servizio "Strategie e Governo dell'Offerta" e confermate dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" riferisce.

### Visto:

- Il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il Regolamento regionale 12 febbraio 2014, n. 2 avente ad oggetto: "Strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche per la Procreazione Medicalmente Assistita (Centri PMA): fabbisogno, autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici";
- Il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015);
- il Regolamento regionale "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016- 2017";
- la deliberazione n. 136 del 23/2/2016, in attuazione dell'Accordo Stato Regioni rep. atti n. 137/CU del 16 dicembre 2010, concernente "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo", con cui la Giunta regionale ha recepito e preso atto delle "Linee di indirizzo sull'organizzazione del Sistema di Trasporto Materno Assistito (STAM) e del Sistema in Emergenza del Neonato(STEN)", elaborate dal Ministero della Salute;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 796 del 29/05/2017 avente ad oggetto: "Qualificazione del Percorso Nascita e attuazione dell'Allegato 7 -Procedure di controllo del dolore nel corso del travaglio e del parto" dell'Accordo n. 137/CU del 16 dicembre 2010. Approvazione del protocollo regionale per la partoanalgesia";
- il Regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 7 avente ad oggetto: "Regolamento regionale sul modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 882 del 15/05/2019 avente ad oggetto: "Qualificazione del Percorso Nascita in attuazione dell'Accordo Stato Regioni n. 137/CU del 16 dicembre 2010: "Approvazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) della Regione Puglia di accompagnamento all'evento nascita e dell'Agenda della Gravidanza". Modifica e integrazione della D.G.R. n. 678 del 9/5/2017";
- l'art. 51, comma 3 della Legge regionale 30 novembre 2019, n. 52 avente ad oggetto: "Assestamento e variazione di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021".

# Atteso che:

- 1. con il Regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 7 era stato previsto il Centro PMA presso il PTA di Nardò;
- 2. all'Art. 51 comma 3 della Legge regionale 30 novembre 2019, n. 52 è stato stabilito che: "Con deliberazione di Giunta regionale viene definita la rete dei centri PMA della Regione Puglia";
- 3. con nota prot. n. 25166 del 19/02/2020 la Direzione strategica della Asl di Lecce ha comunicato quanto segue:

"Premesso che presso il Presidio Territoriale di Assistenza (PTA) di Nardò è attivo un Centro per attività di PMA di II livello (istituito con D.D.G. della ASL Lecce n. 2394 del 21/07/2009), rilevate le numerose difficoltà organizzative che tale ubicazione comporta, facendo seguito alle precedenti note pari oggetto, al

fine di assicurare agli utenti la qualità e la sicurezza delle prestazioni della PMA, nonché delle attività di crioconservazione dei gameti e degli embrioni, garantendo, dunque, l'intero percorso nascita, ubicando il predetto centro in un Ospedale dotato della Unità Operativa di "Ostetricia e Ginecologia" di Il Livello (quale il Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce)

### si chiede

di modificare la Programmazione Regionale per consentire il trasferimento del Centro PMA dal PTA di Nardò al Presidio Ospedaliero di Lecce".

La Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha provveduto a valutare la predetta istanza, ritenendola coerente con la programmazione regionale in materia di rete ospedaliera e, precisamente, con il Regolamento regionale n. 23/2019. In tale ottica, a parziale modifica del Regolamento regionale n.7/2019, ai sensi l'art. 51, comma 3 della Legge regionale 30 novembre 2019, n. 52, il Centro PMA di II Livello, previsto presso il PTA di Nardo, viene trasferito presso l'Ospedale "V. Fazzi" di Lecce – DEA di II Livello.

# VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

# Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo sanitario Regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell' art 4 lett. d) della LR. N. 7/97, propone alla Giunta:

- 1. di stabilire, a parziale modifica del Regolamento regionale n. 7/2019 ed ai sensi dell'art. 51 comma 3 della Legge regionale 30 novembre 2019, n. 52, che il Centro PMA di II Livello di Nardò sia trasferito presso l'Ospedale "V. Fazzi" di Lecce DEA di II Livello, al fine di garantire l'intero percorso nascita;
- 2. di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
- 3. di notificare il presente provvedimento, per il tramite della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" al Direttore Generale della Asl di Lecce;
- 4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE PO.: Antonella CAROLI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera": Vito CARBONE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"

**Giovanni CAMPOBASSO** 

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport

per Tutti: Vito MONTANARO

IL PRESIDENTE: dott. Michele EMILIANO

### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O. e dai dirigenti di sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

#### **DELIBERA**

- 1. di stabilire, ai sensi dell'art. 51 comma 3 della Legge regionale 30 novembre 2019, n. 52, che il Centro PMA di II Livello di Nardò sia trasferito presso l'Ospedale "V. Fazzi" di Lecce DEA di II Livello, al fine di garantire l'intero percorso nascita;
- 2. di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
- 3. di notificare il presente provvedimento, per il tramite della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" al Direttore Generale della Asl di Lecce;
- 4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta GIOVANNI CAMPOBASSO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2020, n. 277

DGR n. 277/2019. Misure straordinarie in materia di emergenza umanitaria. Interventi per la realizzazione di foresterie in favore dei lavoratori migranti in campo agricolo in agro di Nardò. Anno 2020. Approvazione schema di convenzione.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare della P.O. Politiche Migratorie, confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

### **PREMESSO CHE:**

- Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "M.A.I.A.";
- Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia;
- Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

#### **VALUTATO CHE:**

Il territorio del Comune di Nardò, nei mesi estivi, è interessato da un flusso di diverse centinaia di braccianti agricoli immigrati che vengono impiegati nelle campagne per le raccolte stagionali, principalmente ortaggi.

L'agro centro-meridionale della provincia di Lecce, e in particolare quello di Nardò, rappresenta ormai da oltre vent'anni un tassello importante ed emblematico delle dinamiche politiche, sociali ed economiche che attraversano e danno forma al lavoro agricolo stagionale, essendo cambiato, sostanzialmente, nel corso degli anni, il colore delle braccia utilizzate come forza lavoro nei campi agricoli anche in conseguenza delle mutate condizioni internazionali nell'area mediterranea.

Un primo campo, sorto in una masseria denominata Boncuri, funzionante solo per due anni, già dal 2012 non è più utilizzato per l'accoglienza dei braccianti e, fino all'estate 2017, la maggioranza dei lavoratori ha continuato a vivere accampandosi direttamente su terreni agricoli o in ruderi abbandonati nelle campagne, in vecchi casolari o capanni per gli attrezzi, in assenza di ogni più elementare servizio, sistemandosi altresì in tende ed altri tipi di ricoveri, più o meno di fortuna allestendo cucine di fortuna.

Le condizioni di permanenza dei lavoratori sul territorio, nell'intero periodo, presentano aspetti di criticità. Il lavoro nei campi e la permanenza nelle campagne, tra la polvere, in promiscuità, senza acqua corrente e servizi igienici, senza sistemi di smaltimento dei rifiuti, rappresenta un pericolo igienico sanitario sia per i lavoratori sia per l'intera popolazione dei centri abitati.

Con nota del 29/01/2020, prot. n. 4482, acquisita al protocollo regionale AOO\_175 n. 285 del 30/01/2020, il Sindaco del Comune di Nardò, alla luce dei buoi risultati ottenuti negli anni scorsi, ha richiesto un contributo di € 230.000,00 per il riallestimento e la gestione della foresteria per lavoratori stagionali migranti nell'anno 2020.

**VISTA** la L.R. n. 55 dei 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)".

**VISTA** la L.R. n. 56 dei 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022".

**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022;

RITENUTO necessario, dover procedere all'approvazione dell'apposito schema di Convenzione con il Comune

di Nardò per la regolazione dei rapporti tra gli Enti inerenti l'allestimento temporaneo di un campo aperto ed autogestito per l'accoglienza dei lavoratori immigrati stagionali, prevedendo la concessione in comodato gratuito in favore del Comune di Nardo dei moduli abitativi, allegato al presente atto per farne parte integrante;

### **CONSIDERATO CHE:**

- l'art. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i. prevede che soggetti pubblici possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016, disciplina l'esclusione dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici degli accordi tra due o più amministrazioni aggiudicatrici;

### **DATO ATTO CHE:**

Con successivo e separato provvedimento, la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, a seguito dì sottoscrizione del citato schema di Convenzione, provvederà all'impegno delle necessarie risorse economiche, come dettagliato nella sezione copertura finanziaria;

# VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

# SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro <u>180.000,00</u> (centoottantamila/00), trovano copertura sul Cap. 941041 - INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - E.F. 2020,

### CRA: 42 - 06

# Missione 12 - Programma 04 - Titolo 1

# cod. d.lqs. 118/2011 - 1.04.01.02

Ai successivi atti di impegno provvederà, la Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale entro il corrente esercizio finanziario;

Esigibilità della spesa E.F. 2020.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Il presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015, e della LR 7/97 art 4, lett. k),

### propone alla Giunta

l'adozione del seguente atto finale.

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di destinare al Comune di Nardò, per l'allestimento del campo di accoglienza dei lavoratori migranti stagionali nell'anno 2020, la somma di € 180.000,00;

- di approvare lo Schema di Convenzione con il Comune di Nardò per la regolazione dei rapporti tra gli Enti inerenti l'allestimento temporaneo di un campo aperto ed autogestito per l'accoglienza dei lavoratori immigrati stagionali, prevedendo la concessione in comodato gratuito in favore del Comune di Nardò dei moduli abitativi, allegato al presente atto per farne parte integrante;
- Di delegare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale all'adozione dei provvedimenti di conseguenza, al fine di garantire l'accoglienza temporanea dei lavoratori immigranti da impiegare nelle campagne per le raccolte stagionali e alla sottoscrizione del sopracitato schema di convenzione.
- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato con L.R. n. 56 dei 30/12/2019, nella sezione copertura finanziaria;
- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agii Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R.n. 28/01.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE. E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Titolare P.O. Politiche Migratorie (dr. Francesco Nicotri)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale (dr. Domenico De Giosa)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del DPRG n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario Generale della Presidenza (dr. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale (dr. Michele Emiliano)

# **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

# **LA GIUNTA**

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Titolare della P.O. Coordinamento Politiche Migratorie, dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale e dal Segretario Generale della Presidenza;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

# **DELIBERA**

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di destinare al Comune di Nardò per l'allestimento del campo di accoglienza dei lavoratori migranti stagionali nell'anno 2020, la somma di € 180.000,00;
- di approvare lo Schema di Convenzione con il Comune di Nardò per la regolazione dei rapporti tra gli Enti inerenti l'allestimento temporaneo di un campo aperto ed autogestito per l'accoglienza dei lavoratori immigrati stagionali, prevedendo la concessione in comodato gratuito in favore del Comune di Nardò dei moduli abitativi, allegato al presente atto per farne parte integrante;
- Di delegare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale all'adozione dei provvedimenti di conseguenza, al fine di garantire l'accoglienza temporanea dei lavoratori immigranti da impiegare nelle campagne per le raccolte stagionali e alla sottoscrizione del sopracitato schema di convenzione.
- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato con L.R. n. 56 dei 30/12/2019, nella sezione copertura finanziaria;
- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R.n. 28/01.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA GIOVANNI CAMPOBASSO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO sulla presente proposta di deliberazione sottoposta all'esame della Giunta Regionale.

Bari. U 02 600

LA DIRIGENTE - D.ssa Regina STOLFA -



# SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ANTIMAFIA SOCIALE

Allegato B)

Il presente allegato è composto da n. 4 facciate
Il Dirigente ad interim
Sezione Sicurezza del cittadino,
Politiche pe le migrazioni e Antimafia sociale
(dott. Damenico De Giosa)

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLÍA E IL COMUNE DI NARDÒ PER L'ALLESTIMENTO TEMPORANEO DI UN CAMPO APERTO ED AUTOGESTITO PER L'ACCOGLIENZA DEI LAVORATORI IMMIGRATI STAGIONALI

#### **Premesse**

la Legge Regionale n. 32 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. Art. 9, prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore regionale competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge;

Con provvedimento n. 6 del 12/01/2018, la Giunta Regionale ha approvato il piano triennale dell'immigrazione 2016/2018, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;
- a valere su risorse proprie dell'Amministrazione regionale, oltre quelle provenienti dai fondi comunitari relativi al PON Legalità 2014/2020 e PON Inclusione 2014/2020;

Con nota del 29/01/2020, prot. n. 4482, acquisita al protocollo regionale AOO\_175 n. 285 del 30/01/2020, il Sindaco del Comune di Nardò, alla luce dei buoi risultati ottenuti negli anni scorsi, ha richiesto un contributo di € 230.000,00 per il riallestimento e la gestione della foresteria per lavoratori stagionali migranti nell'anno 2020.

Tutto ciò premesso, il giorno	, presso la sede della Presidenza Giunta
Regionale – Sezione Sicurezza del Cittadino,	Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale
L.re N. Sauro n. 31/33 in Bari.	

Tra

la Regione Puglia (C.F. 80017210727) rappresentata dal Dott. Domenico De Giosa, Dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale



# SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ANTIMAFIA SOCIALE

\_), di seguito indicato per

brevita come Comune , rappresentato da
si conviene quanto segue Art. 1. OGGETTO DELLA CONVENZIONE
Con la sottoscrizione della presente convenzione, il Comune si impegna a fornire la propris collaborazione per le attività in oggetto in relazione alla attivazione di ogni utile necessaria azione per affrontare la accoglienza temporanea dei lavoratori stagiona immigrati, presso l'area di proprietà comunale già attrezzata a tale scopo, in prossimità della zona A.S.I.
Quanto sopra al fine di garantire nella presente fase straordinaria, l'assistenza agli immigrati lavoratori stagionali, utilizzando le risorse economiche, da destinare con successivo atto de Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale, appositamente delegato con provvedimento di Giunta n de;

#### ART. 2 IMPEGNI DEL COMUNE

il Comune di Nardò (C.F.

Il Comune opera in piena autonomia, assumendo la completa titolarità della gestione della citata area di proprietà comunale, in forma diretta o indiretta, scegliendo la gestione in economia, ovvero mediante affidamento a terzi, e della spesa, nel pieno rispetto delle norme per la fornitura di beni e servizi previste dalla legislazione regionale, statale e comunitaria.

Provvede alla designazione di un proprio rappresentante quale referente dell'Amministrazione incaricato di seguire e monitorare l'attuazione operativa e finanziaria delle attività gestionali, al fine di comunicare periodicamente alla Regione in relazione allo stato di attuazione degli adempimenti oggetto della presente convenzione.

### ART. 3 - OBBLIGHI

La Regione promuove e partecipa alla realizzazione del progetto con un contributo materiale identificabile nella cessione a titolo di comodato d'uso gratuito per 10 anni di 3 moduli aggiuntivi (Cucina, servizi e Pronto Soccorso ASL), confermando, al contempo, la cessione dei moduli, già effettuata nel corso del 2017, al medesimo titolo, consistente in 80 moduli abitativi completi di arredo, 2 moduli ufficio, 1 di pronto soccorso, 16 moduli bagni e servizi docce, 1 modulo bagno per disabili, 1 tendostruttura, 1 modulo cucina e 20 tavoli e panche per la mensa, oltre un contributo finanziario di € 180.000,00, così come quantificato dalla Giunta Regionale, per le spese di allestimento ed infrastrutturazione del Campo accoglienza; il Comune assicura la corresponsione al progetto di personale e servizi comunali con risorse a carico del proprio bilancio, per quanto espressamente necessario.

La Regione e il Comune si impegnano reciprocamente alla individuazione di ulteriori risorse che possano utilmente essere apportate a ulteriore finanziamento, al fine del potenziamento del centro di accoglienza e delle attività in esso svolte, nonché per prolungarne il periodo di gestione ovvero per favorire condizioni di accesso alla struttura di accoglienza particolarmente agevolate per i soggetti più svantaggiati ed in particolare coloro che sono a rischio di sfruttamento lavorativo e vittime di tratta.

La cessione dei moduli abitativi da parte della Regione avviene a titolo gratuito ed il Comune accetta la cessione prendendosi carico di quanto necessario per la fruibilità in favore degli



# SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ANTIMAFIA SOCIALE

immigrati nel campo di accoglienza ed, eventualmente, della successiva rimozione e custodia dei moduli su evidenziati.

#### Art. 5 - SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, la Regione sostiene l'esecuzione del progetto con un finanziamento, al netto dei 3 moduli specificati, di complessivi euro 180.000,00, relativi alle seguenti voci di costo: manutenzione, gestione degli spazi, montaggio e smontaggio del campo, infrastrutturazione, sorveglianza, manutenzione del verde, servizi di pulizia, disinfestazione, fornitura di lenzuola.

Il contributo regionale è riconosciuto per i lavori di allestimento ed infrastrutturazione del campo di accoglienza dei lavoratori stagionali immigrati esistente presso l'area di proprietà comunale in prossimità della zona A.S.I.

Il Comune si impegna a privilegiare l'utilizzo di mobili, attrezzatura e materiali già acquistati.

Le spese sostenute per la realizzazione del Progetto, con riferimento al contributo regionale, sono oggetto di rendicontazione dettagliata, da trasmettere alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale entro 30 gg dalla chiusura delle attività ed, in ogni caso, entro e non oltre il corrente esercizio finanziario 2018; in alternativa, previa comunicazione per iscritto alla citata Sezione, le somme che derivano da economie di gara e/o ancora da rendicontare possono essere trattenute dal Comune a titolo di acconto per le medesime esigenze del campo di accoglienza per la stagione agricola 2019, sussistendo in ogni caso l'obbligo di rendicontazione finale.

### ART. 5 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'erogazione del contributo regionale, disposta con determina della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, è prevista come segue:

- 50 % del contributo concesso a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione;
- il restante 50% a seguito di rendicontazione delle spese sostenute

### Art. 6 EFFETTI E DURATA DELL'INTESA

La presente convenzione produce effetti riguardo la gestione del campo per la durata di n. 6 mesi dalla sottoscrizione, salvo espressa e motivata proroga.

### **ARTICOLO 8 - REVOCHE**

La Regione può disporre atto di revoca del finanziamento erogato nei seguenti casi:

nel caso in cui, scaduta la validità della presente convenzione di cui all'art.3, le attività del progetto non abbiano avuto inizio;

Il Comune, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale provvederà ad indicare.

La Regione, inoltre, nel caso di mancata o non corretta rendicontazione di alcune voci di spesa, procederà alla revoca parziale del finanziamento, obbligando il Comune a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale provvederà ad indicare.

#### ARTICOLO 9 CONTROVERSIE



# SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ANTIMAFIA SOCIALE

È esclusa la clausola arbitrale. Per la definizione delle controversie è, pertanto, competent il giudice del luogo ove il contratto è stato stipulato
La presente convenzione, redatta in duplice originale si compone di n facciate compresa la copertina.
Letto approvato e sottoscritto richiamando espressamente gli artt. 1-2-3-4-5-6-7-8-9 Bari,
Il Dirigente della Sezione Sicurezza del la comune di Nardò cittadino, Politiche per le migrazioni e ab Antimafia sociale
S collab one temps? (I (Timbro e Firma leggibile)
Para Gavanar Campobasso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2020, n. 278

Conferimento funzioni vicarie della dirigenza della sezione osservatorio fitosanitario - dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambintale.

L'Assessore al Personale sulla base delle risultanze istruttorie espletata dal Responsabile P.O. "Reclutamento", confermata dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione e dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione riferisce quanto segue.

Con nota prot. AOO\_001-240 del 12 febbraio 2020, il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ha evidenziato la necessità di procedere ad affidare le funzioni vicarie ad interim della Sezione Osservatorio Fitosanitario ad altro dirigente, in quanto il dirigente titolare è "impossibilitato a garantire il servizio per un mese".

Nella stessa nota, il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ha individuato il dott. Luigi Trotta, dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, per l'affidamento ad interim delle funzioni vicarie della Sezione Osservatorio Fitosanitario.

A seguito di quanto su richiesto, in conformità alla proposta espressa dal Direttore Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, si ritiene dalle risultanze istruttorie di procedere all'affidamento *ad interim* delle funzioni vicarie, ai sensi dell'art. 24, co. 5, del DPGR n. 443/2015, della Sezione Osservatorio Fitosanitario al dott. Luigi Trotta, dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

#### Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore, dott. Antonio Nunziante, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dei comma 4, lett. k), dell'articolo 4 della legge reginale n. 7/97 e dell'Atto di Alta Organizzazione n. 443/2015, articolo 22, comma 2, così:

- 1. di prendere atto della proposta del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale;
- di affidare ad interim le funzioni vicarie, ai sensi dell'art. 24, co. 5 del DPGR n. 443/2015, della Sezione
  Osservatorio Fitosanitario al dott. Luigi Trotta, dirigente della Sezione Competitività delle Filiere
  Agroalimentari..
- 3. di dare atto che rattribuzione delle funzioni su indicate decorre dal giorno successivo all'adozione del presente atto e cesserà al rientro in servizio del dirigente attualmente assente per giusta causa;
- 4. di individuare, in applicazione delle DGR nn. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, al dott. Luigi Trotta come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidato,

- 5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale;
- 6. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Personale e Organizzazione;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento è stato predisposto da,

Il Responsabile P.O. Reclutamento sig.ra Rosa Antonelli

Il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Personale Antonio Nunziante

### **LA GIUNTA**

Udita la relazione dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della competente P.O., dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- 1. di prendere atto della proposta del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale;
- di affidare ad interim le funzioni vicarie, ai sensi dell'art. 24, co. 5 del DPGR n. 443/2015, della Sezione
   Osservatorio Fitosanitario al dott. Luigi Trotta, dirigente della Sezione Competitività delle Filiere
   Agroalimentari..
- 3. di dare atto che l'attribuzione delle funzioni su indicate decorre dal giorno successivo all'adozione del presente atto e cesserà al rientro in servizio del dirigente attualmente assente per giusta causa;
- 4. di individuare, in applicazione delle DGR nn. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, al dott. Luigi Trotta come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidato,
- 5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale;
- di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Personale e Organizzazione;

Il Segretario Generale della Giunta Regionale

Il Presidente della Giunta Regionale

GIOVANNI CAMPOBASSO

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2020, n. 279

Le strade della Fiaba - Protocollo di Intesa tra Regione Basilicata e Regione Puglia.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, avv. Loredana Capone, di concerto con il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal dott. Piero Campanella del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, e confermata dal Direttore del medesimo Dipartimento dott. Aldo Patruno e dal Direttore della Segreteria generale della presidenza dott. Roberto Venneri, riferiscono quanto segue.

#### **PREMESSO CHE:**

- la Regione Puglia Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema della Cultura, nonché le priorità di intervento, ha costruito, in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale delle Arti e della Cultura, un piano strategico della cultura per la Puglia 2017-2027: "PiiiL Cultura in Puglia", incentrato sui temi del Prodotto, della Identità, dell'Innovazione, dell'Impresa e del Lavoro;
- contestualmente la Regione Puglia Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al fine di promuovere e valorizzare la destinazione Puglia, incrementando l'incoming dall'estero e qualificando l'offerta regionale, ha, altresì, approvato il Piano strategico regionale del Turismo – "Puglia365", affidandone la gestione e l'attuazione all'agenzia regionale strategica per il Turismo Pugliapromozione;

### **CONSIDERATO CHE:**

- in coerenza e in sinergia con quanto definito nel Piano Strategico della Cultura e nel Piano Strategico del Turismo, nell'ambito dei lavori del Collegio degli Esperti del Presidente della Regione, su proposta della Prof.ssa Laura Marchetti, docente di Didattica delle Culture e responsabile del Centro della complessità dell'Università di Foggia, nonché membro della commissione Cultura del suddetto Collegio degli Esperti, è emersa l'idea di valorizzare e promuovere l'identità culturale regionale, anche attraverso la conservazione e rivitalizzazione della Fiaba quale massima espressione della cultura orale popolare, contadina e marinara del territorio, realizzando un intervento denominato "Le strade della Fiaba";
- tale intervento si ispira al modello della "Deutsche Marchenstrasse" (strada tedesca delle fiabe) che attraversa la Germania per circa 650 km, protegge la Foresta nera e coinvolge circa 52 paesi protagonisti delle fiabe raccolte dal 1806 al 1818 dai due filologi Wilhelm e Jakob Grimm, modello che, dalla sua realizzazione (1975) ha contribuito alla definizione di un "paesaggio culturale", alla protezione di un "paesaggio naturale", alla valorizzazione di un percorso turistico-culturale nonché allo sviluppo sociale ed economico dell'intero territorio;
- la Deutsche Marchenstrasse rappresenta una delle mete di viaggio più antiche e amate della Germania, uno dei richiami più forti del turismo culturale ed esperienziale, con una presenza di circa 4 milioni di visitatori all'anno provenienti da oltre 60 paesi di tutto il mondo;
- il progetto "Le strade della Fiaba", sul modello della Deutsche Marchenstrasse, si svilupperà in due macroazioni:
  - ricerca, mappatura e analisi scientifica e filologica della documentazione e del materiale esistenti sul tema della fiaba, al fine di addivenire ad uno studio e ad una pubblicazione di ampia portata, sulla base dei quali sviluppare una più approfondita analisi di fattibilità artistica, tecnica ed economica;

- 2. realizzazione di un grande Museo all'aria aperta delle tradizioni orali popolari che, a partire dalla Puglia, si connetta prioritariamente alla Basilicata e ai percorsi individuati nel corso di Matera Capitale Europea della Cultura 2019, e arrivi fino alla Campania, terra di origine di Gian Battista Basile, primo raccoglitore e trascrittore di fiabe dialettali e della tradizione popolare riunite ne "Lo Cunto de Li Cunti" (famoso anche come il "Pentamerone"), con la finalità di conservare e valorizzare i legami con la sapienza antica, con il teatro, con il mito, con le tradizioni popolari, con gli archivi storici, con le biblioteche di comunità, con le feste, con la sapienza ecologica, con gli antichi mestieri, con la cucina, con i paesaggi, con gli artisti di strada, con le guide narrative, con il territorio e le comunità, con la mobilità lenta, con i cammini, con l'ospitalità diffusa, con le identità culturali;
- l'intervento, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n.1312/2018, è realizzato dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, sotto il coordinamento scientifico della Prof.ssa Laura Marchetti e in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura e con gli altri Enti regionali interessati, a partire da Pugliapromozione e Apulia Film Commission, e dovrà essere sviluppato per lotti funzionali, anche al fine di definire le condizioni per una candidatura dello stesso nell'ambito della progettazione tematica/strategica dell'IPA Interreg Italia Grecia, lavorando sulla straordinaria relazione filosofica e culturale tra Fiaba e Mito;
- nella attuazione del progetto sono coinvolti enti e istituzioni culturali e scientifiche di rilevanza nazionale e internazionale, nonché professionalità di alto profilo che comporranno il Comitato scientifico affidato alla guida della stessa Prof.ssa Marchetti;
- tra le Istituzioni culturali e scientifiche che si è ritenuto opportuno coinvolgere al fine di costruire sinergie organizzative e finanziarie tra esperienze analoghe finalizzate ad un rafforzamento reciproco, vi è l'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani con il quale, in data 15/09/2018, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con il quale si intende collaborare, nel rispetto delle vigenti normative:
  - alla promozione e al perseguimento dell'interesse pubblico alla valorizzazione del sapere e
    delle identità culturali del nostro territorio attraverso forme e modalità innovative di ricerca e di
    divulgazione, favorendo un approccio comune per una progettualità condivisa e all'avanguardia;
  - alla promozione di un sistema virtuoso di produzione dell'offerta culturale, supportando la creazione di un modello innovativo di ricerca, formazione, divulgazione e sostegno alla cultura creativa e imprenditoriale;
  - al perseguimento della finalità di supportare attività di ricerca, formazione, promozione culturale e imprenditoriale, al fine di alimentare un sistema delle conoscenze a supporto delle politiche regionali in materia;
  - allo sviluppo di sinergie e alla promozione di progettualità comuni anche con altri soggetti, a partire dagli attori principali e partecipati dalla regione.
- tra gli Enti che si ritiene opportuno coinvolgere al fine di costruire sinergie territoriali organizzative e finanziarie tra esperienze analoghe finalizzate ad un rafforzamento reciproco, vi è la Regione Basilicata che ha già manifestato un orientamento favorevole in tal senso;
- la collaborazione con la Regione Basilicata appare di notevole interesse per qualificare e alimentare il sistema delle conoscenze a supporto delle politiche regionali in materia culturale e, quindi, promuovere progettualità comuni, anche al fine di riscattare la fiaba, tradizionalmente considerato un genere letterario "minore" (ludico, infantile, popolare) per promuoverlo nella letteratura nazionale e magari, attraverso la Treccani (partners di progetto), candidarlo a patrimonio immateriale dell'UNESCO;
- per le suddette finalità, si ritiene opportuno sottoscrivere un Protocollo d'intesa con la Regione Basilicata per disciplinare tutte le più idonee modalità di cooperazione culturale per la promozione e la valorizzazione dei Paesaggi culturali, della Memoria e delle Identità territoriali.

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

## Copertura Finanziaria D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale

A tal fine, l'Assessore, di concerto con il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k, della L.R. n.7/97, propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- **2. di approvare** lo schema di Protocollo d'intesa tra La Regione Puglia e la Regione Basilicata, così come allegato alla presente sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
- **3. di autorizzare** il Presidente della Giunta regionale Michele Emiliano, o suo delegato, a provvedere alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa;
- **4. di prendere atto** che, laddove alla sottoscrizione dell'allegato Protocollo d'intesa conseguano impegni di natura finanziari, gli stessi saranno oggetto di successiva delibera della Giunta regionale;
- **5. di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www. regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

### L'ISTRUTTORE

Piero Campanella

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Aldo Patruno

IL DIRETTORE DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Roberto Venneri

#### I PROPONENTI

L'ASSESSORE ALL'INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE Loredana Capone

IL PRESIDENTE DLLA GIUNTA REGIONALE

Michele Emiliano

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dei proponenti; Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione; A voti unanimi espressi nei modi di legge

### **DELIBERA**

- di prendere atto di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** lo schema di Protocollo d'intesa tra La Regione Puglia e la Regione Basilicata, così come allegato al presente atto sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
- **di autorizzare** il Presidente della Giunta regionale Michele Emiliano, o suo delegato, a provvedere alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa;
- **di prendere atto** che, laddove alla sottoscrizione dell'allegato Protocollo d'intesa conseguano impegni di natura finanziari, gli stessi saranno oggetto di successiva delibera della Giunta regionale;
- **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www. regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO





Allegato A

proposta DGR A04/DEL/2020/0000 1

### PROTOCOLLO D'INTESA

#### TRA

### **REGIONE PUGLIA**

(C.F. 80017210727), con sede in Bari, Lungomare N. Sauro (70100) –, nella persona del presidente Michele Emiliano, giusta delibera della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_\_, quale rappresentante legale dell'Ente (di seguito denominata "Regione Puglia")

Ε

## **REGIONE BASILICATA**

(C.F. 80002950766), con sede legale in Potenza, via Vincenzo Verrastro, 4, nella persona del Presidente Vito Bardi giusta delibera della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_\_, quale rappresentante legale dell'Ente (di seguito denominata "Regione Basilicata")

## PREMESSO CHE

- la Regione Puglia Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al fine di delineare la strategia di sviluppo culturale regionale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema Cultura, nonché le priorità di intervento, ha costruito, in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale delle Arti e della Cultura, un Piano Strategico della Cultura per la Puglia 2017-2027: PiiiLCulturainPuglia;
- la Regione Puglia Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al fine di destagionalizzare e internazionalizzare i flussi turistici in Puglia, qualificando l'offerta, ha approvato il Piano Strategico del Turismo – Puglia365, su un arco di sviluppo decennale (2016-2025);

- l'individuazione di Matera quale Capitale Europea della Cultura per il 2019 e la collaborazione svolta in questo periodo rappresenta ancora un'occasione di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale dell'intero Mezzogiorno, in considerazione dei profondi legami geografici, storici, culturali della Città dei Sassi e della Regione Basilicata con la Regione Puglia;
- in coerenza e in sinergia con quanto definito nel Piano Strategico della Cultura e nel Piano Strategico
  del Turismo, la Regione intende valorizzare e promuovere la propria identità culturale, in
  connessione con le altre Regioni del Sud, a partire dalla Basilicata, attraverso la conservazione e
  rivitalizzazione della "Fiaba" quale massima espressione della cultura orale popolare, contadina e
  marinara del territorio, realizzando un progetto denominato "Le strade della Fiaba";
- tale intervento prevede la realizzazione di un percorso di approfondimento e di ricerca da svolgersi
  con il coinvolgimento di professionalità nazionali e internazionali sul tema della fiaba, al fine di
  fornire le basi storico-antropologiche per la tutela, valorizzazione e promozione di uno dei fattori
  identitari del nostro territorio;
- tra le Istituzioni culturali e scientifiche che si ritiene opportuno coinvolgere al fine di costruire sinergie organizzative e finanziarie tra esperienze analoghe finalizzate ad un rafforzamento reciproco, vi è la Regione Basilicata che ha già manifestato un orientamento favorevole in tal senso;
- che la Regione Basilicata, con la L.R. n.27/2015, "Disposizioni in Materia di Patrimonio Culturale, Finalizzate alla Valorizzazione, Gestione e Fruizione dei Beni Materiali e Immateriali della Regione Basilicata" persegue, "in attuazione degli artt. 9, 117 e 118 della Costituzione, nonché nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali e della disciplina di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei Beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n.137), in seguito denominato "Codice", assicura la conservazione, la valorizzazione, la fruizione, la gestione e la promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale diffuso sul proprio territorio e presente negli istituti e luoghi della cultura";

#### **CONSIDERATO CHE**

- la Regione Puglia e la Regione Basilicata intendono collaborare alla realizzazione di un percorso di approfondimento e ricerca sul tema della "Fiaba" come fattore storico antropologico e culturale, espressione dell'identità del nostro territorio, nonché all'individuazione di altri soggetti impegnati in esperienze affini per costruire sinergie organizzative e finanziarie finalizzate ad un rafforzamento reciproco, anche nella prospettiva di avviare con l'UNESCO un percorso di candidatura della "Fiaba" a patrimonio culturale immateriale dell'Umanità;
- la Regione Puglia e la Regione Basilicata intendono coinvolgere i principali attori nazionali e internazionali e le istituzioni culturali e universitarie sulle tematiche oggetto del presente protocollo e riguardanti la crescita culturale, la formazione, la valorizzazione del capitale umano e l'importanza strategica della ricerca e della divulgazione della conoscenza, oltre alla definizione di percorsi culturali, quali fattori imprescindibili per lo sviluppo di un sistema economico competitivo, attrattivo e creativo;
- la Regione Puglia ha molto lavorato negli ultimi mesi, con le altre Regioni del Mezzogiorno, alla strutturazione, a partire dalle Vie Appia e Francigena, di un sistema integrato dei Cammini storici, spirituali, tematici del Sud;
- il progetto di valorizzazione della "Fiaba" può rappresentare un importante e profondo contributo culturale – non a carattere estemporaneo – allo sviluppo delle collaborazioni con la Regione Basilicata, al fine di andare oltre l'evento in sé per lavorare sulla costruzione e sul consolidamento di solidi legami identitari;
- la Regione Basilicata Ufficio Sistemi Culturali e turistici. Cooperazione Internazionale- ha realizzato una attività di ricognizione del patrimonio culturale immateriale della Regione Basilicata che,



attraverso l'attivazione di una piattaforma online <u>www.patrimonioculturalebasilicata.it</u>, ha consentito la individuazione, catalogazione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale materiale e immateriale, con l'obiettivo di trasformare tradizioni, spazi e luoghi storici in luoghi vivi di produzione culturale e di creatività, generanti occasioni di sviluppo a scale locale in termini di nuove attività economiche connesse alla gestione dei Beni culturali, occasioni di lavoro e opportunità di reddito.

## **TUTTO CIÒ PREMESSO**

tra le Parti, come sopra individuate, si conviene e si stipula quanto segue:

#### Articolo 1

#### (Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante del presente accordo.

#### Articolo 2

#### (Finalità e obiettivi)

- 1. Con la sottoscrizione del presente protocollo, la Regione Puglia e la Regione Basilicata intendono collaborare, nel rispetto delle vigenti normative:
  - alla promozione e al perseguimento dell'interesse pubblico alla valorizzazione del sapere e delle identità culturali del nostro territorio attraverso forme e modalità innovative di ricerca e di divulgazione, favorendo un approccio comune per una progettualità condivisa e all'avanguardia;
  - alla promozione di un sistema virtuoso di produzione dell'offerta culturale, supportando la creazione di un modello innovativo di ricerca, formazione, divulgazione e sostegno alla cultura creativa e imprenditoriale;
  - al perseguimento della finalità di supportare attività di ricerca, formazione, promozione culturale e imprenditoriale, al fine di alimentare un sistema delle conoscenze a supporto delle politiche regionali in materia;
  - allo sviluppo di sinergie e alla promozione di progettualità comuni anche con altri soggetti, a partire dagli attori principali e partecipati dalle regioni.

### Articolo 3

## (Ambiti di intervento)

- Quale primo ambito di attuazione del presente Accordo, anche a seguito di "Matera Capitale Europea della Cultura 2019", la Regione Puglia e la Regione Basilicata si impegnano a collaborare in un percorso di approfondimento e ricerca sul tema della "Fiaba" quale fattore identitario storico-antropologico del nostro Paese.
- 2. Su tale base potranno di comune accordo essere individuati ulteriori ambiti di intervento funzionali al perseguimento delle finalità condivise di cui al precedente art. 2.



### Articolo 4

#### (Impegni delle Parti)

- Con il presente Protocollo la Regione Puglia e la Regione Basilicata si impegnano a collaborare con il comune obiettivo di realizzare un percorso di approfondimento e di ricerca sul tema della "Fiaba" quale fattore identitario storico-antropologico del nostro Paese, contribuendo alla tutela del patrimonio materiale e immateriale pugliese.
- 2. La collaborazione si svilupperà attraverso progetti specifici convegni, workshop, pubblicazioni, eventi –, a partire dall'ambito tematico di cui all'art. 3, da concordarsi tra, i Dipartimenti della Regione Puglia competenti per materia e gli Enti e Società del Sistema Regionale della Puglia, tra i quali in particolare il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, la Fondazione Apulia Film Commission, l'Agenzia strategica per il Turismo Pugliapromozione e il Dipartimento Presdienza della Giunta Ufficio Sistemi Culturali e turistici. Cooperazione Internazionale- della Regione Basilicata.
- Sarà, inoltre, coinvolto attivamente il Collegio degli Esperti in materia di Cultura istituito dal Presidente della Regione Puglia.
- 4. Le Parti si impegnano a realizzare gli obiettivi del Protocollo attraverso specifici atti esecutivi, a cura dei singoli Dipartimenti, Enti e Società del Sistema Regionale della Puglia e del Sistema Regionale della Basilicata. In tali documenti dovranno essere esplicitati:
  - gli obiettivi specifici;
  - il dettaglio delle attività;
  - le tempistiche di realizzazione;
  - le fonti di finanziamento delle azioni e le risorse necessarie;
  - i referenti dei soggetti coinvolti incaricati di monitorare l'attuazione di quanto previsto negli atti esecutivi.
- 5. All'esito degli approfondimenti scientifici e delle attività di divulgazione, potrà essere valutata la possibilità di candidare il progetto "Le Strade della Fiaba" per l'ottenimento di una delle diverse fonti di finanziamento a valere sulla programmazione unitaria o sui programmi Interreg di cooperazione territoriale.

#### Articolo 5

### (Comitato tecnico di coordinamento)

- Al fine di definire e sviluppare la collaborazione, le Parti intendono costituire un Comitato Tecnico di Coordinamento con il compito di:
  - assicurare un'organizzazione efficace delle attività che saranno realizzate attraverso i progetti specifici nell'ambito del presente Protocollo;
  - monitorare l'attuazione del presente Protocollo, in relazione alle tempistiche stabilite, all'adeguatezza e all'efficacia degli strumenti attuativi adottati;
  - monitorare le attività di finanziamento dei bandi regionali, nazionali e comunitari, individuando progettualità di comune interesse.
- Le Parti, entro 10 (dieci) giorni dalla convocazione della seduta, comunicheranno reciprocamente i soggetti che riterranno opportuno farvi partecipare, in relazione agli argomenti all'ordine del giorno.
- 3. In ogni caso, ciascuna delle Parti indicherà almeno un proprio rappresentante in seno al Comitato che svolgerà le funzioni di referente principale ed assicurerà il coinvolgimento



eventuale anche di ulteriori figure, funzionali all'attuazione del presente Protocollo e delle iniziative ritenute di comune interesse.

- 4. Il Comitato si riunirà entro 30 giorni dalla costituzione e definirà il programma di azioni.
- 5. Nessun compenso spetta ai componenti del Comitato tecnico.

Letto, confermato e sottoscritto.

6. Ciascuna delle Parti potrà sostituire, ove ciò si renda necessario, i componenti del Comitato di propria nomina, dandone comunicazione per iscritto all'altra Parte dei provvedimenti adottati.

#### Art. 6

### (Modalità di diffusione e di pubblicizzazione dei risultati)

 Le Parti si impegnano a dare ampia pubblicità alle attività realizzate nell'ambito del Protocollo d'Intesa, anche con annunci sui propri siti web e su altri mezzi di comunicazione che saranno ritenuti più efficaci per divulgare e dare visibilità alle iniziative realizzate, indicando che le iniziative sono realizzate con il sostegno congiunto delle Regioni.

## Art. 7

#### (Durata)

- 1. Il presente Protocollo d'Intesa ha durata biennale a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.
- 2. Le Parti valuteranno alla scadenza l'eventuale prosecuzione delle attività di collaborazione.

Regione Puglia	Regione Basilicata
Il Presidente	II Presidente
ii i residente	

\* La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

ALLECATO COMPASTO A N. 05 FACCIATE
REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO TURISMO ECONOMIA DELLA CULTURA
E VALORIZZAZIONE DELI TERRITORIO
IL DIRETTORE

ALDO PATRUNO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 marzo 2020, n. 282

Disposizioni conseguenti all'adozione del DPCM del 4/3/2020 in materia politiche attive e formazione professionale.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici- confermata dalla Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro – dott.ssa Luisa Anna Fiore – e dal Dirigente della Sezione Formazione Professionale - dott. ssa Anna Lobosco - e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – prof. Domenico Laforgia, riferiscono quanto segue:

#### VISTI

- l'art. 117 comma 3 della Costituzione italiana che esclude le materie "della istruzione e della formazione professionale" dalla competenza legislativa concorrente tra Stato e Regioni, demandandole alla potestà legislativa residuale di queste ultime ai sensi del comma 4 dello stesso art. 117 Cost;
- il DPCM del 4/3/2020 con il quale il Presidente del Consiglio dei Ministri, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, ha sospeso sino al 15 marzo 2020 i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master e università per anziani, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza;

### **CONSIDERATO**

- l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale;
- che nell'attuazione della Programmazione regionale in tema di formazione professionale e politiche attive del lavoro tanto gli avvisi e le manifestazioni d'interesse regionali, tanto gli atti unilaterali d'obbligo sottoscritti dai beneficiari degli interventi (i) prevedono la realizzazione delle attività su base giornaliera da ultimarsi entro i termini appositamente fissati; (ii) prevedono il rispetto di termini inderogabili per il compimento di attività amministrative; (iii) escludono la possibilità di svolgere attività formative a distanza;
- Tutto ciò premesso, si rende necessario:
- autorizzare gli enti beneficiari di interventi finanziati di politiche attive del lavoro e di formazione professionale a sospendere le attività in corso anche in deroga alle previsioni contenute negli atti unilaterali d'obbligo all'uopo sottoscritti sino al 15 marzo 2020 e comunque sino a nuove disposizioni al riguardo;
- prorogare di 15 giorni tutti i termini amministrativi e di conclusione delle attività contenuti negli atti unilaterali d'obbligo sottoscritti dai beneficiari.

## COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie svolte dai competenti uffici e confermate dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro e dal Dirigente della Sezione Formazione Professionale e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi, con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. – ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. k) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 – propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- 2. autorizzare gli enti beneficiari di interventi finanziati di politiche attive del lavoro e di formazione professionale a sospendere le attività in corso anche in deroga alle previsioni contenute negli atti unilaterali d'obbligo all'uopo sottoscritti sino al 15 marzo 2020 e comunque sino a nuove disposizioni al riguardo;
- 3. prorogare di 15 giorni tutti i termini amministrativi e di conclusione delle attività contenuti negli atti unilaterali d'obbligo sottoscritti dai beneficiari;
- 4. di demandare al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ed al Dirigente della Sezione Formazione Professionale i provvedimenti amministrativi conseguenti;
- 5. di dare atto che con successivo provvedimento verranno definite le procedure funzionali a garantire la ripresa delle attività anche attraverso il ricorso alla formazione a distanza;
- 6. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- 7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto da:

# Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro dott.ssa Luisa Anna Fiore

## Il Dirigente della Sezione Formazione Professionale

dott ssa Anna Lobosco

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro *Prof. Ing. Domenico Laforgia* 

### L'Assessore proponente

Prof. Sebastiano Leo

## LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione; a voti unanimi espressi nei modi di legge

## DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui s'intende integralmente riportato;

- di autorizzare gli enti beneficiari di interventi finanziati di politiche attive del lavoro e di formazione professionale a sospendere le attività in corso, anche in deroga alle previsioni contenute negli atti unilaterali d'obbligo all'uopo sottoscritti, sino al 15 marzo 2020 e comunque sino a nuove disposizioni al riguardo;
- 3. di prorogare di 15 giorni tutti i termini amministrativi e di conclusione delle attività contenuti negli atti unilaterali d'obbligo sottoscritti dai beneficiari;
- 4. di demandare al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ed al Dirigente della Sezione Formazione Professionale i provvedimenti amministrativi conseguenti;
- 5. di dare atto che con successivo provvedimento verranno definite le procedure funzionali a garantire la ripresa delle attività anche attraverso il ricorso alla formazione a distanza;
- 6. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- 7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2020, n. 330

Adozione Regolamento regionale avente ad oggetto: "Attuazione della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii. Individuazione delle prestazioni erogabili negli studi e negli ambulatori odontoiatrici e definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici"

Assente il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dai Responsabili P.O. del Servizio "Strategie e Governo dell'Offerta" e confermate dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" riferisce il Vice Presidente:

#### Visto:

- il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la legge n.409 del 24/7/85 avente ad oggetto: "Istituzione della professione sanitaria di odontoiatra e disposizioni relative al diritto di stabilimento ed alla libera prestazione di servizi da parte dei dentisti cittadini di Stati membri delle Comunità europee".
- il D.P.C.M. 29/11/2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 febbraio 2002, n. 33, nell'Allegato 2C, che ha individuato le prestazioni incluse nei LEA che presentano un profilo organizzativo potenzialmente inappropriato per le quali occorre comunque individuare modalità più appropriate di erogazione. Si definiscono "inappropriati" i casi trattati in regime di ricovero ordinario o in *day hospital* che le strutture sanitarie possono trattare in un diverso *setting* assistenziale con identico beneficio per il paziente e con minore impiego di risorse". Il DPCM 29/11/01, in particolare, demanda alle Regioni l'individuazione di soglie di ammissibilità per 43 DRG a elevato rischio di inappropriatezza in regime di ricovero ordinario;
- il Regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 e ss.mm.ii. avente ad oggetto: "Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie";
- l'Intesa Stato-Regioni del 03.12.2009, concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2010-2012, in particolare all'art. 6, comma 5 e nell'Allegato B, che, al fine di razionalizzare ed incrementare l'appropriatezza nel ricorso ai ricoveri ospedalieri, nel rispetto dell'Allegato 2C del DPCM del 29 novembre 2001, ha individuato una lista di 108 DRG, comprensiva dei suddetti 43 DRG ad alto rischio di inappropriatezza qualora erogati in regime di ricovero ordinario, trasferibili in regime ambulatoriale, in piena sicurezza per pazienti ed operatori, atteso lo sviluppo della pratica medica, l'organizzazione attuale ospedaliera e la disponibilità di nuove tecnologie, che consentono oggi di erogare, con la stessa efficacia, tali prestazioni;
- il Regolamento regionale 5 febbraio 2010, n. 3 avente ad oggetto: "Modifiche ed Integrazioni al Regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 'Requisiti strutturali per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie";
- il Decreto del Ministero della Salute 18 ottobre 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 23 del 28/01/2013 Suppl. Ordinario n. 8, che ha definito la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale;
- il Patto della Salute per gli anni 2014-2016 (Rep. Atti n. 82/CSR) del 10 luglio 2014, che ha stabilito, all'art. 5 ("Assistenza territoriale"), punto 19 "specialistica ambulatoriale", che:

"In vista dell'adozione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, nei termini di cui al comma 2 dell'articolo 1, resta confermato che la lista dei 43 DRG ad alto rischio di inappropriatezza, di cui all'allegato 2C del DPCM 29 novembre 2001, è integrata dalle Regioni e dalle Province Autonome in base alla lista contenuta negli elenchi A e B allegati al Patto per la salute 2010-2012. Si conferma che le Regioni e le Province Autonome assicurano l'erogazione delle prestazioni già rese in

regime di ricovero ordinario, in regime di ricovero diurno ovvero, previo il loro inserimento nel nomenclatore dell'assistenza specialistica ambulatoriale con specifica definizione e relativo codice, in regime ambulatoriale

Ai fini dell'inserimento nel nomenclatore, le Regioni e le Province Autonome provvedono a individuare per le singole prestazioni o per pacchetti di prestazioni la definizione, la codifica, le eventuali limitazioni all'erogazione (H, R, ecc.) e, in via provvisoria, adeguati importi tariffari e adeguate forme di partecipazione alla spesa, determinati in maniera da assicurare minori oneri a carico del Servizio sanitario nazionale rispetto alla erogazione in regime ospedaliero, provvedendo alla trasmissione telematica di tali informazioni al Sistema Tessera Sanitaria e tenendo conto dei procedimenti di controllo (ex DM 11/12/2009) delle eventuali esenzioni dalla compartecipazione alla spesa";

- le Deliberazioni di Giunta regionale n. 1202 del 18/06/2014 e ss.mm.ii con cui sono stati trasferiti in setting assistenziale day-service i 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza di cui al Patto della Salute 2010-2012, sono state altresì definite le tariffe, le sogiie di ammissibilità, le relative discipline nonché sono stati approvati i nuovi pacchetti di prestazioni in regime di day-service;
- il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015);
- l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento in materia di requisiti minimi di qualità e sicurezza richiesti per l'autorizzazione all'apertura ed all'esercizio delle strutture sanitarie deputate all'erogazione di prestazioni odontostomatologiche, intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Repertorio Atti n.: 104/CSR del 09/06/2016);
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 ad oggetto "Definizione aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- la Legge regionale 02/05/2017, n. 9 e ss.mm.ii avente ad oggetto: "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private";
- l'Accordo Stato-Regioni del 23/11/2017 concernente l'individuazione del profilo professionale dell'assistente di studio odontoiatrico, quale operatore d'interesse sanitario di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 43/2006, e per la disciplina della relativa formazione;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2417 del 21/12/2018 avente ad oggetto: "Intesa (Rep. Atti n. 32/CSR del 19/02/2018) ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2013, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Approvazione schema di regolamento "Disposizioni in materia di accreditamento approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio sanitarie";
- il Regolamento regionale 23 luglio 2019, n. 16 avente ad oggetto: "Disposizioni in materia di accreditamento approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

La Legge regionale 02/05/2017 n. 9 - CAPO II AUTORIZZAZIONI - ha espressamente previsto quanto segue:

- ✓ al comma 1 dell'articolo 5 : "Sono soggetti all'autorizzazione alla realizzazione: (omissis)
- 1.6. strutture che erogano le seguenti prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale:
- 1.6.1. strutture per prestazioni di specialistica ambulatoriale chirurgica **individuate con apposito provvedimento di Giunta regionale**;
- 1.6.2. strutture di specialistica ambulatoriale odontoiatrica individuate *con apposito provvedimento della Giunta regionale*";
- ✓ al comma 3.2 dell'art 5 che sono soggetti all'autorizzazione all'esercizio gli "studi odontoiatrici, medici e di altre professioni sanitarie, ove attrezzati per erogare prestazioni di chirurgia, ovvero procedure diagnostiche e terapeutiche di particolare complessità o che comportino un rischio per la sicurezza del paziente, tutte individuate con apposito provvedimento di Giunta regionale, sentiti gli ordini professionali, anche secondo le disposizioni di cui all'intesa;
- ✓ al comma 4 dell'art. 5 che: "Con apposito regolamento regionale vengono definiti i requisiti minimi

per l'autorizzazione all'esercizio degli studi odontoiatrici, medici e di altre professioni sanitarie";

- ✓ al comma 6 dell'art. 5 che "non sono soggetti ad autorizzazione gli studi medici, odontoiatrici e gli studi per l'esercizio delle professioni sanitarie, individuate dai regolamenti ministeriali, in attuazione dell'articolo 6 del d.lgs. 502/1992. Tali studi, nei quali i professionisti esercitano l'attività in forma singola, autonoma e indipendente pur utilizzando stessa unità immobiliare con altri, oppure in forma associata, devono avere spazi e attrezzature proporzionati alla capacità di erogazione e al personale ivi operante e, in ogni caso, devono avere caratteristiche tali da non configurare l'esercizio delle attività previste per gli stessi studi dal comma 3, punto 3.2. del presente articolo. Resta salvo l'obbligo di comunicare l'apertura del proprio studio all'ASL competente per territorio, corredando la comunicazione di planimetria degli ambienti ove si svolge l'attività, di elenco delle attrezzature utilizzate e di apposita dichiarazione sostitutiva del titolo di studio posseduto che, per quanto riguarda gli esercenti le professioni sanitarie, deve essere comunque acquisito in corsi/scuole riconosciuti dal Ministero della salute. Il servizio igiene pubblica del dipartimento di prevenzione dell'ASL territorialmente competente, entro novanta giorni dalla comunicazione, rilascia nulla osta allo svolgimento dell'attività professionale. L'ASL effettua la vigilanza nei confronti degli studi ove si esercitano le professioni sanitarie, per assicurare il rispetto della normativa in materia di igiene e sanità pubblica".
- ✓ al comma 7 dell'art. 5 che: "Nelle more dell'approvazione del provvedimento di Giunta regionale previsto al comma 3, punto 3.2., i titolari degli studi odontoiatrici, medici e delle altre professioni sanitarie, mediante apposita dichiarazione scritta, sulla base di una valutazione personale e discrezionale, certificano l'effettuazione o la non effettuazione di prestazioni di chirurgia, ovvero procedure diagnostiche e terapeutiche di particoiare complessità o che comportino un rischio per la sicurezza del paziente. A seguito dell'emanazione dell'apposito provvedimento di Giunta regionale, ed entro i termini stabiliti dallo stesso, gli studi operanti in possesso soio del nulla osta della ASL di appartenenza, ove ricadenti tra quelli attrezzati per erogare le suddette procedure complesse, dovranno presentare domanda di autorizzazione all'esercizio ai relativi requisiti".

Atteso che con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1686/2016 è stato conferito all'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.) l'incarico di:

- a) individuare l'elenco delle prestazioni di specialistica ambulatoriale chirurgica ed odontoiatrica;
- b) identificare i requisiti specifici strutturali, organizzativi e tecnologici per l'erogazione delle prestazioni di cui ai predetto punto a);
- c) analizzare i dati per la determinazione del fabbisogno di prestazioni complesse sempre in regime ambulatoriale.

Con la Delibera del Direttore Generale dell'A.Re.S.S. n. 218 del 13/12/2018 è stato approvato il documento avente ad oggetto: "Adozione dello studio dal titolo Specialistica Ambulatoriale Chirurgica ed Odontoiatrica: individuazione delle prestazioni e dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici. Riscontro incarico di cui alla D.G.R. n. 1686/2016".

Preso atto della proposta ricevuta dalla Direzione Generale dell'A.Re.S.S., la Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" ha inteso sottoporre il predetto documento alla valutazione all'Ordine di Settore.

Con la deliberazione di Giunta n. 841/2019 è stata approvato il primo schema di regolamento di individuazione delle prestazioni erogabili negli studi e negli ambulatori odontoiatrici e definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici.

A seguito di ulteriori approfondimenti rispetto a quanto espressamente previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia, nonché delle ulteriori interlocuzioni con Coordinamento regionale Albi Odontoiatri (CAD) si è provveduto alla modifica del Regolamento, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 841/2019, con il Supporto del Servizio "Accreditamenti e Qualità" per quanto attiene la definizione delle procedure

per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, in conformità con la Legge regionale n. 9/2017e s.m.i..

Con la deliberazione n. 2447 del 30/12/2019 la Giunta regionale ha adottato il provvedimento avente ad oggetto: "Approvazione schema di Regolamento regionale "Attuazione della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii. Individuazione delle prestazioni erogabili negli studi e negli ambulatori odontoiatrici e definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici. Revoca della Deliberazione di Giunta regionale n. 841/2019".

La III Commissione consiliare permanente, nella seduta del 23/01/2020, ha esaminato la D.G.R. n. 2447/2019 e, dopo ampia discussione, all'unanimità dei voti dei Commissari presenti, ha espresso parere favorevole, con raccomandazioni ai citato provvedimento.

Pertanto, sentiti gii Ordini degli odontoiatri, anche rispetto alle raccomandazioni della III Commissione consiliare, è stato predisposto il documento definitivo del Regolamento "Attuazione della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.li. Individuazione delle prestazioni erogabili negli studi e negli ambulatori odontoiatrici e definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale dei presente provvedimento

## VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza del cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

## COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico - finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo sanitario Regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. N. 7/97 art 4 lett. d) propone alla Giunta:

- 1. di adottare il Regolamento regionale avente ad oggetto: Attuazione della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii. Individuazione delle prestazioni erogabili negli studi e negli ambulatori odontoiatrici e definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;
- 2. di stabilire che il Presidente della Giunta regionale, ai sensi dello Statuto della Regione Puglia, emani il Regolamento regionale di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;
- 3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O.: Debora GRIMALDI

IL RESPONSABILE PO.: Antonella CAROLI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera":

**Vito CARBONE** 

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Accreditamenti e Qualità":

**Mauro NICASTRO** 

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"

Giovanni CAMPOBASSO

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti:

**Vito MONTANARO** 

IL PRESIDENTE: dott. Michele EMILIANO

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O. e dai dirigenti di sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

### **DELIBERA**

- 1. di adottare il Regolamento regionale avente ad oggetto: Attuazione della L.R. n. 9/2017 e ss.mm. ii. Individuazione delle prestazioni erogabili negli studi e negli ambulatori odontoiatrici e definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
- 2. di stabilire che il Presidente della Giunta regionale, ai sensi dello Statuto della Regione Puglia, emani il Regolamento regionale di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;
- 3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA GIOVANNI CAMPOBASSO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA ANTONIO NUNZIANTE



#### SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera

Servizio Accreditamenti e Qualità

#### **REGOLAMENTO REGIONALE**

Attuazione della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii. Individuazione delle prestazioni erogabili negli studi e negli ambulatori odontoiatrici e definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici.

## Art. 1

## Oggetto del regolamento

- 1. Il presente regolamento, in attuazione della Legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private" e ss.mm.ii. (d'ora in avanti, L.R. n. 9/2017), individua:
- a) le prestazioni erogabili negli studi odontoiatrici di cui all'art. 5, comma 6 della L.R. n. 9/2017;
- b) le prestazioni erogabili negli studi odontoiatrici di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2. della L.R. n. 9/2017:
- c) le prestazioni erogabili nelle strutture di specialistica ambulatoriale odontoiatrica di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.2. della L.R. n. 9/2017;
- d) i requisiti richiesti ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio in funzione della tipologia di struttura.

### Art. 2 Definizioni

- 1. Ai fini del presente regolamento si definisce:
  - a) studio professionale: la sede di espletamento dell'attività del professionista abilitato, il quale la esercita personalmente in regime di autonomia. Lo studio professionale è caratterizzato dalla prevalenza dell'apporto professionale ed intellettuale del professionista abilitato rispetto alla disponibilità di beni, strumenti e accessori. Lo studio professionale non è un locale aperto al pubblico, nel senso che i pazienti del professionista che con il medesimo abbiano un rapporto contrattuale basato sull'intuitu personae vi accedono previo appuntamento. In ragione della prevalenza dell'apporto professionale ed intellettuale, lo studio professionale può essere gestito in forma individuale, associata o societaria, ma in tale ultima ipotesi solo in conformità alla disciplina della società tra professionisti (S.T.P.) di cui alla Legge n. 183/2011 ed al D.M. 34/2013;
  - a1) studio odontoiatrico di cui all'art. 5, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.: lo studio professionale in cui vengono erogate prestazioni odontoiatriche considerate a minore invasività, corrispondenti alle prestazioni di chirurgia ovvero alle procedure diagnostiche e terapeutiche che non siano di particolare complessità, ovvero che non comportino un rischio per la sicurezza del paziente individuate dall'Allegato 1A del presente provvedimento. Lo studio odontoiatrico di cui all'art. 5, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. deve essere in possesso dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi previsti nell'Allegato 3B del presente provvedimento e deve essere in possesso, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., della figura del Responsabile sanitario, coincidente con il professionista (in caso di gestione individuale) o con uno dei professionisti (in caso di gestione in forma associata o di S.T.P.);
  - a2) studio odontoiatrico di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.: lo studio professionale attrezzato per erogare prestazioni odontoiatriche considerate a media invasività, corrispondenti alle prestazioni di chirurgia, ovvero alle procedure diagnostiche e terapeutiche di particolare complessità o che comportino un rischio per la sicurezza del paziente individuate dall'Allegato 2A al presente provvedimento, con la possibilità di erogare

Pagina 1 di 17





#### SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera

#### Servizio Accreditamenti e Qualità

anche le prestazioni di cui all'Allegato 1A del presente provvedimento. Lo studio odontoiatrico di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. deve essere in possesso dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi previsti nell'Allegato 2B del presente provvedimento e deve essere in possesso, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., della figura del Responsabile sanitario, coincidente con il professionista (in caso di gestione individuale) o con uno dei professionisti (in caso di gestione in forma associata o di S.T.P.);

b) struttura di specialistica ambulatoriale odontoiatrica di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.2. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.: presidio sanitario caratterizzato da una complessa organizzazione di lavoro, beni e servizi che opera in regime di impresa attrezzato per l'erogazione delle prestazioni a maggiore invasività di cui all'Allegato 3A del presente provvedimento. Fermo restando che il Responsabile Sanitario (i.e., il Direttore sanitario) deve essere iscritto all'albo dell'ordine territoriale competente per il luogo in cui insiste la sede operativa della struttura de qua, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 1, comma 536 della L. 30 dicembre 2018, n. 145, l'apporto del professionista sanitario abilitato non è l'elemento prevalente rispetto all'organizzazione dei beni, strumenti ed accessori che ne fanno parte e, pertanto, il titolare dell'ambulatorio può essere sia una persona fisica che una persona giuridica, e nel caso di persona fisica può anche non avere il titolo di odontoiatra. L'esercizio dell'attività sanitaria sotto forma di impresa, sia come ditta individuale sia nelle forme societarie, anche in forma cooperativa, in conformità ai Titoli V e VI del Libro V del Codice Civile, è consentito esclusivamente nell'ambito di tale tipologia di struttura caratterizzata da una complessità organizzativa maggiore rispetto allo studio professionale. In tale tipologia di strutture rientrano gli ambulatori odontoiatrici collocati presso strutture pubbliche (i.e., presso strutture ospedaliere, PTA, ambulatori e poliambulatori distrettuali). Le strutture di specialistica ambulatoriale odontoiatrica si rivolgono alla generalità dei cittadini e, pertanto, sono considerate locali aperti al pubblico. Le prestazioni individuate dall'Allegato 3A sono erogabili in via esclusiva nell'ambito delle anzidette strutture di specialistica ambulatoriale odontoiatrica, ferma restando la possibilità per tali strutture di erogare anche le prestazioni di cui agli Allegati 1A e 2A del presente provvedimento. Le strutture di specialistica ambulatoriale odontoiatrica devono essere in possesso dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi previsti nell'Allegato 1B del presente provvedimento.

#### Art. 3

Classificazione delle strutture odontoiatriche ai fini del regime autorizzativo applicabile

- 1. Al fine di individuare il regime autorizzativo applicabile alle strutture che erogano prestazioni odontoiatriche, si fa riferimento alla seguente tripartizione:
  - a) gli studi odontoiatrici di cui all'art. 5, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., i quali non sono sottoposti ad autorizzazione all'esercizio ma all'obbligo di comunicazione di apertura dello studio all'ASL territorialmente competente. Il Servizio di igiene pubblica incardinato presso il Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, entro novanta giorni dalla sopramenzionata comunicazione, rilascia il nulla osta allo svolgimento dell'attività professionale;
  - gli studi odontoiatrici di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., i quali sono sottoposti ad autorizzazione all'esercizio di competenza comunale ai sensi dell'art. 8, comma 4 della sopracitata legge;
  - c) le strutture di specialistica ambulatoriale odontoiatrica di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.2. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., le quali sono sottoposte ad autorizzazione alla realizzazione comunale, previo parere di compatibilità al fabbisogno regionale, e ad autorizzazione all'esercizio di competenza regionale.

Pagina 2 de Benesse e Governo



#### SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera

Servizio Accreditamenti e Qualità

2. Alla luce della individuazione della tripartizione di cui al comma precedente, si riporta nella tabella che segue il procedimento amministrativo richiesto in relazione alla tipologia di struttura:

Classifications and P. II	Deserted in a	Description to the Pr	Design of the state of
Classificazione per livello di complessità delle prestazioni e della complessità organizzativa	Prestazioni erogabili	Requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici	Regime autorizzativo
Struttura di specialistica ambulatoriale odontoiatrica di cui all'art. 5, comma 1 punto 1.6.2. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.	prestazioni di cui agli Allegati 1A, 2A e 3A	cfr. Allegato 1B	- autorizzazione alla realizzazione di competenza comunale, previo parere regionale di compatibilità al fabbisogno; - autorizzazione all'esercizio di competenza regionale.
Studio odontoiatrico di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.	prestazioni di cui agli Allegati 1A e 2A	cfr. Allegato 2B	- autorizzazione all'esercizio di competenza comunale.
Studio odontoiatrico di cui all'art. 5, comma 6 della L.R. n. 9/2017	prestazioni di cui all'Allegato 1A	cfr. Allegato 3B	- comunicazione di inizio attività alla ASL territorialmente competente e rilascio del nulla osta da parte del SISP competente.

## Art. 4 Criteri per la distinzione tra prestazioni a minore, media e maggiore invasività

- 1. Qualora siano indispensabili specifici standard di sicurezza per i pazienti fragili (i.e., con disabilità psicomotoria o con disturbi del comportamento) e/o più complessi clinicamente quindi nelle ipotesi in cui sussista un rischio statisticamente non trascurabile di complicanze post-intervento che richiedano un periodo di osservazione di oltre 24 ore dal termine della procedura sia le prestazioni di cui all'Allegato 3A sia le prestazioni di cui agli Allegati 1A e 2A del presente provvedimento possono essere erogate esclusivamente in strutture di specialistica ambulatoriale odontoiatrica di cui all'art 5, comma 1, punto 1.6.2. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. che, inoltre, siano attrezzate secondo gli *standard* di sicurezza dell'ambulatorio "protetto" (corrispondenti alle strutture ambulatoriali collocate all'interno di presidi di ricovero per acuti, di presidi periferici di strutture di ricovero per acuti e di PTA).
- 2. Si individuano i seguenti criteri per la distinzione delle prestazioni a minore, media e maggiore invasività:

Pagina 3 di 17



#### SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

#### Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera

#### Servizio Accreditamenti e Qualità

- 2.1. Sono considerate a minore invasività le procedure diagnostiche e terapeutiche invasive che soddisfano tutti i criteri di seguito indicati:
  - a) non apertura chirurgica delle sierose;
  - b) rischio statisticamente trascurabile di complicazioni infettive;
  - c) rischio statisticamente trascurabile di complicanze immediate;
  - d) interventi che non comportano sedazione farmacologica profonda.
- 2.2. Sono considerate a media invasività tutte le procedure diagnostiche e terapeutiche per le quali non ricorrono i criteri indicati nei punti 2.1. e 2.3 di cui al presente comma.
- 2.3. Sono considerate a maggiore invasività le procedure diagnostiche e terapeutiche invasive che soddisfino i seguenti criteri:
  - a) complessità tecnica delle prestazioni;
  - b) tecniche e complessità dell'atto anestesiologico;
  - c) rischio statisticamente trascurabile di complicanze post-intervento che richiedano, di regola, un periodo di osservazione entro le 24 ore dal termine della procedura.
- 2.4. Ai fini della presa in carico del paziente, la valutazione della situazione clinica del paziente medesimo è di competenza esclusiva dell'odontoiatra. È di responsabilità esclusiva dell'odontoiatra la valutazione delle ipotesi di cui al comma 1 in cui siano indispensabili specifici standard di sicurezza per i pazienti fragili (i.e., con disabilità psicomotoria o con disturbi del comportamento) e/o più complessi clinicamente, quindi nei casi in cui si configuri un rischio statisticamente non trascurabile di complicanze post-intervento che richiedano un periodo di osservazione di oltre 24 ore dal termine della procedura.

#### Art. 5

## Produzione emocomponenti per uso non trasfusionale

- 1. La produzione degli emocomponenti per uso non trasfusionale deve rispettare le disposizioni contenute nel Decreto del Ministro della Salute 2 novembre 2015 "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti".
- 2. Gli emocomponenti per uso non trasfusionale possono essere prodotti dalle strutture odontoiatriche di cui al presente regolamento, previa sottoscrizione di apposita convenzione con l'Azienda sanitaria territorialmente competente, secondo il modello riportato nell'allegato della deliberazione di Giunta regionale n. 932 del 5 giugno 2018.

#### Art. 6

Individuazione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici in funzione della tipologia di struttura odontoiatrica

- 1. Alla luce della classificazione delle strutture che erogano prestazioni odontoiatriche di cui all'art. 2 del presente provvedimento, si individuano:
  - a) gli studi odontoiatrici di cui all'art. 5, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. che erogano le prestazioni odontoiatriche a minore invasività individuate nell'Allegato 1A del presente provvedimento e che devono essere in possesso dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici di cui all'Allegato 3B del presente provvedimento;





#### SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

#### Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera

#### Servizio Accreditamenti e Qualità

- b) gli studi odontoiatrici di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. che possono erogare, oltre alle prestazioni odontoiatriche a minore invasività individuate nell'Allegato 1A, anche le prestazioni a media invasività individuate nell' Allegato 2A provvedimento e che devono essere in possesso dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici di cui all'Allegato 2B del presente provvedimento;
- c) le strutture di specialistica ambulatoriale odontoiatrica di cui all'art. 5, comma 1 punto 1.6.2. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. che, oltre alle prestazioni odontoiatriche a minore invasività individuate nell'Allegato 1A ed a quelle a media invasività individuate nell'Allegato 2A del presente provvedimento, possono erogare le prestazioni odontoiatriche a maggiore invasività individuate nell'Allegato 3A del presente provvedimento e che devono essere in possesso dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici di cui all'Allegato 1B del presente provvedimento.
- 2. La sottosezione B.01.10 ("Odontoiatria") della Sezione "B" ("Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi specifici per le strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale") del Regolamento Regionale 5 febbraio 2010, n. 3 è abrogata.
- 3. Con provvedimento di Giunta Regionale possono essere stabilite eventuali modifiche e/o integrazioni agli elenchi di prestazioni di cui agli Allegati 1A, 2A e 3°, sentiti gi Ordini provinciali.

### Art. 7 Requisiti previsti ai fini dell'accreditamento

- 1. I requisiti di accreditamento di cui al presente comma si riferiscono alle strutture in possesso di autorizzazione all'esercizio, corrispondenti alle strutture di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.2 ed a quelle di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. Gli studi odontoiatrici di cui all'art. 5, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., soggetti a mero nulla osta da parte del Servizio di igiene pubblica dell'ASL territorialmente competente, non sono accreditabili, in quanto i medesimi non sono soggetti ad autorizzazione all'esercizio.
- 2. In conformità a quanto previsto dall'art. 3, comma 3 del R.R. n. 16/2019 (Disposizioni in materia di accreditamento approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie), sino a conclusione del processo di revisione dei requisiti minimi per l'autorizzazione all'esercizio previsti dal R.R. n. 3/2010, con riferimento alle strutture di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.2 ed a quelle di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., unitamente ai requisiti ulteriori previsti dai Manuali di accreditamento, costituiscono requisiti di accreditamento i requisiti ulteriori organizzativi, tecnologici e strutturali di tipo quantitativo/dimensionale, ovvero richiedenti specifiche condizioni organizzative, status giuridici o professionali previsti dal R.R. n. 3/2010 ai fini dell'accreditamento nella colonna di destra della Sezione "A" (Requisiti generali) e della Sezione "B" (Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi specifici per le strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale) Sottosezione B.01.01 (Assistenza specialistica ambulatoriale), applicabili in quanto compatibili e per quanto non diversamente disciplinato dal presente regolamento.
- 3. Decorsi sei mesi dalla data di entrata in vigore del R.R. n. 16/2019, si applicano i requisiti previsti dai Manuali di accreditamento nei tempi e modi stabiliti dall'art. 2 del R.R. n. 16/2019 e, fatto salvo quanto stabilito nel precedente comma del presente articolo, ai sensi dell'art. 4 del medesimo regolamento sono abrogate le norme statuenti i requisiti ulteriori di qualità e di processo previsti ai fini dell'accreditamento nella colonna di destra della Sezione A (Requisiti generali) del R.R. n. 3/2010.

Min parti



Pagina 5 di 17



#### SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera

Servizio Accreditamenti e Qualità

#### Art. 8 Fabbisoano

1. Gli studi odontoiatrici di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2. della L.R. n. 9/2017 non sono soggetti ad autorizzazione alla realizzazione e, pertanto, non sono sottoposti alla verifica di compatibilità al fabbisogno ai fini del rilascio dell'autorizzazione comunale all'esercizio. Ai fini dell'accreditamento istituzionale, gli studi odontoiatrici di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. sono sottoposti a fabbisogno.

Fino alla determinazione del fabbisogno ai fini dell'accreditamento rispetto alle strutture già accreditate alla data di entrata in vigore del presente regolamento (da definirsi con successivo provvedimento di giunta regionale entro 6 mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento, sentite le Commissioni Albo Odontoiatri provinciali), sono sospesi nuovi accreditamenti ai sensi dell'art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007.

- 2. Ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, in fase di prima applicazione il fabbisogno di prestazioni da erogare in regime privatistico relativo alle strutture di specialistica ambulatoriale odontoiatrica di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.2. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. deve ritenersi corrispondente ad una struttura ogni 500.000 abitanti (o frazione superiore a 250.000 abitanti) per ASL. Con provvedimento di giunta regionale potranno essere approvate eventuali modifiche ai fini della determinazione del succitato fabbisogno.
- 3. Gli ambulatori di odontostomatologia da autorizzare ai sensi dell'art. 5, comma 1, punto 1.6.2. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. nell'ambito di strutture pubbliche (i.e., presso strutture ospedaliere, PTA, ambulatori e poliambulatori distrettuali) non sono soggetti al fabbisogno; pertanto i suddetti ambulatori non scontano la verifica di compatibilità con il fabbisogno regionale ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione (propedeutica all'autorizzazione all'esercizio) e sono esclusi dal calcolo del fabbisogno residuo ai fini del rilascio ai soggetti privati dell'autorizzazione all'esercizio di cui al precedente comma 2 nonché dell'accreditamento istituzionale.
- 4. Le strutture autorizzate quali ambulatori odontoiatrici ai sensi della L.R. n. 8/2004 e della L.R. n. 9/2017 anteriormente alla modifica di cui alla L.R. n. 65/2017, ovvero quali studi odontoiatrici autorizzati all'esercizio ai sensi dell'art. 5, comma 3, punto 3.2. della L.R. n. 9/2017, come modificata dalla L.R. n. 65/2017, in entrambi i casi senza previa autorizzazione alla realizzazione e verifica di compatibilità al fabbisogno regionale, non concorrono alla determinazione del fabbisogno previsto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale degli ambulatori odontoiatrici di cui all' art. 5, comma 1, punto 1.6.2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. nelle seguenti ipotesi:
  - a) se attivate alla data di entrata in vigore del presente provvedimento nell'ambito di strutture pubbliche:
  - se collocate presso strutture di ricovero per acuti private che siano state accreditate per l'erogazione delle prestazioni odontoiatriche alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
  - se collocate presso strutture di ricovero per acuti private che siano state accreditate per la disciplina di Chirurgia Maxillo-facciale alla data di entrata in vigore del presente regolamento.

#### Art. 9

#### Criteri per la valutazione delle richieste di verifica di compatibilità

1. Le richieste di verifica di compatibilità presentate dai Comuni ai sensi dell'art. 7, comma 2 della L.R. n. 9/2017, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione di strutture di specialistica ambulatoriale odontoiatrica di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.2. della L.R. n. 9/2017, sono valutate, conformemente a quanto stabilito nella D.G.R. n. 2037 del 07/11/2013, nell'arco



Pagina 6 di 17



#### SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

#### Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera

#### Servizio Accreditamenti e Qualità

temporale di volta in volta maturato comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento, applicando in primo luogo i criteri del fabbisogno (vale a dire l'accertamento di una effettiva ed attuale carenza nell'ambito territoriale interessato dalle richieste di autorizzazione alla realizzazione) e della localizzazione (vale a dire la maggiore o minore rispondenza delle diverse strutture richieste, dal punto di vista della loro prevista localizzazione nel territorio della ASL, al soddisfacimento del fabbisogno assistenziale). Il criterio della localizzazione è verificato, in conformità all'art. 7, comma 3 della L.R. n. 9/2017, sentita l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale.

2. In caso di rispondenza in eguale misura di due o più di tali richieste ad entrambi i sopra definiti criteri del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, qualora il relativo fabbisogno regionale residuo sia inferiore all'entità delle suddette richieste, il Servizio regionale competente riconosce la compatibilità al fabbisogno regionale al progetto o ai progetti che abbiano conseguito la migliore valutazione numerica sulla base dei parametri e dei relativi punteggi stabiliti al punto 6) della citata D.G.R. n. 2037 del 07/11/2013.

#### Art. 10 Disciplina transitoria

- 1. Ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., gli studi odontoiatrici operanti in possesso del mero nulla osta della ASL di appartenenza ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, ove effettuino prestazioni di cui all'Allegato 2A del presente provvedimento possono continuare ad erogare anche le predette prestazioni entro il termine massimo di 6 mesi dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente regolamento, salvo adeguamento ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dall'Allegato 2B del presente regolamento e la presentazione, entro lo stesso termine, da parte dei relativi legali rappresentanti dell'istanza di autorizzazione all'esercizio quali studi odontoiatrici di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. al Comune territorialmente competente, corredata dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 del possesso dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici previsti dall'allegato 2B del presente regolamento, fatta salva la deroga in relazione ai requisiti strutturali prevista dal comma 6 del presente articolo.
- 2. I legali rappresentanti delle strutture autorizzate dai Comuni quali ambulatori odontoiatrici ai sensi della L.R. n. 8/2004 e della L.R. n. 9/2017, anteriormente alla modifica di cui alla L.R. n. 65/2017, devono presentare al Comune territorialmente competente istanza di aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio come studi odontoiatrici di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2. della L.R. n. 9/2017 entro il termine di 6 mesi dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente regolamento, allegandovi apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante il possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dall'Allegato 2B del presente regolamento. Nelle ipotesi in cui l'autorizzazione all'esercizio di cui al presente comma sia stata rilasciata in capo a società non inquadrabili nella disciplina della S.T.P., le strutture di cui al presente comma, se gestite in forma societaria alla data di entrata in vigore del presente provvedimento, possono continuare ad essere gestite in tale forma in deroga all'art. 2, comma 1 lett. a) del presente provvedimento.
- 3. I legali rappresentanti degli studi odontoiatrici autorizzati all'esercizio ai sensi dell'art. 5, comma 3, punto 3.2. della L.R. n. 9/2017, come modificata dalla L.R. n. 65/2017, devono presentare istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio al Comune territorialmente competente come studi odontoiatrici ai sensi del sopracitato articolo entro il termine di 6 mesi dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente regolamento, allegandovi apposita





#### SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

#### Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera

#### Servizio Accreditamenti e Qualità

dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante il possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dall'Allegato 2B del presente regolamento. Nelle ipotesi in cui l'autorizzazione all'esercizio di cui al presente comma sia stata rilasciata in capo a società non inquadrabili nella disciplina della S.T.P., le strutture di cui al presente comma, se gestite in forma societaria alla data di entrata in vigore del presente provvedimento, possono continuare ad essere gestite in tale forma in deroga all'art. 2, comma 1 lett. a) del presente provvedimento.

- 4. Ai fini della verifica dei requisiti previsti per l'aggiornamento/conferma dell'autorizzazione all'esercizio, nelle ipotesi previste dai commi 2 e 3 del presente articolo, il Comune conferisce incarico al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL territorialmente competente. Qualora il Dipartimento di Prevenzione incaricato rilevi la carenza dei requisiti strutturali, tecnologici e/o organizzativi di cui all'Allegato 2B, fatta salva la deroga in relazione ai requisiti strutturali prevista dal comma 6 del presente articolo, il Comune avvia le procedure di cui all'art. 14 (Sanzioni) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.
- In deroga ai requisiti strutturali previsti dall'Allegato 2B del presente regolamento, per le strutture di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo, la superficie minima di 12 metri quadrati per il locale che contiene l'unità operativa (riunito) può essere ridotta ad almeno 9 metri quadrati e lo spazio aggiuntivo o il locale separato da utilizzare per la decontaminazione, pulizia, disinfezione, sterilizzazione dei dispositivi medici può anche essere inferiore ai 3 metri quadrati ivi previsti, purché siano stati rispettati i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa (colonna di sinistra della sottosezione B.01.10 - ODONTOIATRIA della Sezione B.01 "Strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica" del Regolamento Regionale 5 febbraio 2010, n. 3). I requisiti strutturali previsti dall'Allegato 3B del presente regolamento non si applicano agli studi che alla data di entrata in vigore del presente regolamento siano in possesso del nulla osta della ASL di appartenenza. Posto che il nulla osta si intende rilasciato esclusivamente al soggetto e per la sede della struttura risultante nella comunicazione di apertura dello studio di cui all'art. 5, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in caso di trasferimento di sede degli studi già in possesso del nulla osta alla data di entrata in vigore del presente regolamento, deve essere richiesto apposito nulla osta ai sensi dell'art. 5, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. in relazione alla nuova sede, in relazione alla quale trovano applicazione i requisiti strutturali previsti dall'Allegato 3B del presente regolamento. In deroga ai requisiti strutturali previsti dall'Allegato 1B del presente regolamento, per le strutture ambulatoriali collocate presso strutture pubbliche (i.e., presso strutture ospedaliere, PTA, ambulatori e poliambulatori distrettuali) che siano già autorizzate alla data di entrata in vigore del presente regolamento, la superficie minima di 16 metri quadrati per il locale che contiene l'unità operativa (riunito) può essere ridotta ad almeno 9 metri quadrati e lo spazio aggiuntivo o il locale separato da utilizzare per la decontaminazione, pulizia, disinfezione, sterilizzazione dei dispositivi medici può anche essere inferiore ai 3 metri quadrati ivi previsti, purché siano stati rispettati i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa (colonna di sinistra della sottosezione B.01.10 - ODONTOIATRIA della Sezione B.01 "Strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica" del Regolamento Regionale 5 febbraio 2010, n. 3).
- 6. La mancata presentazione dell'istanza di cui ai commi 2 e 3 entro i termini previsti dal presente regolamento è da intendersi quale ipotesi di rinuncia all'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9, comma 4, lett. c) della L.R. n. 9/2017, comportante la decadenza dall'autorizzazione all'esercizio che è dichiarata dal Comune territorialmente competente con apposito provvedimento. In ogni caso, decorso il termine di 6 mesi di cui sopra, è vietata l'erogazione delle prestazioni previste nell'Allegato 2A agli studi odontoiatrici operanti in possesso del mero nulla osta della ASL territorialmente competente che non abbiano presentato entro il





#### SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera

#### Servizio Accreditamenti e Qualità

medesimo termine istanza di autorizzazione all'esercizio quali studi odontoiatrici di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. al Comune territorialmente competente.

- 7. I legali rappresentanti delle strutture accreditate di cui ai commi 2 e 3 trasmettono per conoscenza alla competente Sezione regionale l'istanza di aggiornamento/conferma dell'autorizzazione all'esercizio di cui ai sopramenzionati commi. A seguito del rilascio del provvedimento comunale di aggiornamento/conferma dell'autorizzazione all'esercizio, i legali rappresentanti delle strutture di cui ai commi 2 e 3 presentano alla competente Sezione regionale istanza di aggiornamento/conferma dell'accreditamento istituzionale, allegandovi il propedeutico provvedimento comunale di aggiornamento/conferma dell'autorizzazione all'esercizio.
- Gli ambulatori odontoiatrici di cui al comma 2 e gli studi odontoiatrici di cui al comma 3 del presente articolo, nei casi in cui siano stati autorizzati per l'erogazione di prestazioni ricomprese nell'Allegato 3A del presente regolamento o, in ogni caso, eroghino di fatto le sopracitate prestazioni, dalla data di entrata in vigore del presente regolamento non possono continuare ad erogare le predette prestazioni se non previa acquisizione dell'autorizzazione regionale all'esercizio di attività specialistica ambulatoriale odontoiatrica di cui all'art. 5, comma 1 punto 1.6.2. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. Tali strutture, previo adeguamento ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dall'Allegato 1B del presente regolamento e presentazione da parte dei relativi legali rappresentanti al Comune territorialmente competente dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione in strutture di specialistica ambulatoriale odontoiatrica di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.2. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., corredata dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 del possesso dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici previsti dal sopracitato Allegato 1B, possono richiedere al Comune territorialmente competente l'autorizzazione alla realizzazione per trasformazione ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. A seguito del rilascio del parere favorevole di compatibilità da parte della competente Sezione regionale e della conseguente autorizzazione comunale alla realizzazione per trasformazione, i legali rappresentanti delle strutture di cui trattasi presentano alla competente Sezione regionale istanza di autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..
- 9. Nei casi in cui l'autorizzazione comunale rilasciata agli ambulatori odontoiatrici di cui al comma 2 e agli studi odontoiatrici di cui al comma 3 del presente articolo escluda l'erogazione di prestazioni ricomprese nell'Allegato 2A del presente regolamento, le strutture de quibus possono erogare in regime privatistico tutte le prestazioni comprese negli Allegati 1A e 2A del presente regolamento, previo rilascio del provvedimento comunale di aggiornamento/conferma dell'autorizzazione all'esercizio come studi odontoiatrici di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. Le strutture di cui trattasi, qualora accreditate alla data di entrata in vigore del presente regolamento, possono erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni comprese negli Allegati 1A e 2A, previo rilascio da parte della Sezione regionale competente del provvedimento di aggiornamento dell'accreditamento istituzionale.
- 10. Gli ambienti dedicati ad attività degli studi odontoiatrici di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2. e degli studi odontoiatrici di cui all'art. 5, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. devono essere distinti da quelli dedicati ad attività specialistica ambulatoriale e devono essere tenute distinte le rispettive titolarità nonché le relative responsabilità di gestione, anche in fase di controllo e vigilanza.

Non è ammessa, pertanto, la coesistenza nel medesimo immobile dello studio odontoiatrico di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. o dello studio odontoiatrico di cui all'art. 5, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. con un ambulatorio o un poliambulatorio specialistico,





### SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera

Servizio Accreditamenti e Qualità

salvo che non sia possibile separare fisicamente gli ambienti afferenti a dette attività, senza alcuna condivisione degli spazi.

Nelle ipotesi di ambulatori odontoiatrici già autorizzati ai sensi della L.R. n. 8/2004 e della L.R. n. 9/2017, anteriormente alla modifica di cui alla L.R. n. 65/2017, e di studi odontoiatrici già autorizzati all'esercizio ai sensi dell'art. 5, comma 3, punto 3.2. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. è consentito mantenere la condivisione degli spazi con ambulatori/poliambulatori autorizzati per l'erogazione di prestazioni di specialistica ambulatoriale in branche diverse dall'odontoiatria, limitatamente agli spazi dedicati ad accettazione/attività amministrativa, sala d'attesa e servizi igienici, qualora i predetti spazi risultino già condivisi alla data di entrata in vigore del presente regolamento.





## SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera

Servizio Accreditamenti e Qualità

ALLEGATO 1A – PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE A MINORE INVASIVITÀ
CONSERVATIVA
ENDODONZIA
ESTRAZIONI DENTARIE
GNATOLOGIA
IGIENE E PROFILASSI CAVO ORALE
IMPLANTOLOGIA ESCLUSI GLI IMPIANTI ZIGOMATICI
INTERVENTI CHE NON COMPORTANO IL GRANDE RIALZO DEL SENO MASCELLARE
INTERVENTI CHE COMPORTANO ASPORTAZIONE DI NEOFORMAZIONI DEI TESSUTI DURI E MOLLI DEI MASCELLA INFERIORI AI 3 CM
INTERVENTI SUL MASCELLARE INFERIORE CHE NON PREVEDANO TRASPOSIZIONE DEL NERVO ALVEOLARE INFERIOR
CHIUSURA DI FISTOLE ORO ANTRALI INFERIORI AI 5 CM
ODONTOIATRIA INFANTILE
ORTODONZIA FISSA E MOBILE
PARODONTOLOGIA
PROTESI FISSE E MOBILI
SBIANCAMENTO DENTALE
PROCEDURE DIAGNOSTICHE E DI PRELIEVO BIOPTICO DI LESIONI DEL CAVO ORALE

	2
ALLEGATO 2A – PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE A MEDIA INVASIVITA'	
IMPLANTOLOGIA ZIGOMATICA	-
GRANDE RIALZO DEL SENO MASCELLARE	
TRASPOSIZIONE DEL NERVO ALVEOLARE INFERIORE	
NEOFORMAZIONI SUPERIORE AI 3 CM	
NEOFORMAZIONI DEI TESSUSI DURI E MOLLI DI NATURA NEOPLASTICA	

ALLEGATO 3A – PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE A MAGGIORE INVASIVITA'	
NEOFORMAZIONI DELLA PELVI ORALE SUPERIORE AI 3 CM	
AMPIE RESEZIONI MANDIBOLARI E MASCELLARI DI NATURA NEOPLASTICA	
CHIUSURA DI FISTOLE ORO – ANTRALI SUPERIORI A 5 CM	
SEDAZIONE COSCIENTE PER VIA ENDOVENOSA IN PRESENZA (COLLABORAZIONE) DELL'ANESTESISTA	





#### SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera

Servizio Accreditamenti e Qualità

ALLEGATO 1B - REQUISITI DELLA STRUTTURA DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE ODONTOIATRICA DI CUI ALL'ART. 5, COMMA 1, PUNTO 1.6.2. DELLA L.R. N. 9/2017

# REQUISITI PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ ODONTOIATRICA A MAGGIORE INVASIVITÀ

#### **REQUISITI STRUTTURALI E IMPIANTISTICI**

L'altezza minima netta utile dei locali non deve essere inferiore a metri 2,70; altezze inferiori, in conformità ai regolamenti edilizi comunali, potranno essere ammesse soltanto per ambienti non direttamente funzionali all'attività sanitaria (corridoi, locali adibiti a servizi igienici, depositi, archivi ecc.). In tutti i locali, devono essere di regola assicurate l'illuminazione e la ventilazione naturali o artificiali. In caso di locali seminterrati, la struttura deve essere in possesso dell'autorizzazione in deroga, secondo la vigente normativa.

La dotazione minima di ambienti per l'attività ambulatoriale è la seguente:

- il locale che contiene una unità operativa (riunito) ha una superficie pari ad almeno 16 metri quadri, riservato esclusivamente all'espletamento dell'attività odontoiatrica e dotato di lavello dedicato. Qualora l'attività venga espletata in più unità operative (riuniti) distinte in locali diversi, la superficie minima di 16 metri quadrati deve essere garantita in almeno un locale, mentre gli ulteriori locali devono avere una superficie pari ad almeno 9 metri quadri. In caso di più riuniti presenti nello stesso locale, deve essere garantita la privacy dei singoli pazienti, riservando comunque una superficie minima di almeno 9 metri quadri ad ogni unità operativa;
- è prevista la presenza di un locale separato di almeno 3 metri quadri da utilizzare per la decontaminazione, pulizia, disinfezione, sterilizzazione dei dispositivi medici. Il locale sterilizzazione è dotato di lavello autonomo;
- spazi di attesa, accettazione, attività amministrative, separati dalla sala in cui è presente l'unità operativa:
- servizi igienici distinti per utenti e personale di cui almeno uno accessibile alle persone disabili;
- spazio/locale per deposito di materiale pulito;
- spazio/locale per deposito di materiale sporco diviso da quello per il materiale pulito, da individuare in ulteriori locali diversi da quelli in cui si effettua la prestazione;
- spazio/locale per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni;
- spazio/locale spogliatoio per il personale;
- spazio/locale deposito rifiuti speciali;
- superficie complessiva non inferiore a 50 mg.

Se l'ambulatorio odontoiatrico è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria (poliambulatorio), gli spazi comuni (bagni utenti e personale accessibili, spogliatoi, sala attesa, ecc.) possono essere condivisi dalle varie branche e concorrono a formare le eventuali superfici minime richieste.

Le pareti perimetrali, i pavimenti e le superfici devono essere lavabili e disinfettabili, per un'altezza non inferiore a 2 metri.

Tutti i lavelli presenti nella struttura, provvisti di acqua calda e acqua fredda, devono essere a comando non manuale (rubinetto attivato a pedale o fotocellula o leva lunga) con dispenser per detergente antisettico e salviette monouso.

L'impianto di aspirazione chirurgica deve essere diviso dall'impianto di produzione di aria compressa.

#### **REQUISITI TECNOLOGICI**

È presente nell'ambulatorio odontoiatrico:

- almeno un apparecchio radiologico per radiografie endorali;
- un'autoclave per la sterilizzazione dello strumentario idonea alla sterilizzazione di dispositivi medici





#### SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera

#### Servizio Accreditamenti e Qualità

cavi e porosi;

- riunito odontoiatrico in regola con le norme vigenti.

Vengono correttamente utilizzate le seguenti misure barriera: guanti monouso, visiere per la protezione degli occhi, naso, bocca oppure occhiali a lenti larghe e mascherina.

Viene garantito per ogni utente l'utilizzo di strumenti sterili e il materiale disinfettato o sterile viene adeguatamente conservato.

Deve essere presente l'attrezzatura essenziale per il pronto soccorso e per la rianimazione cardiopolmonare di base (pallone auto-espansibile e/o va e vieni per respirazione assistita, set di maschere facciali e cannule orofaringee, sfigmomanometro e fonendoscopio, laccio emostatico siringhe e farmaci di pronto intervento, materiale per medicazione).

Oltre alla dotazione di cui sopra, devono essere presenti: defibrillatore semi-automatico, pulsossimetro, aspiratore e strumentazione per il monitoraggio dei parametri vitali.

#### **REQUISITI ORGANIZZATIVI**

Ogni struttura erogante deve possedere almeno:

- un responsabile sanitario, in possesso dei titoli abilitanti di cui alla legge 24 luglio 1985, n. 409 e
  con almeno cinque anni di anzianità di servizio. Il responsabile sanitario per i servizi
  odontoiatrici svolge tale funzione esclusivamente in una struttura;
- igienisti/e, in possesso del relativo diploma, se necessari per lo svolgimento delle attività;
- personale ausiliario dipendente (assistenti/e alla poltrona e personale amministrativo) se necessari, in relazione al volume delle attività svolte.

Deve essere assicurata la presenza, durante lo svolgimento dell'attività odontoiatrica, di almeno un odontoiatra, quale responsabile delle attività svolte nell'ambulatorio.

Deve essere predisposto un piano per le situazioni di emergenza e per il trasferimento del paziente in idonea struttura di ricovero, in caso di necessità, sia in loco, sia a distanza dall'intervento. A tal fine, il responsabile dell'ambulatorio definisce le modalità per assicurare la disponibilità telefonica per fornire al paziente adeguate indicazioni per affrontare eventuali problematiche post-intervento.

Tutti i materiali, farmaci, confezioni soggetti a scadenza devono portarne in evidenza la data e devono essere gestiti con procedure adeguate alla verifica periodica della scadenza stessa ed essere conservati con modalità adeguate.

Durante l'orario di apertura dello studio deve essere garantita la presenza di un operatore in possesso di idoneità all'uso del defibrillatore semiautomatico.

Le prestazioni effettuate devono essere registrate e corredate dalle generalità riferite dall'utente.

Devono essere presenti adeguate modalità di approvvigionamento, disinfezione e/o sterilizzazione dei materiali e/o strumenti impiegati.

Le registrazioni e le copie dei referti vanno conservate secondo le modalità e i tempi sanciti dalla normativa vigente.

Devono essere predisposte procedure e protocolli di qualità, senza obbligo di certificazione da parte di ente terzo, per monitorare le attività interne.





#### SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera

Servizio Accreditamenti e Qualità

ALLEGATO 2B - REQUISITI DELLO STUDIO ODONTOIATRICO DI CUI ALL'ART. 5, COMMA 3, PUNTO 3.2

DELLA L.R. N. 9/2017

## REQUISITI PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ ODONTOIATRICA A MEDIA INVASIVITÀ

#### REQUISITI STRUTTURALI E IMPIANTISTICI

L'altezza minima netta utile dei locali non deve essere inferiore a metri 2,70; altezze inferiori, in conformità ai regolamenti edilizi comunali, potranno essere ammesse soltanto per ambienti non direttamente funzionali all'attività sanitaria (corridoi, locali adibiti a servizi igienici, depositi, archivi ecc.). In tutti i locali, devono essere di regola assicurate l'illuminazione e la ventilazione naturali o artificiali. In caso di locali seminterrati, la struttura deve essere in possesso dell'autorizzazione in deroga, secondo la vigente normativa.

La dotazione minima di ambienti per l'esercizio dell'attività è la seguente:

- il locale che contiene una unità operativa (riunito) ha una superficie pari ad almeno 12 metri
  quadrati, riservato esclusivamente all'espletamento dell'attività odontoiatrica e dotato di
  lavello dedicato. Qualora l'attività venga espletata in più unità operative (riuniti) distinte in
  locali diversi, la superficie minima di 12 metri quadrati deve essere garantita in almeno un
  locale, mentre gli ulteriori locali devono avere una superficie pari ad almeno 9 metri quadri. In
  caso di più riuniti presenti nello stesso locale, deve essere garantita la privacy dei singoli
  pazienti, riservando comunque una superficie minima di almeno 9 metri quadri ad ogni unità
  operativa:
- è prevista la presenza di uno spazio di almeno 3 metri quadri, aggiuntivo rispetto alla superficie dell'unità operativa o, in alternativa, in un locale separato, da utilizzare per la decontaminazione, pulizia, disinfezione, sterilizzazione dei dispositivi medici. Lo spazio o il locale sterilizzazione sono dotati di lavello autonomo;
- spazi di attesa, accettazione, attività amministrative separati dalla sala in cui è presente l'unità operativa;
- servizio igienico, eventualmente distinto per utenti e personale;
- · spazio/locale per deposito di materiale pulito;
- spazio/locale per deposito di materiale sporco diviso da quello per il materiale pulito, da individuare in ulteriori locali diversi da quelli in cui si effettua la prestazione;
- spazio/locale per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni;
- · spazio/locale spogliatoio per il personale;
- spazio/locale deposito rifiuti speciali;
- superficie complessiva non inferiore a 50 mq.

Le pareti perimetrali e i pavimenti e le superfici devono essere lavabili e disinfettabili, per un'altezza non inferiore a 2 metri.

Tutti i lavelli presenti nella struttura, provvisti di acqua calda e acqua fredda, devono essere a comando non manuale (rubinetto attivato a pedale o fotocellula o leva lunga) con dispenser per detergente antisettico e salviette monouso.

L'impianto di aspirazione chirurgica deve essere diviso dall'impianto di produzione di aria compressa.

### REQUISITI TECNOLOGICI

È presente nello studio odontoiatrico:

- almeno un apparecchio radiologico per radiografie endorali;
- un'autoclave per la sterilizzazione dello strumentario idonea alla sterilizzazione di dispositivi medici cavi e porosi;
- riunito odontoiatrico in regola con le norme vigenti.



Pagina 14 di 17



#### SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

#### Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera

#### Servizio Accreditamenti e Qualità

Vengono correttamente utilizzate le seguenti misure barriera: guanti monouso, visiere per la protezione degli occhi, naso, bocca oppure occhiali a lenti larghe e mascherina.

Viene garantito per ogni utente l'utilizzo di strumenti sterili e il materiale disinfettato o sterile viene adeguatamente conservato.

Deve essere presente l'attrezzatura essenziale per il pronto soccorso e per la rianimazione cardiopolmonare di base (pallone auto-espansibile, corredato di maschere facciali e cannule orofaringee, sfigmomanometro e fonendoscopio, laccio emostatico siringhe e farmaci di pronto intervento, materiale per medicazione).

Oltre alla dotazione di cui sopra, devono essere presenti: defibrillatore semi-automatico, pulsossimetro ed aspiratore.

#### REQUISITI ORGANIZZATIVI

Il responsabile sanitario, al fine di potere esercitare l'attività di odontoiatra ed acquisire la titolarità dello studio odontoiatrico, deve essere in possesso dei titoli abilitanti di cui alla legge 24 luglio 1985, n. 409. Se necessari per lo svolgimento delle attività, è prevista la presenza di igienisti/e, in possesso del relativo diploma, e di personale ausiliario dipendente (assistenti/e alla poltrona e personale amministrativo). La presenza di segretari e/o di igienisti dentali e/o di assistenti alla poltrona, a prescindere dalla tipologia contrattuale utilizzata per tali figure professionali, non modifica la natura di "studio privato d'odontoiatria" di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

Tutti i materiali, farmaci, confezioni soggetti a scadenza, devono portarne in evidenza la data e devono essere gestiti con procedure adeguate alla verifica periodica della scadenza stessa ed essere conservati con modalità adeguate.

Durante l'orario di apertura dello studio deve essere garantita la presenza di un operatore in possesso di idoneità all'uso del defibrillatore semiautomatico.

Le prestazioni effettuate devono essere registrate e corredate dalle generalità riferite dall'utente.

Devono essere presenti adeguate modalità di approvvigionamento, disinfezione e/o sterilizzazione dei materiali e/o strumenti impiegati.

#### Gestione delle complicanze e delle urgenze:

I mezzi necessari al trattamento di un'eventuale complicanza e, in particolare, il materiale ed i farmaci idonei, debbono essere disponibili ed utilizzabili immediatamente. Deve essere predisposto un piano per le situazioni di emergenza e per il trasferimento del paziente in idonea struttura di ricovero, in caso di necessità, sia in loco, sia a distanza dall'intervento. A tal fine, il responsabile sanitario dello studio odontoiatrico definisce le modalità per assicurare la disponibilità telefonica per fornire al paziente adeguate indicazioni per affrontare eventuali problematiche post-intervento.





#### SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera

Servizio Accreditamenti e Qualità

ALLEGATO 3B - REQUISITI DELLO STUDIO ODONTOIATRICO DI CUI ALL'ART. 5, COMMA 6 DELLA L.R. N. 9/2017

## REQUISITI PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ ODONTOIATRICA A MINORE INVASIVITÀ

#### REQUISITI STRUTTURALI E IMPIANTISTICI

L'altezza minima netta utile dei locali non deve essere inferiore a metri 2,70; altezze inferiori, in conformità ai regolamenti edilizi comunali, potranno essere ammesse soltanto per ambienti non direttamente funzionali all'attività sanitaria (corridoi, locali adibiti a servizi igienici, depositi, archivi ecc.). In tutti i locali, devono essere di regola assicurate l'illuminazione e la ventilazione naturali o artificiali. In caso di locali seminterrati, la struttura deve essere in possesso dell'autorizzazione in deroga, secondo la vigente normativa.

La dotazione minima di ambienti per l'attività ambulatoriale è la seguente:

- il locale che contiene una unità operativa (riunito) ha una superficie pari ad almeno 9 metri quadrati, riservato esclusivamente all'espletamento dell'attività odontoiatrica e dotato di lavello dedicato. In caso di più riuniti presenti nello stesso locale, deve essere garantita la privacy dei singoli pazienti, riservando comunque una superficie minima di almeno 9 metri quadri ad ogni unità operativa;
- è prevista la presenza di uno spazio di almeno 3 metri quadri, aggiuntivo rispetto alla superficie dell'unità operativa o, in alternativa, in un locale separato, da utilizzare per la decontaminazione, pulizia, disinfezione, sterilizzazione dei dispositivi medici. Lo spazio o il locale sterilizzazione sono dotati di lavello autonomo;
- spazi di attesa, accettazione, attività amministrative, separati dalla sala in cui è presente l'unità operativa;
- servizio igienico, eventualmente distinto per utenti e personale;
- spazio/locale per deposito di materiale pulito;
- spazio/locale per deposito di materiale sporco diviso da quello per il materiale pulito, da individuare in ulteriori locali diversi da quelli in cui si effettua la prestazione;
- spazio/locale per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni;
- spazio/locale spogliatoio per il personale;
- · spazio/locale deposito rifiuti speciali;
- superficie complessiva non inferiore a 50 mq.

Le pareti perimetrali e i pavimenti e le superfici devono essere lavabili e disinfettabili, per un'altezza non inferiore a 2 metri.

Tutti i lavelli presenti nella struttura, provvisti di acqua calda e acqua fredda, devono essere a comando non manuale (rubinetto attivato a pedale o fotocellula o leva lunga) con dispenser per detergente antisettico e salviette monouso.

L'impianto di aspirazione chirurgica deve essere diviso dall'impianto di produzione di aria compressa.

#### **REQUISITI TECNOLOGICI**

È presente nello studio odontoiatrico:

- almeno un apparecchio radiologico per radiografie endorali;
- un'autoclave per la sterilizzazione dello strumentario idonea alla sterilizzazione di dispositivi medici cavi e porosi;
- riunito odontoiatrico in regola con le norme vigenti.

Vengono correttamente utilizzate le seguenti misure barriera: guanti monouso, visiere per la protezione degli occhi, naso, bocca oppure occhiali a lenti larghe e mascherina.

Viene garantito per ogni utente l'utilizzo di strumenti sterili e il materiale disinfettato o sterile viene





#### SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera

#### Servizio Accreditamenti e Qualità

adeguatamente conservato.

Deve essere presente l'attrezzatura essenziale per il pronto soccorso e per la rianimazione cardiopolmonare di base (defibrillatore semiautomatico, pallone auto-espansibile, corredato di maschere facciali e cannule orofaringee, sfigmomanometro e fonendoscopio, laccio emostatico siringhe e farmaci di pronto intervento, materiale per medicazione).

#### **REQUISITI ORGANIZZATIVI**

Il responsabile delle attività cliniche, al fine di potere esercitare l'attività di odontoiatra ed acquisire la titolarità dello studio odontoiatrico, deve essere in possesso dei titoli abilitanti di cui alla legge 24 luglio 1985, n. 409.

Se necessari per lo svolgimento delle attività, è prevista la presenza di igienisti/e, in possesso del relativo diploma, e di personale ausiliario dipendente (assistenti/e alla poltrona e personale amministrativo). La presenza di n. 1 segretario e/o di n. 1 igienista dentale e/o di n. 1 assistente alla poltrona, a prescindere dalla tipologia contrattuale utilizzata per tali figure professionali, non modifica la natura di "studio privato d'odontoiatria" di cui all'art. 5, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

Tutti i materiali, farmaci, confezioni soggetti a scadenza, devono portarne in evidenza la data e devono essere gestiti con procedure adeguate alla verifica periodica della scadenza stessa ed essere conservati con modalità adeguate.

Durante l'orario di apertura dello studio deve essere garantita la presenza di un operatore in possesso di idoneità all'uso del defibrillatore semiautomatico.

Le prestazioni effettuate devono essere registrate e corredate dalle generalità riferite dall'utente.

Devono essere presenti adeguate modalità di approvvigionamento, disinfezione e/o sterilizzazione dei materiali e/o strumenti impiegati.

Il presente allegato si compone di n. 17 pagine.

Il Dirigente della Sezione (Giovanni Campobasso)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2020, n. 331

Adozione Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici delle Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria/Neonatologia ai sensi dell'Accordo Stato - Regioni n. 137/CU del 16 dicembre 2010". Obiettivo Piano Operativo 2016-2018 GOOSP 01.02.01.05

Assente il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O. del Servizio "Strategie e Governo dell'Offerta" e confermate dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" riferisce il Vice Presidente:

#### Visto:

- il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., che all'art. 2, co. 1 attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, rispettivamente in data 10.7.2014 e 5.08.2014, ha sancito l'intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5.6.2003, n. 131, concernente il Nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014- 2016 e l'intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 169 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e dell'articolo 15, comma 13, lettera c) del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, sullo schema di decreto del Ministro della Salute, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, concernente il regolamento recante "definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- la legge 23 dicembre 1996, n. 662 avente ad oggetto "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" che all'art. 1 "Misure in materia di sanità, pubblico impiego, istruzione, finanza regionale e locale, previdenza e assistenza" comma 28 introduce per la prima volta nell'ordinamento giuridico italiano il concetto di PDT: "Allo scopo di assicurare l'uso appropriato delle risorse sanitarie e garantire l'equilibrio delle gestioni, i medici abilitati alle funzioni prescrittive conformano le proprie autonome decisioni tecniche a percorsi diagnostici e terapeutici, cooperando in tal modo al rispetto degli obiettivi di spesa. I percorsi diagnostici e terapeutici sono individuati ed adeguati sistematicamente dal Ministro della sanità, avvalendosi dell'Istituto superiore di sanità, sentite la Federazione nazionale dell'ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri e le società scientifiche interessate, acquisito il parere del Consiglio superiore di sanità. Il Ministro della sanità stabilisce, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, gli indirizzi per l'uniforme applicazione dei percorsi stessi in ambito locale e le misure da adottare in caso di mancato rispetto dei protocolli medesimi, ivi comprese le sanzioni a carico del sanitario che si discosti dal percorso diagnostico senza giustificati motivi."

I PDT erano quindi stati inizialmente concepiti come uno strumento di coordinamento finalizzato, tra le altre cose, al conseguimento di una maggiore razionalizzazione delle risorse.

- il decreto del Ministero della Sanità del 10 settembre 1998 "Aggiornamento del decreto ministeriale 6 marzo 1995 concernente l'aggiornamento del decreto ministeriale 14 aprile 1984 recante protocolli di accesso agli esami di laboratorio e di diagnostica strumentale per le donne in stato di gravidanza ed a tutela della maternità";
- il Decreto Legislativo 19 giugno 1999, n. 229 avente ad oggetto: "Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'articolo 1 della Legge 30 novembre 1998, n. 419" che allart. 1 "Tutela del diritto alla salute, programmazione sanitaria e definizione dei livelli essenziali e uniformi di

assistenza" comma 10, lettera h, stabilisce che il Piano sanitario nazionale indica "le linee guida e i relativi percorsi diagnostico-terapeutici allo scopo di favorire, all'interno di ciascuna struttura sanitaria, lo sviluppo di modalità sistematiche di revisione e valutazione della pratica clinica e assistenziale e di assicurare l'applicazione dei livelli essenziali di assistenza" riconoscendo pertanto i PDT come strumento di garanzia dei LEA e mezzo di revisione e valutazione della pratica clinica;

- il Regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 avente ad oggetto: "Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie";
- l'Accordo siglato nel dicembre 2006 tra la Direzione generale della programmazione sanitaria del Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) per l'attivazione del Sistema nazionale per le linee guida (SNLG);
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" che all'art 1, comma 796, lettera m, stabilisce che "I percorsi diagnostico-terapeutici sono costituiti dalle linee-guida di cui all'articolo 1, comma 283, terzo periodo, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, nonché da percorsi definiti ed adeguati periodicamente con decreto del Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Comitato strategico del Sistema nazionale linee-guida, di cui al decreto del Ministro della salute 30 giugno 2004, integrato da un rappresentante della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri".

L'art. 5, comma 3 della Legge 8 marzo 2017, n. 24 ha previsto che il Sistema nazionale Linee Guida (SNLG), istituito con D.M. del giugno 2004, venga riorganizzato con decreto del Ministro della Salute.

- l'Accordo n. 137/CU del 16 dicembre 2010, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane sul documento concernente "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2528 del 23/11/2010 avente ad oggetto: "Recepimento Accordo Stato Regioni n. 62/CSR del 29/04/2010. Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, previsto dall'articolo 3, comma 1, dell'Ordinanza del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali 26 febbraio 2009, tra il Governo, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e di Bolzano sull'esportazione di campioni di sangue da cordone ombelicale per uso autologo";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 131 del 31/01/2011 e ss.mm.ii. con cui la Regione Puglia ha recepito il suddetto Accordo Stato Regioni concernente "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo" e ha istituito il Comitato Percorso Nascita regionale (CPNR), con funzione di coordinamento e verifica delle attività;
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 avente ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera":

  L'art. 1, comma 2 dell'Allegato 1 stabilisce che "...l'ospedale assicura la gestione del percorso diagnostico

terapeutico (PDT) del problema clinico di cui si fa carico, sia all'interno del presidio che all'interno della rete ospedaliera, affinché possa essere assicurata, anche in fase successiva alla prima accettazione, l'allocazione dei pazienti presso i presidi che dispongano di un livello organizzativo coerente con la complessità assistenziale del caso da trattare. (...) L'ospedale integra la propria funzione con gli altri servizi territoriali attraverso l'adozione ordinaria di linee guida per la gestione integrata dei PDT per le patologie complesse ed a lungo termine ...".

- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)":

  L'art. 1, comma 539 dispone che "... tutte le strutture pubbliche e private che erogano prestazioni sanitarie attivino un'adeguata funzione di monitoraggio, prevenzione e gestione del rischio sanitario (risk management) (...) per la rilevazione del rischio di inappropriatezza nei percorsi diagnostici e terapeutici...";
- la deliberazione n. 413 del 11/03/2015 con cui la Giunta regionale ha recepito delle Linee guida "Gravidanza fisiologica" realizzate dall'Istituto Superiore di Sanità. Nelle predette linee guida, nell'ambito del capitolo "L'organizzazione dell'assistenza alla donna in gravidanza" definisce il contenuto dell'Agenda della Gravidanza;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 780 del 31/05/2016 avente ad oggetto: "Recepimento progetto dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ad oggetto "Sorveglianza della mortalità materna. Costituzione Comitato regionale";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1659 del 26/10/2016 avente ad oggetto: "Approvazione Linee Guida "Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) mediante Mifrepristone (Ru 486) e Misoprostolo. Modifica e integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1009 del 28/05/2013";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1933 del 30/11/2016 di approvazione, tra l'altro, del Protocollo Operativo "Sistema di Trasporto Materno Assistito (STAM) e del Sistema in Emergenza del Neonato (STEN)";
- la Legge 8 marzo 2017, n.24 (legge Gelli) avente ad oggetto "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie" che all'art. 5 "Buone pratiche clinico-assistenziali e raccomandazioni previste dalle linee-guida" prevede che "Gli esercenti le professioni sanitarie, nell'esecuzione delle prestazioni sanitarie con finalità preventive, diagnostiche, terapeutiche, palliative, riabilitative e di medicina legale, si attengono, salve le specificità del caso concreto, alle raccomandazioni previste dalle linee guida pubblicate ai sensi del comma 3 ed elaborate da enti e istituzioni pubblici e privati nonché dalle società scientifiche e dalle associazioni tecnico-scientifiche delle professioni sanitarie iscritte in apposito elenco...";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 678 del 9/5/2017 avente ad oggetto: "Qualificazione del Percorso Nascita e attuazione dell'Accordo n. 137/CU del 16 dicembre 2010 "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo". Approvazione del modello unico regionale dell'Agenda della Gravidanza";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 796 del 29/05/2017 avente ad oggetto: "Qualificazione del Percorso Nascita e attuazione dell'Allegato 7 Procedure di controllo del dolore nel corso del travaglio e del parto" dell'Accordo Stato Regioni n. 137/CU del 16 dicembre 2010. Approvazione del protocollo regionale per la partoanalgesia";
- il Regolamento regionale di riordino della Rete ospedaliera 10 marzo 2017, n. 7 e ss.mm.ii. avente ad oggetto: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle leggi di stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 14/2015", modificato dal Regolamento regionale n. 3/2018 e dalla D.G.R. n. 1141/2018;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 658 del 24/04/2018 di approvazione del modello unico regionale del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA);
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 avente ad oggetto: "Definizione

e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1439 del 2/8/2018 avente ad oggetto: "Istituzione della Rete regionale di radiologia interventistica. Definizione del modello organizzativo e del setting assistenziale per procedura";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 128 del 6 febbraio 2018 relativa all'approvazione del Piano Operativo della Regione Puglia 2016-2018, sottoscritto con i Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 191 del 20/02/2018 avente ad oggetto: "Qualificazione del Percorso Nascita e riduzione del quota di parti cesarei primari in attuazione dell'Accordo Stato Regioni n. 137/CU del 16 dicembre 2010. Costituzione della la "task force punti nascita per la riduzione del taglio cesareo";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 328 del 13/3/2018 avente ad oggetto: "Banca del Sangue Cordonale della Regione Puglia: disposizioni utilizzo di emocomponenti topici (gel piastrinico da sangue cordonale/collirio). Modifica e integrazione della D.G.R. n. 1498 dell'1/8/2008";
- la Legge Regionale n. 9 del 02/05/2017 avente ad oggetto: "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 882 del 15/05/2019 avente ad oggetto: "Qualificazione del Percorso Nascita in attuazione dell'Accordo Stato Regioni n. 137/CU del 16 dicembre 2010: "Approvazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) della Regione Puglia di accompagnamento all'evento nascita e dell'Agenda della Gravidanza". Modifica e integrazione della D.G.R. n. 678 del 9/5/2017";
- il Regolamento regionale 23 luglio 2019, n. 16 "Disposizioni in materia di accreditamento approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";
- il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n. 23 avente ad oggetto: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016- 2017".

#### Atteso che:

- a) il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" e, specificamente, il punto 8 "Reti ospedaliere" prevede (cfr. 8.1.1.) che all'interno del disegno globale della rete ospedaliera è necessaria l'articolazione delle reti per patologia che integrano l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale con particolare riferimento alle reti infarto, ictus, traumatologica, neonatologica e punti nascita, medicine specialistiche, oncologica, pediatrica, trapiantologica, terapia del dolore e malattie rare;
- b) lo stesso D.M. n.70/2015 prevede altresì che per la definizione delle reti sopra elencate le regioni adottino specifiche disposizioni tenendo conto delle linee guida organizzative e delle raccomandazioni già contenute negli appositi Accordi sanciti in sede di Conferenza Stato-regioni sulle rispettive materie;
- c) nell'ambito del Piano Operativo 2016-2018, sottoscritto con i Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e Finanze), di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 129 del 6/2/2018,

è stato previsto tra l'altro, nell'ambito del "Percorso Nascita", quanto segue:

GOOSP - CRONOPROGRAMMA		indicatore		
		Delibera di implementazione parto analgesia farmacologica e non nei Punti nascita > 1000 parti		
		DGR di definizione del modello unico Regionale dell'Agenda della gravidanza		
	PERCORSO NASCITA Attuazione Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 137/CU del 16/12/2010	3. Attivazione STAM e STEN		
GOOSP 01.02.01		4. Atto regionale che disciplini la formazione sulle tematiche del percorso nascita		
		5. Revisione del Regolamento regionale sui requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici delle UU.OO. di Ostetricia e ginecologia e neonatologia.		
		6. Linee guida regionali per la realizzazione di Protocolli diagnostici terapeutici assistenziali (PDTA) condivisi tra PN e consultori/strutture ambulatoriali		
		7. Riorganizzazione rete consultoriale		
		8. Monitoraggio trimestrale punti nascita <500 parti e del trasporto STAM e STEN per il tramite del Comitato Punti Nascita regionale		

Pertanto, rispetto ai predetti obiettivi, la Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", in attuazione del punto GOOS 01.02.01.5, ha predisposto il Regolamento sui requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici delle UU.OO. di "Ostetricia e Ginecologia" e "Pediatria/Neonatologia" sul quale i Ministeri affiancanti, nel verbale della riunione congiunta del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato Permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza, tenutasi in data 15 novembre 2018, hanno espresso il seguente parere:

"Tavolo e Comitato prendono atto della nuova versione del Regolamento Regionale che sembra garantire nei PN di I Livello, sebbene solo formalmente, i requisiti previsti dall'Accordo Stato-Regioni del 16/12/2010. Alla predisposizione dell'atto formale, deve far seguito la fattiva attuazione del regolamento, ovvero avviare le azioni necessarie a garantire nei PN tutti i requisiti e gli standard dettati dall'Accordo citato".

Nel verbale della riunione congiunta del 18 luglio 2019 del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato Permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza, i Ministeri affiancanti hanno rilevato quanto segue:

- "Nella scorsa riunione Tavolo e Comitato restavano in attesa dell'adozione formale del Regolamento Regionale (RR) sulla Definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia" e di Pediatria/Neonatologia, e sollecitavano la regione all'attuazione dello stesso al fine di garantire nei PN regionali tutti i requisiti e gli standard dettati dall'Accordo Stato-Regioni del 16/12/2010.

Tavolo e Comitato restano in attesa dell'approvazione definitiva del Regolamento Regionale in questione e dell'avvio del percorso di accreditamento previsto".

d) con la deliberazione di Giunta regionale n. 2155 del 25/11/2019 è stato approvato lo schema di regolamento avente ad oggetto: "Approvazione schema di Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici delle Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria/Neonatologia ai sensi dell'Accordo Stato - Regioni n. 137/CU del 16 dicembre 2010". Obiettivo Piano Operativo 2016-2018 GOOSP 01.02.01.05", successivamente trasmesso alla III Commissione consiliare permanente per il parere di cui all'art. 44, comma 2, della L. R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia);

e) in data 5/12/2019 la III Commissione consiliare, con decisione n. 125, ha espresso "parere favorevole" rispetto allo schema di regolamento, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2155 del 25/11/2019.

### VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

#### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo sanitario Regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della LR. N. 7/97 art 4 lett. d) propone alla Giunta:

- 1. di adottare il Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici delle Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria/Neonatologia ai sensi dell'Accordo Stato Regioni n. 137/CU del 16 dicembre 2010", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;
- 2. di stabilire che il Presidente della Giunta regionale, ai sensi dello Statuto della Regione Puglia, emani il Regolamento regionale così come riportato nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema provvedimento;
- 3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE PO.: Antonella CAROLI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZO "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera":

**Vito CARBONE** 

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"

#### Giovanni CAMPOBASSO

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport

per Tutti: Vito MONTANARO

IL PRESIDENTE: dott. Michele EMILIANO

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O. e dai dirigenti di sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

#### **DELIBERA**

- 1. di adottare il Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici delle Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria/Neonatologia ai sensi dell'Accordo Stato Regioni n. 137/CU del 16 dicembre 2010", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di stabilire che il Presidente della Giunta regionale, ai sensi dello Statuto della Regione Puglia, emani il Regolamento regionale così come riportato nell'allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 1726 del 23/09/2019;
- 3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA GIOVANNI CAMPOBASSO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA ANTONIO NUNZIANTE

#### **REGOLAMENTO REGIONALE**

Definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria/Neonatologia ai sensi dell'Accordo Stato - Regioni n. 137/CU del 16 dicembre 2010

#### Articolo 1 (Finalità)

- 1. Con il presente Regolamento vengono definiti i requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici delle Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria/Neonatologia ai sensi dell'Accordo Stato Regioni n. 137/CU del 16 dicembre 2010, necessari ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.
- 2. In coerenza con l'Accordo Stato Regioni rep. atti n. 137/CU del 16 dicembre 2010, concernente "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo", recepito con la deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 23/2/2016, si definiscono:
- a) "Unità Operative Ostetricia di I livello" quelle che assistono gravidanze e parti (500 1000 parti/ anno), in età gestazionale >/= 34 settimane, in situazioni che non richiedono presuntivamente interventi di livello tecnologico e assistenziale elevato, tipiche del II livello, per la madre e per il feto. Il numero di parti/anno > di 1000 non determina cambiamento di livello;
- b) "Unità Operative Ostetricia di Il livello" quelle che assistono gravidanza e parto (parti/anno > 1000) indipendentemente dal livello di rischio per madre e feto. alla presenza nella stessa struttura di TIN e di discipline specialistiche in numero e con intensità di cura più elevata.
- 3. In coerenza con l'Accordo Stato Regioni rep. atti n. 137/CU del 16 dicembre 2010, concernente "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo", recepito con la deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 23/2/2016, si definiscono:
- a) "Unità Pediatriche/Neonatologiche di I Livello" quelle che assistono neonati sani e i nati con patologia (500 1000 nati/anno) che non richiedano ricovero presso T.I.N. (II livello). Il numero di nati/anno > di 1000 non determina cambiamento di livello, essendo, i requisiti per il II livello pediatrico/neonatologico, legati anche al bacino di utenza, alla presenza nella stessa struttura di un punto-nascita di II livello e di discipline specialistiche in numero e con intensità di cura più elevata.
- b) "Unità Pediatriche/Neonatologiche di II Livello" quelle che assistono neonati fisiologici e neonati patologici, ivi inclusi quelli bisognosi di terapia intensiva. Il bacino di utenza è di almeno 5000 nati/anno (almeno 50 neonati/anno con peso alla nascita < 1500 gr; nati/anno nella struttura-Inborn > 1000). I requisiti per il II livello sono legati, oltre che al bacino di utenza e al numero di parti, anche alla presenza nella stessa struttura di punto nascita di II livello e di discipline specialistiche in numero e con intensità di cura più elevata. Fanno eccezione unità operative neonatologiche di II livello senza punto nascita nella stessa struttura, purché collocate in strutture super-specialistiche, con la possibilità di erogare prestazioni particolarmente complesse. Il ricovero dei neonati in queste unità dovrebbe avvenire, di norma, solo qualora tali prestazioni si rendessero necessarie.
- 4. Le strutture ospedaliere, sedi di Unità Operative di "Ostetricia e Ginecologia" (I e II Livello) e di "Neonatologia/Pediatria" (I e II Livello) sono espressamente individuate nell'art. 7 comma 6 del Regolamento regionale n. 23/2019.

#### Articolo 2 (Requisiti U.O. di Ostetricia e Ginecologia di I Livello)

#### 1. Requisiti strutturali

- 1. L'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia di I livello deve disporre di locali atti a garantire l'idoneità all'uso previsto ed in particolare le aree per l'assistenza ostetrica e neonatale devono essere funzionalmente collegate fra loro in modo agevole.
- 1.2 Devono essere istituiti:

- 1.2.1 un blocco travaglio parto (area travaglio parto sala operatoria ostetrica);
- 1.2.2 aree di degenza puerperale nido rooming-in degenza neonatale.

Tali aree devono essere istituite sullo stesso piano dell'edificio o almeno allocate in piani differenti del medesimo edificio purchè ben collegati attraverso ascensori dedicati. Tali requisiti devono essere soddisfatti ogniqualvolta si proceda ad interventi di ristrutturazione o di nuova progettazione di servizi ospedalieri per l'assistenza perinatale.

2. Devono essere presenti due sale travaglio – parto. Ogni sala travaglio - parto deve essere autosufficiente per: arredamento, attrezzatura (un cardiotocografo per posto letto) e dotazione impiantistica, in modo da rendere possibile l'espletamento di due parti contemporaneamente (riferimento LG ISPESL).

Nel blocco travaglio-parto deve essere, inoltre, presente una sala operatoria sempre pronta e disponibile per le emergenze h24.

- 3. Ulteriori standard di sicurezz'a necessari sono:
- a. devono essere presenti punti/aree dedicati all'accettazione ostetrica;
- b. deve esserci disponibilità di aree utili alla gestione dell'assistenza al travaglio-parto fisiologico/naturale anche con l'ausilio di metodiche non farmacologiche per il controllo del dolore;
- c. una zona deve essere dedicata all'osservazione post-partum;
- d. devono essere presenti aree per le degenze ostetriche separate da quelle ginecologiche e di Day Surgery e Day Service;
- e. devono essere presenti ambulatori per la gravidanza a termine e per la gravidanza a rischio ed ambulatori di diagnostica per immagini in accordo con la normativa regionale;
- f. deve essere disponibile un servizio di rianimazione e terapia intensiva generale o un collegamento formalizzato con lo stesso;
- g. se la struttura garantisce il servizio IVG, devono essere presenti locali e percorsi dedicati.

#### 2. Requisiti tecnologici

1. Ogni 1000 parti/anno (tali indicazioni vanno adattate al volume delle prestazioni dei singoli punti nascita)

	Accettazione	Travaglio-parto	Degenza	Ambulatorio
Ecografi	1	1	1	1
Cardiotocografo (**)	1	2	1	1
Carrello emergenza	1	1	1	-
Collegamenti fissi per aspir	azione			
n. 1 apparecchio vacuum ex	ktractor con relativi	accessori sterili e/o	ventose oste	triche monouso
n. 1 forcipe				
n. 5 set pronti sterili per l'as	ssistenza al parto			
n. 4 set pronti sterili per ef	fettuazione Taglio Ce	esareo		
n. 2 set pronti sterili per Ta	glio Cesareo demolit	tore		
illuminazione adeguata for	nita da lampada a so	ffitto scialitica e da	a faro mobile o	orientabile
n. 1 orologio con contaseco	ndi a muro			
Possibilità di sterilizzazione	all'interno del bloco	o travaglio parto		
n. 2 elettrocardiografi				
n. 1 rilevatore di pressione	arteriosa per ogni le	tto travaglio e part	0	
n. 4 pompe a siringa				
pompe infusione continua				
n. 2 saturimetri pulsati				
rilevatore Doppler portatile				
n. 1 emogasanalizzatore				

- (\*\*) In ogni caso 1 per ogni sala travaglio-parto.
- 2. Deve essere predisposto un piano di controllo e deve essere effettuata una valutazione periodica dello stato di conservazione e di efficienza delle tecnologie a disposizione, con predisposizione di una scheda per ogni singola apparecchiatura indicante le scadenze previste e i



controlli effettuati nel rispetto della normativa. Inoltre, per quanto attiene la prevenzione e la sicurezza relativa ai rischi connessi all'uso di tecnologie, agli ambienti di lavoro, all'impiantistica e agli infortuni sul lavoro deve essere effettuata una valutazione continua e adeguata al contesto tecnologico utilizzato, con criteri di manutenzione dedicati (normativa ISO 9000 — manutenzione attrezzature).

3. All'interno dello stesso presidio devono essere disponibili le seguenti prestazioni diagnostiche: radiologia, le comuni analisi chimico-cliniche ed immunoematologiche.

#### 3. Requisiti organizzativi

- 1. La Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia di I Livello deve:
- a) garantire risorse umane adeguate, sulla base dei carichi di lavoro, per le varie figure professionali coinvolte nel processo assistenziale, tenendo anche conto del volume di attività ginecologica;
- b) garantire assistenza con personale ostetrico e ginecologico h24, assicurando inoltre il supporto di pronta disponibilità integrativa notturna e festiva di personale ostetrico-ginecologico;
- c) garantire un numero adeguato di ostetriche per turno. Si raccomanda, fino a 1000 parti/anno, almeno 2 ostetriche per turno;
- d) garantire, con spazi dedicati, l'accettazione ostetrica h24;
- e) garantire disponibilità di assistenza anestesiologica h24 all'interno della struttura ospedaliera;
- f) garantire assistenza pediatrica/neonatologica h24 (con presenza del professionista);
- g) garantire due sale travaglio parto. Le sale travaglio parto (riferimento LG ISPESL) devono essere 3 se il numero dei parti è > 1000/anno e 4 oltre i 2000 parti/anno;
- h) garantire una sala operatoria, sempre pronta e disponibile h24 per le emergenze ostetriche nel blocco travaglio-parto (riferimento LG ISPESL);
- i) garantire la presenza di area dedicata alla gestione del travaglio parto fisiologico/naturale;
- j) garantire la presenza di ambulatori per le gravidanze a termine e per le gravidanze a rischio, in accordo con la normativa regionale;
- k) garantire terapia sub-intensiva alla gravida e alla puerpera;
- I) garantire l'integrazione funzionale con lo S.T.A.M. del territorio di competenza (integrandosi con il servizio urgenza/emergenza territoriale);
- m) garantire esami di laboratorio e indagini di diagnostica per immagini e la disponibilità di emotrasfusioni h24;
- n) garantire assistenza cardiologica h24 attraverso la presenza nella struttura di cardiologi o di professionista ospedaliero specializzato in medicina generale.
- 2. La Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia di I Livello assicura le seguenti funzioni in quanto collegate al livello assistenziale:
- a) garantire l'assistenza alla gravidanza e ai parti per epoca gestazionale >/= 34 settimane;
- b) garantire, con spazi dedicati, l'accettazione ostetrica h24;
- c) garantire alla donna partoriente la riservatezza, la tranquillità, il riconoscimento della propria dignità, una adeguata informazione, il diritto di vivere il parto come evento naturale, potendo fruire della presenza di una persona di sua scelta, anche attraverso la costituzione di percorsi dedicati alla gravidanza fisiologica;
- d) garantire un'adeguata assistenza all'evento "nascita" anche mediante tecniche di controllo del dolore, farmacologiche e non;
- e) rimuovere gli ostacoli organizzativo-funzionali che si frappongono alla pratica del rooming-in e al sostegno dell'allattamento al seno;
- f)garantire la disponibilità di emotrasfusioni h24;
- g) garantire l'effettuazione di qualsiasi intervento ostetrico-ginecologico di emergenza;
- h) la struttura deve essere formalmente e funzionalmente collegata con i punti nascita di II livello secondo il modello "hub e spoke";
- i) provvedere al trasferimento della gravida (STAM) laddove si verifichino condizioni o patologie materne e/o fetali che richiedano, in situazioni di non emergenza, l'invio ad unità di Il livello;
- j) garantire il trasferimento a struttura di Il livello delle gravide per le quali si preveda che il nascituro



abbisogni di terapie intensive, salve le situazioni di emergenza nelle quali ciò non sia possibile e per le quali deve essere attivato con tempestività lo STEN.

#### Articolo 3

#### (Requisiti U.O. di Ostetricia e Ginecologia di II Livello)

#### 1. Requisiti strutturali

- 1 Le aree per l'assistenza ostetrica e neonatale devono essere funzionalmente collegate fra loro in modo agevole.
- 2 Devono essere istituiti:
- a) un blocco travaglio-parto (area travaglio parto sala operatoria ostetrica);
- b) aree di degenza puerperale nido rooming-in degenza neonatale.

Tali aree devono essere istituite sullo stesso piano dell'edificio o almeno allocate in piani differenti del medesimo edificio purchè ben collegati attraverso ascensori dedicati. Tali requisiti devono essere soddisfatti ogniqualvolta si proceda ad interventi di ristrutturazione o di nuova progettazione di servizi ospedalieri per l'assistenza perinatale.

- c) Devono essere presenti tre sale travaglio parto. Ogni sala travaglio-parto deve essere autosufficiente per: arredamento, attrezzatura (un cardiotocografo per posto letto) e dotazione impiantistica tali da rendere possibile l'espletamento di almeno tre parti contemporaneamente (riferimento LG ISPESL) nonchè consentire l'accesso a persona indicata dalle partorienti.
- d) Deve essere presente una sala operatoria sempre pronta e disponibile h24 per le emergenze ostetriche nel blocco travaglio-parto (riferimento LG ISPESL), salvo quanto previsto al punto 2.1.5.1.
- e) Ulteriori standard di sicurezza necessari sono :
- 1. per un numero di parti >1200/anno deve essere garantita una seconda sala operatoria d'emergenza nella struttura ospedaliera;
- 2. devono essere presenti aree dedicate al pronto soccorso ostetrico;
- 3. deve esserci disponibilità di aree utili alla gestione dell'assistenza al travaglio-parto fisiologico/naturale anche con l'ausilio di metodiche non farmacologiche per il controllo del dolore;
- 4. una zona deve essere dedicata all'osservazione post-partum;
- 5. devono essere presenti aree per le degenze ostetriche separate da quelle ginecologiche ed aree dedicate a patologie materno-fetali, D.S.;
- 6. devono essere presenti ambulatori per la gravidanza a termine e per la gravidanza a rischio, ambulatori di ecografia ostetrica e di diagnostica strumentale;
- 7. deve essere disponibile, nel presidio ospedaliero, un servizio di rianimazione e di terapia intensiva generale;
- 8. se la struttura garantisce il servizio IVG, devono essere presenti locali e percorsi dedicati;
- 9. si raccomanda ambulatorio anestesiologico ai fini della visita ed adeguata informazione alla paziente per partoanalgesia/TC programmato.

#### 2. Requisiti tecnologici

 Ogni 1000 parti/anno (tali indicazioni vanno adattate al volume delle prestazioni dei singoli punti nascita)

	Accettazione	Travaglio-parto	Degenza	Ambulatorio
Ecografo	1	1	1	1
Cardiotocografo (**)	1	2	1	1
Carrello emergenza	1	1	1	-
Collegamenti fissi per aspir	azione			
n. 1 apparecchio vacuum e	xtractor con relativi	accessori sterili e/o	ventose oste	triche monouso
n. 1 forcipe				
n. 5 set pronti sterili per l'a	ssistenza al parto			
n. 4 set pronti sterili per ef	fettuazione Taglio Co	esareo		



n. 2 set pronti sterili per Taglio Cesareo demolitore
illuminazione adeguata fornita da lampada a soffitto scialitica e da faro mobile orientabile
n. 1 orologio con contasecondi a muro
Possibilità di sterilizzazione all'interno del blocco travaglio parto
n. 2 elettrocardiografi
n. 1 rilevatore di pressione arteriosa per ogni letto travaglio e parto
n. 4 pompe a siringa
pompe infusione continua
n. 2 saturimetri pulsati
rilevatore Doppler portatile
n. 1 emogasanalizzatore

(\*\*) In ogni caso 1 per ogni sala travaglio-parto.

- 2. Deve essere predisposto un piano di controllo e di valutazione periodica dello stato di conservazione e di efficienza delle tecnologie a disposizione, con predisposizione di una scheda per ogni singola apparecchiatura indicante le scadenze previste e i controlli effettuati nel rispetto della normativa e di quanto previsto a livello dipartimentale. L'integrazione funzionale tra l'organizzazione dipartimentale dell'area materno infantile e D.P. per quanto attiene alla prevenzione e la sicurezza relative ai rischi connessi all'uso di tecnologie, agli ambienti di lavoro, all'impiantistica e agli infortuni sul lavoro devono essere continue e adeguate al contesto tecnologico utilizzato, con criteri di manutenzione dedicati (normativa ISO 9000 manutenzione attrezzature).
- 3. All'interno dello stesso presidio devono essere disponibili le seguenti prestazioni diagnostiche: radiologia, le comuni analisi chimico-cliniche ed immunoematologiche.

#### 3. Requisiti organizzativi

- 1. La Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia di Il Livello deve:
  - a) garantire risorse umane adeguate, sulla base dei carichi di lavoro, per le varie figure professionali coinvolte nel processo assistenziale, tenendo anche conto del volume di attività ginecologica;
  - b) garantire assistenza con personale ostetrico e ginecologico h24, assicurando inoltre il supporto di pronta disponibilità integrativa notturna e festiva ed eventuale pronta disponibilità pomeridiana. Si raccomandano due unità mediche h24 al di sopra dei 2000 parti/anno;
  - c) garantire un numero adeguato di ostetriche per turno. Si raccomandano, fino a 1500 parti/anno, almeno 3 ostetriche per turno; 4 fino a 2000 parti/anno e 5 oltre i 2000 parti/anno, con incremento di 1 ostetrica ogni 750 parti in più;
  - d) garantire l'identificazione di un responsabile dedicato all'area ostetrica per la continuità e la qualità assistenziale;
  - e) garantire il funzionamento di un pronto soccorso ostetrico ginecologico h24;
  - f) garantire assistenza anestesiologica h24;
  - g) garantire guardia attiva, h24, con supporto di pronta reperibilità integrativa h24 da parte di neonatologi;
  - h) garantire tre sale travaglio parto. Le sale travaglio-parto (riferimento LG ISPELS) devono essere 4 oltre i 2000 parti/anno;
  - i) garantire una sala operatoria sempre pronta e disponibile h24 per le emergenze ostetriche nel blocco travaglio-parto (riferimento LG ISPELS);
  - j) per un numero di parti >1200/anno deve essere garantita una seconda sala operatoria d'emergenza nella struttura ospedaliera;
  - k) garantire un'area dedicata alla gestione del travaglio-parto fisiologico/naturale;
  - garantire la presenza di ambulatori per le gravidanze a termine e per le gravidanze a rischio in accordo con la normativa regionale;
  - m) garantire la possibilità di ecografia nell'area travaglio parto e nell'area di accettazioneemergenza;
  - n) garantire terapia intensiva alla gravida e alla puerpera;

- o) garantire il coordinamento S.T.A.M. in accordo con la programmazione regionale integrandosi con il servizio urgenza/emergenza territoriale;
- p) garantire la possibilità di usufruire, anche attraverso una pronta disponibilità integrativa, di competenze specialistiche per la gravida (psicologica, cardiologica, neurologica, nefrologica, ecc.);
- q) garantire h24 l'utilizzo di diagnostica per immagini, laboratorio d'urgenza ed emotrasfusioni.

#### Articolo 4 (Requisiti U.O. di Neonatologia/Pediatria di I Livello)

#### 1 Requisiti strutturali

- 1. Le aree per l'assistenza ostetrica e neonatale devono essere funzionalmente collegate fra loro in modo agevole.
- 2. Devono essere istituiti:
- a) un blocco travaglio parto (area travaglio parto sala operatoria ostetrica);
- b) aree di degenza puerperale nido rooming-in degenza neonatale.

Tali aree devono essere istituite sullo stesso piano dell'edificio o almeno allocate in piani differenti del medesimo edificio purchè ben collegati attraverso ascensori dedicati. Tali requisiti devono essere soddisfatti ogniqualvolta si proceda ad interventi di ristrutturazione o di nuova progettazione di servizi ospedalieri per l'assistenza perinatale.

- c) Nell'area travaglio-parto deve essere possibile assistere contemporaneamente almeno due neonati in area dedicata (con "isole neonatali"), chiaramente identificata e facilmente accessibile, opportunamente attrezzata per la rianimazione neonatale.
- d) In ciascuna isola neonatale l'impiantistica tecnica deve essere adeguata al carico ed alla tipologia di lavoro sostenuto dal servizio neonatologico.
- e) Le UU. OO. di neonatologia devono avere:
- 1. aree ben distinte per assistenza al neonato sano e per assistenza alla patologia intermedia, con possibilità di attuare misure di isolamento nel sospetto di infezione;
- 2. area per la pulizia e sterilizzazione delle culle e delle incubatrici;
- 3. ambulatori e area D.H. per il follow-up, indagini strumentali di controllo post dimissione, ecc.;
- f) Ulteriori standard di sicurezza necessari sono:
- 1. possibilità di accogliere i genitori senza limitazioni di orario;
- 2. la distribuzione degli spazi di degenza puerperale deve tener conto delle esigenze minime strutturali che favoriscono la pratica del rooming-in e la promozione dell'allattamento al seno;
- 3. nell'area di degenza, anche in regime di rooming-in integrale, dovranno essere predisposti spazi di degenza per neonati in osservazione e per l'allattamento;
- 4. devono essere predisposti spazi funzionali per lo stoccaggio del latte materno, per la preparazione, conservazione e distribuzione dei nutrienti e per il successivo ripristino;
- 5.

devono essere previsti ambulatori per follow-up e sostegno all'allattamento materno.



#### 2. Requisiti tecnologici

1. Le Unità Operative di Pediatria/Neonatologia di primo livello devono possedere i seguenti requisiti:

leele meenetele	21.00.1
Isola neonatale	<ul> <li>2 lettini per rianimazione neonatale forniti di pannello radiante; 3 se il numero dei parti è &gt;1000/anno e 4 oltre i 2000 parti/anno</li> <li>2 erogatori di 0<sub>2</sub>, aria compressa e sistema di aspirazione</li> <li>2 sistemi di miscelazione, umidificazione e riscaldamento dei gas medicali</li> <li>2 set NEO PUFF per ventilazione neonati</li> <li>3 set di materiale per intubazione e ventilazione manuale, per incannulamento dei vasi ombelicali e posizionamento di drenaggio toracico disponibili h24</li> <li>2 saturimetri percutanei (disponibili)</li> <li>2 misuratore P.A. (disponibili)</li> </ul>
	3 pompa a siringa (disponibili)
	1 incubatrice da trasporto con dotazioni come da indicazioni dello S.T.E.N. per trasporto intramoenia. Per eventuali trasporti d'emergenza indicati dal responsabile STEN sarà lo stesso S.T.E.N. a mettere a disposizione culle da trasporto
Area degenza rooming-in: Per >500 nati/anno indispensabili:	<ul> <li>2 incubatrici</li> <li>2 pannelli radianti</li> <li>2 lampade per fototerapia</li> <li>3 aspiratori da rete centralizzata</li> <li>3 erogatori di 02 ed aria</li> <li>1 lettore di glicemia</li> <li>1 bilirubinometro</li> </ul>
	3 mastosuttori
Area degenza patologia: in ogni punto dovrà essere garantita la capacità	<ul> <li>6 incubatrici</li> <li>10 culle</li> <li>4 pannelli radianti</li> <li>2 lampade per fototerapia</li> <li>2 sistemi di aspirazione</li> </ul>
di gestire neonati patologia Dovranno a tal	<ul> <li>4 sistemi di erogazione di 02 e aria e vuoto dotati di</li> <li>3 pompe per microinfusione</li> <li>2 saturimetri percutanei</li> </ul>
disponibili per 1000 nati/anno:	<ul> <li>1 lettore di glicemia</li> <li>1 bilirubinometro</li> <li>1 misuratore P.A.</li> </ul>
Il presidio deve disporre h24	<ul> <li>ecografo</li> <li>apparecchio radiologico portatile</li> <li>apparecchio per equilibrio acido-base ed emogasanalisi</li> <li>elettrocardiografo portatile</li> <li>laboratorio per ricerche ematochimiche, immunoematologiche e</li> </ul>
	<ul> <li>servizio immunotrasfusionale</li> </ul>

2. Deve essere predisposto un piano di controllo e di valutazione periodica dello stato di conservazione e di efficienza delle tecnologie a disposizione, con predisposizione di una scheda per ogni singola apparecchiatura indicante le scadenze previste e i controlli effettuati nel rispetto della normativa e di quanto previsto a livello dipartimentale. L'integrazione funzionale tra l'organizzazione dipartimentale dell'area materno-infantile e D.P., per quanto attiene alla prevenzione e alla sicurezza relative ai rischi connessi all'uso di tecnologie, agli ambienti di lavoro, all'impiantistica e agli infortuni sul lavoro, deve essere continua e adeguata al contesto tecnologico utilizzato.

Pagina 7 di 13

manutenzione dedicati (normativa ISO 9000 — manutenzione attrezzature).

#### 3. Requisiti organizzativi

- La U.O. di Neonatologia di I Livello deve:
- a) disporre di risorse umane adeguate sulla base dei carichi di lavoro, per le varie figure professionali coinvolte nel processo assistenziale specificatamente dedicate;
- b) garantire l'assistenza neonatale (isola neonatale e rooming-in degenza neonatale) affidata al pediatra neonatologo;
- c) garantire l'assistenza ai neonati di età gestazionale >/= 34 sett. senza alterazione dei parametri vitali;
- d) garantire l'assistenza h24 da parte del neonatologo o del pediatra con provata competenza nell'assistenza neonatologica in sala parto con collaborazione, laddove richiesta e nelle situazioni di emergenza, dell'anestesista-rianimatore del presidio;
- e) garantire un laboratorio d'urgenza attivo h24, con possibilità di eseguire tutti gli esami ematochimici, preferibilmente con micrometodi;
- f) garantire l'integrazione funzionale con lo S.T.E.N. del territorio di competenza;
- g) garantire diagnostica per immagini nelle situazioni di emergenza.
- 2. Devono essere presenti: 15 culle ogni mille nati/anno destinate ai neonati sani; posti letto: 4,5 ogni mille nati/anno, con dotazione di almeno 4 incubatrici.
- 3. La U.O. di Neonatologia di I Livello assicura le seguenti funzioni collegate ai livelli assistenziali:
- a) garantire l'assistenza in sala parto, fin dalla nascita, con garanzia di rianimazione primaria neonatale h24 con eventuale collaborazione dell'anestesista-rianimatore del presidio, ove richiesta;
- b) garantire l'osservazione transizionale post-parto;
- c) garantire assistenza a tutti i neonati con età gestazionale >/= 34 settimane e neonati patologici e che comunque richiedano monitoraggio polifunzionale e cure intermedie, ma che non necessitino di trattamenti intensivi;
- d) garantire formalmente e funzionalmente assistenza collegata con T.I.N. di riferimento;
- e) garantire la disponibilità di emotrasfusioni h24;
- f) garantire l'assistenza immediata d'urgenza e la stabilizzazione ai neonati che imprevedibilmente presentano condizioni cliniche richiedenti l'intervento dello S.T.E.N., nell'attesa che il paziente possa essere preso in carico da quest'ultimo;
- g) garantire accoglienza ai neonati ritrasferiti dalla T.I.N. di II livello referente per l'area;
- h) garantire l'applicazione di protocolli nazionali/regionali predisposti per il livello di appartenenza, con particolare riguardo a: esecuzione di screening, registro delle malformazioni, pratiche vaccinali, ecc.;
- i) garantire le pratiche del rooming-in, l'allattamento al seno ed il contatto precoce dopo il parto;
- j) garantire con lettera di dimissione al neonato l'integrazione con il territorio;
- k) concorrere con l'U.O. ostetrica dell'Ente di appartenenza nel fornire i dati necessari per la sorveglianza epidemiologica dell'evento parto-nascita;
- favorire elevati livelli di integrazione funzionale tra neonatologi/pediatri ed ostetrici atti a garantire il massimo della sicurezza nell'ambito di un processo multidisciplinare e complesso anche attraverso regolare attività di audit.

#### Articolo 5

#### (Requisiti U.O. di Ostetricia e Ginecologia Neonatologia/Pediatria di II Livello dotate di T.I.N.)

#### 1. Requisiti strutturali

- 1. Le aree per l'assistenza ostetrica e neonatale devono essere funzionalmente collegate fra loro in modo agevole.
- 2. Devono essere istituiti:



a) un blocco travaglio-parto (area travaglio - parto - sala operatoria ostetrica) e aree di degenza puerperale - nido-rooming-in - degenza neonatale.

Tali aree devono essere istituite sullo stesso piano dell'edificio o almeno allocate in piani differenti del medesimo edificio purchè ben collegati attraverso ascensori dedicati. Tali requisiti devono essere soddisfatti ogniqualvolta si proceda ad interventi di ristrutturazione o di nuova progettazione di servizi ospedalieri per l'assistenza perinatale.

- 3. Ulteriori standard di sicurezza necessari sono:
- a) nell'area travaglio-parto deve essere possibile assistere contemporaneamente almeno due neonati in area dedicata (isola neonatale) chiaramente identificata e facilmente accessibile, opportunamente attrezzata per la rianimazione neonatale;
- b) nell'isola neonatale l'impiantistica tecnica deve essere adeguata al carico e alla tipologia di lavoro sostenuto dal servizio neonatologico;
- c) la distribuzione degli spazi di degenza puerperale deve tener conto delle esigenze minime strutturali che favoriscono la pratica del rooming-in e la promozione dell'allattamento al seno;
- d) nell'area di degenza, anche in regime di rooming-in integrale, dovranno essere predisposti spazi di degenza per neonati in osservazione e per l'allattamento;
- e) devono essere predisposti spazi funzionali per lo stoccaggio del latte materno, per la preparazione, conservazione e distribuzione dei nutrienti e per il successivo ripristino; se presente la banca del latte, questa dovrà avere locali specificamente dedicati;
- f) aree di degenza secondo standard specifici con possibilità di distinzioni di aree funzionali (terapia sub-intensiva, ecc.);
- g) ambulatori per follow-up e controlli specialistici post-dimissione ed eventualmente D.H.;
- h) aree per laboratori dedicati;
- aree sufficienti per effettuare procedure specialistiche quali: diagnostica per immagini, chirurgia, oculistica, ecc.;
- j) aree di servizio quali: spogliatoio e filtro, depositi vari, spazio destinato a genitori e parenti, zona di ristoro per il personale, lavaggio incubatrici;
- k) area di coordinamento dello S.T.E.N., qualora presente.

#### 2. Requsiti Tecnologici

1. Le U.O. Neonatologiche di II Livello devono possedere i seguenti requisiti:

a) Area degenza e terapia intensiva- subintensiva:

ATTREZZATURE	TERAPIA INTENSIVA	TERAPIA SUB-INTENSIVA
Incubatrici	P.L. + 20%	50% P.L.
Respiratori	P.L. + 2 riserva	
O2 - CO2 transcutanea	P.L. + 2 riserva	1
Monitor cardiorespirografico*	P.L. + 1 riserva	P.L.
Pompa di infusione	2x P.L. + 30% riserva	1 x P.L.
Aspiratori	P.L. + 10%	P.L.
Incubatrice da trasporto	2	
Apparecchio Rx dedicato (portatile)	1	
Ecografo (con ecodoppler)	1	
Apparecchiatura per terapia con Ossido Nitrico	SI	



Apparecchiatura per trattamento ipotermico	SI	
Possibilità sterilizzazione incubatrici	SI	
Possibilità effettuazione alimentazione enterale	SI	
Disponibilità (24/24 ore) di tecnologie avanzate	SI	

<sup>\*</sup>I monitor cardiorespirografici devono avere moduli per saturimetria, PA cruenta (TIN) e incruenta.

- 2. Deve essere predisposto un piano di controllo e di valutazione periodica dello stato di conservazione e di efficienza delle tecnologie a disposizione, con predisposizione di una scheda per ogni singola apparecchiatura indicante le scadenze previste e i controlli effettuati nel rispetto della normativa e di quanto previsto a livello dipartimentale. L'integrazione funzionale tra l'organizzazione dipartimentale dell'area materno infantile e D.P. per quanto attiene alla prevenzione e alla sicurezza relative ai rischi connessi all'uso di tecnologie, agli ambienti di lavoro, all'impiantistica e agli infortuni sul lavoro dev'essere continua e adeguata al contesto tecnologico utilizzato, con criteri di manutenzione dedicati (normativa ISO 9000 manutenzione attrezzature).
- 3. Ulteriori standard tecnologici sono i seguenti:

Isola neonatale	•	3 lettini per rianimazione neonatale forniti di pannello radiante; 3 erogatori di 0 <sub>2</sub> , aria compressa e sistema di aspirazione 3 sistemi di miscelazione, umidificazione e riscaldamento dei gas medicali 3 set NEO PUFF per ventilazione neonati 3 set di materiale per intubazione e ventilazione manuale, per incannulamento dei vasi ombelicali e posizionamento di drenaggio toracico disponibili h24
	•	3 saturimetri percutanei (disponibili)
	•	3 misuratore P.A. (disponibili)
	•	3 pompa a siringa (disponibili)
		1 incubatrice da trasporto con dotazioni come da indicazioni dello S.T.E.N. per trasporto intramoenia. Per eventuali
Area degenza nido - rooming- in e patologia intermedia		stessi requisiti richiesti per le U.O. di Pediatria e Neonatologia di I livello.

#### 3. Requisiti Organizzativi

- La U.O. di Neonatologia di Il Livello deve:
  - a) disporre di risorse umane adeguate sulla base dei carichi di lavoro, per le varie figure professionali coinvolte nel processo assistenziale specificatamente dedicate;
  - b) garantire l'assistenza neonatale (isola neonatale e rooming-in, degenza neonatale, T.I.N.), affidata al pediatra - neonatologo;
  - c) garantire l'assistenza ai neonati fisiologici e patologici, ivi inclusi quelli bisognosi di terapia intensiva;
  - d) garantire T.I.N. e terapia sub-intensiva con posti letto secondo attribuzioni del Piano Regionale;
  - e) garantire guardia attiva h24, con supporto di pronta reperibilità integrativa h24 da parte di pediatri-neonatologi;

- f) garantire la possibilità di usufruire h24 del servizio emotrasfusionale e del laboratorio con possibilità di eseguire tutti gli esami ematochimici, preferibilmente con micrometodi;
- g) garantire l'integrazione nel sistema emergenza (STEN) sulla base del Piano Regionale STEN;
- h) garantire la possibilità di attivare, h24, in rapporto alle esigenze emergenti e in base alle convenzioni sottoscritte, consulenze e interventi di cardiochirurgia, neurochirurgia, chirurgia ricostruttiva, oculistica, valutazione emodinamica, broncoscopia, ecc.;
- i) garantire la possibilità di effettuare diagnostica per immagini h24.
- 2. La U.O. di Neonatologia di II Livello assicura le seguenti funzioni collegate ai livelli assistenziali sono le seguenti:
- a) garantire l'assistenza in sala parto, fin dalla nascita, con garanzia di rianimazione primaria neonatale h24;
- b) garantire l'osservazione transizionale post-parto;
- c) assistere i soggetti "inborn" e "outborn" necessitanti di assistenza intensiva, di qualsiasi peso o età gestazionale:
  - neonati in ventilazione assistita intubati o non;
  - neonati chirurgici in fase pre e post-operatoria;
  - neonati con malformazioni complesse;
  - neonati con gravi compromissioni delle funzioni vitali e/o che abbisognino di procedure diagnostiche invasive oppure specialistiche;
  - neonati che devono terminare il percorso di accrescimento e sviluppo prima di essere dimessi, qualora non sia possibile un trasporto presso U.O. di I livello;
  - neonati che richiedono procedure diagnostiche invasive o trattamenti che necessitano di monitoraggi, ecc.;
  - neonati non dimissibili affetti da patologie croniche, né trasferibili in U.O. di I livello;
- d) garantire il coordinamento con le strutture di I livello funzionalmente collegate;
- e) garantire la disponibilità di emotrasfusioni h24;
- f) garantire il coordinamento con lo S.T.E.N.;
- g) applicazione di protocolli nazionali/regionali;
- h) garantire le pratiche del rooming-in, l'allattamento al seno e il contatto precoce dopo il parto;
- i) garantire con lettera di dimissione al neonato l'integrazione con il territorio;
- j) concorrere con l'U.O. di Ostetricia dell'Ente di appartenenza nel fornire i dati necessari per la sorveglianza epidemiologica dell'evento parto-nascita e outcome neonatale;
- k) garantire elevati livelli di integrazione funzionale tra neonatologi/pediatri e ostetrici atti a garantire il massimo della sicurezza nell'ambito di un processo multidisciplinare e complesso anche attraverso regolare attività di audit;
- collaborare con U.O.C. di neuropsichiatria infantile e di terapia riabilitativa, per usufruire delle relative competenze per il neonato sin dalle prime fasi della degenza.
- Le UU.OO. di II livello devono far parte di strutture con adeguate articolazioni funzionali e organizzative, in grado di garantire, per la madre e per il neonato, le massime competenze diagnostico-terapeutiche a livello sub-specialistico oppure devono essere funzionalmente collegate con tali strutture mediante contratti e convenzioni, in particolare per quanto riguarda la chirurgia neonatale, la cardiochirugia e la neurochirurgia. In caso di particolare attrazione di casistica da parte delle UU.OO. chirurgiche sub-specialistiche, dovrà essere adeguata la dotazione dei posti letto.



#### Articolo 6 (Criteri per l'autorizzazione all'esercizio delle UU.OO. di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria/Neonatologia)

- 1. I Punti nascita (Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria/Neonatologia) delle strutture pubbliche e private, gli IRCCS privati e gli Enti Ecclesiastici devono rispettare i requisiti di cui al presente regolamento, nonché quelli dei Regolamenti regionali n.3/2005 e n. 23/2019, purché non siano in contrasto con il presente regolamento.
- 2. Le strutture pubbliche e private, gli IRCCS privati e gli Enti Ecclesiastici possono richiedere, congiuntamente, il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale con unico procedimento, nel rispetto di quanto stabilito all'articolo 24, comma 2 della legge 02/05/2017, n. 9 e ss.mm.ii..
- 3. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 29 comma 5, lettere a) e b), della legge regionale le Aziende sanitarie locali, le Aziende Ospedaliero Universitarie, gli IRCCS pubblici, le Strutture private e gli Enti ecclesiastici, sono tenute ad adeguare le Unità Operative di "Ostetricia e Ginecologia" e di "Neonatologia/Pediatria" previste nella programmazione sanitaria ai requisiti di cui al presente regolamento, nel rispetto delle fasi e dei termini di seguito indicati:
- a) Entro tre mesi dalla data dell'entrata in vigore del presente regolamento, le Aziende, gli Istituti e gli Enti di cui sopra predispongono e trasmettono alla Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", di seguito denominata SGO, un piano di adeguamento delle Unità Operative ai requisiti, con l'indicazione dei tempi necessari all'attuazione del piano stesso (c.d. cronoprogramma). In ogni caso l'adeguamento da realizzare in conformità al piano presentato ed approvato deve essere completato entro e non oltre il 31/12/2021.
- b) I piani di adeguamento presentati devono essere approvati dalla Giunta Regionale entro i tre mesi successivi alla scadenza del termine di presentazione, previa istruttoria svolta dalla Sezione SGO e dalla Sezione Risorse strumentali e tecnologiche. In caso di mancata presentazione del piano entro il termine stabilito al punto precedente ovvero nel caso in cui nei successivi tre mesi la Giunta Regionale, esaminato il piano di adeguamento, decida di non approvarlo viene disposta la sospensione dell'attività della Unità Operativa interessata con determinazione dirigenziale della Sezione SGO.
- 4. Entro il 30/10/2020 la Giunta Regionale deve approvare i piani di adeguamento presentati successivamente al termine previsto al punto 3, lettera a) ovvero non approvati nel termine, previa valutazione delle controdeduzioni presentate dal Direttore generale o dal legale rappresentate dell'Ente.
- 5. I Direttori Generali e/o i legali rappresentanti, attuato il piano di cui al punto 3, presentano alla Regione, secondo quanto previsto all'art. 24.2 della Legge regionale n. 9/2017 e ss.mm.ii., istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale.
- 6. Acquisito l'esito della verifica, la Sezione SGO, con propria determinazione dirigenziale, accredita le Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria/Neonatologia entro il 30/06/2022.
- 7. Dal 1/07/2022 con deliberazione di Giunta regionale è disposta la chiusura delle Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria/Neonatologia, per le quali le Aziende sanitarie locali, le Aziende Ospedaliero Universitarie, gli IRCCS pubblici, le Strutture private e gli Enti ecclesiastici, non hanno provveduto all'adeguamento ai requisiti previsti dal presente regolamento, revocando le relative autorizzazioni all'esercizio e accreditamenti.
- 8. La Regione verifica il mantenimento dei requisiti di ciascuna Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia e Pediatria/Neonatologia accreditata secondo quanto previsto dagli articoli 14.8 e 26.4, della Legge regionale n. 9/2017 e ss.mm.ii. con cadenza biennale.



## Articolo 7 (Abrogazione dei punti C.01.03 e C.01.04 del Regolamento regionale n. 3/2005)

6.1 Sono abrogati i punti C.01.03 "Reparto Operatorio" – Sezione "Blocco Parto" e C.01.04 "Punto nascita- Blocco Parto" del Regolamento n.3/2005 relativo alle Unità Operative di "Ostetricia e Ginecologia" e "Pediatria" a far data della pubblicazione sul B.U.R.P. del presente Regolamento.

del 1 0 MAR. 2020

Il presente allegato si compone di n. 13 (tredici) pagine

IL DIRIGENTE DI SEZIONE (Giovanni Campobasso)



#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2020, n. 372

Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Estensione della validità dei codici di esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria rilasciati ai sensi del D.M. 11/12/2009.

Il Presidente, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

#### Visti:

- il d.l. 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il DPCM 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il DPCM 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il DPCM 1 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il DPCM 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il DPCM 8 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il DPCM 9 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il DPCM 11 marzo 2020 recante ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale.

#### Premesso che:

- l'art. 8 comma 16 della art. 8 comma 16 della L. n. 537/1993 e successive modifiche e integrazioni disciplina le condizioni per reddito dalla compartecipazione alla spesa sanitaria;
- l'art. 79 comma 1-sexies, lettere a) e b) del D.L.112/2008, convertito, con modificazioni dalla L. n. 133/2008, e successive modifiche ed integrazioni ha previsto il potenziamento dei procedimenti di verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla partecipazione del cittadino alla spesa sanitaria per le prestazioni di specialistica ambulatoriale a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN).
- Il comma 5-bis dell'art. 50 del D.L. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla L. n. 326/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, introdotto dall'art.1 comma 810 della L.n. 296/2006 prevede il collegamento telematico in rete dei medici prescrittori del SSN;
- Il DPCM del 26/03/2008, pubblicato sulla G.U. n. 124 del 28/05/2008, disciplina le modalità tecniche per il suddetto collegamento dei medici prescrittori del SSN;

- Il D.M. 2/11/2011 disciplina la ricetta dematerializzata per la prescrizione di visite specialistiche, esami diagnostici e farmaci;
- in attuazione del già citato art. 79 del D.L. 112/2008 è stato emanato il D.M. 11/12/2009 che prevede il seguente processo per il controllo delle esenzioni da reddito per le prestazioni specialistiche:
  - il Sistema Tessera Sanitaria, sulla base delle informazioni reddituali disponibili, associa ad ogni singolo assistito, qualora vi siano le condizioni, il codice esenzione per reddito, così come definito dal D.M. 17/03/2008 (codici E01, E02, E03, E04);
  - il Sistema Tessera Sanitaria rende disponibile annualmente entro il 31 marzo alle Aziende Sanitarie Locali ed ai medici prescrittori collegati in rete i codici esenzione riferiti agli assistiti che ne abbiano diritto;
  - all'atto della prescrizione il medico su specifica richiesta dell'assistito, rileva l'eventuale codice di esenzione reso disponibile dal sistema TS (anche per il tramite dei sistemi regionali) e lo riporta sulla ricetta;
  - l'assistito qualora ritenga che le informazioni presenti nei suddetti archivi non siano aggiornate o
    corrette ed intenda avvalersi, comunque, del diritto all'esenzione è tenuto a recarsi alla propria
    ASL di competenza dove, previa autocertificazione, può richiedere per sé e per i propri familiari a
    carico il codice provvisorio di esenzione per reddito valido per l'anno in corso;
- ai sensi dei commi 10,11 e 12 dell'art. 1 del suddetto D.M. 11/12/2009 il Sistema Tessera Sanitaria rende periodicamente disponibili alle Aziende Sanitarie Locali gli esiti dei controlli automatizzati sulle autocertificazione rese;
- sulla base dei suddetti controlli la ASL competente deve comunicare all'assistito l'elenco delle prestazioni
  fruite indebitamente in regime di esenzione per reddito ed il corrispondente ammontare della quota di
  partecipazione alla spesa a carico del cittadino da versare al Servizio sanitario nazionale, assegnando
  un termine non inferiore a trenta giorni e non superiore a 120 giorni dalla data di ricevimento della
  comunicazione entro il quale provvedere al pagamento, ovvero esibire all'Azienda sanitaria locale la
  documentazione comprovante quanto dichiarato;
- con DGR n. 2790/2011 è stato stabilito che a decorrere dal 01 aprile 2011 si attuano in Puglia le disposizioni previste dal D.M. 11/12/2009 relativamente alle condizioni di esenzione previste dall'art. 8 comma 16 della l.n. 537/1993 e succ. modifiche per le prestazioni specialistiche ambulatoriali;
- con DGR n. 1391/2011 sono stati stabiliti i nuovi limiti di reddito al di sotto dei quali compete l'esenzione totale o parziale per l'assistenza farmaceutica, prevedendo altresì che per avvalersi del diritto di esenzione nei suddetti casi si applicano le disposizione del D.M. 11/12/2009 e della DGR n. 2790/2010;
- le condizioni per le quali si ha diritto all'esenzione ticket sono le seguenti:
  - Assistiti di età inferiore a 6 anni e superiore a 65 anni, appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 36.151,98€ (codice E01);
  - Disoccupati e loro familiari a carico appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31€, incrementato fino a 11.362,05€ in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46€ per ogni figlio a carico (codice E02);
  - Titolari di pensione sociale e loro familiari a carico (codice E03);
  - Titolari di pensioni al minimo di età superiore a 60 anni e loro familiari a carico, appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31€, incrementato fino a 11.362,05€ in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46€ per ogni figlio a carico (codice E04);
  - Assistiti appartenenti a nuclei familiari con reddito annuo complessivo fino a 18.000,00 €, incrementato di 1.000,00 € per ogni figlio a carico (codice E94);
  - Assistiti di età superiore a 65 anni, appartenenti ad un nucleo familiare con reddito annuo, complessivo non superiore a 36.151,98 € (codice E95);

- Assistiti appartenenti a nuclei familiari con reddito annuo fino a 23.000,00 €, incrementato di 1.000,00 € per ogni figlio a carico (codice E96).
- i codici E03 e E04 valgono per l'esenzione per viste ed esami specialistici e per l'acquisto di farmaci;
- i codici E01 e E02 valgono per l'esenzione per visite ed esami specialistici;
- i codici E94, E95 e E96 valgono per l'esenzione totale o parziale per l'acquisto di farmaci.

#### Preso atto che:

- che dati rilevato dal sistema TS la percentuali di codici di esenzione a seguito di autocertificazione rappresenta il 23% del totale e con solo riferimento ai codici di esenzione E02 relativo alla condizione di disoccupazione vi sono oltre 260.000 autocertificazioni registrate nel corso del 2019;
- i suddetti codici di esenzione hanno tutti scadenza 31/3/2020 per cui diverse decine di migliaia di cittadini, che vogliano vedersi riconosciuto tale diritto, devono presentarsi presso le ASL di competenza per rendere la relativa autocertificazione entro tale data;

#### Considerato che:

- nel quadro delle norme e delle misure adottate a livello nazionale in conseguenza all'attuale situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 dovuta al carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale si impone, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus, l'adozione, tra l'altro, di provvedimenti tesi a evitare l'affollamento di persone;
- sempre nel suddetto quadro sono ricomprese misure volte a ridurre al minimo lo spostamento delle persone nonché l'affluenza presso le strutture della pubblica amministrazione e degli Enti del Servizio Sanitario;
- il numero di assistiti in possesso di credenziali SPID o tessera sanitaria con funzioni di CNS è ancora limitato, per cui solo una percentuale ridotta di autocertificazioni sono rese mediante accesso ai servizi digitali online resi disponibili dalla Regione Puglia per il tramite del sistema TS;
- al fine di contribuire a ridurre gli spostamenti di grandi numeri di soggetti presso le strutture sanitarie per il rinnovo delle autocertificazioni relative all'esenzioni da reddito è opportuno prevedere una estensione della validità dei codici di esenzione rilasciati a seguito di autocertificazione almeno fino al 30 settembre 2020;
- l'assistito è responsabile di un eventuale utilizzo dell'attestazione di esenzione, all'atto della prescrizione, qualora si siano modificate le sue condizioni reddituali o di stato civile, in modo da determinare la perdita del diritto, ed è suscettibile dell'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa in materia di autocertificazione (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.);
- in ogni caso è responsabilità dello stesso assistito cui si riferisce l'attestazione comunicare tempestivamente all'Azienda Sanitaria Locale, anche tramite la modalità telematica "Autocertificazione esenzioni da reddito", la perdita del diritto all'esenzione, pena l'applicazione delle sanzioni previste;
- altre Regioni hanno già disposto l'estensione della durata della validità dei codici di esenzione da reddito
  e che ad oggi non risultano adottate disposizioni in tal senso a livello nazionale;

#### Dato atto che:

 la presente proposta di deliberazione non rientra nelle previsioni di cui al comma 4 dell'art. 9 delle linee guida approvate con DGR n. 2100/2019 trattandosi di atto di approvazione di definizione della modalità di esercizio del diritto all'esenzione al pagamento del ticket senza impatto di spesa a valere sulle risorse del fondo sanitario regionale.

Per tutto quanto sopra esposto si propone alle valutazioni della Giunta Regionale di:

stabilire che i certificati di esenzione per reddito relativi alle condizioni di cui ai codici E01, E02,E03, E04,
 E94, E95 ed E96, rilasciati a seguito di autocertificazione e validi fino 31.03.2020, conservino, fintanto che permangono le condizioni di status e reddito autocertificate, la propria validità sino al 30.09.2020 al fine

di evitare l'affollamento di persone presso gli uffici distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali per rendere l'autocertificazione prevista dal D.M. 2/11/2011, nell'ambito delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- stabilire che, in caso di verifica negativa all'esito dei controlli effettuati ex art 1 del D.M. 2/11/2011 da parte del sistema Tessera Sanitaria in relazione al periodo di imposta a cui si riferisce l'autocertificazione, la validità dei certificati di esenzione sarà tempestivamente sospesa;
- dare atto che l'assistito è responsabile di un eventuale utilizzo dell'attestazione di esenzione, all'atto della prescrizione, qualora si siano modificate le condizioni in modo da determinare la perdita del diritto ed è suscettibile dell'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa in materia di autocertificazione (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.);
- dare atto che è responsabilità dello stesso assistito cui si riferisce l'attestato di esenzione a seguito di autocertificazione comunicare tempestivamente all'Azienda Sanitaria Locale, la perdita del diritto all'esenzione, pena l'applicazione delle sanzioni previste.

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- di stabilire che i certificati di esenzione per reddito relativi alle condizioni di cui ai codici E01, E02,E03, E04, E94, E95 ed E96, rilasciati a seguito di autocertificazione e validi fino 31.03.2020, conservino, fintanto che permangono le condizioni di status e reddito autocertificate, la propria validità sino al 30.09.2020 al fine di evitare l'affollamento di persone presso gli uffici distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali per rendere l'autocertificazione prevista dal D.M. 11/12/2009, nell'ambito delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- di stabilire che, in caso di verifica negativa all'esito dei controlli effettuati ex art 1 del D.M. 11/12/2009 da parte del sistema Tessera Sanitaria in relazione al periodo di imposta a cui si riferisce l'autocertificazione, la validità dei certificati di esenzione sarà tempestivamente sospesa;
- di dare atto che l'assistito è responsabile di un eventuale utilizzo improprio dell'attestazione di esenzione all'atto della prescrizione, qualora si siano modificate le condizioni in modo da determinare la perdita del diritto, ed è suscettibile dell'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa in materia di autocertificazione (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.);

- 4. di dare atto che è responsabilità dello stesso assistito cui si riferisce l'attestato di esenzione a seguito di autocertificazione comunicare tempestivamente all'Azienda Sanitaria Locale, la perdita del diritto all'esenzione, pena l'applicazione delle sanzioni previste;
- 5. di **demandare** al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie gli adempimenti rinvenienti dal presente provvedimento, iva inclusa la notifica alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario Regionale, alla Ragioneria Generale dello Stato e l'adeguamento dei sistemi informativi regionali;
- 6. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

#### Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE": Vito Bavaro

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI": Vito Montanaro

#### Sottoscrizione del soggetto politico proponente

IL PRESIDENTE: Michele Emiliano

#### **DELIBERARAZIONE DELLA GIUNTA**

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- 1. di **stabilire** che i certificati di esenzione per reddito relativi alle condizioni di cui ai codici E01, E02,E03, E04, E94, E95 ed E96, rilasciati a seguito di autocertificazione e validi fino 31.03.2020, conservino, fintanto che permangono le condizioni di status e reddito autocertificate, la propria validità sino al 30.09.2020 al fine di evitare l'affollamento di persone presso gli uffici distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali per rendere l'autocertificazione prevista dal D.M. 11/12/2009, nell'ambito delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- 2. di **stabilire** che, in caso di verifica negativa all'esito dei controlli effettuati ex art 1 del D.M. 11/12/2009 da parte del sistema Tessera Sanitaria in relazione al periodo di imposta a cui si riferisce l'autocertificazione, la validità dei certificati di esenzione sarà tempestivamente sospesa;

- 3. di dare atto che l'assistito è responsabile di un eventuale utilizzo improprio dell'attestazione di esenzione all'atto della prescrizione, qualora si siano modificate le condizioni in modo da determinare la perdita del diritto, ed è suscettibile dell'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa in materia di autocertificazione (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.);
- 4. di dare atto che è responsabilità dello stesso assistito cui si riferisce l'attestato di esenzione a seguito di autocertificazione comunicare tempestivamente all'Azienda Sanitaria Locale, la perdita del diritto all'esenzione, pena l'applicazione delle sanzioni previste;
- 5. di **demandare** al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie gli adempimenti rinvenienti dal presente provvedimento, iva inclusa la notifica alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario Regionale, alla Ragioneria Generale dello Stato e l'adeguamento dei sistemi informativi regionali;
- 6. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2020, n. 373

Utilizzo off-label, ai sensi della L. 94/98, del medicinale Roactemra a base del principio attivo Tocilizumab fornito gratuitamente dalla Ditta farmaceutica ROCHE S.p.a. per il trattamento della polmonite da CORONAVIRUS - COVID 19. Individuazione dei Centri prescrittori ed utilizzatori.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del Servizio Politiche del Farmaco e dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

#### Premesso che:

- l'assistenza farmaceutica rientra nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) definiti con il DPCM 29/11/2001, così come successivamente modificato con il DPCM 12/01/2017, in base al quale viene delegato alle Regioni il compito di garantire il rispetto dei criteri di appropriatezza, sicurezza ed economicità, favorendo l'uniformità delle scelte attinenti l'uso dei farmaci a tutela dell'equità del servizio reso ai cittadini;
- nell'ambito delle misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus CoVID-19, il Dipartimento per la promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti,
  ha recentemente emanato numerose disposizioni straordinarie finalizzate a ridurre il rischio di contagio
  sia per i cittadini della Regione Puglia che per gli operatori del sistema sanitario regionale, in linea con le
  disposizioni nazionali;
- l'infezione virale da Coronavirus COVID 19 risulta caratterizzata da sintomatologie simil influenzali e che, in taluni casi, può condurre anche ad repentino aggravamento del quadro clinico dei pazienti, portando anche a polmonite interstiziale caratterizzata da elevato processo infiammatorio, per il trattamento del quale può essere richiesto il ricorso ad interventi medici di terapia intensiva e/o rianimazione.
- allo stato, non risultano disponibili farmaci autorizzati dall'AIFA per il trattamento della polmonite interstiziale da Covid-19 e, per tale motivo, in mancanza di valide alternative terapeutiche ed al fine di ridurre gli elevati rischi di salute cui sono sottoposti i pazienti affetti da infezione da Coronavirus, i clinici sono spesso costretti a far ricorso ad utilizzi fuori indicazioni (off-label) di farmaci, ai sensi di quanto previsto dalla L. 94/98.
- sulla base di quanto sopra, recentemente, presso alcune strutture ospedaliere di altre Regioni è stato impiegato in maniera *off-label* il farmaco Roactemra, a base dell'anticorpo monoclonale Tocilizumab, commercializzato dalla Ditta farmaceutica Roche S.p.a., con risultati che sembrerebbero positivi, sebbene in vi siano ancora evidenze rinvenienti da studi clinici;
- tale farmaco, allo stato, risulta autorizzato in scheda tecnica dall'AIFA esclusivamente per il trattamento di patologie reumatiche (quali artrite reumatoide, artrite o poliartrite idiopatica giovanile) e per la sindrome da rilascio di citochine indotta da linfociti CAR-T, agendo con meccanismo antinfiammatorio basato sull'inibizione dell'Interleuchina-6.

#### Considerato che:

- anche nei casi gravi di polmonite interstiziale causati da CoViD-19 si verifica la cosiddetta sindrome da rilascio di citochine, che ha come conseguenza una grave insufficienza di organi e può portare anche a morte;
- la ditta farmaceutica Roche, con comunicazioni del 10/03/2020 e del 13/03/2020 trasmesse agli assessorati
  alla sanità delle varie regioni, ivi inclusa la Regione Puglia, ha comunicato la propria disponibilità ad
  erogare, a titolo gratuito e per il periodo di emergenza determinato dall'epidemia di Coronavirur, il
  farmaco Roactemra a base del principio attivo Tocilizumab per il trattamento della polmonite interstiziale
  da Covid 19;

- in data 12/03/2020, presso la sede del Dipartimento per la promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, si è tenuta una riunione in videoconferenza alla presenza del Presidente della Regione Puglia, di rappresentanti della Ditta Roche S.p.a., dell'A.Re.S.S. Puglia, del Servizio Politiche del Farmaco e dell'U.O. Malattie Infettive del Policlinico di Bari, nel corso della quale è stata evidenziata la necessità di:
  - a) definire i criteri per l'individuazione dei Centri prescrittori ed utilizzatori presso i quali dovranno essere avviati i trattamenti off-label a base di Tocilizumab per pazienti affetti da polmonite interstiziale da Covid 19;
  - b) definire un protocollo scientifico per il corretto impiego off-label del farmaco Tocilizumab nei pazienti affetti da polmonite interstiziale da Covid 19, finalizzato ad individuare i criteri di inclusione/esclusione al trattamento, oltre che le misure da adottarsi, per la gestione degli eventuali eventi avversi rivenienti da tale trattamento, da parte dei Centri di cui al precedente punto;
- con D.G.R. n. 984/2016 e n. 1706/2016 è stata rispettivamente istituita e nominata la Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF), a cui la Giunta Regionale ha delegato una serie di compiti quali la "... definizione di criteri per l'individuazione dei Centri/specialisti preposti alla eleggibilità dei pazienti e alla prescrizione di farmaci con PT, note AIFA e i farmaci sottoposti ai Registri di monitoraggio AIFA, con il coinvolgimento di medici specialisti componenti delle reti e di altri individuati dalle società scientifiche ..." e l' " ... aggiornamento del PTR con l'identificazione di farmaci essenziali per le esigenze cliniche dell'assistenza farmaceutica nell'ambito delle strutture Ospedaliere/Servizi ed ambulatori afferenti alle ASL, comprese le strutture convenzionate con il SSR e per le esigenze della continuità assistenziale ospedale-territorio ...";
- all'interno della suddetta Commissione risulta inserita anche la figura professionale del Medico Specialista Infettivologo, con il supporto del quale è possibile addivenire alla definizione di uno specifico protocollo per tale utilizzo che nel definisca anche la gestione degli eventuali eventi avversi rivenienti dallo stesso;
- al fine di gestire l'attuale stato emergenziale e, nelle more delle definizione dei suddetti lavori da parte della Commissione Tecnica Regionale Farmaci, risulta necessario individuare i Centri autorizzati alla prescrizione e somministrazione della terapia farmacologica off-label a base di Tocilizumab per il trattamento dei pazienti affetti da polmonite interstiziale da Covid 19, al fine di rendere disponibile tale alternativa terapeutica nel più breve tempo possibile ai pazienti affetti dalle forme più gravi della suddetta infezione virale.
- in riferimento alle recenti disposizioni, relative alle nuove misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale nonché alla circolare del Ministero della Salute prot. GAB 2627 del 1 marzo 2020, rispetto all'adozione delle misure di potenziamento della rete ospedaliera (unità operative di Terapia intensiva, Malattie infettive e Pneumologia), la Regione Puglia ha definito un modello organizzativo;
- con la circolare del 29 febbraio u.s. il Ministero della Salute ha chiesto a tutte le Regioni l'identificazione di una o più strutture/stabilimenti ospedalieri da dedicare alla gestione esclusiva del paziente affetto da COVID-19 (presidi ospedalieri COVID-19).;
- la Regione ha individuato i presidi ospedalieri COVID-19 riportati nel piano di gestione emergenziale;
- si ritiene che i Centri autorizzati alla prescrizione e somministrazione della terapia farmacologica offlabel a base di Tocilizumab per il trattamento dei pazienti affetti da polmonite interstiziale da Covid 19 debbano essere tutti i presidi ospedalieri COVID-19;

#### Dato atto che:

- la presente proposta di deliberazione non rientra nelle previsioni di cui al comma 4 dell'art. 9 delle linee

guida approvate con DGR n. 2100/2019 in quanto risultano oneri a carico del SSR derivanti dall'impiego off-label del farmaco Tocilizumab nel trattamento dei pazienti affetti da polmonite interstiziale da Covid 19, tenuto conto che tale medicinale sarà fornito gratuitamente dalla ditta farmaceutica Roche S.p.a. ai Centri autorizzati dalla regione alla prescrizione e somministrazione.

#### Per tutto quanto sopra esposto si rende necessario:

- demandare alla Commissione Tecnica Regionale Farmaci la definizione e l'approvazione, anche mediante il ricorso a riunioni da effettuarsi con modalità di video/teleconferenza di un protocollo scientifico per il corretto impiego off-label del farmaco Tocilizumab nei pazienti affetti da polmonite interstiziale da Covid 19, con l'individuazione dei criteri di inclusione/esclusione al trattamento e delle misure emergenziali da adottarsi, da parte dei Centri di cui al precedente punto, per la gestione degli eventuali eventi avversi;
- individuare tutti i presidi ospedalieri COVID-19, quali centri autorizzati alla prescrizione e somministrazione della terapia farmacologica off-label a base di Tocilizumab per il trattamento dei pazienti affetti da polmonite interstiziale da Covid 19 nelle unità operative di Pneumologia, Malattie Infettive e Terapia Intensiva;
- dare atto che il suddetto impiego off-label del farmaco Tocilizumab è soggetto alle disposizioni di cui alla L.94/98 e che, pertanto, dovrà essere effettuato sotto la diretta responsabilità del medico prescrittore operante presso i Centri autorizzati dalla regione, previa acquisizione del consenso informato da parte degli assistiti da sottoporre al trattamento.

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### "COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e DELLA L.R. 28/01."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- di demandare alla Commissione Tecnica Regionale Farmaci la definizione e l'approvazione, anche mediante il ricorso a riunioni da effettuarsi con modalità di video/teleconferenza di un protocollo scientifico per il corretto impiego off-label del farmaco Tocilizumab nei pazienti affetti da polmonite interstiziale da Covid 19, con l'individuazione dei criteri di inclusione/esclusione al trattamento e delle misure emergenziali da adottarsi, da parte dei Centri di cui al precedente punto, per la gestione degli eventuali eventi avversi
- 2. di individuare tutti i presidi ospedalieri COVID-19, quali centri autorizzati alla prescrizione e somministrazione della terapia farmacologica off-label a base di Tocilizumab per il trattamento dei pazienti affetti da polmonite interstiziale da Covid 19 nelle unità operative di Pneumologia, Malattie Infettive e Terapia Intensiva;
- 3. di dare atto che il suddetto impiego off-label del farmaco Tocilizumab è soggetto alle disposizioni di cui

alla L.94/98 e che, pertanto, dovrà essere effettuato sotto la diretta responsabilità del medico proscrittore operante presso i Centri autorizzati dalla regione, previa acquisizione del consenso informato da parte degli assistiti da sottoporre al trattamento.

- 4. di dare atto che non risultano oneri a carico del SSR derivanti dall'impiego off-label del farmaco Tocilizumab nel trattamento dei pazienti affetti da polmonite interstiziale da Covid 19, tenuto conto che tale medicinale sarà fornito gratuitamente dalla ditta farmaceutica Roche S.p.a. ai Centri autorizzati dalla regione alla prescrizione e somministrazione;
- 5. di demandare al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie gli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento, iva inclusa la notifica alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario Regionale;
- 6. di disporre la pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

#### Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "POLITICHE DEL FARMACO": Paolo Stella

IL DIRIGENTE DI SEZIONE "RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE": Vito Bavaro

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE, Vito Montanaro DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI":

#### Sottoscrizione del soggetto politico proponente

IL PRESIDENTE: Michele Emiliano

#### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

#### **DELIBERA**

 di demandare alla Commissione Tecnica Regionale Farmaci la definizione e l'approvazione, anche mediante il ricorso a riunioni da effettuarsi con modalità di video/teleconferenza di un protocollo scientifico per il corretto impiego off-label del farmaco Tocilizumab nei pazienti affetti da polmonite interstiziale da Covid 19, con l'individuazione dei criteri di inclusione/esclusione al trattamento e delle misure emergenziali da adottarsi, da parte dei Centri di cui al precedente punto, per la gestione degli eventuali eventi avversi

- 2. **di individuare** tutti i presidi ospedalieri COVID-19, quali centri autorizzati alla prescrizione e somministrazione della terapia farmacologica off-label a base di Tocilizumab per il trattamento dei pazienti affetti da polmonite interstiziale da Covid 19 nelle unità operative di Pneumologia, Malattie Infettive e Terapia Intensiva;
- 3. di dare atto che il suddetto impiego off-label del farmaco Tocilizumab è soggetto alle disposizioni di cui alla L.94/98 e che, pertanto, dovrà essere effettuato sotto la diretta responsabilità del medico proscrittore operante presso i Centri autorizzati dalla regione, previa acquisizione del consenso informato da parte degli assistiti da sottoporre al trattamento.
- 4. **di dare atto** che non risultano oneri a carico del SSR derivanti dall'impiego *off-label* del farmaco Tocilizumab nel trattamento dei pazienti affetti da polmonite interstiziale da Covid 19, tenuto conto che tale medicinale sarà fornito gratuitamente dalla ditta farmaceutica Roche S.p.a. ai Centri autorizzati dalla regione alla prescrizione e somministrazione;
- 5. **di demandare** al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie gli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento, iva inclusa la notifica alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario Regionale;
- 6. di disporre la pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.

Il Segretario Generale della Giunta GIOVANNI CAMPOBASSO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO







# **BOLLETTINO UFFICIALE**

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile Dott. Francesco Monaco

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974 Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)